* Anno 115 - Numero 199 *

LA STAMPA

* Domenica 23 Agosto 1981 *

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 65681 - Redazione parlante telefono 83.68 (componendo il numero interno desiderato compare e medesimo dopo 4 65 68) Telex 221.121 - L. 400 (spedizione in abbonamento postale GR 1/70) - Abbonamento Italia (c c p 11041, consegna raccomandata alla posta anno L. 88.000, consegna cartellizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 202.500 Copie arretrate L. 800 Estero: Austria sc. 12, Belgio fb. 25, Danimarca kr. 6.50, Francia fr. 4, Germania DM. 1.60, Grecia dr. 35, Inghilterra p. 40, Jugoslavia din. 24, Olanda fl. 2, Portogallo esc. 35, Spagna pts. 65, Svizzera frs. 1.50, Svizzera Ticino frs. 1.40 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 659 965, 20123 Milano, via G. Negri 5/10, tel. 85 96, Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47 55 004, Genova, via E. Vernazza 23, tel. 582 560, Bologna, via Rizzoli 38, tel. 229 826, Bolzano, via Portici 30/A, tel. 23 225, Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656 844, Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 86 080 - Tariffe: modulo mm 43×45, per testi, posizione o data di ogore tariffa indicata in percentuale. Occasionali L. 205 000 (246 000) per modulo, Commerciali L. 190 000 (228 000) - Istituzionale L. 220 000 (264 000), Ricerche personale e varietà L. 200 000 (246 000) - Finanziari e legali L. 220 000 (264 000) - Necrologi L. 3000 per parola (Famiglia L. 2400) - Echi L. 5500 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 7

GIOVANI

Firenze, punto d'incontro da tutto il mondo, è la capitale del sacco a pelo. La sera, davanti a Palazzo Vecchio

di Francesco Santini

A PAGINA 10

CRISI DEL VINO

Gli agricoltori italiani decidono eventuali ritorsioni contro la Francia. Anche Spagna e Gran Bretagna in contrasto con Parigi

LA GIUSTIZIA E I TERRORISTI PENTITI

I ponti d'oro

Sarà affrontato tra qualche giorno, in sede governativa, lo scottante problema dei terroristi pentiti. Giovanni Conso ha già messo lucidamente in guardia, su queste colonne, contro il vortice di proposte, promesse, discussioni che rischiano, ancora una volta, di non consentire l'approdo a risultati concreti. Mi limiterò dunque a pochissimi punti, emersi dai dibattiti dei giorni scorsi, senza tacere riserve e dubbi che non sono soltanto miei.

C'è, prima di tutto, l'esigenza immediata di modificare l'ormai famoso art. 4 della legge Cossiga, alla luce dei non indifferenti risultati conseguiti ma anche della sua inadeguatezza, riconosciuta e unanimemente deplorata dai giudici che ne hanno fatta diretta esperienza. Sulla necessità di sostanziali ritocchi, migliorativi della legge, è facile prevedere il convergere di larghi consensi. Ma al di là del problema di tecnica giudiziaria c'è, strettamente connesso, un problema morale e politico, o più semplicemente umano, che non può essere passato sotto silenzio.

Secondo le anticipazioni fornite dal ministro Darida (nell'intervista apparsa su questo giornale) dovrebbe essere consentito al giudice di primo grado, cioè prima della sentenza definitiva, concedere la liberazione condizionale al terrorista pentito, «prescindendo da quello che ha fatto o che ha contribuito a fare»: una liberazione «condizionale», ma praticamente illimitata, con possibilità di espatrio (e magari, vien fatto di supporre, con un bel gruzzolo di milioni, perché possa campare tranquillo). Ponti d'oro, anche e soprattutto agli autori dei delitti più efferati, come l'assassinio di Roberto Peci o la bomba alla stazione di Bologna.

E' giustizia, questa? Penso, per un momento, ai familiari delle vittime: che cosa direbbero di questi colpi di spugna, di questa totale impunità? Ma anche nella coscienza di ciascuno di noi, non ancora toccati dalla sventura, qualcosa istintivamente si ribella. Un membro del governo ha detto: «Lo Stato deve saldare il debito contratto con i pentiti, non foss'altro a compenso del "servizio" reso da costoro». E' chiaro che tanto più rilevanti sarebbero i «servizi» resi dal terrorista pentito, e pertanto più lauto il compenso, quanto più egli ha «fatto o contribuito a fare». C'è qualcosa che stride e ripugna, in questo ridurre l'atto del giudice a compenso di servizi resi. Non sarebbe più una sentenza ma, come lo chiamavano ai tempo dei governi assoluti, un «provvedimento economico» (cioè di polizia), che garantiva la totale impunità, in luogo della «morte ignominiosa», agli incolpati dei delitti più gravi che avessero fatto rivelazioni decisive.

Una clemenza siffatta sarebbe, oltre che un'ingiustizia, un preoccupante segno di debolezza, se non addirittura di impotenza dello Stato, costretto ad appigliarsi a questo mezzo estremo dalla mancanza o dalla inefficacia di altri mezzi a sua disposizione. Diversa, secondo noi, è la via da percorrere: estendere il campo di applicazione dell'art. 4 nel senso di conferire al giudice una maggiore elasticità nella determinazione della pena, ampliando la portata delle attenuanti, e nella concessione della libertà provvisoria e della liberazione condizionale: ma sempre nella *imprescindibile* valutazione delle specifiche responsabilità individuali. Con ciò, non si sovvertirebbero i principi sui quali regge la nostra giustizia punitiva.

Un'altra considerazione vorrei ancora fare, collegata alla prima. L'art. 4 va soprattutto corretto per aprire la via ai «piccoli pentiti», e a tutti coloro che, in qualche modo coinvolti dalla spirale del terrorismo, tuttora clandestini e ignoti alle autorità inquirenti, o latitanti e già identificati, o incarcerati, intendono dissociarsene. Come ha scritto in questi giorni Donato Barbone, padre di un pentito, questa «dissociazione dichiarata e diserzione attiva e volontà di riscatto» è una «concreta anche se dura via d'uscita». Non dobbiamo vanificare questo difficile tentativo di sottrarsi alla funesta logica di un terrore senza sbocco politico, questa possibilità di reinserimento nella vita civile: quale che sia, o non sia, il contributo che i dissociati possano portare alle indagini istruttorie. Il fatto stesso della dichiarata dissociazione (specialmente da parte di chi è ancora ignoto agli inquirenti) è già un colpo inferto al terrorismo. E poi, non dimentichiamolo, accanto ai risvolti politici, ci possono essere anche qui laceranti drammi umani: di giovani incarcerati che mai si sono macchiati di gravi delitti, che magari al momento dell'arresto già si erano dissociati dai carnefici sanguinari. E come pensiamo ai familiari delle vittime, così non possiamo dimenticare i familiari di questi ragazzi: sottrarli alla violenza e alle imposizioni dei «duri» nelle carceri non è solo clemenza, ma saggezza, giustizia.

Lungo questa direttrice che, pur con qualche dubbio e segreto tormento, mi sono sforzato di indicare, una riforma dell'art. 4 potrebbe riuscire provvida e salutare. Purché non ci si illuda che basti questo a debellare il terrorismo. Altri mezzi si impongono. Ma questo è un altro discorso che varrà la pena di riprendere.

A. Galante Garrone

Saturno in primo piano

Pasadena. Voyager II, la sonda spaziale americana che martedì, nella sua traiettoria nello spazio, giungerà nel punto più vicino a Saturno, ha già trasmesso a Terra le prime immagini fotografiche del lontano pianeta. Il punto più vicino sarà ad appena 101.000 chilometri dalla massa gassosa che avvolge Saturno.

Da quel punto le macchine fotografiche potranno riprendere scene «in primo piano» del corpo celeste, nella speranza che possano aiutare a svelare alcuni dei molti misteri saturniani.

Gli scienziati sperano che i fotogrammi di Voyager II siano migliori e più leggibili di quelli inviati a Terra nel novembre scorso dalla sonda Voyager I (nella foto, una delle immagini inviate a Terra 10 mesi fa)

I rapporti con i socialisti dividono il pci

Anche Pajetta sollecita confronto su Berlinguer

Colloquio con l'esponente comunista - «Poiché persistono opinioni e tendenze diverse è bene che se ne discuta non con interviste ma nelle sedi del partito» - «Il dibattito non sarà tenuto nascosto»

ROMA — Giancarlo Pajetta rompe l'imbarazzo comunista seguito all'attacco di Giorgio Napolitano a Berlinguer e chiede che i problemi al centro della polemica interna al pci vengano discussi quanto prima dalla direzione del partito e dal Comitato centrale.

Il segnale lanciato da Napolitano non è dunque andato a vuoto. Pajetta, sia pure con un linguaggio prudente (che rivela la portata del confronto aperto nel pci), prende posizione su alcuni temi che stanno dividendo i comunisti. In particolare, come già aveva fatto Aldo Tortorella, difende il sistema dei partiti, messi sotto accusa da Berlinguer, rilancia la necessità di un miglior rapporto con i socialisti, ritornando a parlare di «*unità delle sinistre*», e soprattutto propone al pci di uscire dallo stallo di una polemica dura ma cifrata, fatta di messaggi a distanza, per arrivare ad una discussione interna pubblica, senza timore di contrapposizioni, a qualsiasi livello.

— Onorevole Pajetta, cosa sta succedendo nel pci?

«Cosa sta succedendo nella sinistra, piuttosto. Io credo che in questo momento di crisi che attraversa il Paese, di fronte a problemi che richiedono non solo proposte nuove, ma anche una riflessione sugli strumenti che possono realizzarle (vale a dire prima di tutto i partiti, che sono l'articolazione della nostra democrazia), sia necessario meditare, discutere. Il problema dell'unità delle sinistre, dell'unità della classe operaia e delle sue alleanze — che io considero un problema centrale — deve essere naturalmente oggetto di un dibattito».

— Leggendo l'articolo di Napolitano, però, sembra che nel pci questo dibattito sui rapporti con i socialisti stia dividendo il gruppo dirigente: è così?

«Ho letto sull'*Unità* di venerdì, in un articolo di un compagno della segreteria del partito, che dopo la discussione già avvenuta nel Comitato centrale (e di cui dovrebbero tener conto coloro che si meravigliano ogni volta che c'è un dibattito nel nostro partito) "persistono opinioni e tendenze diverse, che è bene si confrontino più apertamente".

— E lei è d'accordo?

«Sì. Poiché sono d'accordo con questa constatazione, penso che la discussione che è necessaria non può avere come punto di partenza, come svolgimento, e tanto meno, oggi, come conclusione, interviste, articoli, dichiarazioni su questo o su quel giornale».

— Insomma, onorevole Pajetta, sui problemi sollevati da Napolitano il pci deve discutere. Ma intanto, qual è la sua posizione?

«Lei sa che io non ho mai rifiutato di esprimere il mio parere a *La Stampa* su qualsiasi questione, né ho rifiutato di rispondere alle vostre domande...».

— E allora?

«Allora, oggi, le dico che questa discussione alla quale tutto il partito dovrà partecipare, e che non sarà tenuta nascosta, deve avere come sede a questo punto gli organi naturali del partito. Come vede, non c'è un rifiuto di rispondere: la mia risposta è questa».

— Lei dice in sostanza: nel pci oggi ci sono tendenze diverse, discussione nelle sedi adatte. Però lei, in passato, si è sempre schierato. Perché oggi si limita a questa constatazione, quasi naturale, della diversità di opinioni e di linee all'interno del pci?

«La mia riserva dimostra con quanta serietà considero come si pongano dei problemi anche al nostro partito. Io non rinuncio ad esprimermi, là quelle che sono le sedi naturali che un tale dibattito esige. Non sarò tra gli astenuti, neanche stavolta».

— Lei è contro il silenzio, e sollecita il confronto aperto. Ma ha letto «Paese sera» di oggi? Parlando dell'articolo di Napolitano, si dice che è la prima volta che «una contestazione radicale addirittura del segretario» viene in superficie. Nel pci, si aggiunge, «il segretario è il partito, non un capocorrente», e si ricorda in proposito una lunga tradizione di «rispetto». Cosa significa questo richiamo, fatto su un giornale legato al pci?

«Non vedo in nessun modo come *Paese sera* sia riuscito a scoprire nell'articolo di Napolitano una mancanza di rispetto verso il segretario del partito. Capisco poco, da parte di un giornale indipendente, un richiamo "disciplinare". Ricordino invece l'ignoranza della storia del nostro partito, che più di una volta ha visto contrapposizioni, anche pubbliche, ad ogni livello».

Ezio Mauro

Haig definisce le accuse di Gheddafi agli Usa «indegne di risposta»

I primi americani tornati dalla Libia dicono: Tripoli ha temuto l'invasione

A Washington si dice: se il leader libico non rispetterà il «codice di buona condotta internazionale» rischierà di essere deposto «in qualche modo» - Prima dello scontro sul Golfo della Sirte un inviato personale di Reagan ha consultato Algeria, Tunisia e Marocco

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

WASHINGTON — Gli Stati Uniti hanno ignorato l'accusa di Gheddafi, secondo cui si preparerebbero a invadere la Libia, e lo hanno diffidato tramite il segretario di Stato Haig dall'ordinare ritorsioni contro i cittadini americani che stanno lasciando il territorio libico. Durante una visita ad Addis Abeba, Gheddafi aveva dichiarato di essere pronto a far scoppiare la terza guerra mondiale per difendere l'indipendenza del proprio Paese. Haig, tornato a Washington da una breve vacanza in California, ne ha definito le denunce «*indegne di risposta*». «*Ripeto che per noi l'incidente è chiuso. Ma avverto la Libia che saremo qualsiasi mezzo per proteggere i nostri concittadini se fossero minacciati*». Ha detto. Il segretario di Stato ha aggiunto che «*il governo di Tripoli sembra essersi impegnato a non toccare un capello a nessuno*».

I primi cittadini americani a tornare in patria — mogli e figli dei dipendenti della Exxon — hanno confermato che in Libia il timore dell'invasione «*è stato concreto*». Esso è diminuito dopo che Gheddafi ha dato una versione trionfalistica della battaglia aerea, sostenendo che non due SU-22 libici ma un F-14 statunitense era stato abbattuto. In un rapporto al Dipartimento di Stato, un funzionario della compagnia petrolifera ha scritto che l'incidente potrebbe fare esplodere le tensioni interne contro Gheddafi, ma che il *leader* libico è ancora abbastanza forte da conservare il potere. L'opposizione a Gheddafi è soprattutto di parte berbera: essa è destinata a rimanere sterile.

Abbiamo parlato con esponenti del Dipartimento di Stato che in via personale hanno smentito come assurda l'ipotesi dell'invasione, in relazione anche alle voci di un «complotto» ordito dalla Cia per assassinare Gheddafi. Essi hanno però indicato che una *escalation* del confronto tra la Libia e Stati Uniti diverrà inevitabile se il leader libico «*non rispetterà il codice di buona condotta internazionale*» (questa è la stessa formula usata dal governo Reagan con l'Urss).

In particolare, gli Stati Uniti vogliono che in Africa Gheddafi si ritiri dal Ciad e smetta di alimentare la guerriglia del Polisario; e che in altre aree del mondo rinunci a finanziare e armare le rivoluzioni e il terrorismo a nome dell'Urss. Se non lo farà, si dice a Washington, rischierà di venire deposto.

Negli ultimi giorni un commento frequente sui giornali americani è stato che Reagan ha cercato di costruirsi un'immagine di presidente forte a spese della Libia e dei controllori di volo (quando sono entrati in sciopero, come è noto, li ha licenziati in blocco). Ma più propriamente il Dipartimento di Stato inquadra la prova di forza con Gheddafi nel piano Usa di stabilizzazione del Medio Oriente e di contenimento dell'Urss, spingendosi ben oltre l'affermazione di un diritto di libera navigazione nelle acque internazionali, rivendicato da Reagan stesso.

Si è appreso che una settimana prima dell'abbattimento dei due aerei libici nel Golfo della Sirte, il Presidente aveva inviato un suo emissario personale, il generale Vernon Walters, ex vicedirettore della Cia, in Algeria, Tunisia e Marocco per sondarne i governi sul regime di Gheddafi. Scopo della missione di Walters, era di stabilire come i tre Paesi avrebbero reagito all'adozione di una linea dura da parte degli Stati Uniti nei rapporti con la Libia.

Un fronte arabo composto dall'Egitto, dal Sudan e dall'Arabia Saudita si è già formato di fatto contro la Libia e l'Urss. Se gli Stati Uniti riuscissero ad aggiungervi Algeria, Tunisia e Marocco, il destino di Gheddafi e la presenza sovietica nel Nord Africa sarebbero segnati. L'Urss non ha basi in Libia, solo depositi di armi e munizioni, e tremila consiglieri e tecnici militari. Ma punta al porto di Salum, alla frontiera egiziana.

Un particolare significativo è che il Dipartimento di Stato ha informato il ministero degli Esteri sovietico della battaglia aerea nel Golfo della Sirte, prima ancora che la Casa Bianca svegliasse il presidente Reagan. Esso conferma che l'incidente ha dimensioni politiche e strategiche precise, e che era indirizzato oltre che a Tripoli, anche al Cremlino: a Washington, tra le altre

Ennio Caretto

(Continua a pagina 2 in nona colonna)

La linea tratteggiata delimita quelle che Gheddafi considera acque territoriali libiche: nell'area ci sono Malta e Creta. La cartina è stata pubblicata dal quotidiano tedesco «Die Welt»

In Polonia tensione per la fame

Aereo di Varsavia con 39 passeggeri dirottato a Berlino

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VARSAVIA — Un aereo di linea polacco è stato dirottato ieri a Berlino Ovest. L'*Antonov 24* di fabbricazione sovietica, appartenente alla *Lot* (la compagnia di bandiera polacca) in volo da Wroclaw a Varsavia con trentanove passeggeri e quattro membri di equipaggio, è atterrato alle 10.00 all'aeroporto della base americana di Tempelhof.

A Varsavia un funzionario della *Lot* ha dichiarato che il dirottamento è stato opera di un individuo armato di bomba a mano. L'aereo è stato subito circondato dalla polizia militare della base Usa, il cui portavoce ha confermato la notizia, senza voler precisare se si sia veramente trattato di un atto di pirateria aerea. Al momento in cui ha cambiato rotta l'*Antonov 24* non si trovava in contatto radio con la torre di controllo.

E' il secondo dirottamento di un aereo polacco a Berlino nell'arco di un mese. Il 21 luglio un giovane di ventun anni aveva dirottato un aereo della *Lot* in volo da Katowice a Danzica. Il dirottatore è in carcere in attesa di processo per pirateria aerea.

Intanto la Polonia vive giorni di tensione: dopo aver saputo venerdì che dal 1° settembre il prezzo del pane sarà aumentato del 125 per cento, ieri i sindacati hanno annunciato che l'anno scolastico sarà rinviato con ogni probabilità, di un mese per la mancanza di libri di testo e di materiale scolastico.

Continuano le proteste in favore della libertà di stampa: alle grandi acciaierie di Katowice ventimila operai saranno chiamati a votare per la destinazione del direttore del complesso in seguito alla chiusura del bollettino aziendale; nella città di Olsztyn i tipografi continuano a rifiutarsi di stampare il locale giornale di partito, ignorando l'invito di «Solidarietà» a riprendere il lavoro.

Secondo quanto ha riferito ieri sera la televisione, reparti militari sovietici aiutano i soldati polacchi addetti ai raccolti agricoli nelle regioni sud-orientali del Paese. e. st.

A PAGINA 5

Quell'«ora d'amore» in carcere? «C'era una volta una scappatoia»

di Remo Lugli

A PAGINA 2

OPEC

Serbatoi pieni di petrolio e sconti sottobanco: anche i «falchi» adesso sono in difficoltà

di Mario Ciriello

Per il rientro traffico intenso ma scorrevole

ROMA — Il traffico sulle autostrade e sulle strade italiane è stato ieri molto sostenuto ma, grazie anche alle buone condizioni atmosferiche che si sono registrate su quasi tutta la Penisola, anche scorrevole.

Il traffico è stato particolarmente intenso sulle autostrade, soprattutto in direzione Nord ma sono stati registrati solo alcuni rallentamenti dovuti a lievi incidenti. Ai caselli di Milano non si sono registrati ingorghi, qualche rallentamento, invece, ai caselli di Roma Nord e Roma Sud.

Christopher Boyce, evaso l'anno scorso, aveva «lavorato» per l'Urss

Presa la spia più ricercata d'America

SEATTLE (Usa) — E' stato arrestato Christopher Boyce, la spia più ricercata d'America. La cattura è avvenuta ieri sera, a Port Angeles (nella penisola di Olympic, Stato di Washington).

«*Era molto sorpreso*», ha raccontato uno degli agenti che ha preso parte all'operazione. «*Aveva appena finito di fare lo "jogging"... stava mangiando un hamburger in macchina e contemporaneamente leggeva un libro*».

Condannato nel 1977 per spionaggio — il tribunale accertò che Boyce, 28 anni, aveva venduto ai sovietici informazioni molto riservate sul sistema di sorveglianza dei satelliti americani — Boyce era evaso il 31 gennaio dell'anno scorso dall'istituto di pena di Lompoc (California) riuscendo a far perdere le sue tracce e a rimanere ucci di bosco fino a ieri sera.

Per il reato di cui era stato riconosciuto colpevole, era stato condannato a 40 anni di carcere.

Dal 1974 al 1975 Boyce, figlio di un ex agente Fbi, aveva lavorato presso le Trw Inc. di Redondo Beach (California) come funzionario addetto alla sicurezza. Al processo, la pubblica accusa sostenne che i codici trasmessi ai sovietici rischiavano di compromettere il sistema crittografico della Cia.

Boyce venne fermato il 18 gennaio del 1977, cioè 10 giorni dopo l'arresto di Andrew Daulton Lee, un amico d'infanzia che teneva i contatti con i sovietici. Addosso a quest'ultimo, fermato nelle vicinanze dell'ambasciata a Città del Messico, vennero trovati microfilm di documenti segretissimi. A differenza di Boyce, Lee venne condannato all'ergastolo.

Appassionato di falchi — una sua intervista dal carcere apparve su un giornale specializzato — Boyce, dopo l'evasione, aveva inviato un messaggio ai suoi amici: «Sto bene, non preoccupatevi per me». Poi, più nulla.

E' Dusko Popov

Morta la spia che ispirò 007

PARIGI — Dusko Popov, una delle più celebri spie della storia contemporanea, che lo scrittore Ian Fleming aveva preso come modello per creare il suo famoso «007» James Bond, è morto sulla Costa Azzurra, nella piccola località di Opio.

Cittadino britannico dal 1945, per i servigi resi agli alleati durante la seconda guerra mondiale, Dusko Popov era nato nel 1912 a Titai (Jugoslavia). Infiltrato nell'«Abwehr» nazista aveva annunciato con sei mesi di anticipo l'attacco giapponese contro Pearl Harbor, ma i servizi segreti americani non gli avevano creduto.

Fu il primo agente segreto che si servì del «micropunto», quella diavoleria della tecnica fotografica che consentiva di ridurre a un negativo grande come il punto di una «i» decine di cartelle dattiloscritte.

Lo scrittore Ian Fleming, ch'era suo vicino di casa sulla Costa Azzurra, lo prese per modello dell'eroe James Bond, lo «007» di «Goldfinger».

Ritiratosi da diversi anni sulla Costa Azzurra in compagnia della moglie e dei figli, Dusko Popov, seppellito ieri l'altro, aveva pubblicato un libro di memorie, «Spia contro spia».

L'assenteismo d'agosto: i due clamorosi casi di Roma e Napoli

Anticipando l'era felice delle ferie continue

Un cittadino recatosi fiduciosi negli uffici della Regione Lazio la vigilia di Ferragosto ci ha trovato solo un usciere, da cui apprese che molti impiegati stavano godendo le legittime ferie, mentre coloro, che avrebbero dovuto essere presenti, o non erano venuti o se erano andati dopo aver deposto la firma. E l'azienda municipalizzata dei trasporti pubblici di Napoli ha presentato alla magistratura un esposto denunciante che, col caldo estivo, le assenze del personale arrivano al 40 per cento.

Ecco due notizie di cronaca che non hanno nulla di eccezionale: si sa che per gli italiani il mese d'agosto è sacro alle ferie, con spostamenti di milioni di persone, stipati nelle grandi città è difficile trovare un negozio aperto e comprare un'aspirina. I funzionari statali e gli autoferrotranvieri napoletani, che dovrebbero lavorare e non lo fanno, sono degli ottimisti che anticipano, per proprio conto, l'epoca felice delle vacanze continue per tutti, fatta sognare da anni di promesse illusorie.

Sintomatico è piuttosto il fatto che, a seguito delle proteste dei cittadino, la Regione Lazio abbia promosso un'inchiesta e che l'azienda napoletana dei trasporti abbia segnalato l'assenteismo alla magistratura. Forse comincia a farsi strada il sospetto che lo scoppiare dell'economia nazionale abbia tra le sue cause anche l'odierna mania vacanziera degli italiani: una mania che, purtroppo, non concerne solo il mese di agosto, ma si estende ad ogni stagione dell'anno.

Si sarebbe dovuto provvedere da tempo, anche senza l'esposto di un cittadino scatenato nella sua ingenua fiducia o il timore di proteste di massa per gli autobus che non arrivano mai in una città già piena di scontento. Non è infatti una novità che gli uffici pubblici di ogni genere funzionino male, spesso proprio per l'assenteismo (ivi compresa la scarsa solerzia) del personale, assai più che — come si continua a dire — per la sua scarsità.

L'assenteismo, del resto, non è tipico solo della burocrazia. Incide anche sulle crisi che tormenta le grandi aziende pubbliche e private. Malattie fasulle, la cui frequenza non è facilmente scopribile a causa delle leggi vigenti e dell'attuale sistema di assistenza sanitaria, e fantasiose invenzioni di impedimenti fanno sì che, mentre le retribuzioni dei dipendenti restano inviolate, diminuiscano paurosamente le giornate di lavoro effettivo. La sicurezza ad ogni costo del posto di lavoro ha trasformato le giuste garanzie contro gli arbitrii dei «padroni» in autorizzazione all'arbitrio da parte dei «lavoratori».

Tale trasformazione era prevedibile già quando furono varate le leggi vigenti, e sono ormai chiari i loro effetti, poiché è provato che l'assenteismo diminuisce quando una qualsiasi congiuntura mette in forse la sicurezza del posto o della «cassa integrazione».

Che si approssimi la revisione di tali leggi, frutto di sprovvedutezza? Prima ci si deve rendere conto della storttura di un modo di pensare, ispirato a Rousseau, per cui tutti gli uomini sarebbero naturalmente buoni e farebbero sempre ciò che si aspetta da loro. Il senso del dovere, invece, è una conquista difficile, favorita anche da un'educazione in cui non si parli solo di «diritti». Ed è vuoto populismo ritenere che i «lavoratori», siano manovali o baroni delle cattedre, non inclinino a fare i propri comodi.

Si tratta di banale buon senso, disdegnato dai politici. Forse lo riacquisteranno leggendo Aristotele, il quale già aveva visto che «i più sono portati naturalmente ad obbedire non per rispetto, bensì per paura; né si astengono dalle cose cattive perché esse sono turpi, ma per timore delle punizioni». E le leggi, si sa, non possono rispecchiare il libro dei sogni.

Francesco Barone

A PAGINA 2

In deposito i tram e gli autobus a Napoli per i troppi assenteisti

Proposta di Spadolini, che domani incontra i commercianti

«Guerra» ai rincari abusivi ma niente blocco dei prezzi

Secondo il presidente del Consiglio nulla giustifica i ritocchi dei listini, consueti al ritorno dalle ferie - La sorveglianza sarà accresciuta - Riserve della Confesercenti

ROMA — Non sarebbe stato serio discutere di «patto contro l'inflazione» di fronte a un Paese convinto che i prezzi stanno continuando a salire a rotta di collo. Da questo ragionamento è partito il presidente del Consiglio Giovanni Spadolini quando ha deciso di convocare per domani pomeriggio le organizzazioni dei commercianti.

A Confcommercio e Confesercenti chiederà di collaborare perché in questi giorni i prezzi non siano accresciuti al di là dei reali aumenti dei costi.

La speranza del presidente del Consiglio è che i commercianti, con senso di responsabilità, aderiscano all'invito: comunque il governo, se vuole, ha qualche mezzo a disposizione per colpire eventuali abusi e speculazioni. Si può controllare che i prezzi Cip siano davvero applicati, si possono intensificare le ispezioni della Guardia di Finanza e così via. In caso di bisogno, si potrebbero fare nuove leggi: anche se nessuno, nel governo e nella maggioranza che lo sostiene, ha in testa qualcosa che somigli anche di lontano a un blocco dei prezzi.

Quali siano esattamente e quanto siano buone, le carte che Spadolini ha da giocare con i commercianti, lo si vedrà domani: l'importante, dicono alla presidenza del Consiglio, era agire subito, per evitare che sull'aumento dei prezzi si diffondesse l'allarmismo. C'è poi lo scopo politico di non favorire chi vuole impedire un'intesa.

E' avvenuto spesso che in settembre (almeno secondo le statistiche) l'aumento del costo della vita fosse particolarmente elevato, 1,6% nel 1978, 2,6% nel 1979 (in ambedue i casi il record di aumento mensile in tutto l'anno), 2% nel 1980. Era inevitabile che se ne sarebbe cominciato a parlare anche quest'anno, addirittura prima che il mese di settembre cominciasse. Il copione è ormai sperimentato: qualcuno lancia l'allarme, «attenzione, i prezzi aumentano»; i commercianti rispondono «sì, degli aumenti ci sono, ma non è colpa nostra»; i sindacati protestano, i partiti fanno conoscere il loro parere, ne approfittano i nemici (palesi e occulti) del governo in carica; alla fine tutti sono convinti che massicci rincari ci saranno, il rialzino si è già arrabbiato in anticipo e si aspetta ormai di dover pagare di più per la stessa merce o lo stesso servizio. E' quello che gli economisti chiamano «effetto di annuncio»: in un clima di elevata inflazione, anche protestare contro l'aumento del costo della vita crea aspettative di inflazione.

Spadolini, dicono i suoi collaboratori, si è dispiaciuto che alcuni sindacalisti siano caduti nella trappola, contribuendo con le loro proteste contro il carovita al polverone generale. Il governo ritiene che attualmente non ci siano ragioni economicamente fondate per rincari dei generi di prima necessità (si è parlato di una indagine del ministero dell'Industria, della quale però non si riescono a trovare tracce). Gli approvvigionamenti alimentari non mancano, non ci sono stati negli ultimi tempi repentini incrementi di alcun fattore di costo.

L'intervento di Spadolini non si limiterà a Confcommercio e Confesercenti (che vedrà domani da solo, senza i ministri economici) ma coinvolgerà anche l'industria (con la quale era stato già cominciato prima delle ferie il discorso sui listini dei prodotti), le organizzazioni dei consumatori.

Le organizzazioni dei commercianti hanno accolto con favore l'invito del presidente del Consiglio e ammettono anche loro che parlare troppo di aumenti favorisce la speculazione. Ma confermano che alcuni ritocchi ai prezzi li faranno. «E' possibile frenare i rincari, ma solo quelli di origine speculativa — dice il presidente della Confesercenti, Giovanni Salemi — non quelli conseguenti all'andamento inflazionistico, alla lievitazione dei prezzi delle materie prime, al costo del denaro e del lavoro, se non con una politica di più ampio respiro».

Stefano Lepri

L'equo canone non applicabile ai residence

VENEZIA — Il tribunale di Venezia ha stabilito che la legge n. 392/78 della dell'equo canone non è applicabile ai rapporti con residence/casalbergo in quanto il contratto relativo ha «come funzione la prestazione dietro corrispettivo di un complesso di servizi tra cui l'alloggio, finalizzati a dare ospitalità ma qualitativamente e quantitativamente diversi dalla mera messa a disposizione ad uso abitativo».

Perché è fallita a Ginevra la conferenza dei produttori di petrolio

Serbatoi pieni, sconti sottobanco i «falchi» dell'Opec in difficoltà

Gli oltranzisti hanno rifiutato di allineare i prezzi sui 34 dollari proposti dall'Arabia Saudita - Ma Yamani ammonisce: «Dovremmo scendere a 28 per eliminare i surplus»

Questa volta, i consumatori non possono proprio lamentarsi. La conferenza straordinaria dell'Opec a Ginevra è naufragata sugli scogli di divergenze ancora troppo vaste e la sua disavventura ha disperso qualsiasi timore di sgradevoli novità nella bonaccia petrolifera. Invece d'innalzare il proprio prezzo di due dollari, l'Arabia Saudita lo manterrà a «quota 32» fino alla fine dell'anno prossimo, un «congelamento» unilaterale che permetterà ai suoi principali clienti, tra i quali l'Italia, di guardare al futuro con maggior serenità. La sua fermezza costringerà altri produttori a ridurre le proprie richieste.

Vero è che l'Arabia Saudita taglierà allo stesso tempo la produzione, che già in settembre calerà di un milione circa di barili al giorno, da dieci a nove. Ma neppure le sue minori vendite dovrebbero mutare di molto un mercato internazionale caratterizzato da una sovrabbondanza di greggio, da un ampio eccesso dell'offerta sulla domanda. E se lo squilibrio dovesse diminuire, se una decrescente produzione globale Opec dovesse coincidere con una crescente domanda occidentale? Il governo di Riad si riserva il diritto di alleviare le eventuali tensioni con un aumento immediato dei suoi barili a 10 milioni e più.

Con tali prospettive, perché le altre dodici nazioni dell'Opec hanno respinto il «pacchetto» saudita? Perché non si sono piegate dinanzi alla superiorità della superpotenza che da sola produce quasi il cinquanta per cento di tutto il greggio dell'alleanza? In parte per motivi di politica interna e, in parte, perché sperano in tempi migliori. Sarebbe ingiusto sottovalutare le difficoltà di nazioni come la Nigeria, che ha dovuto ridurre la produzione di ben due terzi: ma troppi Stati dell'Opec non hanno ancora compreso che la stessa legge della domanda e dell'offerta che fino ad un paio d'anni fa li favoriva si è adesso capovolta a beneficio dei consumatori.

Ecco perché il «Financial Times» ha definito «surrealistiche» le discussioni a Ginevra: ci si batteva per unificare i prezzi Opec ad un livello superiore a quello pagato sui mercati mondiali. L'Arabia Saudita era disposta ad arrivare a 34 dollari-barile, ma gli altri chiedevano di più, 34,50 o 35. Eppure il prezzo medio Opec, nelle vendite internazionali, è oggi 34,25 e, secondo Yamani e altri ministri del Golfo, alitterà lì a non molto sotto i 34. Yamani ha avvertito: «Qui parliamo di aumenti. I calcoli ci mostrano invece che se volessimo veramente eliminare il surplus il nostro greggio dovrebbe costare 28 dollari».

Alcuni prezzi scenderanno, perché soltanto così i produttori rianimeranno le vendite. Così farà la Nigeria e così dovrà fare forse anche la Libia, costretta dalla resistenza del mercato a dimezzare le proprie esportazioni. Il «superfalco» iraniano, che a Ginevra considerava troppo basso perfino un prezzo base di 35 dollari, concede da tempo sconti a chiunque attinga ai suoi traboccanti serbatoi. Non è soltanto la recessione a ridurre i consumi, anche se ne è lo strumento principale: la conservazione ha un peso crescente e ad essa si aggiungeranno in futuro le fonti alternative. La Texaco prevede che, da oggi al 2000, il prezzo del greggio, in termini reali, salirà forse dell'1-2 per cento l'anno.

Purtroppo, non manca qualche motivo di amarezza. Senza una preliminare riunificazione dei prezzi Opec, non si avrà la moderata «indicizzazione» del petrolio voluta dall'Arabia Saudita. Sarebbe nell'interesse di tutti, produttori e consumatori. Se ne riparlerà ad Abu Dhabi, in dicembre, al prossimo convegno dell'inquieta, ansiosa alleanza.

Mario Ciriello

Libia

(Segue dalla 1ª pagina)

tre cose, si dice che un incidente analogo potrebbe ora accadere con Castro a Cuba.

Ciò non vuol dire che siano stati gli F-14 americani ad aprire il fuoco per primi. La meccanica dell'incidente è stata resa pubblica in tutti i particolari dal Pentagono, a smentita della versione di Tripoli. Sulla base dei riscontri radar e di quelli dei nastri magnetici, si è appurato quanto segue. Gli F-14 hanno localizzato gli SU-22 a una distanza di sei-sette chilometri. Li hanno lasciati avvicinare. A una distanza di soli 150 metri, uno degli apparecchi di fabbricazione sovietica, ha lanciato un missile *Atoll* contro un velivolo americano, dall'alto in basso e da destra a sinistra. Il missile ha mancato il bersaglio, perché lanciato da una posizione sbagliata: esso viene attirato dal calore del motore nemico, ma è passato invece dalla parte della coda. Immediatamente i piloti degli F-14 hanno reagito, uno colpendo la fusoliera di un avversario, l'altro il tubo di scarico del reattore del secondo. Il pilota di quest'ultimo apparecchio è morto sul colpo.

La cautela di Haig, nell'intervista concessa due giorni fa ai giornali della catena Knight, riflette la complessa realtà dei retroscena dello scontro. Dietro la battaglia aerea del Golfo, vi è molto di più di quanto non appaiasse a prima vista. Haig, infatti, ha già annunciato che si recherà in Europa il 13 e 14 settembre prossimi, non solo per discutere del suo successivo incontro col ministro degli Esteri Gromyko all'Onu e della bomba N, ma anche della Libia e del Medio Oriente.

Il governo Reagan ha richiesto inoltre al Congresso di approvare il raddoppio delle forniture militari all'Arabia Saudita per un totale di otto miliardi e mezzo di dollari, un terzo soltanto in meno della somma spesa dagli Stati Uniti per l'importazione di petrolio da quel Paese nel 1980. E' chiaro che, in concomitanza con la visita del *premier* israeliano Begin a Washington il 9 e 10 del mese venturo, la superpotenza si accinge a scatenare quell'offensiva diplomatica impostata nei colloqui tra Reagan e Haig poche settimane fa.

Ennio Caretto

Affiancano la Presidenza del Consiglio per economia, diritto, programma

«Teste d'uovo» a Palazzo Chigi aiuteranno a governare meglio

ROMA — Il disegno di legge sulla Presidenza del Consiglio, atteso da più di trent'anni e promesso decine di volte, comincia a maturare. Ieri infatti il presidente Spadolini ha dato vita ad organismi di carattere amministrativo il cui scopo è di costituirne le premesse: a Palazzo Chigi entreranno, fin dalla ripresa dei lavori politici, professori universitari, funzionari di ministeri tra i più preparati, esperti vicini a partiti diversi (compreso il pci), per formare una struttura in grado di fornire al presidente del Consiglio informazioni obiettive, tecnicamente adeguate ed aggiornate sui principali problemi del momento. «Si tratta di realizzare un'integrazione fra teste d'uovo e funzionari», ha spiegato il capo di gabinetto di Spadolini, Andrea Manzella.

Per Palazzo Chigi è una innovazione non priva di peso. Essa si muove, sostanzialmente, sulla falsariga delle indicazioni fornite dall'ex ministro della Riforma burocratica, Massimo Severo Giannini, e da esperti come Giuliano Amato e Sabino Cassese che si sono occupati a lungo del problema della legge di riforma della Presidenza del Consiglio, e hanno riassunto in un documento molto circostanziato i risultati del loro lavoro.

Sono stati creati tre dei sei dipartimenti previsti: Affari giuridici e costituzionali, Affari economici, Analisi e verifica del programma di governo. Spadolini, con le nomine avvenute ieri, li ha affidati rispettivamente al professor Vincenzo Calianiello, presidente di sezione del Consiglio di Stato; a Mario Arcelli, ordinario di economia monetaria e creditizia presso l'Università di Roma, e al professor Alberto Zuliani, ordinario di statistica anch'egli all'Università di Roma.

Nelle intenzioni di Giannini (che ha avuto il ruolo di consulente permanente per la riforma amministrativa della Presidenza del Consiglio), il dipartimento per gli Affari economici dovrebbe avere il compito di irrobustire la funzione di coordinamento (fino ad oggi affidata all'Ufficio legislativo) sotto il profilo economico e finanziario. Ne faranno parte i professori Cipolletta, D'Antonio, Momigliano, Pedone, Rolando Valiani e Vinci.

Il dipartimento «Analisi e verifica del programma» è forse quello con le funzioni più delicate: ha infatti il compito di controllare l'attuazione del programma di governo e di segnalarne lacune e possibili integrazioni. Il dipartimento dovrebbe elaborare ogni tre mesi documenti da trasmettere al presidente. Guidato dal professor Zuliani, ad esso faranno capo i professori Barettoni Arleri, Bontadini, D'Onofrio, Ferrara, Silvestri e gli esperti Colle, Morganti, Puri e Mario Valitutti. Una struttura «seconda» per le vecchie burocrazie ministeriali.

Molto nutrito e qualificato anche il gruppo di lavoro che costituirà il dipartimento per gli Affari giuridici, che curerà, tra l'altro, il coordinamento fra le amministrazioni ai fini della predisposizione dei disegni di legge, decreti legge, decreti ministeriali ecc., e fornirà alla presidenza ogni tipo di consulenza legislativa e costituzionale. Ne faranno parte i professori Silvano Tosi, Barbera, Cuocolo, De Vergottini, Malintoppi, Gustavo Visentini, e, per i problemi della giustizia e dell'ordine pubblico, il professor Giuliano Vassalli dell'Università di Roma. Consigliere giuridico del presidente del Consiglio era già stato nominato il professor Paolo Ungari.

Insomma, il presidente del Consiglio dovrebbe trovarsi meno solo, soprattutto nei momenti in cui le decisioni del governo investono materie molto specializzate e tecnicamente complesse. L'unica preoccupazione: quella di indispettire i funzionari ministeriali, sospettosi di ogni forma di super controllo. Per tranquillizzarli, da Palazzo Chigi si citano gli esempi di altri Paesi che si sono dati una organizzazione simile, tra cui la Gran Bretagna e, soprattutto, la Francia di Mitterrand.

Alcune delle persone chiamate a far parte dei tre dipartimenti lavoreranno a tempo pieno; altre invece avranno la funzione di consulenti esterni. Tutti però si metteranno al lavoro assai presto. Spadolini infatti vorrebbe che i gruppi cominciassero a funzionare sin dagli inizi di settembre.

Sandra Bonsanti

Protezione civile Zamberletti preannuncia disegno legge

ROMA — Alla ripresa dei lavori parlamentari il ministro Zamberletti presenterà un disegno di legge per aggiornare e correggere l'attuale normativa per la protezione civile. La nuova legge intende rivedere e rafforzare le capacità di intervento a livello locale.

Il disegno di legge, che definirà anche compiti e strutture dell'alto commissariato per la protezione civile istituito dal governo, è stato illustrato dallo stesso Zamberletti in una intervista che verrà trasmessa alle ore 22,30 nel servizio speciale del Tg1 «Protezione civile sana sera».

In luglio quindicimila giornate di malattia

Troppi dipendenti assenteisti rimangono in deposito gli autobus e i tram a Napoli

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI — Dilaga come un'insanabile piaga lo scorrettissimo fenomeno dell'assenteismo che purtroppo non si ripresenta soltanto in occasione delle gare di calcio al «San Paolo». Ai netturbini latitanti, presenti in organico ma non per le strade, ai vigili urbani spesso scoperti a svolgere una duplice attività (medico, ferroviere, commerciante) vanno aggiunti ora i dipendenti dei trasporti pubblici, divenuti ancora più rari in questa sonnolenta ed afosa estate napoletana.

Il quaranta per cento del personale viaggiante dell'Atan, l'azienda municipalizzata dei trasporti pubblici, ha dato forfait, facendo ricorso al collaudato espediente della denuncia malattia per sottrarsi al lavoro. In giugno, luglio e agosto la direzione si è trovata letteralmente sommersa da migliaia e migliaia di certificati medici di infortuni, di presunte debilitazioni fisiche da far credere di trovarsi alle prese con un male sconosciuto a carattere epidemico.

Quattordicimilaottocentottantotto giornate di infermità nei soli mesi di luglio, che hanno avuto quale riflesso immediato un blocco parziale di pullman, filobus e tram nei depositi. Fuori, per le strade di una città assolata, la popolazione appiedata ed esasperata in attesa per lunghe ore alle fermate col miraggio dell'arrivo di un mezzo. Una situazione di enorme disagio che ha innestato il meccanismo delle più aspre proteste e polemiche.

Della percentuale elevata di assenze soprattutto tra gli autisti si era già occupato il direttore dell'Atan, ing. Sasso. In due lettere datate 13 e 24 luglio aveva denunciato alla Procura, e per conoscenza all'assessore regionale alla Sanità e all'assessore comunale ai Trasporti, l'aculrsi del fenomeno. «La colpa del disservizio — scriveva tra l'altro — è dell'assenteismo. Gli infortuni e le malattie denunciate hanno raggiunto in questi mesi punte elevatissime». «La carenza di personale provocata da tale situazione — scriveva l'ing. Sasso — ha creato enormi difficoltà operative...».

Tutto ciò accadeva in luglio, senza che si riuscisse a porre rimedio alla rarefazione del personale. Denunce e sollecitazioni sono rimaste inascoltate. E l'ing. Sasso, presa di Ferragosto, è tornato alla carica e ha inviato una nuova denuncia alla magistratura.

Al Comune la notizia dell'ennesimo esposto non ha suscitato sorprese. «Condivido la presa di posizione del direttore dell'Atan — dice D'Amato, assessore ai trasporti pubblici — E' ora necessario che dalle denunce generiche si passi ad analizzare e colpire il comportamento dei singoli, che periodicamente denunciano malattie inesistenti, infortuni fasulli. E questo per non gettare discredito sul personale che con grosso sacrificio svolge invece un lavoro stressante. In una città in cui la viabilità non consente un efficace svolgimento del servizio...».

Quindicimila giorni di malattia nel solo periodo di luglio rappresentano in termini economici un onere gravoso per l'amministrazione, uno spreco enorme di miliardi. I rappresentanti sindacali della categoria finora non sono intervenuti nella delicata vertenza che vede coinvolti 6400 dipendenti dell'Atan con un numero di giornate di assenza per malattia e infortuni in media superiore ai trenta giorni all'anno, più di 200 mila giornate di infermità. «Sappiamo che all'interno dell'azienda erano in corso accertamenti e controlli su malattie ed infortuni denunciati — afferma tra l'altro Carlo Manco della segreteria provinciale autoferrotranvieri della Cgil — ma eravamo all'oscuro dell'esposto alla magistratura. Al momento non possiamo pronunciarci. Esamineremo tutta la vicenda nella prossima settimana».

Adriaco Luise

Domani a Napoli conferenza stampa sulla «Nimitz»

ROMA — Il comandante della Sesta Flotta vice ammiraglio Rowdeen, capitano della «Nimitz», e i due piloti dei caccia F-14 che mercoledì hanno abbattuto due Su-22 libici sul Golfo della Sirte terranno una conferenza stampa domani alle ore 12 a bordo della portaerei americana che getterà le ancore nel porto di Napoli nella mattinata. Ne dà notizia l'ambasciata americana a Roma.

Cattivi Pensieri

di *Luigi Firpo*

Si può essere obiettivi?

La crescita della partecipazione in seno alle moderne società civili ha reso sempre più importante il problema dell'informazione. Una massa incolta, disamorata nei riguardi della cosa pubblica, distratta e passiva, vivrà tutt'al più un'imitazione esteriore della democrazia, ma sarà soggetta di fatto ai politicanti, alle strutture egemoniche dei partiti, e maturo in ogni caso per cadere alla prima occasione sotto vere e proprie dittature.

Godere dei diritti politici si riduce a pura formalità, se non si è in grado di avvalersene con una certa consapevolezza, secondo la regola aurea (e tanto spesso dimenticata) del conoscere per deliberare. In passato, quando la cultura era soltanto scritta e l'analfabetismo quasi totale, l'opinione dei più si formava soltanto attraverso le credenze, le tradizioni famigliari, i proverbi; gran parte della popolazione viveva quasi all'oscuro delle situazioni reali e si doveva accontentare di subirle, spesso pagando un alto prezzo di sofferenze per eventi che non aveva né previsto né voluto.

Oggi, semmai, la situazione si è capovolta. Quasi tutti sanno leggere, e tutti hanno orecchie per la radio, occhi per il video. Semmai la massa di informazioni che si rovescia su di noi è fin troppo fitta e martellante, sicché il difficile non è più cercar di sapere, ma organizzare mentalmente questo sapere minuto per minuto, cioè filtrarlo, sottoporlo metodicamente al necessario vaglio critico, associarlo nelle caselle giuste al nostro precedente bagaglio di cultura, compiere di continuo il duro sforzo di «capire», e l'altro, che per molti appare sovrumano, di cambiare opinione di fronte all'insorgere di nuove evidenze.

Tutto questo — già faticoso e difficile in sé — diventa inquietante se si pensa che le fonti di queste informazioni, che ci bersagliano dall'alba al cuor della notte, sono nelle mani di pochi e possono venire manipolate nell'interesse di Stati, partiti o gruppi di potere. Contro questa insidia, l'unica difesa sta nella molteplicità dei canali di informazione e nella loro libertà: non c'è sorgente di dati, forse, che non sia inquinata e in qualche misura coercente o partigiana; ma la difesa consiste non in un certificato di genuinità rilasciato non si sa bene da chi, bensì nella possibilità di confrontare notiziari diversi, nel sentire più d'una campana.

Questa libertà va difesa ad oltranza, con adeguate disponibilità di frequenze nell'etere e magari con assegnazione di carta a prezzo politico ai giornali ma non mai mettendo a carico dei pubblici bilanci antenne senza ascolto o testate senza lettori. E' questa una forma di carità pelosa, che incomincia con lo sbandierare la tutela del pluralismo e della libertà di parola, ma finisce per creare soltanto dei portavoce di comodo, costretti ad obbedire agli ordini di chi li foraggia.

A sua volta il pubblico, assetato di genuinità in un'epoca in cui tutto sembra artificioso e manipolato, ha il diritto di pretendere che ogni informazione sia obiettiva e imparziale. Su questa esigenza è facile trovar tutti d'accordo, ma al momento di scendere sul concreto, cioè di stabilire termini di paragone e moduli di misura validi sempre e dovunque, ci si accorge con un certo smarrimento che l'obiettività non esiste, è un sogno irrealizzabile, una pura illusione. Non vorrei essere frainteso: non sto dicendo che la verità è soggettiva e infinitamente capricciosa o inafferrabile; e neppure intendo rivocare le astrazioni di un certo idealismo, che sosteneva che la realtà esiste solo in quanto noi la pensiamo, è vera solo dentro la nostra testa, sicché ognuno non può fare a meno di pensarla se non a suo modo.

Sta di fatto però che, a dispetto delle migliori intenzioni, è impossibile spersonalizzare un messaggio fino a ridurlo a registrazione meccanica, né si può chiedere agli operatori dell'informazione di rinunciare alla propria cultura specifica, trasformandosi in automi. Persino un filmato in presa diretta rispetta l'oggettività solo fino ad un certo punto: l'angolatura, il taglio della ripresa, l'ingrandire questo o quel particolare, il soffermarsi più a lungo su certi aspetti o momenti, sono già distorsioni, sia pure inevitabili, rispetto a un'ideale visione totale, imparziale, assolutamente *vera*. Neppure l'obiettivo (fotografico) può dunque dirsi obiettivo. E allora?

Allora vuol dire che non dobbiamo pretendere l'assoluto, senza però rinunciare a una briciola sola del possibile. Quanto più un messaggio si dirige a un pubblico vasto, vario, ricco di opinioni, tendenze e culture differenziate, tanto più deve rispondere a requisiti di chiarezza, assenza di consapevole tendenziosità, separazione accurata tra notizia fornita e commento illustrativo. So bene che i due momenti sono, di fatto, ben difficilmente dissociabili, ma un conto è subire questa necessità, un altro approfittarne per mescolare i fatti con le opinioni al fine di circonvenire i distratti o gli incapaci.

Si tratta, insomma, di individuare una zona operativa lecita, che non mortifichi né la libertà di pensiero né l'esplicazione della professionalità ma escluda con rigore ogni atteggiamento fazioso, unilaterale o intollerante. In altre parole, anche se l'oggettività è irraggiungibile, essa deve costituire il limite ideale verso il quale tendere con costante impegno morale. Come nel quadro di un pittore impressionista un fiore, una gonna, un volto sono resi con un solo tocco di pennello e non potrebbero servire di modello a un botanico, a un sarto, a un ritrattista, però sono lì dove l'occhio del pittore li vide nella realtà: non deformati, non altrove. Imprecisi, approssimativi, ma «veri». Non sono la realtà, ma l'unico modo che ci è concesso per conoscerla e rappresentarla.

Il pci chiede di ascoltare i «laici»

Ancora un rinvio all'Inquirente per Giannettini

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Ancora un rinvio all'Inquirente che entro domani dovrà pronunciarsi sulle eventuali responsabilità degli ex presidenti del Consiglio, Andreotti e Rumor, e dell'allora ministro della Difesa, Tanassi, per i quali la Corte di Cassazione ha rinviato gli atti del processo alla Commissione: l'accusa è di avere autorizzato la «copertura» dell'agente del Sid Giannettini, qualcuno di loro, cioè, dette disposizioni di non collaborare con i giudici, impegnati nelle indagini sulla strage di Piazza Fontana.

La commissione, che in apertura dei lavori aveva ascoltato, ieri mattina, l'ex ministro dell'Interno, Taviani, e l'ex responsabile dell'ufficio Affari riservati, D'Amato, si è aggiornata a stamani, domenica, per via di una questione sollevata dai comunisti Spagnoli e Violante.

I due commissari del pci, infatti, in applicazione dell'articolo 8 del regolamento della Commissione interparlamentare sui procedimenti di accusa, hanno chiesto e ottenuto che fossero convocati gli «imputati laici». Non avendo mai inviato la Commissione Inquirente comunicazioni giudiziarie (per via della consuetudine secondo cui gli ex membri del governo preferivano restare «laici») si rischiava, nel caso di rinvio alle Camere, che «imputati laici» mai interrogati o, peggio, persone già assolte dalla magistratura ordinaria con sentenze passate in giudicato (come il gen. Maletti) potessero, all'improvviso, trovarsi dinanzi al giudizio della Corte Costituzionale, senza mai essere stati ascoltati, né formalmente avvisati.

La proposta dei comunisti è stata accolta a maggioranza per cui il presidente della Commissione, Reggiani (psdi), si è incaricato di avvertire gli imputati laici o i loro difensori affinché intervengano, se hanno qualcosa da dire, e come è loro diritto, nella seduta di stamane (alle 9,30), dopo di che si passerà al dibattito che si concluderà, secondo le previsioni, nella tarda serata di domani, lunedì. Gli avvisi sono stati inviati a Maletti, Henke, Miceli, Malizia, Alemanno, Terzani, D'Orsi e Castaldo, a quei militari, cioè, che ai tempi delle indagini su Piazza Fontana ricoprivano incarichi all'interno dei servizi segreti.

Nuovi duri attacchi a Piccoli

Donat-Cattin: «La dc non sembra al governo»

ROMA — «L'uscita di "Forze Nuove" dalla direzione non deriva dal giudizio negativo sulla relazione Piccoli, che noi abbiamo pronunciato. Quel giudizio che abbiamo dato, e diamo, non comportava le nostre dimissioni. Noi però, avendo scelto la corrente, abbiamo ritenuto di mancare della legittimità per rimanere in direzione», poiché questa «è eletta dal congresso con metodo proporzionale»: lo afferma il senatore Carlo Donat-Cattin, in un'intervista che sarà pubblicata oggi dal quotidiano *Il Tempo*.

A suo avviso «nella regola della coerenza, il coro dei critici delle correnti (e noi non ne abbiamo fatto parte) avrebbe dovuto fare la stessa cosa. Invece — osserva Donat-Cattin — quel coro, nel quale ci sono alcuni firmatari di celebri appelli, si è limitato a lasciar passare come raccomandazione l'ordine del giorno bianco per il superamento delle correnti. E tutti — aggiunge — sappiamo a cosa valgono le raccomandazioni. Sono curioso di sapere — dice ancora Donat-Cattin — che cosa si farà all'assemblea di novembre, rispetto alle correnti. Voglio vedere se esse rimarranno sostanzialmente intatte nella loro pittoresca varietà, magari aggiungendo a questa o a quella patronimici cattolici o corporativi».

Alla richiesta di indicare le ragioni per cui resta il giudizio negativo di «Forze nuove» sulla politica della segreteria dc, Donat-Cattin ha risposto: «Perché è fatta di silenzi. Se va avanti così — spiega — potremo leggere tra non molto, negli annunci economici di qualche giornale: "Cercasi dc. Inviare a cassetta postale governo". Quando Spadolini invierà quel messaggio — soggiunge Donat-Cattin — sarà troppo tardi».

Secondo l'esponente democristiano «la verità è che, lasciata la presidenza del Consiglio, la dc sembra non essere al governo». E cita alcuni esempi, come: la «linea paticiata» sui rinnovo della convenzione Rai-tv; la «totale marginalità» del partito nel dibattito sul terrorismo.

Inchiesta sul «Phantom» in Sardegna

Cagliari: il caccia fu colpito in volo?

Le autorità militari lo escludono - Migliorato il pilota superstite, un capitano tedesco

CAGLIARI — Le condizioni di salute del capitano Klaus Blind, 31 anni, il pilota tedesco rimasto gravemente ferito dopo essersi catapultato dal caccia-bombardiere «Phantom» dell'aeronautica militare tedesca precipitato in mare durante un'esercitazione al largo di Capo Frasca (Oristano), sono sensibilmente migliorate.

Nell'incidente, avvenuto nella mattinata di ieri l'altro venerdì, ha perso la vita il primo pilota del velivolo, Josef Vetter, 29 anni, nativo di Werenngen (Germania) deceduto poco dopo il ricovero all'ospedale di San Gavino (Cagliari) in seguito alle numerose lesioni riportate nell'impatto con la superficie del mare.

Anche Vetter, prima che l'aereo si inabissasse, si era proiettato fuori dalla cabina di pilotaggio azionando il sistema di espulsione dei seggiolini ma quando è stato recuperato dai soccorritori era ormai in condizioni disperate.

Il capitano Blind, invece, sottoposto a un lungo e delicato intervento chirurgico nel centro traumatologico ed ortopedico per la riduzione delle varie fratture in diverse parti del corpo (braccia, gambe, bacino e spina dorsale), ha superato la prima fase critica.

I medici che lo hanno in cura, pur avendo riscontrato un andamento post-operatorio soddisfacente, non hanno ancora sciolto la prognosi.

In relazione alle cause che hanno provocato la caduta in mare del «Phantom», alzatosi in volo dall'aeroporto militare della base Nato di Decimomannu (Cagliari), non ha trovato alcun riscontro nelle autorità militari l'ipotesi secondo cui il velivolo è precipitato dopo essere stato colpito da un grosso proiettile sparato da una postazione a terra del poligono di Capo Frasca.

L'incidente viene infatti attribuito unicamente ad una avaria ai motori. Comunque, per chiarire tutti gli aspetti del tragico episodio sono in corso due inchieste avviate dalla Procura della Repubblica di Cagliari e da una commissione paritetica composta da tecnici dell'aeronautica militare italiana e tedesca.

Procede la querela contro Pisanò per il caso Moro

MILANO — La procura della Repubblica di Milano è stata informata con una lettera del presidente del Senato, Fanfani, che è stata concessa l'autorizzazione a procedere contro il senatore missino Giorgio Pisanò, accusato di diffamazione aggravata nei confronti di Aldo Moro.

Nell'autunno scorso, uno dei figli dell'uomo politico aveva querelato Pisanò, il quale, sul giornale da lui diretto, *Candido*, aveva indicato in Aldo Moro uno dei maggiori responsabili del cosiddetto «scandalo dei petroli» (nonché della relativa, colossale, evasione fiscale). Il figlio di Moro aveva deciso di adire le vie legali anche nei confronti di Guido Giraudo, vicedirettore del settimanale.

L'immunità parlamentare di Pisanò aveva finora bloccato l'istruttoria, che ora, dopo la decisione positiva della commissione parlamentare, potrà continuare.

IL MISTERO DI UN ROVERE IN UTAH

L'anima e gli ingegneri

«Da quanto tempo non ci vediamo?», mi chiese Guido. Ci eravamo incontrati tre anni prima, ad un congresso, e forse anche cinque anni prima, alla cena dei trent'anni di laurea: ma io continuavo a vedere in lui, sotto l'incrostazione degli anni e del successo, il ragazzo grassoccio, pigro, tardo ma non sciocco che aveva avuto come vicino di banco per non so quanti anni, a cui avevo suggerito spudoratamente durante le interrogazioni, ed a cui avevo lasciato copiare le traduzioni di latino.

Contrariamente alla regola, Guido è migliorato con gli anni. La sua pinguedine è sparita, e la sua pigrizia si è evoluta, acquistando eleganza e stile: è diventata la nobile indolenza dell'uomo sicuro di sé, dai nervi distesi e dalle reazioni giuste. Oggi Guido è uno di quei felici ibridi che si trovano a loro agio tanto nella Torre Velasca quanto a Montecarlo o nella Quinta Strada. Ordinò due fritti misti e continuò: «Allora non ti ho ancora raccontato di quello che mi è successo dopo? Del divorzio da Henriette? Della mia collezione? Dell'anima della signora MacLeish?».

I divorzi sono tanti troppo simili fra loro per interessarmi veramente, e la faccenda della sua collezione non doveva essere stata tanto seria, o doveva comunque essersi risolta bene, dal momento che Guido stava consumando il fritto con la lentezza intenta del buon mangiatore. Perciò cercai di orientarlo verso la storia dell'anima: i suoi racconti sono sempre curiosi, ed ero impaziente di sapere che cosa potesse accomunare un'anima anglosassone con Guido Bertone, ingegnere minerario. Che forse, a furia di scavare gallerie sempre più profonde...?

«Ma no», rispose Guido alzando impercettibilmente le spalle. «Le mie gallerie, quella volta, erano tutt'altro che profonde, e l'anima era fuori terra di un bel po'. Eravamo in Utah: la mia impresa aveva ottenuto una concessione per cercare ed estrarre bitume fossile. Un affare d'oro, bitume ce n'era dappertutto: dovunque calasse la trivella, a cinquanta o cento metri si arrivava sul buono, e il bitume era compatto, pulito, nero, che quasi si poteva cavare con le mani nude: insomma, una miniera di burro. L'impresa ha cominciato a sentire appetito: comperava terreni a tutta forza pagando prezzi altissimi. In pochi anni tutti i proprietari hanno venduto, tranne uno. Proprio al centro della concessione c'era un appezzamento minuscolo, mezzo acro di terreno inculto e di bosco, una casetta da bambole e una tettoia con sotto una vecchia Ford; apparteneva alla signorina MacLeish, e la signorina non intendeva vendere».

«Era suo diritto: avrà avuto le sue ragioni», dissi io.

«Tu tieni per lei, vero?», rispose Guido: «Certo che era suo diritto, ma per l'impresa era un intralcio, grave. Il nostro boss le aveva scritto pregandola di stabilire lei stessa un prezzo: lei aveva risposto con cortesia, dicendo che non si trattava tanto di un non volere quanto di un non potere. Lei avrebbe accettato volentieri le offerte dell'impresa perché era povera e sola, ma non poteva vendere il terreno per sue ragioni profonde, *deep-seated*.

* *

«Il boss ha letto la lettera, ha fatto un riso feroce e mi ha detto di andare a vedere come stavano le cose. Le cose stavano in un modo strano: la proprietà MacLeish era ridotta a un'isola, con rupe, fracasso e gente affaccendata su tutti i quattro lati, ma la signorina non dava segno di risentirsene, anzi, neppure di accorgersene. Era una bella vecchia alta, diritta, vestita con semplicità decorosa: mi ha detto che aveva ottantacinque anni, che era nata su quella terra, e che non la poteva vendere perché nell'albero più alto risiedeva l'anima di sua madre. Me lo ha mostrato, ed era un rovere splendido, alto quaranta metri, col fogliame a cupola: un duomo vegetale. Dava una straordinaria impressione di giovinezza e di forza, e come di un legame fra la terra e il cielo».

«Robur, róboris», dissi io che non so resistere al vizio di citare. «In latino vuol dire rovere, ma anche forza».

«Bravo, ma il tuo latino ormai non mi serve più. Eppure non era giovane, aveva centodieci anni, mi ha detto con orgoglio la proprietaria: era stato piantato il giorno in cui sua madre era nata. Ho fatto il mio rapporto, e mi aspettavo dal boss un'altra risata da orco; invece lui mi ha detto che, se le cose stavano così, avrebbe dovuto riferire al consiglio di amministrazione. Lo ha fatto, e dopo quattro mesi è arrivata una commissione di esperti: un contabile fiduciario dell'impresa, un diplomato in scienze forestali, uno psicologo, e due esperti in fenomeni paranormali. E' passato un altro mese in sopralluoghi e perizie, e intanto l'assedio delle miniere intorno alla signorina MacLeish si faceva sempre più stretto, ma lei continuava a sostenere che le era moralmente impossibile abbandonare al suo destino l'anima di sua madre racchiusa nel rovere.

«Ho letto il rapporto degli esperti: nessuno di loro aveva messo in discussione la legittimità delle obiezioni sollevate dalla signorina, e, quanto alla possibilità che l'anima stesse nell'albero, si limitavano a dire che non avevano argomenti né per provare il fatto né per confutarlo. Proponevano di estirpare il rovere con tutte le sue radici e di trapiantarlo in un luogo che fosse di gradimento della proprietaria. Dopo qualche esitazione, la signorina ha accettato, ma solo su garanzia scritta che l'albero non avrebbe sofferto, e contro stipulazione (a spese dell'impresa) di una polizza di assicurazione sulla sopravvivenza dell'albero stesso: era assistita da un bravo legale.

«Il rovere era così grande, e con radici così poderose, che trenta sterratori hanno dovuto scavare per una settimana solo per metterle a nudo. Ero sul posto al momento in cui la gru è entrata in trazione, e vi assicuro: sì, insomma, quelle radici lottavano come cose vive: resistevano, gemevano, e poi, quando sono emerse dalla terra, sembravano mani a cui si strappi un cosa cara. E' fortuna che l'impresa ha spalle solide e una vecchia esperienza in trasporti eccezionali: per sollevare l'albero e portarlo via si sono dovute costruire macchine apposite, bloccare la circolazione sulla strada principale, mobilitare la polizia, tagliare e poi riconnettere diverse linee elettriche. Adesso il rovere sta in cima a una collina, ai suoi piedi l'impresa ha dovuto costruire una casetta e una tettoia identiche a quelle che la signorina ha dovuto abbandonare».

«Ed è soddisfatta, la signorina?».

«Sì, è comportata in modo corretto. Dopo qualche mese ci ha scritto una lettera liberatoria, in cui dichiara che il rovere ha attecchito bene, e che anzi produce più ghiande di prima. Ha ceduto il terreno ad una quotazione decisamente modesta».

Primo Levi

INTERVISTA CON LO SCRITTORE, IN GIURIA ALLA PROSSIMA MOSTRA DI VENEZIA

Calvino: il cinema inesistente

«Sono uno spettatore medio», dice l'autore italiano che forse ha più anticipato l'immaginario, le fascinazioni della cinematografia contemporanea - «Vedevo altri scrittori fare a gomitate verso il cinema, allora mi sono tirato fuori» - Fred Astaire, Howard, Powell e Myrna Loy i suoi miti giovanili - Tra «cinema alto» e «cinema basso» - «Il doppiaggio è una vera barbarie»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PINETA ROCCAMARE — Italo Calvino è nella giuria della prossima Mostra del cinema di Venezia, forse ne sarà il presidente. E' uno degli scrittori che direttamente hanno meno contribuito al cinema italiano: qualche collaborazione a sceneggiature, per esempio di *Renzo e Luciana*, episodio di *Boccaccio '70* diretto da Monicelli; il soggetto bellissimo per un film di Antonioni mai realizzato; un film d'animazione di Pino Zac tratto dal suo *Cavaliere inesistente*, uno sketch diretto e interpretato da Nino Manfredi tratto dal suo racconto *Avventura d'un soldato*. Ma è forse lo scrittore italiano che più ha anticipato nella propria opera l'immaginario, le fascinazioni, le tendenze del cinema internazionale contemporaneo: il mondo medievale rivissuto con ironia, l'universo magico ripetitivo e fatale della fiaba, le cosmogonie fantastico-scientifiche, le città del sogno tra Oriente visionario e megalopoli moderna, la narrativa come processo combinatorio di elementi pre-esistenti, la narrazione come forma compiuta che è possibile scomporre e ricomporre giocando col racconto come con gli scacchi.

Calvino si definisce «uno spettatore medio», ma sia per diventare giudice di film: lo interroghiamo sui suoi rapporti con il cinema.

Cosa le piace nell'idea di far parte della giuria della Mostra del cinema di Venezia?

— Mi piace sempre andare a Venezia. Mi piace vedere i film in versione originale, cosa impossibile in Italia: è una prova di barbarie italiana credere che un film doppiato equivalga a un film che parla la propria lingua, è un pregiudizio estetico pensare che un film sia fatto solo d'immagini, che la sovrapposizione d'un linguaggio estraneo e di voci fittizie non lo snaturi: è una mutilazione culturale vedere doppiati in italiano persino i film giapponesi, nei quali è essenziale il fatto fonico, i toni, l'animare, il ritmo del dialogo. Mi piace vedere i film dal principio alla fine, contrariamente all'assurda abitudine italiana d'entrare al cinema in qualsiasi momento. Certi film, soltanto adesso rivedendoli in tv, io li vedo davvero, dal principio alla fine, non destrutturati narrativamente, né emotivamente alterati: e spesso riconosco il punto in cui allora, la prima volta, ero entrato nella sala.

E il cinema, le piace? Ci va spesso?

— No, non ci vado particolarmente spesso. Ho anch'io un mio passato di cineclub, di giornate intere passate alla Cinémathèque di Parigi, ma credo che mi abbiano invitato nella giuria della Mostra di Venezia perché non so niente di cinema, perché sul cinema non ho mai teorizzato. Credo di non aver mai letto storie del cinema né testi di teorica cinematografica, anche se per anni ho lavorato in una casa editrice che pubblicava molti libri del genere, se di questi libri ho scritto per anni i risvolti di copertina o le stesure pubblicitarie. Soprattutto detesto i libri con la sceneggiatura dei film: sarebbero interessanti soltanto se offrissero tutte le varie fasi attraverso cui passa una sceneggiatura, tutte le successive riscritture di una scena o di un dialogo, tutti i tagli, gli scarti, le rinunce, le parole che non sono diventate immagini, quello che non è mai stato girato.

Al cinema, le piace andare solo?

— Quando sono solo, presto mi dico «va bene, ho già capito», mi alzo e me ne vado, mentre se ci sono altre persone resto sino alla fine del film. Al cinema vado con mia moglie, è lei che mi ci porta, io invece rimanderei, rimanderei sempre.

Significa che dal cinema lei non ricava oggi uno speciale nutrimento?

— Io sono a dieta: questo non vuol dire che il nutrimento non ci sia.

Se le dicono che al cinema la gente non va quasi più, che il cinema è un genere di spettacolo non più contemporaneo, che il cinema è morto, cosa pensa?

— Penso che l'opera lirica è un fenomeno chiuso nel giro di due secoli, e che pure quest'anno la mia principale attività è stata dedicarmi alle opere liriche. L'agonia di un impero può durare un millennio, come quella di Bisanzio.

Da ragazzo, il cinema per lei è stato una passione, un mito, il mondo?

— Più o meno come per tutti: credo di rappresentare davvero lo spettatore medio. Nell'infanzia sono stato educato molto severamente: mia madre non mi mandava al cinema da solo, e per me sceglieva soltanto film educativi. C'era in casa la macchina da proiezione, una Pathé Baby che i miei avevano portato dall'America, e mi proiettavano film istruttivi. Anche comiche, ma mia madre pensava che Charlot fosse troppo maleducato. Preferiva Harold Lloyd perché si comportava molto meglio, era più composto, e così c'erano molti film di Harold Lloyd. Alle volte venivo anche portato al cinema. Ho pochi ricordi del mito, ma ricordo l'inizio del parlato: Africa parla, un documentario sulle belve feroci; a Trader Horn, che pure si svolgeva in Africa, ma credo ci fossero scene di tortura inflitta dai selvaggi agli esploratori, e mia madre mi portò via, diceva che le scene impressionanti fanno male al sistema nervoso.

Erano più importanti i libri o i film, nel suo mondo fantastico? E i film comici o quelli avventurosi?

— Non leggevo mica tanti libri: non sono stato precoce in niente, neppure nella lettura. Cinema avventuroso e cinema comico corrispondono entrambi, credo, a uno stesso bisogno interiore elementare: essere sorpresi da un'emozione, che può essere quella che scatena la risata come quella che libera da un tentone di pericolo.

I suoi eroi, i suoi modelli, appartenevano al cinema?

— Nell'adolescenza mi sono subito orientato verso modelli ironici e riflessivi, come potevano essere il sublime Leslie Howard o l'imperturbabile William Powell. O Fred Astaire, che anch'io adoravo: le sue straordinarie doti di ballerino lo facevano appartenere a un mondo superumano, ma come personaggio umano aveva humour e grazia. Faceva certo parte del mio Olimpo, e oggi resta un grande piacere rivedere i suoi film così perfetti anche formalmente, come oggetti compiuti e chiusi in sé, come meccanismi assolutamente funzionanti.

Tutti attori che impersonano l'eleganza, la levità, la disinvoltura mondana del vivere, lo stile...

— Corrispondono anche a un'epoca in cui la mia lettura principale erano i romanzi di P. G. Wodehouse: come vede, queste domande mi riportano a un mondo che non ha nulla a che fare con il mondo di oggi né con il cinema di oggi.

Bertie Wooster e Jeeves, i giovanotti inglesi protagonisti di tanti romanzi di Wodehouse, sono degli sciocconi, dei pasticcioni...

— Mi Jeeves, no: il mio modello di onniscienza, onnipotenza, sicurezza e uso di mondo era lui, Jeeves.

Nessun modello cinematografico d'eroe muscolare, avventuroso o militare?

— Gary Cooper era il presente, simboleggiava l'eroismo avventuroso o militare, ma sempre con un guizzo di ironia: pure lui aveva una straordinaria leggerezza. Altrettanto presente era Clark Gable, che dava un'allegria ribalda anche al virilismo più brutale. A un certo punto, poi, a questa quasi unidimensionalità del cinema americano s'è aggiunta la dimensione diversa del cinema francese pieno di odori, di umori e di sudori, con la faccia di Jean Gabin che si solleva dal piatto, sporca di minestra, nelle prime scene de La Bandera.

Tra le donne del cinema, qual era la prediletta?

— Le donne del cinema costituivano un catalogo di possibilità, un firmamento di costellazioni. C'era Jean Harlow a rappresentare quell'insieme di concretezza terrestre e di astrazione platinata che ha avuto tante incarnazioni nel cinema, sino a quella sconvolgente di Marilyn Monroe. All'altro capo della parabola c'erano le donne più confidenziali e ironiche e dotate di testa, di intelligenza: come Myrna Loy, il cui viso è stato certo importante per definire una tipologia femminile di donna non oggetto, tra le une e le altre c'era poi la cuspide delle donne fatali: Greta, Marlene, e via via sino a Joan Crawford.

Ma la vera prediletta?

— Myrna Loy.

Il viso di Myrna Loy negli anni del successo

Film e attori italiani, niente?

— Li vedevo, li ho visti tutti. Il rivedo alla tv: l'unico che non mi ha deluso è Darò un milione di Camerini. Lo ricordavo perfettamente, è un bellissimo sviluppo dei motivi di René Clair, fatto con molto garbo.

Il cinema era anche una scuola di comportamento? Le capitava di imitare dai film atteggiamenti, battute, il modo di tenere rialzato il colletto dell'impermeabile, d'accendere la sigaretta, di baciare la ragazza?

— Mi sarebbe piaciuto saper tirare su le sopracciglia dalla parte del naso lasciandole giù dalle parte delle tempie. Gli attori americani lo facevano tutti, io c'è stato un momento che credevo di poterlo fare, poi non ci sono più riuscito. Ognuno ha i suoi limiti.

Dopo, il cinema è diventato un'altra cosa?

— I gusti dell'adolescenza sono stati spazzati via, a raccontarli è come se appartenessero alla vita di un'altra persona. Però, chissà: non so. Quando sono entrato a far parte del mondo della carta stampata, il cinema fatto da persone che potevo conoscere non mi faceva più tanta impressione. Non c'era più il sentimento di distanza, di mistero mitico, di dilatazione dei confini del reale: per ritrovarlo dovevo vedere i film giapponesi, appartenenti a un mondo totalmente lontano. S'è perduta l'emozione della meraviglia, da spettatore incantato a bocca aperta come un bambino, che era caratteristica d'un tempo in cui la gamma d'immagini era limitata, l'esperienza della contemplazione d'immagini era inconsueta e rara anziché abituale e quotidiana com'è oggi.

La sua opera narrativa è stata poco sfruttata dal cinema, per il cinema lei ha lavorato poco. Perché?

— Gli scrittori della mia generazione siamo andati subito in blocco verso il cinema: li ho visti fare a gomitate, e allora mi sono tirato fuori. Dalla mia novella Avventura d'un soldato Manfredi ha girato uno sketch perfetto, però a me piacerebbe soprattutto venir piegato dal cinema: rende meno, ma è più lusinghiero. Il mio amico Furio Scarpelli dice che l'episodio de I soliti ignoti in cui i ladri cominciano a mangiare nella cucina dell'appartamento dove erano andati per rubare gli è stato ispirato da una mia novella, Furto in una pasticceria. Dalla stessa novella già anni prima Blasetti voleva girare uno sketch, ma venne bloccato dalla censura perché c'erano dei poliziotti che invece d'inseguire i ladri si mettono a mangiare pasticcini: figuriamoci adesso.

Di quel cinema italiano del dopoguerra, cui venne data la stessa definizione dei suoi primi romanzi, «neorealismo», cosa pensava?

— Ricordo di aver visto Ossessione di Visconti ancora sotto il fascismo, mi fece un'enorme impressione, e compresi che la sua poetica era lo stesso dei romanzi americani che si leggevano allora. Degli altri film del neorealismo italiano, alcuni mi piacevano di più, altri di meno.

I fenomeni più rilevanti, in seguito, sono stati il cinema d'autore nella «nouvelle vague» francese, il cinema tecnologico nel grande spettacolo americano: li ha apprezzati?

— Mi hanno interessato, col distacco di uno che non vuole essere preso in mezzo dalle sofisticazioni intellettuali né dall'imposizione di una spettacolarità esclusivamente tecnologica. Odissea nello spazio di Kubrick è un film bellissimo, immenso, Apocalypse Now di Coppola mi pare bellissimo, Marlon Brando escluso: ma non voglio mettermi a teorizzare, e fare discorsi di gusto o di poetica cinematografica.

Nell'ipotetico conflitto tra sostenitori del «cinema alto» e sostenitori del «cinema basso», tra cinema d'impegno socioculturale e cinema popolare d'evasione, insomma tra arte e spettacolo, tra Storia ed effimero, lei da che parte sta?

— Io ero tra gli esaltatori del cinema popolare e artigiano anche non è diventato una bandiera di tanti intellettuali che lo hanno teorizzato facendone un'altra fumisalloggine. Senza partiti presi, cerco di essere disponibile a quello che vale: come regola però, e non solo nel cinema, preferisco la professionalità alla facitoneria che si crede ispirata.

E la gente di cinema, in generale, le piace?

— In generale, non mi piace nessuno. In particolare...

Lietta Tornabuoni

NASCEVA CENT'ANNI FA UNO DEI PIU' GENIALI COSTRUTTORI D'AUTOMOBILI

Vincenzo Lancia, coraggio e fantasia

In breve tempo, da garzone ciclista a industriale - Capo collaudatore della Fiat e pilota sui circuiti di tutto il mondo La sua fabbrica produsse modelli sempre all'avanguardia - I capolavori: Lambda e Aprilia, che uscì postuma

Si ricorda Vincenzo Lancia nel centesimo anniversario della nascita (24 agosto 1881). Fu uno che in una decina di anni da garzone ciclista diventò costruttore d'auto d'importanza mondiale. Perché ebbe immaginazione e voglia di fare, soprattutto ebbe coraggio.

Era di Fobello, nell'Alta Valsesia, il padre industriale conserviero. Deluse il padre cavalier Giuseppe che lo voleva avvocato e scelse ragioneria, ma non arrivò al diploma. A Torino i Lancia erano proprietari della casa dove abitavano, in corso Vittorio Emanuele 9, e avevano affittato i locali nel cortile a Giovanni Ceirano, un montanaro cuneese che fabbricava biciclette *Welleyes*. Vincenzo Lancia incominciò in quella officinetta, come garzone.

Ceirano si mise poi a costruire automobili. Erano ritenute, allora, un capriccio per ricchi eccentrici, i giornali ne parlavano più che altro per divertire i lettori e le mettevano nelle vignette umoristiche. Che avvenire poteva trovare un giovane in una fabbrica di automobili? Quando il cavalier Giuseppe fece questa domanda al figlio, che gli aveva detto di voler lasciare la scuola per lavorare da Ceirano, il ragazzo rispose: «*C'è molto da fare*».

Una fotografia di Lancia, la più vecchia, si può vedere nel «*quadro del personale della Ceirano*», che è del 1898. Vi sono le fotolestesse dei proprietario e cinque dipendenti con nome e qualifica, e quella di Vincenzo Lancia è «*contabile*». Non fu mai contabile, fu sempre in tuta a frugare nei motori, a provarli, a ripararli.

Vincenzo Lancia passò alla Fiat nel 1899, quando Giovanni Agnelli assorbì la «Ceirano & C.», e divenne in breve capo indiscusso del collaudo. «*Quel ragazzo ascolta i motori come se ascoltasse Wagner*», diceva Agnelli. (Erano gli anni delle polemiche tra verdiani e wagneriani. Lancia sempre amò la musica e sempre preferì Wagner, e quando entrò nel consiglio di amministrazione del Regio per prima cosa propose la Tetralogia wagneriana).

Ormai i giornali avevano smesso di scherzare sull'auto, riferivano che non soltanto lo spericolato duca degli Abruzzi aveva un'automobile, l'aveva il re, la regina Margherita ne aveva anch'essa una chiamata «Sparviero». Riferivano i giornali che ora gli innamorati usavano l'auto per rapire le ragazze, e a Parigi il garage Walter aveva fornito macchine e chaffeurs per ben tre ratti, tutti conclusi felicemente con le nozze. Nascevano le sfide. Nasceva lo sport automobilistico.

Agnelli capì che non poteva star fuori della lotta se voleva che le sue macchine si affermassero. Ma, e i piloti? Li trovò in fabbrica: Cagno, Nazzaro che erano meccanici, Bordino figlio del custode. E, soprattutto, Lancia. Un pilota deciso, di audacia controllata, dallo stile personale. Vittorio Jano, che fu poi il grande costruttore Alfa, ha detto di Lancia che è stato «*il più grande cirtuoso del volante di ogni tempo*». E' sempre difficile stabilire un primato del genere. Lancia è stato comunque pilota grandissimo, dei più grandi.

Dieci anni di corse: 1900-1910. Poi vennero responsabilità nuove e non poté più permettersi di rischiare. Ma ebbe sempre nostalgia di quegli anni. Non volle mai parlarne per non rinverdire ricordi, ne volle tenere coppe e fotografie di corse in casa e in ufficio. Soltanto una volta sembrò cedere: per la Mille Miglia del 1928. Provò e studiò il percorso con una *Lambda*. Ritornò entusiasta, per qualche giorno sembrò vivere un sogno e divenne impaziente. Alla vigilia della gara, un salto in fabbrica per sbrigare alcune pratiche. La fabbrica gli ricordò le responsabilità. Non fu facile prendere la decisione. Quando telefonò a Brescia per dire a Gismondi di partire al posto suo, la voce aveva un velo di tristezza.

Vincenzo Lancia al volante di una delle sue prime automobili

Una fotografia del 1906: Lancia alto, massiccio, baffoni, sorridente sulla porta di una fabbrica. E' la sua.

Costruttore a venticinque anni. Lasciando un posto buono, che gli invidiavano, per un'avventura piena di rischi. Ci volle molto coraggio. Lancia e un amico, Claudio Fogolin, misero assieme centomila lire (circa duecento milioni di oggi), affittarono un locale, il solo piano terra, in via Ormea angolo via Donizetti, lo attrezzarono con l'indispensabile. Il 29 novembre 1906 nacque la «Lancia & C.».

Vincenzo Lancia aveva in mente una vettura più leggera e veloce di quelle che si producevano allora, e cominciò a costruirla, ma un incendio rovinò l'opera a metà. «*Faremo economia*», disse Lancia. «*Non perderemo tempo. A costo di lavorare giorno e notte, mangiando pane solo seduti sui gradini della fabbrica, la mia auto uscirà nel 1907*». Penso un po' e aggiunse: «*Con tutte le modifiche che ho già in mente*».

Nel settembre 1907 dalla fabbrichetta uscì l'*Alfa*, che fu definita «*sensazionale*», una vettura d'avanguardia. Arrivarono ordinazioni dall'estero, a cominciare dall'Inghilterra. Poi, altri modelli, altri successi. Nel 1909 le Lancia avevano vinto le residue diffidenze di una critica poco aperta alle novità. I resoconti dei Saloni furono larghi di consensi per «*la leggera automobile italiana, rapida e di facile condotta, instancabile e forte, che porta il nome dell'arma agile e travolgente degli squadroni di cavalleria*», secondo la prosa ingenuamente enfatica di un giornale dell'epoca.

Poche fotografie degli anni successivi: un uomo sempre sorridente, bonario. Uno che tutte le mattine accompagnava in auto la madre alla chiesa di Sant'Antonio, poi andava in fabbrica. Che la domenica giocava a bocce e passava le sere in famiglia, con la moglie (la sua segretaria Adele, sposata nel 1922) e i tre figli. Ascoltando, qualche volta, Wagner. I suoi operai lo chiamavano il «principale» o il «*commendator*»: con il principale facevano bevute nelle piole, le osterie di borgo San Paolo, a conclusione di lunghi collaudi, e tra di loro parlavano in dialetto.

Nel 1911 trasferì la fabbrica in via Monginevro, ai limiti degli orti, della campagna. Qui la «Lancia» continuò a crescere, ne uscirono le *Delta* e le *Kappa* e le *Trikappa*, nel 1923 il suo gioiello, la *Lambda*, la prima auto «*a struttura portante*». Tutte le Lancia furono sempre vetture d'avanguardia, persino rivoluzionarie dal punto di vista tecnico. E anche costose. La progettazione di una vettura e generalmente un compromesso tra qualità e costo. Tra questi due parametri, Lancia punto sempre sul primo, qualità e raffinatezza costruttiva, a scapito del secondo.

Poi, alle auto indicate con le lettere dell'alfabeto greco, seguirono quelle con i nomi tratti dalla storia dell'antica civiltà italica: *Artena, Astura, Augusta, Aprilia*.

L'*Aprilia* fu l'ultima. Vincenzo Lancia volle ripetere «l'impresa Lambda» con un'altra vettura anticonvenzionale: l'*Aprilia*, appunto. Più di due anni tra progetti e ricerche, ne seguì il collaudo chilometro per chilometro attraverso rapporti quotidiani. Dopo avere provato il prototipo definitivo, disse: «*Che automobile magnifica*», e fu la prima volta che espresse un giudizio su una sua macchina. Vincenzo Lancia non vide l'*Aprilia* sulle strade. Il 15 febbraio 1937 morì d'infarto, non aveva ancora cinquantasei anni. Il suo capolavoro uscì postumo, in autunno, con il solito marchio, conosciuto in tutto il mondo, e che ancora oggi ricorda uno dei più geniali pionieri e costruttori d'auto.

Luciano Curino

DIPINTI, DISEGNI E INCISIONI A ROMA

I demoni di Ensor

ROMA — In Campidoglio, per tutto agosto, mostra di James Ensor, il maggiore pittore fiammingo dei tempi moderni. L'iniziativa è del Comune, in collaborazione con le autorità belghe. Come la precedente esposizione di Kandinskij, si svolge (ma questa volta, dato il non felice allestimento, con un po' di confusione) nelle sale dei Musei Capitolini. Ci sono 22 dipinti, in prevalenza del ventennio 1880-1900, che fu il più fertile e rivoluzionario dell'artista, 35 disegni a matita e l'intera, importante opera grafica, comprendente oltre 130 incisioni. Quest'ultima era già stata presentata, un mese fa, a Spoleto, in occasione del Festival dei Due Mondi.

Malgrado i tardivi riconoscimenti avuti in patria da questo pittore, curiosamente, in Italia, la fortuna critica di Ensor è stata, per così dire, ampia e persino precoce. Si incominciò nel 1902 con una monografia del sempre attentissimo Vittorio Pica (quella scritta dal compatriota e grande poeta Verhaeren apparve 6 anni dopo) e va ricordato che nel 1950, cioè appena a un anno dalla morte, la Biennale di Venezia e la Calcografia Nazionale gli dedicarono un grande «omaggio». Si aggiunga che meno di 4 anni fa, parecchi suoi dipinti, disegni e acqueforti furono esposti alla Galleria Nazionale d'Arte Moderna, nella rassegna «Espressionisti fiamminghi, da Ensor a Permeke».

Mai compreso, anzi osteggiato dal pubblico e dalla critica, pur partecipando attivamente a quel vivace rinnovamento della cultura belga, detto *il movimento del 1880*, in pratica, egli rimase un isolato. Un artista riordosso che non sopportava legami o rami di sorta. Una voce originalissima nella quale è difficile trovare persino unitarietà di stile.

Per quel ventennio che si è detto e nel quale è concentrata la sua principale produzione, si potrebbe parlare, tutt'al più, di cosé decadentistica, con Poe e Baudelaire come punti di orientamento. Vale a dire una poetica del mistero e della visionarietà, come faccia segreta, nascosta, del quotidiano. Si vedano, a questo proposito, alcuni disegni dai titoli significativi come *Focolare e apparizioni, Il pianoforte, L'angolo del tavolo*, zeppi di demoni e di mostri che fanno capolino tra gli oggetti e i mobili di tutti i giorni. Ma va subito precisato che tale ispirazione, forse proprio per le sue radici fiamminghe — vedi il precedente di Bosch o il racconto dello stesso Ensor della vecchia serva che, da bambino, gli farfugliava interminabili storie di fate, orchi e giganti cattivi —, in lui assume un carattere del tutto particolare. Pur chiaramente commentato ad un clima generale, testimoniato dalla letteratura coeva, basta un'occhiata a questa mostra per capire, immediatamente, che egli fu un caso a sé. Specialmente perché la visionarietà in lui non è mai esclusiva ma ha per controcanto costante ciò che è stato definito il suo *aspetto idillico*. Ispirato dall'amatissima Ostenda, dal respiro profondo del mare, dai placidi paesaggi circostanti, dalla magica luce argentea di questa piccola città belga.

James Ensor: «I giocatori» (acquaforte, 1895)

Una natura, un'atmosfera che egli ricrea mediante fitti segni, sensibilissimi, brulicanti, quasi l'antico ductus panico di Brueghel. Inoltre, a rendere ancor più eterodosso il suo stile, al fondo, uno spirito inquieto, irritato. Per le delusioni patite, per ragioni familiari e, infine, per una insopprimibile aspirazione alla purezza. Tutte cose che ne faranno quel pungente, sarcastico pittore che conosciamo attraverso le molte opere che hanno per tema le maschere, la morte e la vita di Cristo. Soprattutto la famosa *Entrata di Cristo a Bruxelles*, simbolica e autobiografica, dove il suo disprezzo, il suo sdegno verso i vizi e le bassezze della gente e, ancor più, del potere, raggiungono l'apice.

Anche in questo caso, le motivazioni potrebbero ricercarsi nel clima di quegli anni, nelle dure, oppressive condizioni delle classi popolari, che esacerbavano un idealista come Ensor. Ma si farebbe torto alla sua arte se non si sottolineasse come da questo crogiuolo, con grande forza creativa, egli ha saputo cavar fuori un discorso pittorico assolutamente nuovo e anticipatore. Dove gli storici dell'arte hanno potuto individuare, con chiarezza, antecedenti del Fauvismo, dell'Espressionismo, del Surrealismo e addirittura di certe esperienze vicine a noi, nelle quali la coerenza stilistica conta meno di ciò che si vuol esprimere e dire. In conclusione, un pittore di razza, un solitario protagonista dell'arte moderna.

Francesco Vincitorio

OSSERVATORIO

Gioco d'armi nei Caraibi

In un'intervista rilasciata mercoledì scorso, l'ambasciatore degli Stati Uniti nel Salvador ha dichiarato che il suo Paese è pronto a rispondere con l'incremento dell'assistenza militare al governo salvadoregno (la Giunta presieduta dal democristiano Duarte) in proporzione ad ogni aumento delle forze militari della guerriglia grazie ad armi sovietici e d'altra provenienza. Esattamente un mese prima, il 19 luglio, il sottosegretario di Stato per gli Affari interamericani, Enders, aveva però pubblicamente affermato che, *«dato che la guerra civile ha le sue origini nel Salvador, la soluzione deve essere trovata tra le forze politiche del Salvador»*.

Il sottosegretario aveva dunque abbandonato la tesi originaria dell'amministrazione Reagan, che collocava ogni avvenimento nel Salvador nell'ottica di una manovra di Mosca e dell'Avana per dominare la zona dei Caraibi, mentre ora l'ambasciatore sembra tornare sull'antica, rigida posizione. Queste oscillazioni per i responsabili di Washington indicano, in sostanza, la difficoltà di conciliare gli scopi che Reagan persegue: sul piano immediato, sconfiggere la guerriglia, per giungere, come risultato finale, ad una soluzione di compromesso tra la Giunta e gli insorti. Il progetto urta però contro un ostacolo di fondo: che gli elementi moderati, disposti ad accettare questa soluzione, sono molto minoritari, tanto nella Giunta quanto tra i guerriglieri.

La tragedia del Salvador, e di altri Paesi dell'America Centrale, come il Guatemala e l'Honduras, si stringe appunto in questo nodo: l'estrema difficoltà, per non dire l'impossibilità, di trovare uno sbocco moderato ad una storia più che secolare di violenza ed oppressione da parte di un'esigua minoranza di privilegiati contro la grande maggioranza della popolazione. L'esempio recente del Nicaragua, tralasciando quello più remoto di Cuba, è illuminante: la rivoluzione sandinista è paurosamente in bilico tra radicalizzazione ed assestamento. Ed anche per le sorti del Nicaragua, come per il Salvador, è di capitale importanza l'atteggiamento degli Stati Uniti, i quali oggettivamente non possono disinteressarsi di quanto avviene nell'America Centrale, l'orto di casa.

Reagan aveva cominciato col considerare il Nicaragua perduto, come passato al campo sovietico, ed aveva bloccato il versamento degli ultimi 15 milioni di dollari dei 75 stanziati da Carter. Ma, dieci giorni fa, il sottosegretario Enders è andato a Managua per riprendere il discorso in questi termini: gli Stati Uniti manifestano una «prudente attesa» verso il regime sandinista se questo si asterrà dal fornire o far comunque pervenire armi ai guerriglieri del Salvador e non aumenterà i propri armamenti.

E' vero che armi sovietiche sono giunte nel Nicaragua, ma ben maggiori sono gli aiuti militari che Washington fornisce alla Giunta del Salvador, al regime reazionario del Guatemala e all'Honduras, dove sono anche giunti consiglieri americani. Da un lato, dunque, la carota; ma dall'altro il bastone (il «grosso bastone» di Teodoro Roosevelt), cioè l'appoggio a regimi come quello del Guatemala, che pratica il *«terrorismo di Stato»*, con 25 morti al giorno, o quello dell'Honduras, dove si raccolgono a migliaia gli ex militari di Somoza, preparandosi ad un'eventuale invasione del Nicaragua.

Come ha detto il ministro degli Esteri francese, reduce da un breve viaggio nell'America Centrale, *«in questa regione i rischi d'esplosione sono paragonabili a quelli del Medio Oriente»*.

Ferdinando Vegas

Salvador, uccisi 17 oppositori a colpi di machete

SAN SALVADOR — Carlos Javier Rosales, giudice di pace nella cittadina di Chalcuapa, ha annunciato che i corpi straziati a colpi di *machete* di 17 persone sospettate di essere simpatizzanti di un movimento guerrigliero di sinistra sono stati trovati alcuni giorni fa alla periferia della città, situata 178 chilometri a Ovest della capitale. Alcuni corpi erano orrendamente mutilati e decapitati. Rosales ha detto di avere proceduto all'identificazione delle vittime prima di ordinarne la sepoltura.

Secondo il giudice, le vittime sarebbero state rastrellate dai carnefici in diversi centri abitati della zona, massacrati e quindi abbandonati nelle vicinanze della cittadina. Gli assassini con il *machete* sono opera generalmente delle famigerate «squadre della morte» di estrema destra, alleate dell'esercito nella guerra clandestina contro le formazioni guerrigliere di sinistra che cercano di rovesciare il regime militare-civile succeduto alla dittatura di Carlos Humberto Romero il 15 ottobre 1979. Da quella data, afferma l'Ufficio del Salvador per i diritti umani, sarebbero più di 20 mila le vittime della guerra fratricida, per la maggior parte civili.

Il premier di Grenada «Reagan vuol invaderci»

NEW YORK — Il primo ministro di Grenada, Maurice Bishop, in una lettera inviata al Segretario dell'Onu, Waldheim, afferma di essere convinto che l'isola stia per essere invasa dagli Stati Uniti, e chiede a Waldheim di scrivere una lettera di protesta a Reagan.

Bishop, noto per le sue tendenze marxiste e la sua amicizia con Cuba, afferma che le manovre militari americane o della Nato in corso nei Caraibi costituiscono un'«esercitazione» in vista dell'invasione.

Grenada, uno dei più piccoli Stati del mondo, 160 chilometri al largo delle coste del Venezuela, ha una superficie di 214 miglia quadrate e una popolazione di 90 mila persone: ex colonia britannica, è indipendente dal 1974.

In Bolivia un'inchiesta sul sindacalista morto

LA PAZ — Il regime militare boliviano ha annunciato che indagherà sulle circostanze della morte di un dirigente sindacale dei minatori, ma contemporaneamente ha dichiarato illegale uno sciopero di protesta e di lutto indetto da circa 5 mila minatori, che ha paralizzato uno dei principali centri di produzione di stagno del Paese.

La Federazione sindacale dei lavoratori minerari della Bolivia (Fsimb) ha denunciato la morte del dirigente, Julio Cossio Meruvia, 36 anni, *«vittima delle torture»* da parte di agenti del servizio speciale di sicurezza (Ses).

Forse finito lo «stato di grazia»: sì dal 44% dei francesi

Mitterrand, primo giudizio dopo cento giorni d'Eliseo

Dell'avvio della presidenza socialista la Francia sembra aver apprezzato le misure sociali (salari minimi e pensioni) - Su comunisti al governo e nazionalizzazioni ostilità o diffusa incertezza - Ma il nuovo presidente ha ancora molto spazio di recupero

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — *Sono trascorsi cento giorni da quando Mitterrand è all'Eliseo, e da poco meno la Francia è diretta, con una clamorosa inversione di rotta, da un governo socialcomunista. Questa scadenza ha un valore simbolico, si offre per un primo giudizio, certo provvisorio, anche se Mitterrand prudentemente afferma: «Non è in tre mesi che si possono riparare i danni causati per anni».*

Ma in realtà che cosa è mutato dalla fine del «regno» di Giscard? I francesi già s'interrogano per verificare quante delle loro speranze, o dei loro timori, si sono realmente concretate. E il giudizio sui primi cento giorni di Mitterrand è positivo secondo i più recenti sondaggi. Soltanto per il 44 per cento dei francesi, in tre mesi, il presidente socialista ha perso un po' di quel credito che gli aveva concesso il 10 maggio il 52 per cento degli elettori.

E' un insuccesso? Non ancora, perché la Francia degli indecisi controbilancia quella degli oppositori. Ma è già rivelatrice di uno stato d'animo generale che preannuncia la fine dello «stato di grazia» sul quale ha vissuto a credito finora il nuovo potere. Di questo avvio della presidenza socialista, i francesi hanno apprezzato soprattutto lo sforzo in materia sociale, gli aumenti dei salari più bassi, la rivalorizzazione delle pensioni. Si condividono poi i tentativi di decentramento amministrativo, ma solo una ristretta maggioranza, che rispecchia fedelmente l'elettorato di sinistra, si dichiara poi soddisfatta della realizzazione a breve scadenza delle promesse nazionalizzazioni.

Gli umori cambiano quando si tratta di giudicare altre decisioni dell'Eliseo: l'ingresso dei comunisti nel governo è approvato solo dal 49 per cento, e il margine di consenso si riduce nettamente per la legge sull'amnistia (che ha rimesso in libertà qualche migliaio di detenuti), la soppressione di fatto della ghigliottina e l'eventualità di concedere il diritto di voto nelle amministrative agli immigrati.

Ancora più negativi sono i giudizi sull'azione condotta da Mitterrand in questi primi tre mesi contro la disoccupazione e l'inflazione, giudicata in maggioranza insufficiente. Gli stessi dati ufficiali confortano questa insoddisfazione: l'inflazione si è ancora rivalutata in luglio, e vicepiù ormai su una media superiore al 15 per cento, la disoccupazione colpirà a fine anno due milioni di lavoratori e crescerà ancora.

Non per questo, comunque si può condannare la politica del governo, il quale si è trovato a fronteggiare la tempesta causata dal crollo del dollaro, che sottopone a gravi pressioni il franco e appesantisce il deficit del commercio estero, a causa delle importazioni petrolifere più care.

Naturalmente queste difficoltà economiche sono sfruttate dall'opposizione di destra che lamenta la debolezza del franco e si chiede polemicamente se la Francia è davvero governata o se è in balia degli eventi. Il peso di queste critiche è oggi relativo, politicamente la destra è fuorigioco e ancora dilaniata dalle rivalità interne. Il vero «polo» di opposizione dovrebbe coagularsi domani attorno alla classe imprenditoriale, che però Mitterrand blandisce con aiuti e promesse malgrado si avvicini il movimento delle nazionalizzazioni.

Resta poi l'incognita della strategia comunista a lungo termine. Oggi il pcf dà un giudizio positivo delle prime misure governative, ma dietro la facciata si delineano già i motivi di contrasto: la bomba «N» e gli euromissili, la politica agricola anticomunitaria, l'estensione delle nazionalizzazioni e i nuovi poteri da conferire ai lavoratori, il programma nucleare. Su diversi di questi punti appare indeciso e diviso persino il governo, che accumula «gaffes» e contraddizioni come sullo sviluppo delle centrali nucleari, il voto agli immigrati e la durata del servizio militare.

Ma questi sono difetti che l'Eliseo correggerà presto. Mitterrand non è meno «gaullista» dei suoi predecessori ed è geloso delle prerogative dell'Eliseo, come ha dimostrato perpetuando le istituzioni del potere ed epurando senza riguardi l'alta amministrazione, la radio e la televisione.

Su questi primi cento giorni, il new look socialista ha evitato infine quelle trovate pubblicitarie che avevano inaugurato con uno spolverio di giovanile anticonformismo la presidenza di Giscard: nessuna visita alle carceri, nessun invito a cena presso ignari cittadini. Perfino la «Marsigliese» ha ritrovato il ritmo originale che Giscard aveva voluto modificare. L'unica innovazione è che l'Eliseo è diventato un «cenacolo» di scrittori e intellettuali. Era scontato per un presidente umanista e scrittore.

Paolo Patruno

Tedeschi liberati dai curdi in cambio di medicinali

BONN — Quattro dipendenti di una ditta tedesca di costruzioni che 10 settimane fa erano stati rapiti da guerriglieri curdi in Iraq sono stati liberati.

Lo ha annunciato un portavoce della società a Stoccarda, precisando che come riscatto sono stati forniti medicinali e strumenti medici.

Dovrebbero ancora trovarsi in mano ai ribelli almeno un cittadino inglese e due francesi.

Prossima unione tra il Gambia e il Senegal

DAKAR — Il presidente del Gambia, Sir Dawda Kalbara Jawara, ha incominciato ieri un giro di cinque giorni nel suo Paese per illustrare alla popolazione la decisione di giungere alla creazione di una confederazione con il vicino Senegal che assumerebbe il vecchio nome geografico dei due Paesi, «Senegambia».

Il recente colpo di Stato tentato contro Jawara è stato represso con l'aiuto di militari senegalesi.

Dimostrazioni a Francoforte contro la «N»

BONN — Nel pomeriggio di ieri, circa 1200 persone sono affluite nelle vie di Francoforte per manifestare la loro opposizione alla bomba «N» e al suo possibile stazionamento in territorio tedesco-federale.

La manifestazione, che si è svolta in modo assolutamente pacifico, era stata promossa dall'organizzazione giovanile del partito socialdemocratico, della «Società tedesca per la pace — lega degli obiettori di coscienza» (Dfg-Vk), dai movimenti ecologici e dall'associazione dell'Assia dei perseguitati dal regime nazista.

Il testo delle minacciose dichiarazioni fatte dal presidente libico a Addis Abeba

La battaglia aerea fra Libia e Usa raccontata dal colonnello Gheddafi

ADDIS ABEBA — L'agenzia libica *Jana* ha diramato il testo del discorso fatto venerdì alla stampa da Gheddafi, in visita nella capitale etiopica, sullo scontro fra aerei libici e americani.

«Tutto il mondo — ha detto il colonnello — *ha sentito che la Sesta Flotta americana aveva ricevuto l'ordine di compiere volutamente manovre provocatorie nel Golfo della Sirte, negli spazi e nelle acque territoriali libiche. I giornali americani, in particolare Newsweek, avevano pubblicato la notizia di questo ordine*».

Il leader libico ha continuato: «*Questa volta la Sesta Flotta americana ha condotto ufficialmente e pubblicamente un'impresa di invasione contro la Jiamahiriah. Gli aerei libici, invece, non avevano alcun ordine di attaccare la Sesta Flotta, ma svolgevano semplicemente operazioni di ricognizione ordinaria per proteggere le acque e gli spazi territoriali libici. Il loro compito principale era quello di controllare qualsiasi violazione degli spazi e delle acque territoriali*».

«*Mentre* — ha affermato — *i due aerei svolgevano questa operazione di ricognizione di routine, improvvisamente un jet americano del tipo F-14 apparve entro lo spazio aereo libico. L'aereo fu avvertito, ma continuò a violare lo spazio aereo e venne colpito. In seguito, i due aerei libici furono colti di sorpresa da una formazione di otto caccia americani, che, partiti dalla portaerei Usa, attaccarono i due aerei mentre svolgevano la legittima missione di difendere gli spazi e le acque territoriali libiche. Quindi un aereo americano del tipo F-14 e due aerei libici del tipo 8-22 furono abbattuti nelle nostre acque territoriali*».

Il rottame dell'aereo americano, ha precisato Gheddafi, è stato trasportato nel porto di Misurata e mostrato alla televisione.

Dopo aver affermato che la Libia è disposta a offrire assistenza tecnica per la ricerca dei due piloti americani, il colonnello ha detto che proprio in seguito all'abbattimento dell'aereo «*le manovre americane sono state annullate ed è stata ritirata la Sesta Flotta dalle nostre acque territoriali... Spero che l'America abbia imparato la lezione*». E ancora: «*Il popolo arabo libico è pronto a difendere il Golfo della Sirte, anche se questo dovesse causare una guerra tra la Libia e l'America o una terza guerra mondiale*».

Il leader libico ha sostenuto che finalmente tutto il mondo si è reso conto che l'America gioca con il fuoco: «*Noi riteniamo che l'America abbia minacciato effettivamente la pace internazionale nella critica zona del Mediterraneo... Sarebbe una grande catastrofe se l'America dovesse nuovamente procurare a giocare col fuoco in questa zona*».

«Sedurre» o «accecare» il nemico coi sistemi di guerra elettronica

Nello scontro aereo fra caccia libici ed americani, avvenuto mercoledì sul golfo della Sirte, oltre alla differenza di addestramento degli equipaggi e alle diverse prestazioni di velivoli e armi, hanno sicuramente giocato una parte di primo piano elementi del quali si tende a parlare sempre poco: i sistemi di guerra elettronica — contromisure (Ecm) e contro-contromisure (Eccm) — apparati segretissimi che sono alla base di una battaglia silenziosa che si combatte ogni giorno in tutti i punti-chiave del globo, dal Golfo Persico al Mediterraneo, dal Sinai al Mare del Nord.

Ormai la filosofia costruttiva di un aereo, di una nave, di un carro armato, prescinde dal confronto corazza/proiettile, ed è invece legata ai sistemi di attacco e difesa elettronici, per prevenire, seguire e inquinare («sedurre», dicono gli esperti) l'azione dell'avversario. Per scendere ad un esempio concreto: gli *F-14 Tomcat* non hanno avuto grossi problemi ad accorgersi di essere inquadrati dal radar e sotto tiro degli *SU-22* (una centrale della VI Flotta aveva perfino intercettato il dialogo dei due piloti libici), e conseguentemente a sottrarsi al sensore infrarosso dei missili Atoll, disturbando contemporaneamente radar e comunicazioni degli avversari. Il *Tomcat* è uno dei pochi caccia che ha il sistema Ecm come parte integrante del velivolo, e che può collegare il suo avanzatissimo radar *Aisp-9* alla rete Ausco di avvistamento. Ma vediamo che cos'è, in sintesi, la «guerra elettronica».

In sostanza consta di due sistemi: le contromisure elettroniche (Ecm) e le contro-contromisure (Eccm). Le prime possono essere attive o passive, cioè tendenti a prevenire o a ridurre l'efficacia degli equipaggiamenti avversari. Le Ecm passive si impiegano per spionaggio in tempo di pace e ricognizione in guerra. In altre parole, sono sistemi destinati a raccogliere più dati possibili sull'attività informativa elettronica in generale (radar, sistemi di guida) e su quella delle comunicazioni.

I pescherecci russi del Mediterraneo (che hanno a bordo più antenne e calcolatori che reti) e le navi-spia Usa (come la celebre *Pueblo*) non fanno altro che intercettare, analizzare e memorizzare tutte le emissioni dei sistemi di comunicazione e scoperta dell'avversario. E' un lavoro che deve essere continuamente aggiornato, perché ad ogni «azione elettronica» deve corrispondere un'adeguata «reazione», cioè la «contromisura».

Le Ecm passive sono il vero spionaggio che si fa ogni giorno. Quelle attive, cioè il disturbo o l'interferenza con le comunicazioni avversarie, possono essere in certi casi anche un atto di guerra. E' il caso — accaduto — di un aereo Usa che volava lungo il confine sovietico, attirato con false indicazioni (la «seduzione») nel territorio dell'Est e abbattuto. In queste azioni rientra anche il «jamming» (disturbo) che il 19 agosto 1968 annebbiò gli schermi radar della Nato puntati sull'Europa centrale: era un sistema per coprire l'invasione della Cecoslovacchia, ogni impossibile dopo l'impiego degli aerei-radar americani *E-3A* del sistema *Awacs*.

Scopo primario delle Ecm attive è quello di fornire ai radar nemici segnali per confonderli, riducendone l'efficienza. Per questo è fondamentale la conoscenza delle apparecchiature e delle frequenze dell'avversario. E' così possibile anche alterare le riflessioni radar in modo da fornire al nemico una posizione del bersaglio diversa dalla reale. Vi sono sistemi che invece «accecano» i radar, saturandoli con emissioni sulla stessa lunghezza d'onda.

In Vietnam alcuni *F-111* si schiantarono perché i sistemi di volo «*terrain following*» venivano ingannati da trasmissioni nemiche. Con metodi analoghi, anche i missili aria-superficie possono essere «giocati» da fiamme pirotecniche ad alta intensità di calore lanciate nel momento in cui ci si accorge che l'avversario ci ha sotto tiro.

Come abbiamo detto, ad ogni contromisura corrisponde una contro-contromisura. Sistemi, in definitiva, volti a non far ingannare le apparecchiature, ad evitare la «seduzione». Oppure, come nel caso — per ora ancora ipotetico — dell'aereo invisibile (che si sta studiando con l'impiego della fibra *kevlar*) a non essere intercettabili. La battaglia Ecm contro Eccm continua.

Gianni Bisio

Mosca ripropone il «dialogo» con l'Occidente

MOSCA — L'Urss ha rilanciato ieri con solennità un'offerta di dialogo all'Occidente, affermando che «*un concreto e giusto accordo per le questioni internazionali sul tappeto è possibile, ma non deve essere usato il linguaggio della forza o della minaccia della forza*».

L'offerta di dialogo viene direttamente dalla massima «centrale» del potere in Urss, il *Politburo* del pcus, con un lungo documento che ha tutte le caratteristiche del «manifesto politico».

Il *Politburo* del pcus addossa ancora una volta agli Stati Uniti la completa responsabilità per il deterioramento della situazione internazionale.

Polemiche per le comunicazioni sulle manovre della Sesta Flotta

Il ministero degli Esteri smentisce incomprensioni con l'ambasciata Usa

ROMA — Il ministero degli Esteri ha smentito le ipotesi apparse ieri su un quotidiano secondo le quali l'ambasciata americana a Roma avrebbe fornito alla Farnesina informazioni inesatte sulle manovre della VI Flotta nel Mediterraneo. In una nota, il ministero precisa che le informazioni preventive concernenti le esercitazioni sono state effettivamente fornite il 14 agosto, ma che il carattere normale delle manovre aero-navali, «*quale sottolineato a Roma dall'ambasciata americana, è ribadito nella comunicazione ufficiale del governo di Washington al Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite nel punto ove si parla di "esercitazioni navali pacifiche e di routine" ed è stato confermato a Bruxelles dagli americani in seno al Consiglio Nato*».

La Farnesina precisa inoltre che precedenti esercitazioni americane nella stessa area si sono svolte nel luglio 1977, nel marzo, luglio e settembre 1978; nell'aprile e luglio 1979; infine nel giugno e settembre 1980.

Nella nota, il ministero degli Esteri ribadisce la posizione italiana in merito alla questione delle acque territoriali: «*Circa il regime giuridico internazionale delle acque in cui si sono svolte le manovre americane, che avevano carattere nazionale e non Nato, si precisa, a complemento di quanto dichiarato il 21 agosto alla Camera dal ministro degli Esteri, che nell'ottobre del '73 furono sollevate le più ampie riserve italiane sulla legittimità del provvedimento unilaterale libico di estensione delle acque territoriali, riserve ripetute nel gennaio 1974 in sede Nazioni Unite*». «*Tale posizione* — afferma la Farnesina — *coincide del resto con quella di numerosi altri Stati, tra i quali ad esempio l'Urss, che nel dicembre 1972 informava l'Italia di avere significato alla Libia di non essere disposta a riconoscere la legittimità di tali misure unilaterali*».

I temi dell'incidente tra Usa e Libia e del dibattito parlamentare sui missili Cruise e sulla bomba N sono stati affrontati dal ministro Colombo in una intervista concessa al Gr 2. Colombo ha ribadito l'intenzione dell'Italia di mantenere fede agli impegni Nato, testimoniata dalla decisione d'installare i missili a Comiso, ma ha sottolineato la necessità di spingere verso il negoziato. «*Lo abbiamo fatto* — ha detto — *in tutte le sedi fino a questo momento. Continueremo a farlo*».

Amsterdam, riuniti i sindacati degli uomini-radar

AMSTERDAM — La sicurezza dello spazio aereo degli Stati Uniti non può essere garantita finché dura la vertenza che oppone i 12 mila controllori di volo americani all'amministrazione federale, ha affermato ieri il canadese Harry Herschel, presidente dell'Ifatca, la Federazione internazionale dei controllori del traffico aereo che tiene una riunione straordinaria ad Amsterdam.

La riunione, cui partecipano una quarantina di delegati, si è iniziata in ritardo per permettere l'arrivo del presidente della federazione americana, Robert Poli. I lavori si svolgono a porte chiuse.

Parigi: con Bani Sadr anche moglie e figlio

PARIGI — La moglie dell'ex presidente iraniano Bani Sadr, Osra, e il figlio Ali, 8 anni, sono giunti ieri nella capitale francese con un aereo proveniente da Peshiaw via Karachi. Bani Sadr aveva detto che la moglie non era più a Teheran, ma non aveva precisato dove si trovasse. In Iran sono rimasti alcuni parenti dell'ex capo dello Stato, fra i quali un fratello, che è stato incarcerato. Ora Bani Sadr, cui è stato concesso un permesso di soggiorno in Francia, ha dichiarato di essere fuggito dal suo Paese perché temeva per la sicurezza del figlio.

Ha concluso la sua laboriosa esistenza

dott. Paolo Doglia

lasciando nel dolore la moglie, i figli, parenti e gli amici tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Zoltan Schultz e ai cari Tina e Gino che l'hanno amorevolmente assistito. Si prega di non inviare fiori. Funerali martedì 25 corr. alle ore 10,15 dalla parrocchia di S. Agnese.
— Torino, 22 agosto 1981

La cognata Franca Mussetto non dimenticherà mai il caro PAOLO.

La famiglia Prentice e Bonelli sono affettuosamente vicine a Sara e Nino in questo triste momento.

La famiglia Lanaldi e Gubertin partecipano al grande dolore della famiglia per la perdita del caro

dott. Paolo Doglia

— Torino, 22 agosto 1981

Italo e Luisa Arleta ritrovato perdita carissimo amico

dott. Paolo Doglia

esprimono famiglia sensi condoglianze
— Torino, 22 agosto 1981

Zoltan e Lidia Schultz con Sandra e Pierenrico partecipano affettuosamente al dolore dei familiari per la perdita dell'indimenticabile amico carissimo

dott. Paolo Doglia

— Torino, 22 agosto 1981

Lina e Piero partecipano commossi al grande dolore di Lidia, Gustavo, Giovannino.
— La Loggia, 23 agosto 1981

Il Consiglio Direttivo dell'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Torino partecipa al lutto che ha colpito il suo presidente dott. Gustavo Doglia per la scomparsa del caro papà

dott. Paolo Doglia

— Torino, 22 agosto 1981

La Consulta dei Farmacisti della Regione Piemonte si associa al lutto del collega Gustavo Doglia, componente emerito della stessa per la morte del padre

dott. Paolo Doglia

— Torino, 22 agosto 1981

Il Consiglio Direttivo Funzionari Dipendenti dell'Associazione Titolari di Farmacia della Provincia di Torino con profondo cordoglio partecipano al dolore che ha colpito il consigliere dott. Gustavo Doglia per la scomparsa del padre

dott. Paolo Doglia

— Torino, 22 agosto 1981

Si associano al dolore di Gustavo per il decesso del padre gli amici:
Marie-Angela Anselmetti
Giuseppe Barbone
Agostino Bosco
Italo Bosco
Rinaldo Baggetta
Piero Chiesno
Gian Mario Chiotti
Ignazio Chirico
Augusto Damiano
Francesco Fasano
Francesco Ferraro
Giuseppe Gregorio
Umberto Guidetti
Gaetano Guzzoni
Giovanni Mosconi
Adriano Morigi
Ettore Pellar
Luciano Plotter
Pierangelo Rankuis
Francesco Reagno
Piero Semperiore
Giuseppe Saraceno
Giorgio Scotti
Emilio Vesco

Piero Nina Chiesno, Beppe Liliana Gregorio sono affettuosamente vicini a Gustavo e Lina.

Angelica e Gino Silbernagel piangono con accorato dolore la scomparsa del caro

dott. Paolo Doglia

che profondamente stimavano con tanta amicizia.
— Torino, 22 agosto 1981

Il personale della Lavanderia dell'Ausiliatrice partecipa al lutto della famiglia per la

Giuseppino Tonolini con Mariangela si unisce al dolore della famiglia

Dr. Chiorlet partecipa al dolore dell'amico Gustavo.

E' serenamente spirato munito dei conforti religiosi il

N.H. DOTT.

Don Geppe Scotti

Con immenso dolore lo annunciano la moglie Maria Fernanda, i figli Carlo e Matteo con la figlia, Franco e Nilla con i figli, i nipoti e i parenti tutti. I funerali partiranno lunedì 24 agosto alle ore 10,30 dall'abitazione via Cialvo della Liberazione 14.
— Vigevano, 22 agosto 1981

Serenamente come visse è mancata all'affetto dei suoi cari

Maddalena Prato
ved. Zampieri
anni 82

A funerali avvenuti lo annunciano il figlio Piero con la moglie Gianna, i nipoti Patrizia con il marito Bruno e i piccoli Michele e Letizia.
— Stazzano, 21 agosto 1981

E' mancata

Alfredo Seren Rosso

Addolorati lo annunciano la moglie, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Un doveroso ringraziamento al prof. Castellano e ai dott. Oscola per l'alto senso umanitario. La salma partirà lunedì 24 ore 9.30 dall'ospedale Nuova Astanteria (Largo Gottardo). Funerali in Alpette ore 10.30
— Torino, 21 agosto 1981

I Garibaldini della 77ª Garibaldi (Tilde) partecipano al dolore della compagna Maruccia per l'immatura scomparsa del marito

Alfredo Seren Rosso
ex partigiano combattente
esempio di onestà e di bontà
— Alpette, 22 agosto 1981

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Rossino
ved. Piazzano

La piangono i figli Ildebino e Midea con le rispettive famiglie, la sorella Maddalena, nipoti e parenti tutti. La cara salma verrà benedetta lunedì alle ore 13,30 in via Breglio 125 indi proseguirà per Balsola dove avranno luogo i funerali.
— Torino, 21 agosto 1981

E' mancato ai suoi cari

Giuseppe Segato
Ausiliario FIAT
anni 61

L'annunciano la moglie Margherita, la figlia Valeria, il nipote Giuseppe Barbero e famiglia, parenti, nipoti e parenti tutti. I funerali lunedì 24, alle ore 16, in Cassino Torinese.
— Cassino, 23 agosto 1981

E' mancata

Maria Pia Berardo

Lo annunciano la sorella Rina con Nando, la cognata Lia, i nipoti Antonella, Carla, Giovanna e rispettive famiglie. I funerali in Parrocchia di Grosciavallo martedì 25 alle ore 10,30. La famiglia tutta ringrazia la cara cugina Angelina Rosso per l'affettuosa assistenza.
— Torino, 23 agosto 1981

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Enrica
vedova Poncet

Con profondo dolore ne danno il triste annuncio i figli Giuseppe con la moglie Giuseppina Bellezza, Francesco con il marito Giuseppe Mora, la nipote Rosabianca con il marito Gualtiero e la piccola Sara, nipoti e parenti tutti. Funerali in Settimo Torinese lunedì 24 agosto alle ore 10,30 nella parrocchia San Pietro in Vincoli. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 agosto 1981

E' mancato

Giacomo Francone
Cav. V'Berto Veneto
Ex Bersagliere di Granatieri

Lo annunciano i figli Dante Liliana e Dario, la nuora i generi e i nipoti. Funerali lunedì 24 ore 16,30 in Brandizzo.
— Brandizzo, 22 agosto 1981

(Continua a pag. 5)

Sono sempre più frequenti da parte dei detenuti le richieste di regolari rapporti sessuali

Quell'«ora d'amore» in carcere? «C'era una volta una scappatoia»

Un articolo della legge 1975 dava ai giudici di sorveglianza la possibilità di concedere ai detenuti permessi «per ragioni gravi», ma poi fu modificato - Il magistrato torinese Nicolò Franco: «Il problema della sessualità si può risolvere solo ripristinando quella vecchia norma»

Problema della sessualità in carcere. I detenuti chiedono «più ampi spazi di socialità», che tradotti in termini correnti vogliono dire «l'ora d'amore», se non «la notte d'amore». Lo abbiamo visto ieri parlando della protesta nel carcere di San Vittore di Milano. La richiesta è sempre più frequente nelle varie case circondariali e nei penitenziari. E' una questione risolvibile in qualche modo?

Ne parliamo con alcuni tecnici del settore, innanzitutto con i direttori di carceri. «*Certo che il problema esiste* — dicono tutti — *ed è anche grave*». Ci tengono a non essere citati, il ministero di Grazia e Giustizia vieta loro di concedere interviste. Accettano di trattare l'argomento in maniera informale.

La prima conseguenza della mancanza di rapporti sessuali è il grande aumento della omosessualità, dappertutto. Non ci sono statistiche precise, ovviamente, solo qualche caso emerge, quando qualcuno si rifiuta di cedere ai voleri altrui, subisce violenza e ha il coraggio di denunciarla. Molto spesso la violenza c'è, ma le vittime tacciono per evitare il peggio.

L'omosessualità si può subire per tendenza, per compensi (quattrini, sigarette, generi di conforto, ecc.) o per altri vantaggi come la protezione, un elemento importantissimo in un mondo brutale nel quale il più forte può infliggere al più debole ogni forma di sopraffazione. Secondo qualche direttore la percentuale di coloro che praticano l'omosessualità è inferiore al 50% della popolazione carceraria, secondo altri siamo sensibilmente al di sopra di questa percentuale. E omosessualità vuol dire anche deviazione della personalità, cioè un peggioramento dell'individuo, il contrario di quello che vorrebbe lo spirito della riforma, cioè la rieducazione.

Le richieste alludono a colloqui intimi, appartati. Non più l'incontro con la moglie o l'amica nel parlatorio al cospetto dell'agente che deve vedere, ma non sentire, in una stanza. «*Una cosa impensabile, irrealizzabile* — dice un direttore —. *Le attrezzature attuali sono assolutamente inadatte per poter attuare una simile concessione. I 35 mila detenuti italiani vivono in carceri che avrebbero la capienza di 20 mila posti, nelle celle in cui dovrebbero stare in due stanno in quattro, cinque, a volte anche sei. Altro che le serie di stanzette per gli incontri amorosi!*».

Un altro dice: «*Cadremmo in uno squallore avvilente: l'amore si comanda, in quel determinato momento, secondo l'orario fissato per gli incontri, in quel luogo arido, triste. E le donne? La concessione ovviamente dovrebbe riguardare entrambi i sessi. Le donne carcerate avrebbero molte probabilità di rimanere incinte. E dopo? Chiederebbero la libertà provvisoria? O il carcere dovrebbe munirsi anche di asili-nido e maestre d'asilo? Oppure l'autorità sanitaria dovrebbe garantirsi sull'uso obbligatorio di anticoncezionali? Cosa che creerebbe un nuovo problema morale: a quale titolo impedire la procreazione?*».

Un vicedirettore prospetta il caso del detenuto che non ha moglie, non ha una compagna con la quale conviveva, eppure vuole avvalersi del diritto di fare l'amore. «*Allora, dovremmo noi portargli una donna, ma quale? una prostituta? Ma le prostitute non sono patentate, ufficialmente non esistono*».

La legge della riforma carceraria è entrata in vigore nel '75, dopo studi che erano continuati per una decina d'anni. Fra le varie stesure ce ne fu una che prevedeva la concessione ai detenuti di permessi per mantenere le relazioni umane. Ci furono, intorno a questo punto del progetto, molta discussione e polemica e alla fine il progetto saltò, la nuova stesura non parlò più di quelle «relazioni umane» che avrebbero significato anche rapporti sessuali.

La legge approvata nel luglio '75 stabiliva però, all'articolo 30, che i giudici di sorveglianza potessero concedere ai detenuti dei permessi «per ragioni gravi». Era la valvola di salvezza. Dice il dott. Nicolò Franco, giudice di sorveglianza del carcere di Torino: «*La norma veniva utilizzata per migliorare i rapporti con la famiglia. Il detenuto che si comportava bene poteva, di tanto in tanto, fare una scappata a casa e il livello di tensione nelle carceri si manteneva basso. Poi si decise di modificare quell'articolo 30. Era un periodo in cui c'erano molte evasioni dalle carceri, ci furono polemiche e il Parlamento decise di ridurre drasticamente quella concessione che pure non c'entrava nulla con le evasioni. Le si poteva imputare soltanto un 3,5 per cento nazionale di mancati rientri dal permesso, la percentuale più bassa in Europa*».

Dal 1° gennaio '77 l'articolo 30 prevede la concessione di un permesso nel caso di «imminente pericolo di vita di un familiare», esige anche il visto del pm oltre che la firma del giudice di sorveglianza ed è stato affiancato dall'articolo 30 bis il quale prevede analoghi permessi anche nei casi di «eccezionalità per eventi familiari di particolare gravità». Una formula che drasticamente limita quelle concessioni idonee a «mantenimento dei rapporti familiari».

Il dott. Franco aggiunge: «*Nell'anno e mezzo di validità del precedente articolo 30 ho rilasciato circa duemila permessi ai detenuti di Torino. Nell'80 appena un centinaio. Il problema della sessualità nelle carceri si può risolvere soltanto ripristinando il vecchio articolo 30. Il fisiologico 1,5% dei mancati rientri è il male minore, un prezzo che si deve pagare per dare respiro alle carceri, una scelta che va fatta. Il danno attuale non è soltanto quello dell'omosessualità dilagante, è anche quello che si crea con il forzato allontanamento dalla famiglia. Famiglia e lavoro sono i due principali elementi per la rieducazione e noi dobbiamo favorire il ritorno del detenuto tra i congiunti consentendo che a poco a poco si riallaccino i rapporti*».

La dottoressa Lina Monge, giudice di sorveglianza nelle carceri di Cuneo, Saluzzo, Fossano, Alba e Mondovì afferma che lei andrebbe al di là dei «permessi per ragioni gravi» già previsti dal vecchio articolo.

«*Concederei dei permessi premio, appositamente per mantenere i contatti familiari, e per le esigenze personali come la ricerca di un lavoro futuro. Avrebbero, oltre tutto, una funzione deterrente: incentiverebbero al buon comportamento per conquistare il diritto all'uscita periodica. La legge, così come è congegnata ora, diventa un incitamento alle frode. Taluni detenuti creano la "disgrazia" familiare facendo ricoverare un congiunto, e procurandosi un compiacente certificato medico di condizioni di salute gravissime. E accade poi che, di fronte ai carabinieri che fanno l'accertamento, taluni di questi medici non confermano più il certificato, ammettono che il malato non sta poi tanto male*».

Una soluzione del problema dunque, c'è e nemmeno rivoluzionaria. Basterebbe un ritorno ad una formula di legge già applicata.

Remo Lugli

In Svezia «visite» di due ore

Gli incontri tra detenuti e loro partner in camerette speciali, senza alcuna sorveglianza

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

STOCCOLMA — Il problema della vita sessuale dei detenuti è stato affrontato in Svezia già una ventina di anni fa e, col tempo, le soluzioni sono state parecchie e certamente non tutte riuscite in pieno. Le diverse esperienze hanno in ogni caso portato oggi ad alternative la cui applicazione viene giudicata assai soddisfacente sia dai detenuti sia dalle autorità. Il bisogno di incontrare il partner (parola inglese che in Svezia sottintende senza alcuna distinzione di natura legale o meno la persona dell'altro sesso) è alla base, tra l'altro, dei permessi di uscita largamente concessi ogni due settimane dopo i primi tre mesi di detenzione, durante i quali, in ogni caso, gli incontri possono effettuarsi tra le mura del carcere.

In pratica un detenuto svedese ha il diritto di incontrare il suo partner quando vuole, basta ne faccia richiesta alla direzione del penitenziario che non può opporsi a meno che esistano motivi particolari.

La persona che visita il detenuto, sia coniuge che fidanzato o amico, non viene sottoposta ad alcun controllo personale e l'incontro avviene in una cameretta dotata di sofà, due sedie, un tavolo e servizi igienici. Al secondino che accompagna il visitatore, il detenuto e il partner (a limite anche dello stesso sesso) indicano il tempo dell'incontro con un massimo di due ore, durante il quale possono stare insieme senza il minimo controllo. Al termine dell'incontro tocca al detenuto e al suo partner chiamare il secondino.

Questa è la prassi più comune nella maggior parte delle carceri, ma esistono anche istituti di pena ritenuti più moderni ove, oltre che alle «routines» sopra descritte, detenuti uomini e donne convivono dalle 8 alle 23 lavorando, mangiando, leggendo e divertendosi insieme. Nelle ore notturne ognuno si ritira nella propria cameretta senza serratura, ma il reparto femminile e quello maschile sono sistemati sullo stesso piano senza la minima divisione.

Questo lascio permette visite reciproche a condizione che non si creino rumori molesti o disordini, altrimenti tra i due reparti può essere istituita una sorveglianza per un determinato periodo. Le esperienze ottenute in queste carceri miste sono state più che ottime: i detenuti, uomini e donne, sono apparsi rilassati, più pronti al lavoro e più disponibili ai colloqui e alle varie terapie di riabilitazione.

Nel complesso della vicenda svedese del problema occorre infine ricordare che gli eventuali rapporti sessuali tra i secondini e i detenuti vengono sempre considerati in modo positivo purché non siano frutto di coercizione.

Walter Rosboch

(Segue da pagina 4)

Non li chiediamo perché se l'hai presa ma a ringraziamo di averla data

Ha concluso in Dio la sua breve esistenza

Viviana Alasonatti

di anni 7

Con infinita tristezza ed immenso dolore ne annunciano la scomparsa la sorella Valeria, il fratellino Emanuele, mamma e papà, nonna, zia e cugineti. Un ringraziamento particolare ai professori Maiden e Solero, al personale medico e paramedico dei reparti di oncologia e chirurgia dell'ospedale Regina Margherita per le amorevoli cure prestate. I funerali sono profondamente rispettando alla famiglia. Partenza dall'abitazione via Alpi n. 19. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Garbanate, 22 agosto 1981

La cognata Elisabetta, Barbara ed Eva con gli zii Vito, Sandra, Paola, Ines, Daniela e Giovanni sono vicine a Valeria, Emanuele e agli zii Eligio e Maria Stella per la tremenda e prematura perdita della piccola VIVI.

Sindaco, Assessori, Consiglieri e Dipendenti del Comune di Garbagna partecipano profondamente al dolore della famiglia dott. Eligio Alasonatti, segretario comunale capo, per la perdita della piccola VIVIANA.

Sindaco, Giunta Comunale, Consiglieri e Dipendenti Comune di Lavagna partecipano costernati al dolore della famiglia dott. Eligio Alasonatti per la prematura dipartita della piccola VIVIANA.

Sindaco, Amministratori e Dipendenti del Comune di Vaiate partecipano al gravissimo lutto che ha colpito il dott. Eligio Alasonatti e famiglia.

Sindaco, Consiglieri e Dipendenti Comitato di Rocca Canavese partecipano al dolore dell'on segretario dottor Eligio Alasonatti per la scomparsa della figlia VIVIANA.

Il Presidente e Membri Consorzio Socioassistenziale Stazzo Media Bassa Canavese, Lavagna, Garbagna partecipano al dolore del dottor Eligio Alasonatti per la perdita della figlia VIVIANA.

Si associano al dolore i coniugi Rinaldo e Mirella Bandera, la famiglia Mombelli e Costanza Parisi, la famiglia Giovanni e Silvana Crivello.

Partecipano al lutto della famiglia Alasonatti per la perdita della piccola VIVIANA

Mario Franco e Agostino Perone
Luciano e Martino Grivetto
Teresa e Bruno Grivetto

La famiglia Carlino Gioia partecipa sentitamente al lutto dei coniugi Alasonatti per la scomparsa della loro piccola VIVIANA.

La famiglia Giovanni Allais partecipa al dolore dei coniugi Alasonatti per la scomparsa della cara VIVIANA.

Cristiano con mamma, papà, nonna e zia ricorderanno sempre con affetto la piccola VIVI e sono vicini a Stella, Eligio, Emanuela e Valeria.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Piano

Lo annunciano con grande dolore il marito Dario, i figli Marco e Laura. I funerali martedì 25-8 ore 8,45 dall'ospedale Martini (via Tofane). La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 22 agosto 1981

Nel ricordo incancellabile della cara ANNA gli amici di sempre Aldo Piero, Elvira, Vittoria, Simona, Adriana, Franca, Carla, Silvia, Maria Teresa, Lucia, Rosalia, Lucia, Lidia, Pier Carlo, Dino, Antonella.

La famiglia Rivetto partecipa al dolore di Dario

Il 5 agosto è mancato in Pachino

Giuseppe Alvaro

anni 68

Ne danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti moglie, figli, nuore, nipoti e parenti tutti. Messa di suffragio sabato 26 settembre ore 18 chiesa Gesù Buon Pastore, via Sarpi 117. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 23 agosto 1981

E' mancata

Teresa Ellena
ved. Orecchia

Ne danno il triste annuncio il figlio Ludovico, la nuora Anna, i nipoti Rita e Paolo. Funerali lunedì 24 c.m. presso il Cimitero Generale di Torino alle ore 15,45.

— Asti, 21 agosto 1981

Improvvisamente è mancata

Maria Fontanino
nata Pampiglione

madre esemplare

Ne danno l'annuncio la figlia, il genero, nipoti, parenti tutti. La funzione avrà luogo alle ore 10 di lunedì 24 corr. nella cappella del Cimitero Generale di Torino

— Forlì, 21 agosto 1981

E' mancata nonna

Gaetana Annese
(Laluccia)

Lo annunciano la figlia Maria con marito e nipoti. Funerali martedì 25 ore 10 via Serrao

— Torino, 22 agosto 1981

Dopo lunghe sofferenze, ha concluso la sua integerrima e laboriosa vita il

Cav. Alfredo Pesce

Vigile urbano in pensione

Lo piangono con profondo dolore moglie, mamma, sorella, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 24 alle ore 14,15 presso la cappella del Cimitero Generale (v. Servais 5) proseguendo per il cimitero di Caravino. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 22 agosto 1981

E' mancata in seno ai cari

Giovanna Casalegno

di anni 67

L'annunciano il marito Angelino, il figlio Francesco, fratello, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali domenica 23 agosto, alle ore 15,30, dall'abitazione sull'astrada in Cavorno, via Monte Bianco 2, per Cimitero Torinese

— Cavorno, 23 agosto 1981

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Arturo Ros

Con grande dolore lo annunciano la moglie Angela, il figlio Carlo con la moglie Vera Alfano e la nipote Alessandra e Federica, fratello, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 24 c.m. alle ore 14,30 nella parrocchia Maria Ausiliatrice. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 21 agosto 1981

Venerdì 21 agosto il cuore generoso di

Romano Capella

ha cessato di battere. Ne danno il triste annuncio la moglie Franca, gemelli, suocera, sorella, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno domani 24 corr. alle ore 10,15, parrocchia Assunta di Lingotto - via Nizza 300, Torino. Un grazie particolare all'équipe medica e paramedica dei reparti medicina e pensionato dell'ospedale di Chivasso.

— Torino, 23 agosto 1981

Il Presidente e i Soci della Compagnia Amici Alpigrano profondamente addolorati sono vicini a Franca per la perdita del marito

Romano Capella

caro amico e socio da lunghi anni

— Torino, 21 agosto 1981

E' mancato

Carlo Capelli
(Berto)

L'annunciano la figlia Adriana, il genero Franco Manassero, la nipote Laura e l'affezionata Ernilda. Funerale Ospedale Maria Vittoria. Ringraziamento ai medici e paramedici divisione urologia Ospedale Maria Vittoria.

— Torino, 23 agosto 1981

(Continua a pag. 6)

L'uccisore di Bob Kennedy chiede perdono al fratello

LOS ANGELES — «*Prego perché sia concessa buona salute e lunga vita a lei e a tutta la sua famiglia. La prego di prendere atto del mio rimorso per il passato*». Questo brano fa parte di una lettera inviata da Sirhan Sirhan, l'assassino di Bob Kennedy, al fratello Ted per implorare il suo perdono. Nell'occasione, Sirhan ha anche negato, definendole «*false e infondate*», le voci su presunte minacce contro la vita del superstite Kennedy.

Non è la prima volta che Sirhan scrive al senatore. Il Natale scorso gli inviò un cartoncino di auguri, chiedendogli che dichiarasse pubblicamente che non aveva nulla in contrario alla sua scarcerazione. Sirhan dovrebbe tornare in libertà vigilata il 1° settembre del 1984, ma a causa delle minacce che avrebbe fatto contro Ted Kennedy rischia di non ottenere la scarcerazione per quella data.

La risposta di Ted Kennedy al biglietto di auguri ricevuto a Natale non fu molto incoraggiante. Il senatore si limitò infatti a affermare che non intendeva interferire con la procedura

Sirhan è rinchiuso nel penitenziario di Stato di Soledad.

La Scala vola in Giappone

Milano. Sono partiti ieri per Tokyo dall'aeroporto internazionale della Malpensa alle ore 12,50 con un volo dell'Alitalia i complessi artistici del Teatro alla Scala; arriveranno oggi alle 15,35 ora locale. La «trasferta» della Scala metterà in scena in Giappone sei spettacoli, dal 1° settembre al 1° ottobre. La tournée sarà aperta dal «Simon Boccanegra». Il gruppo comprende trecento persone

Fra le vittime una popolare scrittrice giapponese, Kuniko Mukoda

Aereo esplode in volo (sabotaggio?) a Taiwan con centodieci passeggeri

TAIPEI — Centodieci persone, 104 passeggeri più 6 membri d'equipaggio, sono morte ieri mattina nell'esplosione di un *Boeing-737* della compagnia *Far Eastern Air Transport* in volo per Kaohsiung, circa 200 chilometri a Sud della capitale di Taiwan. I rottami del velivolo sono ricaduti in una zona montuosa nella parte centrale dell'isola. Le squadre di soccorso hanno localizzato due spezzoni principali, la cabina di pilotaggio e il cono della coda, a una distanza di quasi cinque chilometri l'uno dall'altro. L'opera di recupero delle salme si presenta difficile per via della natura accidentata del terreno.

Il *Boeing*, volo 103, era decollato alle 9,50 ora locale con un ritardo di due ore sul previsto. Il contrattempo era stato causato da un difetto di pressurizzazione. Si ignora se sia stato questo a causare la tragedia. L'aereo, secondo alcuni testimoni, sarebbe stato scosso da due esplosioni prima di precipitare.

A Taipei, gli addetti alla torre di controllo dell'aeroporto Sunghshan hanno temuto il peggio quando le comunicazioni radio con il velivolo si sono improvvisamente interrotte 18 minuti dopo il decollo. Poi, dopo una lunga, angosciosa attesa, è arrivata la tragica conferma da parte dei testimoni oculari, che hanno avvisato la polizia.

Sul posto sono accorsi circa 400 soccorritori, tra poliziotti e uomini del servizio di protezione civile. Nella lista dei passeggeri figuravano 23 stranieri, di cui tre con passaporto americano, 18 giapponesi e due di nazionalità imprecisata. Al momento del disastro le condizioni meteorologiche erano ideali, e questo sembra avvalorare l'ipotesi di un'avaria, anche se i dirigenti della compagnia non escludono del tutto la possibilità di sabotaggio.

Nella storia dei sinistri dell'aviazione di Taiwan, quello di ieri è il più grave per numero di vittime. Nel luglio del 1975 un altro velivolo della *Far East Air Transport*, un *Viscount*, si schiantò all'aeroporto di Taipei, causando la morte di 38 persone. Nel 1971 un *Caravelle* della *China Air Lines* (Cal), la compagnia di bandiera, esplose in volo sulle isole Pescadores, al largo di Formosa. Morirono 25 persone. Nel febbraio dell'anno scorso, un *Boeing-707* della *Cal* si schiantò sulla pista dell'aeroporto di Manila in fase di atterraggio.

Tra le vittime della sciagura di ieri c'è Kuniko Mukoda, una popolare scrittrice giapponese che recentemente aveva ricevuto il premio Naoki, uno dei più prestigiosi riconoscimenti letterari del suo Paese.

Principe saudita prese bustarelle (6 mila miliardi)?

LONDRA — In un servizio pubblicato in prima pagina, l'*Observer* rivela di essere in possesso di una documentazione che dimostra come al principe Bandar Bin Faisal Bin Saud, uno dei favoriti della famiglia reale saudita, sarebbe stata data l'esclusiva di trattare il contratto della vendita di circa un terzo delle esportazioni della compagnia petrolifera di Stato di Riad.

In base al contratto, firmato il 4 maggio 1980, venne stabilito, secondo l'*Observer*, che in aggiunta al prezzo ufficiale dell'Opec (allora di 26 dollari al barile) il principe avrebbe ricevuto *royalties* e competenze personali equivalenti a 6 mila miliardi.

Due italiani sono arrestati al Monte Athos

ATENE — Tre turisti, fra i quali due italiani, accusati di aver violato le leggi vigenti nel territorio del Monte Athos, capoluogo della fede cristiana ortodossa nella Grecia Settentrionale, sono stati arrestati ieri. Erano scesi da un'imbarcazione e prendevano il sole sulla spiaggia di Marmara. Gli italiani sono lo studente Gaetano Casso, 23 anni, e l'indossatrice Barbara Denidoth, 31 anni; con loro c'era la tedesca Erica Heidrym Kluseweky, 33 anni. I tre verranno processati per direttissima.

Le leggi vigenti nell'antichissima «repubblica» monastica del Monte Athos vietano l'accesso a qualsiasi donna.

Yoko invita «Mandate piante a ricordo di John»

NEW YORK — Yoko Ono sta sollecitando Capi di Stato di tutto il mondo a donare piante, rocce e pietre per ricreare un paesaggio nell'area di Central Park denominata «Campi di fragole» in onore di suo marito ucciso, l'ex Beatle John Lennon.

Ieri il sindaco, Edward Koch, e il responsabile del parco, Gordon Davis, hanno annunciato la progettata ristrutturazione dell'area, a forma triangolare, dedicata a Lennon.

«*Nel nome di John e Yoko e in uno spirito di amore, io invito tutti i Paesi del mondo a offrire piante, rocce e pietre delle loro nazioni per i Campi di fragole*».

Un difensore civico a portata di telefono dei bimbi di Norvegia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

STOCCOLMA — Da domani i bambini norvegesi, primi e unici al mondo, avranno il loro *ombudsman*, la persona cioè che di fronte a tutti potrà e dovrà difendere i loro diritti. Le discussioni sulla opportunità di creare la figura di questo particolare «difensore» dei bambini sono durate sei anni: venerdì il Parlamento ha dato finalmente la sua approvazione affidando l'incarico a Maalfrid Grude Flekkoy, naturalmente una donna, che per prima cosa ha chiesto (e ottenuto) di avere a sua disposizione un telefono speciale con un numero facilissimo da ricordare, 100.000.

Maalfrid Grude Flekkoy è una signora di 45 anni, laureata in psicologia e specialista in problemi riguardanti i bambini handicappati: ultimamente era insegnante di scuola elementare. Il telefono speciale che ha chiesto sarà riservato alle comunicazioni dei bambini: ha detto infatti che non darà risposta alle voci che siano di adulti e che al 100.000 dedicherà esattamente tre ore al giorno.

Presentandola ai giornalisti, il ministro dell'Amministrazione statale ne ha definito e specificato i compiti: «*Non ci sarà alcun sovvertimento o sovrapposizione all'autorità familiare, nessun intervento per lo schiaffo o la sgridata, nessun aiuto per il compito troppo difficile o la maestra troppo severa*». L'*ombudsman* dovrà appianare ogni tipo di difficoltà che complica il mondo dei bambini. In pratica la signora Maalfrid, aiutata da tre assistenti, dovrà intervenire di propria iniziativa, o su richiesta, se una legge o un regolamento non risultano favorevoli ai bambini; avrà voce in capitolo anche ogni volta che il Parlamento dovrà emettere una nuova disposizione in qualunque campo che possa toccare i diritti dei minori, da quello penale a quello dell'ambiente.

Tra i suoi compiti c'è anche quello di assistere i Comuni nella pianificazione delle scuole e dei posti di ricreazione e l'intervento nei riguardi dello Stato e di ogni tipo di autorità. Una strada, ad esempio, il cui tracciato potesse rivelarsi pericoloso per i bambini di una zona attraversata, sarà sottoposta alla sua critica e eventualmente al veto. **W. r.**

Furti dai pozzi delle riserve e mancato pagamento delle royalties

Risarcimenti per miliardi agli Indiani Le compagnie Usa rubavano il petrolio

NEW YORK — Alcune compagnie petrolifere che per anni hanno defraudato gli Indiani d'America del loro greggio incominciano a vederi presentare conti arretrati che complessivamente superano la cifra di cento miliardi di lire. La «resa dei conti» si è iniziata di recente quando la compagnia petrolifera Amoco, una delle più importanti degli Usa, è stata costretta a versare agli Indiani della riserva di Wind River, nello Stato del Wyoming, un assegno di un miliardo di lire.

Il sospetto che il petrolio delle riserve indiane venisse rubato e pagato in misura inferiore rispetto al dovuto era emerso per la prima volta l'anno scorso, quando un dipendente della *United States Geological Survey (Usgs)*, l'Ente federale di sorveglianza sulla produzione del greggio, scoprì nella riserva di Wind River un camion carico di barili di greggio rubato. Il dipendente della Usgs, Chuck Thomas, denunciò l'accaduto, ma la reazione dell'Ente federale fu all'inizio molto blanda nei confronti dei ladri, i quali se la cavarono con miti condanne.

Thomas decise di farsi paladino dei diritti degli Indiani. Ora è riuscito a costringere il ministro dell'Interno, James Watt, a nominare una commissione per far piena luce sui furti di greggio nelle riserve, e a indurre il Congresso a prendere in esame la vicenda.

Le inchieste condotte finora hanno rivelato che i furti di greggio nelle riserve sono stati per anni di una facilità estrema. Con la collaborazione di dipendenti delle compagnie petrolifere che hanno in appannaggio i pozzi, camion carichi di barili vuoti raccoglievano il petrolio e lasciavano la riserva senza corrispondere le *royalties* ai legittimi destinatari. E' stato calcolato che sei camion carichi di 300 barili ciascuno fruttava ai truffatori oltre 60 milioni di lire.

Dopo la denuncia di Thomas, che nel frattempo ha lasciato la Usgs ed ora lavora per gli Indiani, ci si è accorti che il petrolio veniva rubato non solo nella riserva di Wind River, ma anche in quelle dei «Piedi Neri» nel Montana, degli «Unitah-Ouray» nello Utah, degli «Osage» in Oklahoma, degli «Apache-Jicarilla» nel Nuovo Messico e dei Navajos in Arizona, Utah e Nuovo Messico.

E' stato accertato che, oltre ai ladri, le stesse compagnie petrolifere sono direttamente coinvolte nelle truffe, anche se con altri sistemi, come quelli contabili. In più di un caso, le indagini avviate per l'interessamento di Thomas hanno rivelato che parte del petrolio estratto dalle riserve non veniva pagato ai proprietari, ed invariabilmente le compagnie adducevano come giustificazione «errori contabili».

Clamoroso il caso della *Amoco*: Thomas, in collaborazione con investigatori ingaggiati dagli Indiani, ha scoperto che la compagnia non aveva mai versato una lira di *royalties* alle due tribù degli «Shoshone» e «Arapahoe» che vivono nella riserva di Wind River. Sono stati fatti i conti, ed è emerso che gli Indiani sono stati derubati complessivamente, negli ultimi cinque anni, di oltre due milioni di barili, che se dovessero essere pagati dalla *Amoco* ai prezzi correnti frutterebbero agli abitanti di Wind River 35 miliardi di lire.

Pellirosse dichiarano la guerra del salmone

WASHINGTON — Un pericoloso «confronto», risoltosi almeno per il momento in maniera pacifica, ha visto impegnati polizia e pescatori bianchi contro un centinaio di pellirosse della tribù dei Crow che hanno bloccato un'autostrada attraverso la loro riserva nel Montana per difendere il diritto esclusivo di pesca al salmone nel fiume Big Horn.

Il Big Horn è uno dei più pescosi fiumi degli Stati Uniti, con una vera folla di pescatori durante la stagione dei salmoni. Storicamente celebre è il vicino affluente detto Little Big Horn.

Per molte ore i Crow hanno fronteggiato minacciosamente una folla di pescatori decisi a raggiungere il fiume nonché un reparto della polizia

La vertenza trasporti mette in pericolo rientro di fine agosto

ROMA — La prossima settimana sarà determinante per le tre vertenze del settore trasporti ancora aperte e che riguardano i contratti dei piloti, dei tecnici di volo e dei dipendenti dei traghetti privati dello Stretto di Messina.

Per tutte le tre le vertenze è prevista la ripresa delle trattative: dall'esito di queste dipenderà pertanto il regolare svolgimento dei trasporti alla fine di agosto.

PILOTI — Domani pomeriggio riprenderanno, nella sede dell'Intersind, le trattative per il rinnovo del contratto che interessa oltre 1500 piloti dell'Alitalia, Ati e Aermediterranea.

TECNICI DI VOLO — Le trattative per il rinnovo contrattuale del circa 300 tecnici di volo riprenderanno martedì e mercoledì prossimi. Se nell'arco di queste 48 ore di negoziato non verranno fatti passi avanti, il sindacato autonomo di categoria, l'Atv, metterà in atto la decisione di attuare 72 ore di sciopero in maniera articolata già da giovedì 27.

MARITTIMI DI MESSINA — Il ministro del Lavoro, Di Giesi, ha convocato le parti interessate alla vertenza in atto per i traghetti privati dello Stretto di Messina per martedì prossimo. Dall'esito di questo confronto dipenderà l'inasprimento o meno delle agitazioni in corso. Lo sciopero a oltranza precedentemente minacciato a partire da oggi, non è stato confermato.

AZIENDE TURISTICHE — I dipendenti delle aziende turistiche (ristoranti, bar, pensioni, campeggi, stabilimenti balneari, agenzie di viaggio ecc.) attueranno la prossima settimana scioperi articolati in molte regioni, secondo un calendario da definire a livello locale. In Lombardia lo sciopero è stato deciso per il 27 agosto.

AUTOSTRADE — Riprendono il 25 le trattative per il rinnovo del contratto di lavoro dei dipendenti delle autostrade Iri. Il sindacato autonomo di categoria, Sia-Cisal, deciderà subito dopo se riprendere le azioni di lotta sospese al primo di agosto.

Rimane aperto ai turisti tutto settembre nell'Isola Madre

Teatrino di marionette del '700 nel Palazzo Borromeo di Stresa

E' uno degli ultimi «teatri di palazzo» esistenti, completo anche di copioni originali

STRESA — Le spese per mantenere il palazzo sono tante, anche per un casato nobile come quello dei Borromeo. Così, ogni anno, per offrire nuovi elementi d'interesse e sollecitare l'attenzione dei turisti, si escogita qualche iniziativa originale.

Quest'anno, i proprietari dell'Isola Madre non hanno esitato a mettere in «piazza» una rarità di famiglia. E' stata l'ultima discendente dei Borromei, la contessa Bona, nobildonna dai poliedrici interessi fra i quali spicca quello manageriale, a rispolverare il teatrino della casa allestendo, in quattro sale al piano nobile del palazzo all'isola, un'interessante mostra dove si possono ammirare le marionette della vita signorile nel '700.

Quello dei Borromei è uno dei pochi «teatrini di palazzo» oggi esistenti, completo di copioni originali per ogni spettacolo, dei fondali realizzati da Alessandro Sanquirico, celebre scenografo alla Scala di Milano (nel '700), oltre, naturalmente, a tutta una serie di marionette realizzate in legno o cartapesta.

La mostra resterà aperta ancora un mese. Si tratta indubbiamente di un'opera di recupero, curata dal professor Roberto Leydi, direttore della Scuola di Arte Drammatica del «Piccolo Teatro» di Milano, e dalla sua équipe, di elevato valore storico ed artistico, per gli esperti, come per coloro che delle marionette hanno un romantico ricordo affettivo.

Per i casati nobili, era un po' un vanto poter disporre di un bel teatrino che rappresentava il loro passatempo, oltre che l'occasione per allietare le serate degli ospiti importanti. Nel caso dei Borromei, poi, famiglia dalle spiccate tradizioni religiose, il teatrino assolveva anche al compito didascalico di insegnare e diffondere una certa morale.

Il teatrino di casa Borromeo, oltre alle marionette classiche (Arlecchino, Pulcinella ecc.), comprende tutta una serie di personaggi tipici della vita lombarda del Settecento. Così, ad esempio, le comari che andavano nei rioni, sulle piazze, nelle strade milanesi a raccontare gli avvenimenti di cronaca facendo, in pratica, l'informazione dell'epoca. Oppure la stella che chiedeva sempre se «qualcuno fosse così gentile...». Ancora, l'erbivendola, agghindata con enormi vesti sotto le quali nascondeva la verdura che introduceva clandestinamente in città per evitare il dazio.

Eppoi le credibilissime marionette «a trasformazione» fra le quali la più brillante e famosa è quella del goloso che non sapeva resistere alla tentazione del mangiar troppo, col rischio di star male, ed allora ecco che ogni dolore produceva una marionetta.

Accanto a questi personaggi popolari troviamo anche le marionette delle figure tipiche della borghesia meneghina dell'epoca, personaggi fiabeschi come la Maga Alcina con le sue tre teste (la donna, la strega, la morte) per significare la volubilità della donna.

Stresa, Isola Madre. Anche mostri, draghi e scheletri al teatrino di marionette dei Borromei

La mostra è articolata in quattro sale ed un corridoio dove sono presentati i fondali. Una disposizione logica che rappresenta un elemento fondamentale nella storia della cultura teatrale italiana soprattutto per quanto di fantastico il teatrino propone.

Notevoli, accanto alle marionette ed ai teatrini dove la prospettiva è curata secondo i dettami della stile neoclassico, sono anche i marchingegni per l'illuminazione, i fuochi, i lampi ed i trucchi.

Così, ad esempio, i bengala colorati per gli effetti scenici, le pipe per i fuochi ed i lampi che funzionavano con la pece greca (una sorta di polverina gialla ancora conservata). O il diavolo, per la «scena infernale», montato su un carrello il cui movimento delle ruote dava la possibilità al «mostro» di aprire e chiudere le ali come pure l'enorme bocca e gli occhi illuminati da due lampade a petrolio. Una straordinaria documentazione rappresenta poi la raccolta dei numerosi testi originali.

I motivi di sorpresa, insomma, non mancano. Ma il visitatore resta ammirato anche dalla raffinata tecnica di costruzione delle marionette, come pure dei teatrini, alcuni dei quali sono delle vere e proprie opere d'arte.

La mostra, per questa stagione, è accessibile solamente con visite guidate perché ancora non sono stati installati i congegni di sicurezza. Il teatrino però non è tutto qui. C'è dell'altro e già si prevede l'allestimento di due nuove sale. Sarà un motivo in più per attirare i turisti su un'isola (aperta al pubblico da pochi anni) forse meno famosa delle altre ma certo non meno suggestiva.

Renato Ambiel

Durante una rissa

Ragazza trafitta da scheggia di vetro

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

RIMINI — La riviera di Romagna è sconcertata per il nuovo episodio di violenza avvenuto l'altro ieri sulla spiaggia di Misano Adriatico tra una banda di giovanissimi misanesi e diversi turisti: al termine i carabinieri hanno arrestato una decina di persone (tutte rimaste ferite nella gigantesca zuffa) tra cui la ventunenne Pina Saba, di Bologna, che ha avuto un polmone trapassato da una scheggia di vetro. L'imputazione è di rissa e lesioni gravi.

Per quanto si è saputo sull'episodio, che si aggiunge ad una serie di violenze contro persone e cose accadute in questi ultimi tempi, sembra che le origini della rissa siano da ricercarsi in uno scontro avvenuto l'altra sera tra bolognesi e misanesi presso il locale luna-park. Dalle parole si era passati alle spinte, ai ceffoni, ai calci. La «Citroën» della Saba era restata ammaccata.

L'indomani, verso le 15, mentre i bolognesi stavano al bar «da Gianni», si presentava loro un nutrito gruppo di misanesi (chi dice che fossero una decina, chi una ventina), armati a quanto pare di spranghe e catene di ferro e di paletti di legno.

Ben presto lo scontro è degenerato in una zuffa estremamente violenta e pericolosa. Pina Saba, spinta con forza contro una vetrata del bar, la infrangeva e veniva trafitta da una scheggia di vetro che le perforava un polmone: il torinese S. V., un operaio diciassettenne che faceva parte del gruppo dei bolognesi, aveva il setto nasale fratturato, mentre un'altra decina di persone riceveva ferite guaribili dai 3 ai 7 giorni.

e. m.

Sub cattura quattro piccoli squali

AGRIGENTO — Giuseppe Corbiano, di 29 anni, durante una battuta di pesca subacquea, ha catturato quattro «mini» squali, peso complessivo nove chilogrammi. E' accaduto a sei miglia dalla costa di Marina di Palma di Montechiaro, a 30 chilometri da Agrigento.

Un «grande emigrante» che vive sull'altipiano di Asiago

Socialmente pericoloso per un pugno al vigile: tutto il paese è insorto

«Lino» dovrebbe essere rinchiuso per due anni in un manicomio giudiziario - Una petizione con 1200 firme - «Che paghi per quell'episodio, ma non dev'essere bollato per tutta la vita»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VICENZA — *Si chiama Luigi Grando, ma per molti è «Lino», per altri «California». Un uomo segnato da una vita aspra. Ha 53 anni, sta solitario in una casetta di Crosara di Marostica, sulla collina sotto l'altopiano di Asiago. Adesso, dovrebbe essere rinchiuso nel manicomio giudiziario di Castiglione delle Stiviere, perché ha avuto un pomeriggio burrascoso e ha sferrato un pugno ad un vigile: una sentenza del giudice istruttore di Bassano lo definisce incapace d'intendere e di volere, socialmente pericoloso. Ma s'è fatta attorno a lui la gente del paese, a formare un cordone di protezione: un comitato ha raccolto 1200 firme, in attesa dell'esito di un ricorso alla sezione istruttoria della Corte d'appello di Venezia.*

Lo sguardo carico di malinconia, Luigi Grando riempie un po' del pomeriggio in un bar di Crosara. Parla del passato, come fa spesso. «Lino» è stato un «grande emigrante»: cinque anni in Australia, un altro periodo trascorso in Svizzera. «In Australia ci arrivai nel 1956. Avevo la qualifica di imbianchino, e ho fatto per tanto tempo quel mestiere. Poi ho cambiato: mi hanno fatto lavorare nei campi. E quando sono stato stanco, son tornato qui a Crosara: ho trovato un posto in una ditta metalmeccanica di Marostica. Ma dopo un po' sono partito di nuovo, sono andato in Svizzera a fare mattoni».

Luigi Grando è infine ricomparso a Crosara, per rimanervi. «Per sei mesi ho lavorato a riparare argini per conto della Forestale, poi ho tirato avanti con altri mestieri». Ha comperato quella sua casetta appena rientrato dalla Svizzera: «L'ho pagata subito, con tutto quel che avevo risparmiato». «Lino» s'era sposato in Australia, ma il matrimonio è andato all'aria molto tempo fa: quest'uomo ha una figlia che non ha più potuto rivedere. Ora, come rimedio, consuma le giornate nel paese: quattro chiacchiere con la gente, qualche passeggiata su per la collina, i bicchieri di rosso per cercare di rendere meno spessa la solitudine.

«Lino» accenna anche a quel giorno, il 25 agosto dello scorso anno, in cui gli accadde di finire denunciato. «Vado giù a Marostica e mi fermo nella piazza: sa, quella dove fanno la partita a scacchi. Poi vado a prendere un fiasco e spartisco il vino con gli amici». Luigi Grando ricorda l'intervento del vigile, dice che c'è stato trambusto. «Qualcuno mi ha spinto e io ho mollato un pugno, per difendermi, s'intende». La sentenza del giudice istruttore di Bassano dice che Luigi Grando è stato «colto in luogo pubblico in stato di manifesta ubriachezza». Il vigile ha riferito di essere stato colpito mentre accompagnava «Lino» al comando di Marostica.

Luigi Grando è ritenuto affetto da cronica intossicazione da alcol, il magistrato lo dichiara «persona socialmente pericolosa» e ne ordina il ricovero per due anni in un manicomio giudiziario. La gente di Crosara stringe «Lino» nel cerchio di solidarietà, il comitato ha affidato ad un avvocato l'incarico di presentare il ricorso alla sezione istruttoria della Corte d'appello di Venezia.

«Quell'uomo non può avere una simile condanna — *dice Pietro Scalco, assessore comunale di Marostica* —. Sì, lui si comporta in maniera un po' bizzarra, ma è anche di buon umore. Può darsi che qualche volta abbia dato fastidio a qualcuno che non sopporta le sue stranezze, però, non c'è mai stato niente di drammatico».

«E' una decisione assurda — *incalza Liberto Baldin, del comitato per la difesa di Luigi Grando* —. Conosco bene Grando: non è per niente pericoloso, né per sé né per gli altri. Noi vogliamo che paghi per quell'episodio del pugno sferrato al vigile: gli possono dare qualche mese con la condizionale. Ma contestiamo l'etichetta di pericolosità sociale che gli hanno appiccicata. Ammetto anch'io che Lino è un tipo eccentrico. Forse ha bisogno di essere curato, ma lo si faccia qui in paese, in mezzo alla sua gente».

«Pino all'anno scorso — *dice Rino Minuzzi, consigliere comunale* — ho avuto Luigi Grando tesserato nel gruppo alpini. Lo abbiamo portato in quasi tutte le adunate nazionali, e non ha mai combinato guai. Nessuno qui riesce a capire perché adesso il Lino dovrebbe finire in manicomio criminale». «Se finisce a Castiglione delle Stiviere — *sospira Liberto Baldin* — può darsi che non ne esca più». *Lo ha detto anche «Lino», in un momento di devolazione: in un manicomio criminale, forse non resisterebbe più di tre mesi.*

Giuliano Marchesini

Scossa sismica nel Canale di Sicilia

TRAPANI — Una scossa di terremoto è stata avvertita, cinque minuti prima dell'una, nell'arcipelago trapanese delle Egadi, a Marsala e nell'isola di Pantelleria. La scossa è stata rilevata dai sismografi dell'istituto «Ettore Majorana» di Erice, ed è stata valutata intorno al terzo grado della scala Mercalli.

Ai centralini telefonici di polizia, carabinieri e vigili del fuoco non sono giunte segnalazioni di danni.

Intendono proseguire il viaggio sino in Tunisia

Due spagnoli in «surf» da Montecarlo a Marsala

MARSALA — Due studenti universitari di Madrid, Juan Perez Seoane, di 23 anni, e Kitim Munoz, di 22 — il primo è iscritto a ingegneria, il secondo a giornalismo —, partiti l'8 luglio scorso su due «surf» dal Principato di Monaco, hanno raggiunto Marsala, penultima tappa di un viaggio che nei loro progetti dovrebbe concludersi a Capo Bon in Tunisia, all'alba del 26 agosto.

«E' la più lunga crociera su surf — dice Munoz — mai fatta: abbiamo già percorso oltre mille miglia marine e ce ne mancano per giungere ai capolinea che ci siamo prefissato altre 70, ma saranno le più dure dell'intera traversata. Le correnti nel Canale di Sicilia sono molto forti; confidiamo molto nei venti; le previsioni meteorologiche ci sono favorevoli a partire dalla sera del 24. Torneremo quindi in mare all'alba del 25. Si tratterà di una tappa no-stop. In un primo tempo avevamo pensato di spiccare l'ultimo balzo da Pantelleria, ma poi abbiamo preferito aggiungere una nuova difficoltà al nostro viaggio».

I due spagnoli hanno fatto, lungo tutto il litorale tirrenico, tappe variantisi tra le 80 e le 150 miglia marine. Da terra vengono seguiti da altri amici, con macchina e roulotte al seguito. Le tavole di surf che utilizzano sono quelle comunemente in commercio, del peso di 4 chili. A bordo tengono una radio ricetrasmittente che li tiene in contatto tra di loro e con la terra. Unica peculiarità la ricca dotazione di vele, ognuna adatta ad un certo tipo di vento, che hanno al seguito. «L'approdo più bello — racconta Seoane, — è stato quello a Pisa: siamo entrati nell'Arno e siamo sbarcati in piena città, nei pressi della torre; è stato emozionante. Avremmo voluto fare lo stesso a Roma, ma le autorità marittime non ce lo hanno consentito».

La velocità maggiore i due surf l'hanno raggiunta nello Stretto di Messina: «Prima di entrare — ha raccontato Munoz — avevamo molta paura perché ci avevano messo in guardia contro i gorghi e le correnti. "Parete una freccia fine" ci aveva ammonito un anziano pescatore; così, per scherzo, come nuovi Ulisse volevamo farci attaccare all'albero dei surf. Ed in effetti quando siamo entrati nello Stretto abbiamo incontrato un vento molto teso, ma era orientato bene. Ci hanno cronometrati da terra: abbiamo percorso lo Stretto in 7 primi esatti».

I cronisti hanno chiesto ai due spagnoli quali difficoltà abbiano incontrato nella loro traversata: «Ci siamo perduti a Fiumicino, alla fine di luglio — hanno raccontato — per un improvviso nebbione; poi per fortuna abbiamo stabilito i contatti con imbarcazioni dei carabinieri che ci hanno spesso assistito. Momenti drammatici abbiamo superato nei pressi dell'isola d'Elba, dove quando eravamo allo stremo delle forze abbiamo finalmente trovato bassi fondali».

In media ogni tappa della «crociera» è stata percorsa in 18 ore.

Il tempo oggi

situazione: impulsi di aria relativamente fredda provenienti dall'Europa nord-occidentale mantengono sulla penisola italiana moderate condizioni di instabilità, mentre sulle isole maggiori confluisce temporaneamente aria calda di origine africana.

tempo previsto: al Nord sulle regioni adriatiche e sulle regioni interne della penisola nuvolosità irregolare con locali precipitazioni a prevalente carattere temporalesco. Sulle altre regioni in prevalenza poco nuvoloso.

temperatura: senza notevoli variazioni.

venti: al Nord, al Centro e sulla Sardegna deboli o moderati da Nord-Est; sulle altre regioni deboli settentrionali.

mari: mossi o molto mossi i bacini settentrionali e i mari circostanti la Sardegna, poco mossi gli altri mari.

città italiane

Bolzano	13	25	Pescara	20	27	
Verona	15	24	L'Aquila	16	26	
Trieste	18	25	Roma	20	28	
Venezia	18	24	Campobasso	18	24	
Milano	15	25	Bari	21	27	
Torino	16	26	Napoli	20	28	
Cuneo	13	19	Potenza	15	26	
Genova	20	27	Reggio Calabria	23	32	
Bologna	16	25	Messina	24	31	
Firenze	18	30	Palermo	24	27	
Ancona	19	25	Catania	20	32	
Perugia	18	25	Cagliari	18	29	

città estere

Amsterdam	11	18	nuvoloso	Londra	15	22	nuvoloso
Atene	23	32	sereno	Madrid	16	31	nuvoloso
Belgrado	27	32	sereno	C. del Messico	13	24	sereno
Berlino	24	28	sereno	Montreal	14	25	sereno
Bruxelles	15	20	nuvoloso	Mosca	17	23	sereno
Berna	16	15	nuvoloso	Nuova Delhi	28	36	nuvoloso
Buenos Aires	10	24	nuvoloso	New York	17	29	nuvoloso
Il Cairo	21	32	sereno	Oslo	11	18	nuvoloso
Copenaghen	11	19	pioggia	Parigi	13	20	nuvoloso
Ginevra	16	29	sereno	Rio de Janeiro	23	33	sereno
Helsinki	14	18	sereno	Stoccolma	14	19	pioggia
Hong Kong	29	32	sereno	Sydney	10	18	sereno
Istanbul	23	31	sereno	Tokyo	25	29	pioggia
Johannesburg	6	11	pioggia	Toronto	17	29	nuvoloso
Lisbona	16	27	sereno	Vancouver	10	23	pioggia
Lisbona	16	27	sereno	Vienna	16	15	nuvoloso

Sabato prossimo, a Portsmouth, comincia una gara di 50.000 chilometri

Parte il giro del mondo in barca a vela

Saranno otto mesi di competizione, nell'Atlantico, nell'Oceano Indiano e nel Pacifico, presente anche l'Italia

Tra pochi giorni, sabato 29 agosto, parte da Portsmouth il terzo giro del mondo a vela. La gara si svolge in quattro tappe con arrivi a Città del Capo, Auckland (Nuova Zelanda), Mar del Plata che sostituisce la Rio de Janeiro delle precedenti edizioni e ritorno a Portsmouth previsto per la fine di marzo-primi di aprile 1982.

Sono, complessivamente, oltre otto mesi di competizione, salvo le soste delle tappe: bisogna percorrere 26 mila miglia pari a circa 50 mila chilometri: un' avventura continua e appassionante in Atlantico, Oceano Indiano e Pacifico.

L'Italia, con sette barche annunciate inizialmente, sembrava dovesse avere un ruolo importante. Contrattempi vari hanno ridotto la nostra rappresentativa. Il 15 giugno, alla chiusura ufficiale, l'elenco recava solo quattro nomi. I tricolori: *Rolly Go, Barca Laboratorio, Save Venice* e *Farm Serenissima*. Per di più quest'ultimo non sarà al «via» perché dopo essere arrivato quinto (primo dei monoscafi nella Twostar), è affondato per motivi non precisati l'8 luglio in Atlantico. Bacellieri ed il suo equipaggio sono stati salvati da una nave filippina.

Per ragioni diverse non figurano tra i partenti annunciati dagli organizzatori il *Vira Napoli* di Beppe Panada, un maestro di karatè molto sportivo, l'*Ilpagomma*, di Roberto Vianello (non si conosce i perché ufficiali della rinuncia) ed il *V.L.D.B.*, sigla che sta ad indicare un dislocamento ultraleggero, di Philipon.

Per il francese trapiantato a Cervia e per i suoi amici italiani non si è ripetuto il fortunato episodio di solidarietà che ha caratterizzato i bretoni del *Mor Ilhan*. Anche i ragazzi romagnoli hanno trovato numerosi appoggi in loco ma dopo aver lavorato tenacemente tutto l'inverno in un capannone presso Cesenatico si sono trovati in arretrato con la finitura del battello. Così la partecipazione di Philipon che doveva essere appoggiata da una ditta torinese è sfumata.

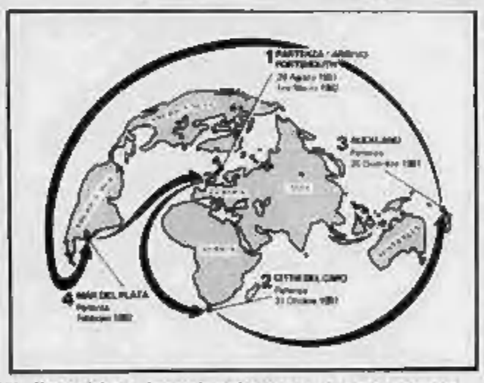
Sempre sperando in qualche recupero, però molto poco probabile, l'Italia potrà contare ora su una sicurezza, il *Rolly Go*. E' un sedici metri in kewlar e balsa, costruito da Sangermani, e avrà come skipper Giorgio Falck o Pierre Secouri. La *Barca Laboratorio* di Claudio Stampi è un 19 metri in alluminio. Pur avendo elementi volontieroni il suo stesso nome indica che i suoi scopi non sono esclusivamente agonistici.

L'altro 19 metri pure in alluminio, il *Save Venice* di Doi Malingri ha un biglietto da visita imprevedibile come il suo quarantatreenne skipper. Appoggiato dall'italo-americano Filippo Savelli, convertitosi all'islamismo, il *Save Venice* è partito da Venezia il 5 dicembre scorso per una lunga crociera di allenamento. Ha disalberato in Atlantico, ha avuto qualche guaio per l'equipaggio e non ha dato molte notizie di sé.

Oltre a Venezia Doi Malingri dovrà badare anche a salvare la sua fama di skipper senz'altro esperto ma troppo estroso. Un altro italiano infine sarà in gara: Torino Chioatto. Guiderà il *Trait de Rome*. Chioatto, Giorgio Falck e Secouri avranno di fronte skipper eccezionali come Loizeau, Williams, il grande Tabarly, Rob James, il quale avrà per due tappe a bordo anche la moglie, famosa circumnavigatrice del globo in solitario, Viant Riguidel. Un complesso di campioni impegnati nella più avventurosa ed appassionante gara del mondo.

Paolo Bertoldi

Anno per anno, le tre edizioni



Il giro del mondo a vela si disputa ogni quattro anni su un percorso di 26 mila miglia, circa 50 mila chilometri. E' stato iniziato nel 1973-74.

Ecco la storia delle varie edizioni. Prima edizione: partenti 17, arrivati 14; vincitore assoluto Sayula (Messico) di Ramon Carlin.

Il più veloce battello vincitore quindi in tempo reale è stato il Great Britain (Inghilterra) di Chay Blith, in 144 giorni e 11 ore; gli italiani si sono così piazzati: 5) Guia di Falck; 8) Cserb di Doi Malingri; 10) Tauranga di Pascoli. L'Italia ha vinto la classifica a squadre.

In questo primo giro sono disperse in mare tre persone: Paul Waterhouse, inglese, caduto in mare dal Tauranga; Dominique Guillet, del 33 Export; Bernie Hoskin del Great Britain II.

Secondo giro del mondo, 1977-78, partiti 18, arrivati 15. 1) Flyer di Cornelius Van Rietschote; in tempo reale il più veloce è stato ancora il Great Britain II, portato questa volta da Rob James, in 134 giorni e 12 ore.

L'unico italiano è stato il BB Italia del torinese Corrado Di Maio, classificatosi sono.

Terzo giro del mondo: partirà il 29 agosto da Portsmouth. Si svolge in quattro tappe. Prima tappa: Portsmouth-Città del Capo 7010 miglia; seconda tappa (partenza il 31 ottobre '81) Città del Capo-Auckland (Nuova Zelanda) 7100 miglia; terza tappa (partenza il 26 dicembre '81) Auckland-Mar del Plata (Argentina) 6000 miglia; quarta tappa (partenza presumibilmente nella terza settimana di febbraio '82) Mar del Plata-Portsmouth 6100 miglia.

p. b.

In un appartamento di Roma

Sequestrata droga per mezzo miliardo

ROMA — Una centrale di droga pesante che riforniva tutte le zone della capitale è stata scoperta dai carabinieri dei reparti operativi in un appartamento del quartiere Trieste. L'affittuario, un noto trafficante, è riuscito a dileguarsi pochi istanti prima che i carabinieri facessero irruzione nell'edificio. Forse aveva architettato un sistema di uscite di sicurezza da utilizzare in caso di pericolo.

Nell'interno dell'appartamento, situato in via Roccantica 9, i carabinieri hanno sequestrato diecimila dosi di eroina e mille di cocaina per un importo, sul mercato clandestino, di oltre mezzo miliardo di lire. Inoltre è stata trovata una sofisticata attrezzatura per la confezione ed il taglio delle dosi di eroina. Il materiale chimico usato per il taglio è stato inviato alla scientifica per essere analizzato onde accertare la sua pericolosità.

Le indagini sono scattate in seguito alla segnalazione della presenza «in transito» di numerosi spacciatori della zona di Viale Libia-corso Trieste-viale Eritrea. Evidentemente nel quartiere era sorta una centrale di smistamento.

Istituiti dei servizi di appostamento, i carabinieri dei reparti operativi sono riusciti ad agganciare le auto di alcuni spacciatori localizzando così lo stabile dove si celava la centrale. Fatte le opportune indagini ed identificato l'affittuario di un appartamento per il noto trafficante Loris Lotti di 51 anni, i carabinieri sono penetrati nell'interno convinti di sorprendere il «grossista».

Salvati velisti in pericolo

GENOVA — Due giovani, usciti in mare a bordo dei loro «windsurf» e che si erano venuti a trovare in grave difficoltà, sono stati soccorsi dai carabinieri sommozzatori.

Pino D'Amato, 28 anni, e Franco Cucinotta, 24, erano usciti in mare ieri mattina con le loro tavole a vela ma, a causa del forte vento di tramontana, in breve sono stati spinti molto al largo. Inoltre ad un certo punto i due windsurf si sono rovesciati facendo così scattare l'allarme.

Da terra sono subito partiti i carabinieri sommozzatori con una motovedetta che dopo una quarantina di minuti hanno rintracciato D'Amato a circa tre miglia al largo; una decina di minuti dopo, un miglio più avanti, hanno soccorso anche Cucinotta.

Entrambi, allo stremo delle forze, sono stati riportati a terra.

(Segue da pagina 5)

ANNIVERSARI

1980 1981
Amalia Ribero Galimberti
Con infinito rimpianto ti ricordiamo

1980 1981
Giuseppe Amisano
La ricorda con immutato dolore la moglie Maria Bellavalle. Santa Messa il 6 settembre ore 10,30 a Grato di Montiasi Rocco.

1979 1981
Ugo Maccanti
Lo ricordano papà, Isabella, sorella e famiglia.

1980 1981
Nel ricordo sempre vivo di
Giovanni Mazzuri
e di
Sr. Rosangelica Mazzuri
la mamma e le sorelle invitano parenti e amici ad unirsi in preghiera nella S. Messa di anniversario sabato 29 agosto alle ore 10 nella chiesa di Gesù Nazareno (via Duchessa Jolanda, 24).
— Torino, 23 agosto 1981

23-8-1979
Nina Cassardo
24-8-1980
Nino Cassardo
25-8-1967
Lodovico Panseglio
Affettuosamente ogni giorno vivete nel cuore delle vostre figlie
— Vallesaupita, 23 agosto 1981

1979 1981
Benito Bandini (Nino)
Un pensiero, un ricordo

1980 1981
Elvira Ronga nata Gnani
Nell'anniversario della scomparsa, i suoi cari la ricordano con immutato affetto. Ss. Messe saranno celebrate il 29 agosto alle ore 7 e 8,30 nella chiesa Gesù Adolescente.

1979 1981
Rita Bonaria in Borello
Il ricordo è vivo come è vivo il dolore
— Leumann, 23 agosto 1981

1979 1981
Maria Audasso Lopoeta
La famiglia la ricorda a quanti la conobbero.

1976 1981
Roberto Rossi
Non affievolisce il tuo ricordo, vivi nel cuore e nel pensiero di ogni istante la tua mamma

RINGRAZIAMENTI

I familiari del compianto
Roberto Gili
ringraziano quanti con presenza, scritti e fiori vollero unirsi al loro dolore. Un ringraziamento particolare ai prof. Medori, medici, infermiere e personale tutto reparti Oncologia ospedale infantile Regina Margherita di Torino.
— Venda Canavese, 23 agosto 1981

La famiglia di
Emilio Gherra
nell'impossibilità di farlo personalmente ringrazia coloro che in ogni forma hanno partecipato al suo grande dolore.
— Druento, 23 agosto 1981

I familiari, commossi per la dimostrazione di stima e affetto tributata al loro caro scomparso
Benvenuto Ballor
ringraziano quanti sono stati loro vicini con la presenza, la preghiera, lo scritto. Santa Messa di Trigesima verrà celebrata lunedì 31 settembre alle ore 9 nella chiesa parrocchiale Santa Maria di Talucco.
— Moncalieri, 23 agosto 1981

Un simposio internazionale a Saint-Vincent

Si cerca di decifrare i misteri del cervello

Oltre centocinquanta specialisti provenienti da una ventina di Paesi discuteranno sulle cause dell'invecchiamento cerebrale

La cosa che soprattutto temiamo è quella di perdere invecchiando, le nostre facoltà fisiche e mentali. Tra gli italiani che hanno oltrepassato i 65 anni, più del 10% soffre di scadimento intellettuale di grado tale da essere classificato senile e il 5% è affetto da disturbi più gravi, definiti come demenza senile. Parliamo di una popolazione attuale di anziani di oltre 6 milioni dei quali oltre mezzo milione è oggi intellettualmente invalido. Poiché la popolazione anziana tende ad aumentare più velocemente di quella generale si calcola che intorno all'anno 2025 questa sarà più che raddoppiata.

Nelle case di riposo oltre la metà dei ricoverati presenta disturbi dovuti a scadimento mentale. Nonostante che la medicina attuale conosca almeno 50 «cause» di senescenza, la metà dei ricoverati è affetta da una sola, il «morbo di Alzheimer», responsabile di circa la metà dei casi più gravi di demenza nei vecchi. L'Alzheimer è conosciuto dal 1907, anno in cui venne descritta dal medico tedesco omonimo. Caratteristiche anormalità dell'Alzheimer sono le cosiddette «placche senili», limitate zone di degenerazione della sostanza cerebrale a carico dei neurotubuli, sottili microscopici filamenti che corrono paralleli nelle cellule nervose (formati da tubulina, una sostanza costituente lo scheletro e l'impalcatura della cellula nervosa). I neurotubuli senili anziché essere regolari e diritti si contorcono, si spessano, e si piegano, distruggendo la magnifica geometria cellulare e la precisa funzione della cellula.

Chi sono i malati affetti da demenza senile? E' di pochi giorni fa la notizia che Rita Hayworth, la ex «atomica» dello schermo degli anni '60 (oggi sessantaduenne) è afflitta da un processo di invecchiamento precoce, non può più badare a se stessa ed ha bisogno di cure continue e di un tutore. A Roma è stato arrestato la settimana scorsa un pensionato anziano per atti osceni in pubblico. La madre di un mio conoscente, insegnante universitaria fino a pochi anni fa, è stata fermata in un grande magazzino mentre rubava oggetti di poco valore. Quando la famiglia la porta a passeggio, la lascia spesso «rubare» per poi pagare regolarmente la refurtiva alla cassa. Essa è convinta di essere in condizioni economiche tali da non poter sopravvivere. Sfortunatamente, noi sappiamo che solo il 12% di questi casi di senilità, e meno del 20% dei casi di demenza senile possono migliorare. Perché invecchia il cervello? Perché in taluni, già a 50 anni, si hanno segni di scadimento intellettuale e perdita della memoria mentre alcuni ultrasessantenni possono funzionare da capi dello Stato come la coppia Reagan-Pertini? Un ricercatore scoraggiato a cui un mecenate americano offriva una grossa donazione per studi sulla demenza senile, rispondeva «*troviamo prima la cura per la calvizie, poi penseremo a quanto succede all'interno della testa*». Una cura per la calvizie non esiste tuttora, tuttavia la neuroscienza moderna è oggi più che mai convinta che il problema è aggredibile. Il governo americano ha investito un patrimonio notevole nella ricerca sui problemi della senescenza. Dieci anni fa si è fondato il National Institute of Aging con centinaia di ricercatori a tempo pieno ed un bilancio annuale di 55 miliardi di lire. Anche in Italia il Cnr ha formato recentemente gruppi di ricerca sul medesimo tema.

Onde maggiormente incentivare la ricerca italiana sui gravi problemi della senilità mentale, l'Università di Torino (prof. G. Filogamo e G. Giacobini), in collaborazione con le Università americane del Connecticut e con quella del Colorado ha promosso una conferenza di tre giorni al Centro Congressi di St-Vincent, dal 31 agosto al 2 settembre. Centocinquanta specialisti della senescenza di oltre 20 paesi discuteranno sul tema «Meccanismi cellulari e molecolari dell'invecchiamento del sistema nervoso».

Si parlerà delle recenti scoperte sulla deficienza di alcuni mediatori chimici, «sostanze segnale» tra cellule nervose (quali l'acetilcolina, le catecolamine e nuovi gruppi di peptidi) nel cervello senile. Si discuterà molto dell'invecchiamento funzionale della cellula, dell'irrigidirsi e spezzarsi dello scheletro cellulare, delle trasformazioni della membrana nervosa, di microtubuli, neurofibrinile e di «tangles». Si cercherà di formulare un'ipotesi sulle cause di vecchiaia del cervello.

Le cause dell'Alzheimer sono probabilmente multiple, e un difetto del sistema dell'acetilcolina rappresenta probabilmente un solo aspetto tra i molti. Altri difetti sono la mancanza di apporto di ossigeno e di materiali energetici alla cellula nervosa senile. Altri problemi sembrano essere legati all'azione dei cosiddetti «virus lenti» o all'esposizione ambientale a particolari metalli quali l'alluminio.

I partecipanti saranno probabilmente d'accordo nel concludere che le future scoperte nel campo della chimica cerebrale saranno di importanza fondamentale per percepire la differenza tra un cervello vecchio ma sano ed un cervello senile, e per poter sviluppare una linea terapeutica razionale.

Ezio Giacobini

Genova: sposina dà alla luce tre gemelli

GENOVA — «*Sono felice, ma in futuro saremo sicuramente nei guai con la casa poiché abitiamo in un appartamentino con una sola camera da letto*». Questo il primo commento di un operaio genovese diventato padre di tre gemelli, nati la scorsa notte nell'ospedale «Galliera» di Genova.

Il parto trigemino si è svolto regolarmente. La madre, Illivana Leone, 26 anni, gode ottima salute come i tre gemelli, Cinzia (due chili e 800 grammi), Giordano (un chilo e 900 grammi) e Loris (un chilo e 50 grammi).

Punto d'incontro per i giovani provenienti da ogni parte del mondo

Firenze capitale del sacco a pelo

Ragazzi di ogni Paese di giorno si disperdono per ammirare i Monet e i Picasso del museo di Praga o i segni sottili di Paul Klee - Quando scende la sera si radunano davanti a Palazzo Vecchio per il desiderio di stare assieme, ballare, cantare - La rivolta dell'11 agosto adesso è soltanto un brutto ricordo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FIRENZE — La tensione è scesa, la rivolta non s'è ripetuta. La città, l'amministrazione comunale e il pci fiorentino accettano la nuova realtà: migliaia di giovani col sacco a pelo padroni, ogni notte, di Firenze. Arrivano in piazza della Signoria da tutto il mondo. Cantano, ballano, suonano. Niente siringhe. Non si bucano. S'accampano sulle pietre dei palazzi famosi.

Di giorno, si disperdono tra Pitti e l'Orsanmichele: ammirano i Monet e i Picasso giunti dal Museo di Praga o i segni sottili di Paul Klee. Altri, per Bacco, si spingono fino a Fiesole. Molti ancora si perdono nei saloni di Palazzo Medici Riccardi, attratti dalla «trans-avanguardia» di Jean Dubuffet.

Quando scende la sera, a migliaia si ritrovano in centro, richiamati dalle luci di Palazzo Vecchio, dal silenzio dell'Arno, dal desiderio di stare insieme. Lasciano le roulottes e i campers che affollano a centinaia Piazzale Michelangelo, richiamati dal grande happening di piazza Signoria, e qui non si respira l'odore acre degli spinelli neppure di fronte alla cartoleria Pineider, dove il trombonista negro racconta le sue note sincopate al contrabbasso e alla cornetta dei jazzisti tedeschi. Più avanti, tra le architetture stupende della Loggia dei Mercanti, un suono di tamburo richiama alla danza i giovani che ascoltano il flauto traverso sotto la Galleria degli Uffizi.

Al centro, tra Palazzo Vecchio e i tavoli eleganti del Caffè Rivoire, un circolo di un migliaio di giovanissimi s'aggrega attorno a un mimo francese con una valigia carica di cappelli. Per due ore, mille persone insieme a un attore muto e sconosciuto, ad applaudire, a partecipare ad una rappresentazione spiritosa e di gran gusto, che il ragazzo francese improvvisa e coi suoi gesti rende comprensibile a decine e decine di nazionalità diverse.

La direzione del gran caffè ha telefonato ieri notte ai vigili urbani per far sgomberare folla e mimo. Ma il «no» è stato secco: niente da fare se un centinaio di giovani, per esservare il mimo, deborda nello spazio riservato ai tavolini e non consuma bibite o gelati. L'amministrazione di Firenze accetta, adesso, che Palazzo Vecchio diventi, nella capitale europea del sacco a pelo, il punto di ritrovo ed appuntamento per i ragazzi che girano il mondo in autostop.

Il «no» dei vigili urbani, il rifiuto di sgomberare Piazza della Signoria, ha cancellato ieri sera un ricordo drammatico, quello della notte dell'11 agosto, anniversario della liberazione di Firenze, con Palazzo Vecchio che brilla illuminato a festa dalle lampade ad olio. Davanti, in Piazza della Signoria, 500-600 giovani, come ogni notte, insieme. Ma a mezzanotte e mezzo si presenta l'idrante della nettezza urbana. Scortato dai vigili, deve fare pulizia. La folla è invitata ad allontanarsi. I giovani vogliono restare, per loro la festa non è finita. Il carro apre gli idranti. Bagna ragazzi e sacchi a pelo. Esplode la rivolta. Contro l'automezzo volano lattine e bottiglie vuote. Scoppia la rissa. La polizia arriva, spara. Molti fuggono, altri sono arrestati, pestati. In undici trascorreranno quattro notti nel carcere delle Murate, mentre tra poliziotti e vigili si contano sei feriti.

E un ricordo da dimenticare e il sindaco, il comunista Gabbuggiani, ora che Firenze è diventata la capitale dei giovani, già pensa di dotare la città di strutture adeguate. «*Siamo pronti ad incoraggiare chi viene a Firenze dall'Italia e dall'estero* — dice il sindaco — *ciò che non possiamo accettare, sono le intolleranze*». Firenze, secondo Gabbuggiani, è diventata, in questi ultimi mesi, un punto d'incontro internazionale per i giovani di tutto il mondo ma «*la notte dell'11 agosto, non escludo provocazioni da parte di individui singoli*». Il sindaco si rimette ai verbali dei vigili. Il governo della città è divenuto più difficile, ci sono da conciliare adesso esigenze diverse: il turismo tradizionale d'élite, il flusso degli arrivi di massa che scarica a Firenze, ogni giorno, le comitive di 600 pullman e, infine, la nuova esplosione dei giovani di tutto il mondo che respingono ogni consumo e si sentono tanto più soddisfatti quanto più riescono a restare lontani da casa spendendo di meno.

La notte della festa della liberazione si è temuto che Firenze potesse vivere, come altre città europee, la rivolta dei giovani spoliticizzati. S'è pensato che, anche in Italia, fosse arrivata la rabbia di Zurigo, di Amsterdam, di Monaco. Invece non è andata così. Il primo a mettere sull'avviso l'amministrazione comunale è stato l'architetto Giovanni Klaus Koenig, ordinario di storia del design all'Università di Firenze. Origini piemontesi, fiorentino da sempre, Koenig ha scritto una lettera aperta all'assessore Camerlinghi, che prima di passare all'Urbanistica ha aperto, dall'assessorato alla Cultura, la città ai giovani.

Koenig, che ha avuto suo figlio di 16 anni fra gli arrestati dell'11 agosto, ha spiegato «*quel che Firenze non ha capito di 500 giovani in piazza*». Adesso, malgrado i richiami del corsivista de «l'Unità», dice: «*Il pci, quando non capisce, mette sempre avanti la storia del complotto. In realtà questi ragazzi arrestati neppure si conoscevano: tutti giovani di buona famiglia. Volevano, alle Murate, consoli e ambasciatori. Si sono sentiti provocati dagli idranti della nettezza urbana, hanno reagito*». E' accaduto, secondo Koenig, quello che c'era da aspettarsi: «*Non si può celebrare la liberazione e alle 10 di sera dire 'Adesso tutti a casa': è come accendere i lumi della villa e, quando la festa comincia, far buttare fuori gli ospiti dai camerieri*». Il pci — dice il professore — sta soltanto in spontaneità organizzata, perché certo è molto difficile governare una città guardando alle esigenze dei bottegai, a quelle del turismo elegante e ai giovani con il sacco a pelo. Ma i commercianti e il pci debbono capire: i giovani di oggi torneranno domani nei grandi alberghi quando saranno inseriti nei loro Paesi e si ricorderanno della vacanza fiorentina.

E' un investimento a lungo termine. E allora che cantino e ballino, che dormano nei portoni dei palazzi, senza essere bagnati dagli idranti. Certo, per l'amministrazione è difficile: è un'impresa ardua rappresentare sulle stesso palcoscenico il «Barbiere di Siviglia», il «Crepuscolo degli Dei» e «La Traviata»: è difficile, lo capisco, ma non si può neppure accettare che la città sia soltanto una grande Las Vegas per il tramezzino di massa, per la pizza a taglio e per i superristoranti da trentamila a pasto.

Francesco Santini

Firenze. Decine di giovani dormono all'aperto nei sacchi a pelo nei giardini di S. Maria Novella

Usciti al Lotto «10» e «20» di Palermo

PALERMO — Palermo milionaria. E' infatti uscito il 10, «imprigionato» nei bussolotti da 128 settimane. Gli ha fatto poi compagnia il 20, anche questo grande assente da oltre due anni, per congelare un ambo (10-20) — dicono gli esperti — «incredibile».

Appena il funzionario dell'Intendenza di Finanza ha srotolato il foglietto bianco con impresso il 10, nell'arioso cortile di un antico palazzo nel cuore del centro storico di Palermo, fra gli «aficionados» del Lotto presenti (pochi rispetto alla calca della stagione più fresca) è stato subito un tripudio di grida, quasi un'improvvisa danza fra le nevere mura.

Un uomo sulla cinquantina, in giacca e cravatta, subito, rivolto ai cronisti con gli occhi felici ha detto, con voce spezzata: «Era ora, finalmente, lo abbiamo aspettato da tanto, mio fratello ha sciaguattato pertanto 50 milioni».

Donna muore per raccogliere funghi

PORDENONE — Una donna di 52 anni, Angelina Di Michiel, di Cavasso Nuovo (Pordenone), è morta nell'ospedale di Maniago dove era stata trasportata per le ferite riportate in una caduta in montagna mentre cercava funghi.

La donna era uscita di casa ieri mattina all'alba e, non vedendola rientrare, alcuni suoi parenti hanno cominciato le ricerche. Angelina Di Michiel è stata ritrovata in un piccolo crepaccio in località Castello di Cavasso Nuovo ancora in vita. Trasportata all'ospedale è morta.

Sospetto caso di vaiolo a Brindisi

BRINDISI — Un sospetto caso di vaiolo è stato segnalato alla capitaneria di porto di Brindisi dal medico di bordo della motocisterna «Nettuno Aries» — battente bandiera di Singapore — ormeggiata da ieri sera al campo boa del porto di Brindisi. Il marittimo colpito dalla malattia — che è rimasto a bordo sotto osservazione — è Selwyn Gerard Gallatan, di 25 anni, di Singapore.

La nave, proveniente dal Kuwait, trasporta un carico di «virgin-nafta» (olio combustibile) in parte destinato allo stabilimento «Montedison» di Brindisi, ed in parte a Venezia. Subito dopo l'arrivo in porto della nave, le autorità marittime hanno dato ordine al comandante di ancorarsi al campo boa, in una zona isolata, e di non far scendere il personale.

Un sopralluogo è stato compiuto dall'ufficiale sanitario del porto e da alcuni collaboratori, che sono rimasti a bordo. E' atteso l'arrivo da Roma di un incaricato del ministero della Sanità.

Preparativi per il mondiale di scacchi

MERANO — I preparativi per l'incontro del secolo di scacchi del 1° ottobre prossimo a Merano tra il campione mondiale Karpov e Korchnoj sono già iniziati.

Il procuratore di Korchnoj, avvocato Brodbeck, e la sua segretaria particolare Petra Lasberic, giunti ieri a Merano, hanno visitato le sale della sede termale della «Salvar» dove si svolgerà la sfida.

Il procuratore e la segretaria dello sfidante erano stati ricevuti dal presidente e da alcuni componenti del comitato organizzatore che hanno già diffuso gli inviti ufficiali. L'arrivo degli ospiti è previsto per lunedì 28 settembre.

Il giorno seguente avrà luogo una riunione dei rappresentanti dei due giocatori, della commissione di appello degli organizzatori e degli arbitri della partita.

Per il 30 settembre alla presenza di Karpov e Korchnoj è prevista una conferenza stampa per l'estrazione del colore di gioco per la prima partita. Il «via» al match mondiale verrà dato alle ore 17 del 1° ottobre.

Alle esequie del boss ucciso in carcere la mala milanese è rimasta assente

Un funerale modesto per Turatello fra 25 corone, una di Vallanzasca

Al cimitero era presente una sessantina di persone, con la moglie e la madre dell'assassinato - Accanto al feretro, un registro per le firme: c'erano quelle di Mesina e di Berenguer

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — Al «requiem» per il «capo» la mala milanese è assente e c'è chi dice che stavolta abbia vinto la paura e c'è chi teme nuove vendette.

E' un funerale modesto, la sfavillante Milano *by-night* che Francis «Faccia d'angelo» Turatello dominava, neppure s'indovina.

Quando la bara in noce massello scolpita a mano viene calata nella «buca provvisoria 269, campo 82» del cimitero di Monza sono le 16.30, e c'è silenzio: alcune donne, la vedova ventiseienne, la madre, qualche amica piangono mute: i pochi uomini appaiono silenziosi, preoccupati più che addolorati.

Non più di sessanta persone hanno seguito il feretro e in un enorme camion frigorifero sono state trasportate le venticinque corone di rose rosse, gigli, garofani. I giovani del «clan» sono scomparsi, lontani gli amici, come Mario D'Agnolo, Ugo Bossi, Franchino Restelli.

Al Musocco, il cimitero maggiore di Milano, dove era stata portata dalla Sardegna, la bara è rimasta due giorni in una camera ardente colma di fiori: in altre due stanze, ventiquattro bare in attesa, gente anonima e a quelle pochi si avvicinavano intimiditi.

Accanto alla bara del «gangster» un registro per le firme: la prima, quasi indecifrabile, era quella di Anna Gatto, la donna di Antonio Colia, della banda Vallanzasca; poi i nomi di «Renato» (forse lo stesso Vallanzasca), Graziano Mesina; Jacques Berenguer, il marsigliese: tutti in carcere, e per loro hanno firmato le mogli o le donne o un amico. E nessuno è voluto mancare perché il saluto in morte è dovuto all'amico come al nemico.

Il rito funebre è breve: il frate legge due passi del Vangelo secondo San Marco: capitolo XV, versetti 33-39, e capitolo XVI (1-6). Dodici donne fanno la comunione e fra loro la vedova, Maria Marzulli, elegante e ricercata anche nell'abito da lutto: chemisier nero, maglietta bianca, velo di pizzo bianco, gli occhi semincascosti da grandi lenti azzurro-sfumate: rimane immobile, quasi altera la madre che chiamano la «signora Luisa».

Neppure gli uomini si muovono: alcuni, come per timore, si sono fermati agli ingressi della chiesa. C'è tensione e ogni volta che la tenda e la porta si spalancano e lasciano passare la luce del sole molti si voltano di scatto.

Poi il trasferimento per Monza. Dietro al furgone «Mercedes» un breve corteo: lo apre una «Bmw 365 CSI», targata Roma, una sportiva da 35 milioni.

Nella buca si gettano il cuscino di rose rosse col nastro: «*Tua moglie e tuo figlio*», e altri nastri. Su uno è scritto: «*Renato e Giuliana*». E' Vallanzasca. Ci sono carabinieri e agenti in borghese che osservano poco lontano. Dalla piccola folla qualcuno li saluta. «*Chissà quanti giorni di tregua ci rimangono*», mormora un poliziotto.

Vincenzo Tessandori

Milano. Giuliana Brusa (capelli neri), moglie di Vallanzasca, segue il corteo funebre di Turatello. A fianco la corona di fiori inviata ai funerali, con scritto «Renato e Giuliana» (Telefoto Ansa)

«Francis» non temeva attentati

ROMA — L'inchiesta amministrativa ordinata dal Guardasigilli è già conclusa. Ieri l'ispettore del ministero di Grazia e Giustizia, inviato nel carcere di «Bad'e Carros» per indagare sull'uccisione di «Francis» Turatello, detto «Faccia d'angelo», ha consegnato al ministro Darida una relazione «circostanziata» sugli aspetti della tragica vicenda.

Dall'indagine, che ha preso l'avvio subito dopo l'omicidio dell'esponente della malavita milanese, è risultato — secondo quanto si apprende da fonti ministeriali — che la direzione del carcere aveva preso ogni possibile misura per garantire la vita dei detenuti nei vari momenti della giornata.

Queste misure erano state adottate anche in considerazione dei rapporti che intercorrevano fra i vari detenuti secondo quanto risultava dalle informazioni in possesso della direzione del carcere di massima sicurezza di Nuoro.

L'inchiesta ministeriale ha accertato, inoltre, che «Francis» Turatello non aveva mai manifestato timori per la propria incolumità. Nessuna delle guardie di custodia si era mai accorta che qualcuno ce l'avesse con lui. Turatello, anzi, era uno dei detenuti più temuti e rispettati all'interno del penitenziario.

Nessun sospetto, tanto più, era caduto sui quattro aggressori i quali, secondo le informazioni in possesso della direzione del carcere, risultavano in rapporti confidenziali con «Faccia d'angelo».

Per quanto riguarda, invece, le armi improprie (il punteruolo) usate per l'omicidio di Turatello e le modalità dell'episodio, è in corso un'indagine da parte della magistratura ordinaria.

Sempre più spietata la lotta fra i clan della criminalità organizzata

Assassinati due giovani a Napoli Telefonano: «Erano amici di Cutolo»

Il duplice omicidio rivendicato dai «Nuclei giustizieri campani» - Delle vittime una sola è stata identificata: è un affiliato alla gang del boss che oggi spadroneggia nelle carceri

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI — Due giovani uccisi a colpi di fucile e di rivoltella in un agguato in pieno giorno e, poco dopo, per due volte, una telefonata ai giornali e alle agenzie di stampa rivendica il duplice omicidio: «*Quelli erano amici e complici del boss Cutolo. Per questo li abbiamo giustiziati*». E' avvenuto nel pomeriggio di ieri e così si fa sempre più spietata e cruenta la lotta apertasi tra i vari clan della delinquenza organizzata per il dominio negli illeciti traffici: guerra sanguinosa (ora le vittime, dall'inizio dell'anno, sono 136) il cui obiettivo è il proposito di arginare il potere delle bande legate al boss della nuova camorra, Raffaele Cutolo, che negli ultimi tempi, malgrado la sua detenzione in carcere, è riuscito a estendere la propria influenza su qualsiasi attività e non soltanto al Sud.

E' cronaca di questi giorni la comparsa di un gruppo denominato «Nucleo dei giustizieri campani», che si propone di sterminare gli affiliati al «padrino» Cutolo. Una settimana fa ad Arzano, paese della cintura cittadina, venne assassinato Ciro Borriello, 22 anni, notoriamente legato alla nuova camorra. Il delitto fu rivendicato con una telefonata a un quotidiano locale da un sedicente «Nucleo giustizieri campani».

Ieri, nel tardo pomeriggio, sempre alla Rotonda di Arzano — che si affaccia sul corso Secondigliano, alla periferia di Napoli — sono stati uccisi a colpi di P.38 speciali e di fucile a canne mozze due giovani non ancora ufficialmente identificati, dall'apparente età tra i 18 e i 20 anni. Le vittime erano a bordo di una «127» risultata rubata qualche ora prima (il proprietario aveva sporto denuncia ai carabinieri e agenti in borghese che osservano poco lontano. Dalla piccola folla qualcuno li saluta. «*Chissà quanti giorni di tregua ci rimangono*», mormora un poliziotto.

Compiuto il crimine gli assassini si sono allontanati a tutta velocità e le vittime sono state soccorse da una pattuglia della polizia stradale, ma sono decedute durante il trasporto in un ospedale cittadino.

Qualche ora più tardi, alle 18.55, una telefonata anonima alla redazione napoletana dell'agenzia Ansa, rivendicava a nome del «Nucleo giustizieri campani» il duplice omicidio. «*Un nostro commando* — ha detto al telefono una voce con accento napoletano — *ha giustiziato i due affiliati alla banda Cutolo, Antonio Ferone e il suo braccio destro. Siamo un gruppo che non scherza, vogliamo togliere di mezzo tutta la banda*».

Le indagini della Squadra Mobile hanno stabilito che Antonio Perone, 18 anni, di Casavatore, pericoloso elemento della malavita maligrai la giovane età, nel maggio dello scorso anno durante una rapina in un cinema di Casavatore uccise a colpi di pistola il dipendente del locale, Aristide Bonaccini, che aveva tentato di opporsi alla criminosa impresa.

Alle 19,45 una voce maschile, diversa da quella precedente, ha rivendicato per la seconda volta, a nome del «Nucleo giustizieri della Campania» il duplice omicidio con un'altra telefonata alla redazione napoletana dell'Ansa.

Lo sconosciuto, dopo aver premesso con voce calma di dover «rivendicare un attentato» ha detto senza particolare inflessione dialettale: «*Alle 18,20 abbiamo giustiziato alla Rotonda di Arzano due della banda Cutolo, Perrone Antonio ed un suo socio. Sterminteremo tutta la razza di Cutolo, perché è un uomo che fa sparare contro le donne ed i bambini*».

Adriaco Luise

Bussano alla porta e gli sparano

NAPOLI — Due persone hanno bussato alla porta di Salvatore Iamanno di 38 anni, al primo piano di un edificio del corso Garibaldi, a Portici. Quando l'uomo ha aperto gli hanno chiesto: «*Siete voi Salvatore?*». Alla risposta affermativa gli hanno sparato alle gambe, ferendolo.

E' accaduto ieri sera nella cittadina vesuviana che è divenuta in questi ultimi tempi teatro di episodi di violenza. Il ferito è stato soccorso e portato in ospedale. Alla polizia che lo ha interrogato ha detto di non conoscere il feritore e di non saperai spiegare il motivo del ferimento. Si sospetta, invece, un'aggressione per vendetta.

Caserta: il folle era da anni nel manicomio giudiziario

Duplice omicida torna libero ed uccide altre due persone

DAL NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CASERTA — Due giovani sono stati uccisi e un terzo è ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale per una sparatoria avvenuta a Cesa, un comune dell'entroterra dove oggi, domenica, si vota per il rinnovo del Consiglio comunale.

Non si tratta dell'ennesimo delitto di «mala» ma del gesto di un folle che anni fa si era reso responsabile di un analogo duplice omicidio.

L'assassino, Carlo Panzillo, trentaseienne, rinchiuso nel manicomio giudiziario di Aversa, godeva di una licenza premio ed è riuscito a rendersi irreperibile.

Le vittime sono Fausto Errico, 21 anni, e Cesareo Mangiacapra, di 17, entrambi operai edili in una azienda di Milano. In fin di vita è Francesco Berardo, 22 anni, raggiunto al petto e al capo dai colpi di pistola del folle.

Si ignorano i motivi che hanno scatenato la furia omicida del Panzillo: all'origine vi potrebbero essere vecchi rancori ma non si esclude un fattore occasionale. Forse anche un semplice sguardo equivocato dall'omicida potrebbe aver fatto scattare la molla della pazzia.

Le circostanze del grave episodio e la dinamica della sparatoria sono state ricostruite dagli inquirenti attraverso il racconto di Fernando Scarano.

Secondo la sua versione i quattro si trovavano venerdì sera a bordo di una utilitaria in sosta in via Campostrino. Erano le 21.30 ed erano da poco cessati i comizi elettorali. I giovani discutevano tra loro come trascorrere il resto della serata.

All'improvviso in fondo alla strada è apparsa Carlo Panzillo a bordo di una «Vespa 50». Già nei giorni precedenti il folle aveva scorrazzato per le vie del paese esibendosi in spericolate corse e manovre.

Giunto all'altezza della «500» Panzillo ha bloccato il veicolo e, dopo aver fatto uno sguardo all'interno della vettura, ha estratto una pistola calibro 38 ed ha aperto il fuoco sugli occupanti. Vi sono stati momenti di vivissimo panico, qualche passante ha cercato di ripararsi dietro le macchine in sosta.

Compiuto il crimine l'omicida ha approfittato della confusione determinata dagli spari per allontanarsi indisturbato. Ora carabinieri e polizia gli danno la caccia.

a. l.

Detenuto ferito da un compagno

CASERTA — Un detenuto di 52 anni, Salvatore Caterino, di Castelvolturno, in carcere per reati contro la morale, è stato ferito all'addome e in altre parti del corpo con un coccio di bottiglia da un compagno di pena, Antonio Scarpato di 25 anni, di Napoli, in carcere per furti.

ECONOMICI

Di anno in anno il confronto presso TORINO, via Roma 80 - via Morosco 32; MILANO, via Cavour, Hotel 8/10; BOLOGNA, via Rizzoli 8; BOLZANO, via Perathoner 28; BRESSANONE, via Bastioni 3; GENOVA, via E. Vernazza 23; ROMA, corso Italia 56; CAMPIONE, via Bernasconi 1; MANTOVA, corso V. Emanuele 3; MERANO, corso Libertà 26; BOLZANO, via Dante d'Assisi 160; MARGHERA, via Fiume 148; MONZA, corso Milano 1; PADOVA, piazza Da Giampol 41; ROMA, via Quattro Fontane 16; ROVERETO, corso Rosmini 53/5; SANREMO, via Giuberti 47; SASSARI, portici Crispo 3; SAVONA, via Astengo 1; TRENTO, via Lunelune 1; TRIESTE, piazza Unità d'Italia 7; UDINE, piazza Manzoni 8, comprova presso tutti i corrispondenti della Pubblikompass S.p.A. Coloro che desiderano inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Pubblikompass S.p.A., corso Stazione d'Avanzo 69 - 10136 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3 le righe è composta di 40 battute interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della imposta pari al 15% globale.

La tariffa è di L. 9000 la riga. Rubriche a doppio impegno: L. 18000, secondo L. 9000, doppio L. 6000. Rubriche 8 e 11 (domande) L. 3000. Avvisi urgenti due lire e mezzo il doppio. Neretto urgente due lire e urgentissimo il triplo.

È ammessa l'inclusione nel testo di lettere arabiche di richiamo in carattere neretto o tondo (quarta incisa) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 1500. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o «Stampa Sera» dal lunedì). Coloro che desiderano ricevere risposte ai fermo possono indirizzare il previsto obbligo aggiungendo al resto del avviso la frase «Abbinare: Pubblikompass n... 10136 Torino» (l'esponi del solo costerà 6 di L. 500 per decade, oltre un rimborso di L. 1200 per le spese di recapito corrispondenza.

La Pubblikompass S.p.A. e a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alla cassella. Essa ha il diritto di visionare e far leggere a chi incaricato soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se mancanti o raccomandate.

Per una maggiore garanzia nei confronti dell'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli enti pubblici possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche operanti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO

Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 800.3105 (3 linee con risposta automatica)

Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino e della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In base all'offerta di impiego o lavoro, l'editore rende noto che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso o l'orientamento o impegnerà a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

CENTRALFIN
è l'unica finanziaria che risolve il vostro problema immobiliare finanziando senza ipoteca e senza cambiali in 15 giorni 10 milioni a tasso vantaggioso. Tel. al 748.722.

3 Aziende, negozi

CEDO bar super zona Collegno 2 vetrine laboratorio gelati attrezzatissimo buono incasso 2500 mila al dì. Tel. 860.5643.

CEDO causa salute drogheria centralissima angolare 3 vetrine tabella 1 Eff. 80V buon incasso dimostrabile. Tel. 660.3645.

CEDO zona Centro Regione cerni avvia, tabella 6 V. incasso incrementabile. Ottimo. Telefonare 650 5946.

ELETTRODOMESTICI radio tv negozio ben avviato vicino posizione commerciale avviatissima 45 milioni più giacenza. Scrivere Pubblikompass 268 - 10100 Torino.

SOLVENTI pasticceria con alloggio liquore bar buoni prezzi contr. no agenzie. Telefonare 201 168.

SANREMO avviatissima centralissima degustazione carne cavoja salute prestigio cede. Tel. 0184 70 910 - 81 820.

VENDESI agenzia ambulante generi alimentari con posti fissi o senza posti e sale di posto fissi. Tel. 864 078.

4 Terreni

Bl [illegible] Ventus Savena Monterenzio Villanova- gli acquisterete terreno e bosco adatto. Telefonare ore serali a Isolini 0161 643 809.

5 Locali e negozi offerte

A.A.A. AFFITTASI capannone industriale in Settimo mq. 1000 circa divisibile in due lotti. Angoli piazza mq. doppello situato via di carma 7 uff con possibilità installazione carroponte 80 tonnellate. Telefonare, ore ufficio, 348.7222.

AGATTO negozio o laboratorio Nichio San Salvario (adiacenze corso Unità) mq. 150 vendo Subaru Invoglia 650.359.

BOX libero per 4 auto via Tenga vile (davanti) vicissimo anche come magazzino 50 mq. circa. Casamercato 650 3805.

CONSULENDLE 533.322 vende piazza Crispi 58 (Borgo mercato) locali commerciali ad uso negozio, magazzino, deposito. Motivazione varie e prezzo competitivo.

PEGGIO garantito vero affare privato vende mq 1800 capannone uffici alloggio più 3000 mq terreno prima cintura Torino vicino autostrada nuova costruzione 660 milioni trattabili intermediari. Scrivere «Pubblikompass 364 — 10100 Torino».

VERDO capannone industriale mq 870 con palazzina uffici e abitazione cortile mq 1200 in Borgaro. Tel. 863 809.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA patente DE grosso libero subito ottimo trattamento 300 4588.

RIPRESENTATA alme presence o governo casa offresi tre ore mattino zona S. Rita e dintorni. Scrivere «Pubblikompass 8367 — 10100 Torino».

commessi, baristi

BARISTA cameriera referenziato giovane certa lavoro in Torino e deposito assenti fuori. Tel. 850 6881.

COMMESSO veramente esperienza decennale cartoleria offresi anche accoglimento passaggio diretto. Tel. 833 081.

impiegati

CAPOREPARTO carpenteria metallica offresi. Tel. 011 1134.

ESPERTA contabilità bancaria acquisti fatturazione massima referenze offresi passaggio diretto. Scrivere «Pubblikompass 7048 — 10100 Torino».

SIGNORINA referenziata cerca 18enne cerca impiego aiuto o baby sitter. Telefonare 848 631.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A Pavia cerco fotolitare in giornata Tel. 968 0370.

ADELINA collaboratrice domestica a ore referenziatissima non prima lavoro Tel. 519 017 pomeriggio.

CERCASI cameriere e commis di sala. Rivolgersi al Castello, Gambolati Pavia, telefono 0381 93 139.

CERCASI dermatrice fissa o a giornata zona Francia. Ottimo trattamento economico a persona seria, pinta, referenziata. Tel. 726.731 ore serali.

CORNICI cercano signorina fissa per cucina e vino disposta a trasferirsi in Svizzera (vale vivendi. Massimo stipendio. Tel. 837.319.

DITTA importanza nazionale ricerca per Aosta Studisti le seguenti qualifiche: carpentieri-falegnami, argonisti per cassaro termoelettrici, argonisti tubazioni per centrali, tubisti, schedisti, carpentieri in terra, meccanici da impianti. Scrivere Zeta Casella 245 - Borgo Savona.

PARRUCCHIERE per signora cerca abitualmente lavorante. Tel. 536 467.

PRIMARIA società operante nel campo dei trasporti di prodotti chimici a mezzo autocisterne e autotelai assume autisti patentati «E» per sviluppo proprio traffico estero e nazionale. Tel. ore ufficio 0143 87 231.

RIGORINA per custodia bimbi e governo casa zona Parella maltratta lavori famiglia certa. Telefonare ore pasti 712 642.

TUTTOMOBILI cerca operai pratici montaggio mobili a consegna referenziato. Presentarsi via Pinelli 57 - Torino.

IMPORTANTE azienda leader settore abbigliamento cerca modelliti massima esperienza ottimo trattamento. Inviare dettagliato curriculum: Zanzarelli Fashions, Casella Postale 71 - 28100 Piacenza.

IMPORTANTE società nazionale cerca 6 funzionari commerciali da inserire nel centro promozione e sviluppo. Richiede: diploma scuola media superiore, disponibilità immediata. Telefonare per appuntamento lunedì ore ufficio 512.375.

IMPRESA solida cerca ragionieri e geometri con esperienza pluriennale e primo impiego. Inviare curriculum a Casella postale 139 Cuneo (Cn).

IMPRESA stradale cerca vero e competente collaboratore possibile eventuale futura compartecipazione assume altresì capace assistente tecnico meglio se diplomato valido operatore macchinari stradali. Scrivere «Pubblikompass 8385 — 10100 Torino».

STUDIO commerciale cerca due neodiplomati da inserire dopo adeguato periodo preparazione nel settore vendita. Tel. 650 2186.

UN attività sicura con oltre 1 milione al mese documentazioni S.p.a. europea selezione personale libera subito età 22 45 anni. Visita di studio medio superiore. Telefonare domani ore 9-13 al 930 181.

8 Rappresentanti

A. FILIALE Cuneo cerca dimostratori per materassi ignifughi età 20-25 anni. Minimo serio libero subito. Licenza media. Ottimo stimo condizioni economiche. Ad idonei a fine fiera verrà prospettata interessante attività. Convegnisti. Presentarsi martedì 25 agosto ore 15-18 corso Dante 6 Cuneo piano terreno signor Bianco.

AZIENDA artigiana produttrice piccoli in pianto e peluches ricerca agenti e/o concessionari zone interessate vasta vendita a passo corso e bar. Tel. 0143 86 364.

DITTA forte concimi cerca rappresentante anche in subordine Piemonte. Scrivere: Publimart, Casella 116/D — 35100 Padova.

15 Autovetture

A.A.A.A.A.A.A. 36 ore consegna Panda, 24 ore consegna 127 diesel, 24 ore consegna Ritmo diesel, 24 ore consegna Ritmo Sport, 24 ore consegna 132 Argenta. Concessionaria Fiat Autofrancia, corso Francia 341, sconto aperto.

A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA aperto tutto agosto occasioni acquisto di tutte le marche consegna in 24 ore. Finanziamento a 36 mesi senza cambiali garanzia 1 anno permute Fiat nuove consegna in 48 ore. Auto Francia Concessionaria Fiat, corso Francia 341 - Torino (stradale aperto).

A.A. AUTOMARKET importante esposizione vetture di occasione Fiat Lancia Alfa Romeo Renault Volkswagen rateizzazioni 36 mesi senza cambiali minimo anticipo consegna 20 ore. Prima di decidere visitateci. Lindau auto concessionaria automobili Talbot, consegna 20 ore Horizon Solara Ranch, corso Principe Odone 88 a corso Orbassano 72, tel. 472 047 - 581 009 (aperto anche d sabato).

ACQUISTIAMO vetture pagamo e mettiamo in contanti. Lindau auto corso Principe Odone 88 e corso Orbassano 72 (ancina d sabato) Tel. 472 047 581 008.

AUTOCITY acquista vende permuta minimo anticipo pronta consegna vetture nuove Fiat Lancia. Autofranchi immediati, assicurazioni usato garantito garanzia via Pinerolo 202 angolo corso Cincinnato. Tel. 733 6025.

AUTOCOMMERCIO
vende permuta con minimo anticipo senza cambiali 126, 127, 128, Ritmo, Panda 30, 90, Dyane, Citroen GS 131, Allasud, Horizon, Simca 1100. Tutte rateizzate e garantite c/o Orbassano 72, tel. 581 305 (aperto anche d sabato).

BMW
vasta scelta e garanzia alla Concessionaria C.A.S. via Pinelli 14 tel. 699 786 e corso Matteotti 47 tel. 547 294.

C.A.S.
Concessionaria Bmw vendita, assistenza, ricambi via Pinelli 14 tel. 468 277.

NOVITA'
ha mai pensato a un auto d occasione, garantita con garanzia, rimborso scritta e non a parole? La prova una settimana, e poi se non è come le abbiamo detto, potrà darla indietro e noi le rimborseremo la somma che ha pagato. Vieni a trovarci. Senza impegno può essere convenienza! Branca Concessionaria Alfasud, Rivoli Torino, corso Francia 197, tel. 9583339 aperto tutti i giorni dalle 9 alle 20 sabato compreso.

PER LA SCELTA
della tua vettura d occasione c'è Some Auto. Ti offriamo rateazioni fino a 30 mesi senza anticipo. Some Auto corso Giulio Cesare 198 Tel. 306.1877 - 206.2006.

PRIVATO vende Volvo 343 Asturia metallizzato anno 79 buone condizioni con autoradio Lire 4 milioni 700 mila Telefonare 949.3277.

RISPARMIA 972.000 SUBITO
Nuova Alfasud subito tua con un risparmio di 972 mila lire, e con un mini-tre anticipo comprendente l'iva e la messa in strada. Dopo 3 mesi la comodo a pagare con comode rate mensili.

30% DA OTTOBRE
PAGHI 180.000 AL MESE
È un offerta eccezionalmente limitata nel tempo. Sogea corso Siracusa 40, tel. 329 9333.

PATRIO D 132, D 131, D CS Pallas, D Marcedes, D Volkswagen, D Alfa Romeo, Renault, Delta, Panda, Ritmo. Prezzi compatti via Collenge 46/a corso Romania. Telefoni 2623040 - 2624136.

TRIUMPH Spitfire 1300 hard top corre verde poco motore nuovo unico proprietario vende Tel. 519 017 ore ufficio.

X1/8 nuovo da immacolato cedesi comunità causa familiari acconto 20% prezzo listino. Telefonare 780 2073, ore pasti.

118.500 MENSILI
A112 Elegant grigio metallizzato nuova in pronta consegna con solo 118 mila 850 lire mensili senza cambiali, senza spolesa. E un offerta Sogea, corso Siracusa 40, telefono 329 9333.

180.000 DI ANTICIPO
Panda 30 benzina 3000 km nero, con soli mila lire di anticipo e versamenti mensili da 168 mila 350 lire senza cambiali, senza spolesa. E un offerta Sogea, corso Siracusa 40, telefono 329 9333.

800.000 DI ANTICIPO
Giulietta 1.8 nera, del 1980 con garanzia Alfa Romeo, subito con 800 mila lire di anticipo e 182 mila 150 lire al mese senza spolesa e senza cambiali. E un offerta Sogea corso Siracusa 40. Tel. 329 9333.

600.000 DI ANTICIPO
Golf GTI nera del 77 subito con 600 mila lire di anticipo e 134 mila 750 lire mensili senza cambiali, senza spolesa. E un offerta Sogea corso Siracusa 40, telefono 329 9333.

[illegible]
Fiat 128 Pe blu scuro del 77 pochi km subito con 400 mila lire di anticipo e versamenti mensili da 98 mila 250 lire senza spolesa, senza cambiali. E un offerta Sogea corso Siracusa 40, telefono 329 9333.

700.000 DI ANTICIPO
Ariana 2.0 cerbina L. del 78 blu scuro unico proprietario subito con 750 mila lire di anticipo e versamenti mensili da 197 mila 850 lire senza cambiali, senza spolesa. E un offerta Sogea corso Siracusa 40, telefono 329 9333.

79.400 MENSILI
Panda 45 benzina km 4000 subito con 79 mila 450 lire al mese senza spolesa e senza cambiali. E un offerta Sogea corso Siracusa 40, Tel. 329 9333.

890.000 DI ANTICIPO
GTV 2.0 del 79 blu pervinca metallizzato, ancora conservatissima con 890 mila lire di anticipo e versamenti mensili da 182 mila 150 lire, senza cambiali, senza spolesa. E un offerta Sogea corso Siracusa 40, Tel. 329 9333.

96.200 MENSILI
A112 Junior nero apribile nuova in pronta consegna con solo 560 mila lire di anticipo e versamenti mensili di 96 mila 250 lire senza cambiali, senza spolesa. E un offerta Sogea corso Siracusa 40, tel. 329 9333.

18 Acquisto alloggi

A.A. CONTANTI compro appartamento libero mai 3 camere in Torino solo con ingresso solo subito. Tel. 778.273.

A. PROFESSIONAL-CASE
Tel. 721 861 acquisiamo immobili in blocco e trattenuti in Torino e cintura, con professionalità, competenza, serietà problemi e per non parlarsi più.

A. GABAFELLI IMMOBILI «La volontà di fare bene» acquista per contanti appartamenti e stabili. Tel. 885 566.

A Torino acquisto pagando contanti monolocamere libere anche in casa vecchia da non superare i 30 milioni. Tel. 539 019.

ACQUISTO alloggio libero in Torino 2 camere livello cucinino escluso piano rialzato pagamento per contanti. Tel. 533 867.

ACQUISTO anche investimento appartamento 2-3 vani in Torino. Regola definizione. Tel. 589 912 pomeriggio.

ACQUISTO privatamente camera livello cucinino in casa decorosa causa sfratto 538 722 ore mangiare 440 7437 sera.

AL PROBLEMA
della vendita immediata del vostro alloggio con pagamento per contanti, risolvendo il medesimo, un unica soluzione!
CABALEGNO
la più antica di un nome! Corso R. Margherita 7, tel. 835 493.

APPARTAMENTO signorile acquisto in zona direzionale 150-180 mq. per urgente trasferimento a Torino. Tel. 472 051.

CERCO alloggio preclinino 110-200 mq anche da ristrutturare eventualmente permutando con appartamento centrale signorile. Scrivere «Pubblikompass 387 — 10100 Torino».

COMPRERE! libero a Torino due camere cucine servizi in zona semicentrale pagamento contanti. Tel. 533 196 orario ufficio.

IMMOBILIARE SAN PAOLO acquista direttamente appartamento, villa, casetta in Torino e cintura. Telefonare 505 000.

PAGABENECONTANTI!!
ad ogni venditore il tuo immobile nostra alta garanzia di **CASAMERCATO**
c. M. d'Azeglio 23, 650 3805.

PROGRAM sede acquisterebbero in Torino anche piccola camera ammobiliata di 2-3 vani servizi. Tel. 539 019 ore ufficio.

VILLA acquisti max 20 km Torino in buona posizione media grandezza se interessato pago contanti. Tel. 473 0377.

19 Vendita alloggi

A. DIDIM corso Novara libero signorine 2 camere livello cucinino bagno arredagno 3 anni 87 milioni 500 mila. Tel. 548 148.

A. PIDIM largo Toscana presso libero camera soggiorno cucinino 2 anni casa recente 42 milioni 500 mila. Tel. 548 148.

A. PIDIM Museo Automobile (via Richiamo) libero camera soggiorno angolo cottura tutto arredo 42 milioni 500 mila. Tel. 548 148.

A. PIDIM zona Stadio libero camera livello cucinino posto auto ristrutturato vista collinare 45 milioni. Tel. 548 148.

A. POZZO Strada via Thures attico libero recente ingresso camera livello cucinetta bagno terrazzo L. 44 milioni 700 mila mutuo e dilazioni Sabbatini Immobili 650 3296.

A. SERMI vende libero corso Monregalese in stabile ristaurato composto 2 camere cucina servizio 40 milioni. Tel. 519 801.

A. SERMI vende libero piazza Sabotino interamente ristrutturato soggiorno 2 camere cucina bagno 66 milioni. Tel. 519 801.

A. SERMI vende Rivoli zona Posta nuova recente signorile salone 4 camere tripli servizi ben per 3 auto. Tel. 519 801.

A. SERMI vende libero corso Grosseto attico panoramico 3 camere livello cucinino terrazzo permute. Tel. 519 801.

A. SERMI vende Trana pergola Moranda villetta unifamiliare recente costruzione su due piani con giardino e box. Tel. 519 801.

A. SERMI vende libero adiacente corso G. Cesare meraviglioso conveniente camera cucina e servizio. Tel. 519 801.

A. Stratton Sud libero signorile costruzione signorile ingresso 2 camere livello cucinetta mq 80 L. 66 milioni 500 mila mutuo dilazioni permute Sabatini Immobili 650 3296.

ABITABILE tranco tranquillo ottimamente servito accesso porta blindata pochi passi centro 3-4 vani nuova vendesi. Tel. 787 044.

ADIACENTE corso Brunelleschi libero attico camera livello cucinino servizi terrazzo. Facilitazioni pagamento 531 303.

ADIACENTE corso Corsica via Speranzan libero soggiorno 2 camere cucinetta ripostiglio camera box auto L. 69 milioni 500 mila mutuo e dilazioni Sabatini Immobili 650 3296.

ADIACENZE piazza Massaua libero camera livello cucinino servizi. Ghirlandi 508 028.

AFFARE unico libero Meridion 3 camere cucina bagno posto riscaldato portone L. 69 milioni 500 mila. Feltre & Berimetto 742 874.

AFFARE vendesi compromesso edilizia per ristrutturazione alloggi 20 km Torino. Tel. 011 776.517.

ALLOGGI liberi 1-2-3 camere livello casa recente semicentrale cuori pregiata dilazioni, permute. Casamercato tel. 650 3805.

APPARTAMENTO corrente v. Massena ang. Montevecchio piano 5° 4 camere cucina bagno mq 105 vuote 72 milioni. Aurea 596.867 - 597.774.

ATTICO in via Po viale Gran Madre libero signorile ampio salone cucina bagno splendido terrazzo. Telefonare 519 017 - 518 085.

ATTICO libero salone vano letto cucina tutti i confortis Ghirlandi 508 028.

BARRIERA Milano corso Palermo Ricco decorso 2 camere cucina servizi abitabile mq 75 48 milioni. Tel. 522.554.

B.I.T. vende Rivoli grossi corso Monconi ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno [illegible] 69 milioni tel. 522.554.

B.I.T.
vende Moncalieri via Passo Buole libero 3 camere cucina bagno terrazzo, altare 36 milioni. Telefonare 522.554.

BORGO Vittoria (v. Spongo) ultimi 2 alloggi in via indipendenti di camere e cucina a L. 12 milioni 300 mila. Tel. 519 017 - 519 085.

BRE A libero via Viberti Case Viberti signorile recentissimo 2 camere cucina servizi cantina L. 58 milioni più box. Tel. 501 456 504 879.

BRE B libero corso Peschiera (via Pozzo Strada) signorile 2 camere livello cucinino servizi cantina L. 85 milioni. Tel. 501 456 504 879.

BRE C libero adiacente Stadio signorile 3 camere livello cucinino servizi mq 130 cantina possibilità box. Tel. 501 456.

BRE C libero adiacente via De Sanctis ampio camera livello cucinino servizi dilazioni. Telefonare 501 456 - 504 879.

BRE E libero via Massena 2 camere cucina servizi ristrutturato recentemente L. 30 milioni mensile contanti. Tel. 501 456.

BRE F libero via Sacchi 2 camere cucina servizi camina libero accettasi L. 71 milioni dilazioni. Tel. 501 456 504 879.

BRE G libero corso Vercelli 3 camere livello cucinino ottima casa camera cucina servizi doccia da L. 33 milioni dilazioni. Tel. 501 456 504 879.

BRE H Madonna Campagna (via Campiglia) ampio camera livello cucinino ingresso servizi terrazzo recentissimo. Tel. 501 456.

CAFASSE 25 km Torino casetta libera recente camere cucina bagno box terrazzo giardino cortile mutuo casa Debezzi 5787.

CARIGNANO nuovissimi alloggi di 3-4 vani più ampia mansarda collegabile e volendo box da L. 52 milioni. Telefonare 519 017.

CASA bifamiliare sm 35 da Torino recente costruzione abitabile subito di mq 210 per ogloggio terreno mq 3000 vendesi mutuo e dilazioni. Tel. 011 883 308.

CASABIANCA libero adiacente piazza Solferino recente salone camera livello cucinino servizi 85 milioni. Tel. 531 008.

CASABIANCA libero Madonna di Campagna due camere livello cucinino servizi L. 35 milioni dilazioni. Tel. 531 008.

CASABIANCA libero borgata Vittoria in complesso residenziale salone camera livello servizi 73 milioni. Tel. 531 310.

CASABIANCA libero adiacente via A. Cecchi salone/no due camere livello cucinino servizi L. 85 milioni. Tel. 531 008.

CASABIANCA libero corso Copernico salone/no due camere livello cucinino servizi posto auto L. 120 milioni. Tel. 531 310.

CASABIANCA libero Arsenale via Mercadante salone due camere cucina bagni/wc box 130 milioni mono mutuo. Tel. 531 310.

CASABIANCA libero adiacente corso Marconi salone camera cucina servizi L. 70 milioni dilazioni. Tel. 531 310.

CASABIANCA libero signorile zona Maunlaia salone/no camera livello servizi box L. 80 milioni. Tel. 531 310 531 008.

CASABIANCA libero Barriera di Milano ampio due camere livello cucinino servizi 50 milioni dilazioni. Tel. 531 008.

CASABIANCA libero a Grugliasco recente camera livello cucinino servizi cantina 43 milioni dilazioni. Tel. 531 310.

CASABIANCA vellino libero a Cumiana di salone camera livello cucinino locale seminterrato box doppio 2500 mq di terreno recintato 128 milioni. Tel. 531 008.

CASALEGNO A via Cesare in stabile signorile alloggio libero mq 105 salone 3 camere cucina doppio servizi camera privata. Tel. 838 8444.

CASALEGNO G Michelino (To) libero recente 2 camere livello cucinino servizi cantina 2 soffe. Tel. 838 8444.

CASALEGNO C via Mompercaro (S. Rita) libero mq 110 salone 2 camere cucina servizi cantina. Tel. 838 8444.

CASALEGNO D via Date Chiara (centro) libero camera livello cucinino servizi cantina L. 19 milioni. Tel. 838 8444.

CASALEGNO E Michelino (To) libero recente 3 camere cucina servizi cantina Tel. 838 8444.

CASALEGNO F Borgaro (To) libero recente 2 camere livello cucinino servizi cantina. Tel. 838 8444.

CASALEGNO G adiacente corso Grosseto libero recenti mq 100. 3 camere cucina servizi cantina. Tel. 838 8444.

CASAMERCATO A 650 3805 vende libero in via Bath (Rina Fiancia) alloggio di 3 camere cucina servizi più mansarda L. 56 milioni dilazioni.

CASAMERCATO B 650 3805 libero v. G. Da Verrazzano (Cirioglio) ingresso 2 camere cucina servizi L. 73 milioni.

CASAMERCATO B 650 3805 libero corso Vercelli 2 camere livello cucinino servizi posto auto facilitazioni di pagamento.

CASAMERCATO B 650 3805 libero corso Brazzaville (Tassoni) recente camera livello cucinino terrazzo ascensore dilazioni.

CASAMERCATO B 650 3805 libero via Sospello (Madonna Campagna) 3 camere cucina servizi L. 62 milioni dilazioni.

CASAMERCATO B 650 3805 libero Rivoli (via Cesanona) 3 camere cucina servizi L. 75 milioni facilitazioni pagamento.

CASAMERCATO B tel. 650 3805 libero 1-2-3 camere livello casa semirecente quasi completa possibilità di dilazioni.

CASAMERCATO B 650 3805 libero [illegible] Chieri (Vanchiglia) 3 camere servizi L. 38 milioni possibilità dilazioni.

CASAMERCATO B 650 3805 libero Caluso Vica 2 camere livello cucinino servizi terrazzo ascensore in stabile recente.

CASAMERCATO B 650 3805 libero via Madama Cristina alloggio completamente ristrutturato 3 camere cucina servizi dilazioni.

CASAMERCATO B 650 3805 via M. Pescatore (Murazzi Po) libero ristrutturato 3 camere salone cucina 2 servizi terrazzo.

CASAMERCATO B 650 3805 via Boiardo (III Addizione) camera livello angolo cottura servizi terrazzo ascensore minimo contanti L. 9 milioni.

CASAMERCATO B 650 3805 via Nicola Fabrizi angolo corso Svizzera stessa casa camera cucina servizi minimo contanti L. 3 milioni 500 mila.

CENTRALE via Giaberti, 1° piano: 3 camere cucina servizio mq 85, vuoto, 85 milioni. Aurea 596.867 - 597.774.

CENTROCASA 513 831 libero adiacenze corso Giulio Cesare in stabile recente soggiorno camera livello cucinino bagno terrazzi lavno ascensore 79 milioni 600 mila.

CENTROCASA 513 831 libero corso Agnelli signorilissimo appartamento salone/no camera livello cucinino bagno ripostiglio cantina ampia. Pagamento agevolati.

CENTROCASA 513 831 libero via Monte Pelmo signorile appartamento salone/no 2 camere livello cucinino bagno terrazzi. Facilitazioni pagamento.

CENTROCASA 513 831. Via Valle di Lanzo graziosa villino recente su due piani living camera angolo cottura 2 camere bagno 80 milioni.

CENTROCASA 513 831 Case zona Parco appena ultimate, signorili 3 camere soggiorno cucinetta doppi servizi 107 milioni 100 mila. 2 camere soggiorno cucinetta bagno 70 milioni 780 mila box 8 milioni 700 mila mono mutuo San Paolo.

CENTROCASA 513 831 libero zona Parella uno ufficio piano rialzato 3 vani ampio ingresso bagno cantina 98 milioni.

CENTROCASA 513 831 libero corso Grosseto via Tirreno ampio 2 camere cucina bagno terrazzo 35 milioni 400 mila. Tel. 742 874.

CENTROCASA 513 831 libero corso Regina Margherita appartamento salone/no 2 camere livello cucinino bagno terrazzo 35 milioni 400 mila. Tel. 742 874.

CENTROCASA 513 831 libero zona Parella uno ufficio piano rialzato 3 vani ampio ingresso bagno cantina 98 milioni.

CENTROCASA 513 831 libero corso Regina Margherita appartamento salone/no 2 camere livello cucinino bagno terrazzo 35 milioni 400 mila. Tel. 742 874.

CENTROCASA 513 831 libero via Belfiore (adiacenze Lancia) 2° piano camere livello cucinino bagno terrazzo 35 milioni 400 mila. Tel. 742 874.

CENTROCASA 513 831 libero via Belfiore (adiacenze Lancia) 2° piano camere livello cucinino bagno terrazzo 35 milioni 400 mila. Tel. 742 874.

CHIVASSO ottima casa soleggiatissima libera camere cucina bagno box terrazzo giardino cortile mutuo casa. Debezzi 5787.

COLLEGNO adiacenze Municipio libero in stabile 1973, grandioso ingresso salone/no camere livello cucinetta ingresso bagno. Consultarsi 533 322.

CORSO Lecce via Arona piano 6 bene conservata cucina servizio, vuoto, 34 milioni 500 mila. Aurea, 596.867 - 597.774.

CORSO Massimo d'Azeglio libero mq. 200 salone 4 camere cucina tripli servizi mutuo e/o permute. Sabatini Immobili 650 3296.

CORSO Massimo d'Azeglio libero recente signorile salone 3 camere cucina 2 servizi ottimo piano. Ghirlandi telefono 508 021.

CORSO Peschiera appartamento di 3-4 vani con servizio stabile decoroso dotato di tutti i comforts. Ghirlandi, telefono 508 021.

CORSO Sebastopoli libero 5 camere cucina abitabile servizi balconi cantina dilazioni e/o pagamento Ghirlandi Tel. 508 021.

CORSO Sommeiller libero appartamento piano alto salone 2 camere cucina bagni e L. 168 mila. Tel. 519 017 - 518 085.

CROCETTA libero 2 vani cucina servizi ampio soleggiato signorilissimo appartamento Ghirlandi 508 028.

ESIM libero prestigiosa villetta Thovez villa signorile soleggiata salone 3 camere livello cucinetta tavernetta box auto giardino ottima costruzione dilazioni permute. Tel. 512 012.

ESIM casetta libera via Pesarone 3 camere cucina servizi ampio magazzino semindipendente permute Tel. 512 012.

ESIM Mari Santa Rita stesso caso ogni soggiorno 2 camere cucina servizi recenti permute dilazioni. Tel. 512 012.

ESIM libero via Duca Aosta ottima casa salone tre camere cucinino bagni box giardino condominiale dilazioni. Tel. 512 012.

ESIM libero attico via Cimarosa soggiorno angolo cottura vestibolo servizi mansarda. Tel. 512 012.

ESIM libero precollina piazza Normandia ampio soggiorno 2 camere cucina servizi cantina ristrutturato recente signorile vuoto mutuo dilazioni permute. Tel. 512 012.

ESIM libero via Pietro Ampo 2 camere livello cucinino servizi piano alto dilazioni permute Tel. 512 012.

EUROCASE 2 libero Collegno corso Francia forme giardini recente soggiorno 3 camere livello cucinino indipendente luminoso ottima costruzione mutuo permesse dilazioni. Tel. 512 012.

EUROCASE A 547 470 fecheliano libero signorile camera livello cucinino servizi due ampi spaziosissimi 68 milioni dilapersabili sufficienti 20 milioni.

EUROCASE B 513 725 libero Madonna Campagna 2 camere cucina servizi termoautonomi facilitazioni di pagamento con comode rate.

EUROCASE C 513 748 libero via Montemagno in casetta soggiorno due camere cucina servizi posto auto piano rialzato dilapersabili.

EUROCASE D 513 881 libero via Borgaro primo piano camera livello cucinino servizi termoautonomi ascensore 20 milioni dilazionabili.

EUROCASE E 531 003 libero via Pietro Bertolla 2 camere cucina servizi 5° piano ascensore 30 milioni più dilazioni.

EUROCASE F 545 642 libero Parella camera livello cucinino servizi ristrutturato piano rialzato facilitazioni pagamento.

EUROCASE G 546 748 libero G. Villoria camera cucinino servizi mono soleggiata casa recente facilitazioni pagamento.

EUROCASE H 531 003 libero Santa Rita salone 2 camere cucinetta terrazzo box auto facilitazioni pagamento.

EUROCASE I 5[illegible]643 libero B. Milano camera livello cucinino servizi 4° piano no ascensore. Subaugni 17 milioni, rata.

EUROCASE L 556 387 adiacenze c. Traiana camere livello cucinino servizi terrazzo 70 mq vendesi con auto stabile recente termoascensore prezzo allarone.

FARLA & BERTINETTO centrale libero ampio qualche ristrutturare mq 120 prezzo occasione 45 milioni. Tel. 742 874.

FARLA & BERTINETTO libero via Stradella 2 camere livello cucinino servizi cantina a sole L. 53 milioni. Tel. 742 874.

FARLA & BERTINETTO mansarda libera centralissima 2 vani servizio terrazzo stabile ascensore L. 15 milioni. Tel. 742 874.

FARLA & BERTINETTO mansarda nuova centrale adiacenze Po, ristrutturata, con angolo cottura, bagno, arredata, 18 milioni e 500 mila. Tel. 742 874.

FARLA & BERTINETTO libero v. Cheope Saiua, ingresso camera cucina bagno, completamente ristrutturato. Tel. 742 874.

FARLA & BERTINETTO libero via Nizza / corso Sicilia, terzo ascensore ingresso 2 camere livello cucinino bagno e balcone. Ristrutturatissimo 24 milioni e 600 mila. Telefono 742 874.

FARLA & BERTINETTO adiacenze c. Brunelleschi libero camera cucina bagno ristrutturato ingresso indipend. L. 15 milioni contanti. Tel. 742 874.

FARLA & BERTINETTO libero via Pastrello (Barriera Milano) camera cucina bagno ingresso balcone minimo contanti Tel. 531 927.

FILETTO appartamento in palazzina libero signorile salone/no 2 camere cucina bagno terrazzo box auto. Tel. 519 017 - 518 085.

FIMINTER S.p.A. libero S. Rita via Sarletta 4 camere cucina ingresso ripostiglio termoascensore Mutuo Telefonare 596 7121.

FIMINTER S.p.A. libero adiacenze via Mongrenero salone 3 camere livello cucinino ingresso ripostiglio termoascensore Mutuo Telefonare 596 7121.

GABETTI Rivoli 958 8488 vende Rivoli libero ultimo piano soleggiatissimo salone due camere cucina bagno cantina mutuo dilazioni.

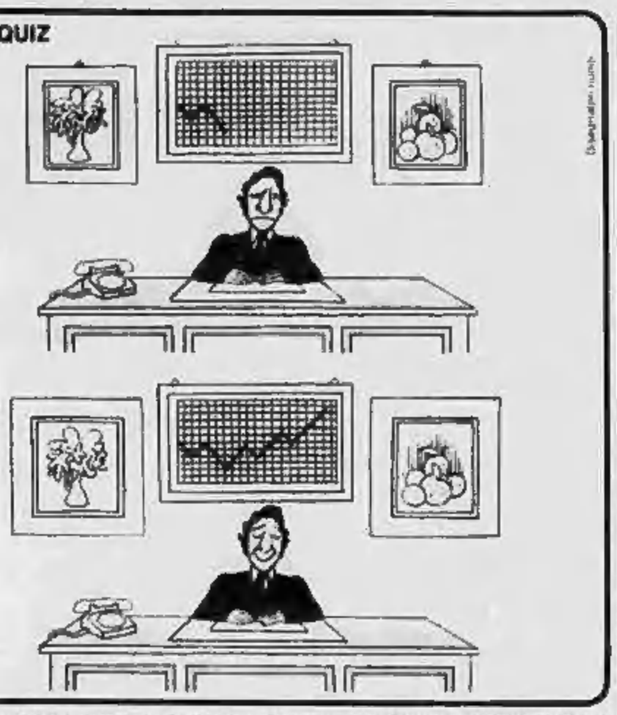
GABETTI Rivoli 958 8488 vende libero Giuliano via Tron nuovo panoramico soggiorno 2 camere cucinetta bagno cantina box.

GABETTI Rivoli 958 8483 / 9 vende libero Grosseto una-due camere livello cucinetta bagno cantina da 41 milioni dilazionabili.

GABETTI 5787 vende libero zona Francia via Cigna 7 camere livello cucinino ingresso 2 bagni ampio 7 camere livello cucinino bagno vista studio 26 milioni dilazionabile.

GABETTI 5787 vende zona

SUPERQUIZ



Fra la prima e la seconda scena c'è un intervallo di tempo di due settimane: da cosa deducete che nella seconda scena gli affari all'industriale che vedete, vanno a gonfie vele?

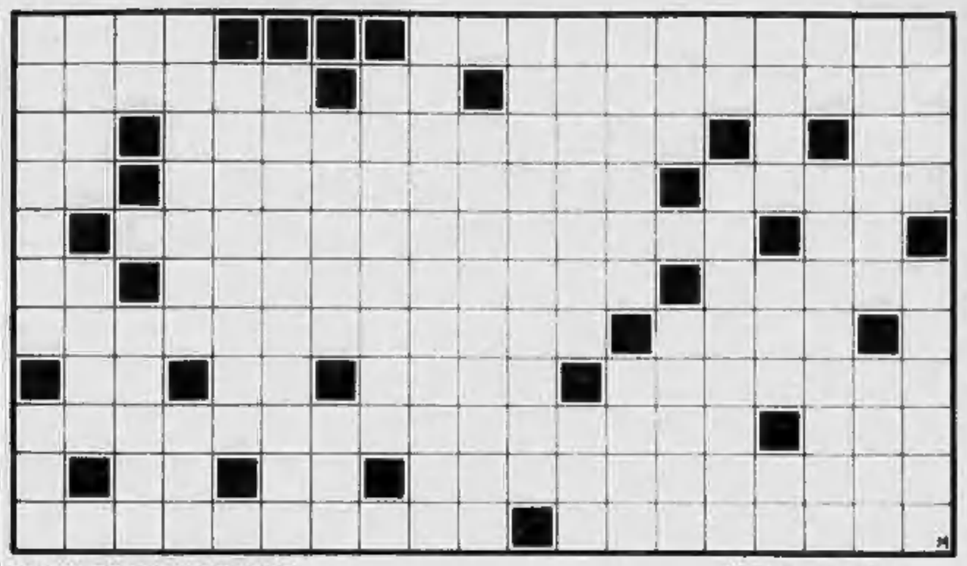
OREFICERIA

LA BATTUTA CIFRATA - Nel disegno si vede un oggetto il cui nome costituisce la chiave per decifrare la battuta. Sostituite ad ogni numero una lettera, tenendo presente che a numero uguale corrisponde lettera uguale.

L'oggetto:	1	2	3	3	4	5	6			
La battuta:	1	6	7	8	9	3	3	4	!	
10	6	—	11	4	—	12	2	3	6	
13	4	—	3	14	6	—	5	6	11	
11	9	—	15	2	5	2	8	7	9	
—	9	13	7	6	15	15	4	—	10	
7	4	13	9	10	4	—	10	9	5	
10	4	—	4	7	4	!				

Le soluzioni saranno pubblicate su «La Stampa» di martedì 25 agosto.

A cura di Giampaolo Dossena



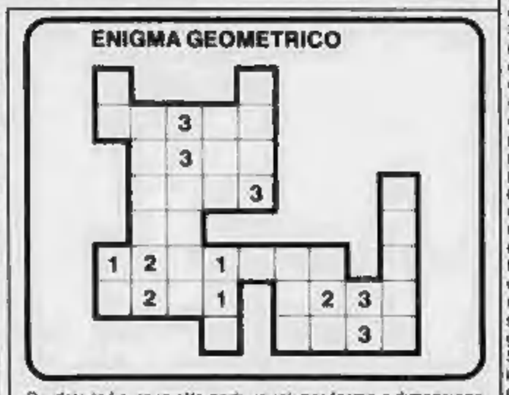
CRUCIVERBA DI 2° GRADO

Nello schema qui sopra mancano sei caselle nere. Sarà vostro compito collocarle nella posizione esatta, a mano a mano che procederete nella soluzione. Le definizioni sono date alla rinfusa.

ORIZZONTALI — Canta nell'Ira; Melanconicamente; Accendono la disputa; Affliggere, perseguitare; Treviso; In fondo alle tinozze; Defunto presidente jugoslavo; Alessandria; Copricapo per signora; Arieggiata, ventilata; Particole consacrate; Articolo maschile; Arezzo; Negazione recisa; Una bevanda ambrata; Inizia un'ipotesi; Simbolo del titanio; Personaggio creato da Paolo Villaggio; Lo è la bella... nel bosco, in una celebre fiaba; Si rifascia al giornalista; Lo è talvolta il giallo dei semafori; Legumi tondeggianti; Stella americana; In fondo alla platea; Rimettere a posto le idee; Promessa sposa dei «Promessi sposi»; Santa di Assisi; Iniz. di Arbore; Il comico Lionello; Dario attore; Ottenute a viva forza, carpite.

VERTICALI — Bellissima moglie di Assuero; Gli enzimi laitici; Compagna di Adamo; Le consonanti di Luigi; Particella distributiva; La tentano gli alpinisti; Bellicosi, nemici; Adorano la Trimurti; Accompagna lo scorno; Antica congiunzione; Furono di casa a Ferrara; Ha a che fare con la manutenzione della motocicletta; Prefisso che vale sei; Si assegna da svolgere; Ripiegato su se stesso; Il nome di Longanesi; Sono note quelle di Caracalla; Brevi intervalli; Lamenti poetici; Quelli d'opera lavorano; Un felino rosa; Persuasi; Iniz. di Celentano; E' spesso fiancheggiato da siepi; Rovigo; Nome di donna; Despota; Rifugi di animali; Sud Sud Ovest; Vago e celestiale; Brilla in testa; Cifra imprecisata; Di Valle a Roma; Terni; Il lontano... West.

ENIGMA GEOMETRICO



Dividete la figura in otto parti uguali per forma e dimensione in modo che le cifre contenute in ognuna diano il medesimo totale.

MASTER MIND

A Master Mind si gioca con cavicchi colorati, opportunamente inseriti in una tavoletta bucherellata. I colori sono sei: **B** (bianco), **C** (celeste), **G** (giallo), **N** (nero), **R** (rosso), **V** (verde). Lo sfidante (codificatore) elabora un «codice segreto» scegliendo quattro cavicchi e inserendoli in uno spazio mascherato secondo una successione precisa. Uno stesso colore può essere ripetuto, anche più di una volta. Lo sfidato (decifratore) compie successivi tentativi per indovinare il «codice segreto», ricevendo dallo sfidante altrettante risposte, con piccoli cavicchi bianchi e neri: nero = colore giusto al posto giusto, bianco = colore giusto al posto sbagliato. Sulla base dei tentativi e delle risposte illustrati dal disegno, avete tutti gli elementi per risolvere il problema al sesto colpo.

ALISCAFI S.N.A.V.

ORARIO 1981

Anzio - Ponza

Dal 29 Maggio al 30 Luglio - Martedì escluso

Partenze da Anzio	08,05	11,40*	17,15
Partenze da Ponza	09,40	15,30*	19,00

* Solo Sabato e Domenica

Dal 31 Luglio al 31 Agosto - Martedì escluso

Partenze da Anzio	08,05	11,40	17,15
Partenze da Ponza	09,40	15,30	19,00

Dal 1° Settembre al 14 Settembre - Martedì escluso

Partenze da Anzio	08,05	11,40*	16,30
Partenze da Ponza	09,40	15,00*	16,00

* Solo Sabato e Domenica

DURATA DEL PERCORSO: 70'

LE PRENOTAZIONI SONO VALIDE FINO A 15 MINUTI PRIMA DELLA PARTENZA

La Società si riserva di modificare in parte o totalmente i presenti orari per motivi di traffico o di forza maggiore, anche senza preavviso alcuno.

Lit. 12.000 corsa semplice
Lit. 24.000 andata/ritorno

INFORMAZIONI - BIGLIETTERIA - PRENOTAZIONI

HELIOS - VIAGGI E TURISMO s.r.l.

Porto Innocenziano, 18 00042 ANZIO - ITALY
Anzio Tel. 06/984 50 85 - 984 83 20
Tx 613086
Ponza Tel. 0771/80078

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI

Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato.
C. Vittorio Emanuele 107, tel. 511.024-538.682, Torino

Donate sangue AVIS

COMUNICATO

I prelievi di sangue organizzati dall'A.V.I.S. di Torino si effettuano presso il CENTRO TRASFUSIONALE di via Ventimiglia 1 (Ospedale S. Anna) tutti i giorni feriali e festivi, dalle 8 alle 12 (anche per visite di controllo).

GIARDINI P.ZA CARLO FELICE (Porta Nuova) tutti i giorni feriali (escluso il lunedì) dalle 8 alle 12,15 (anche per visite di controllo).

Altri punti di prelievo A.V.I.S. (dalle 9 alle 12).

Domenica 23 - Chiesa S. Natale (via Bostoni 37) - In provincia: **Bardonecchia - Vinovo - Pralì - Volpiano - Malhi - Castagneto Po - Pragelato - Sommariva Bosco - Lanzo** (con visite di controllo)
Martedì 25 - In provincia: **Gressoney**
Mercoledì 26 - In provincia: **Champoluc - Santhià** (con visite di controllo)
Giovedì 27 - In provincia: **Cervinia - S. Giorio di Susa** (con visite di controllo)
Venerdì 28 - In provincia: **Torgnon - Pomaretto** (con visite di controllo)
Sabato 29 - In provincia: **Courmayeur - Cumiana** (con visite di controllo)
Domenica 30 - **Chiesa S. Domenico Savio** (via Passello 37) - In provincia: **Courmayeur - Cafasse - Settimo - Borgone di Susa - Fiano - Busseleno - S. Antonino di Susa - Villanova C.se** (con visite di controllo)

PRESENTARSI A DIGIUNO PER LE DONAZIONI

Le lettere della domenica

Per le Cinque Terre angolo di paradiso

Bruno Marchiaro, su *La Stampa* del 14 agosto, presenta la strada litoranea come la salvezza per le Cinque Terre: quest'articolo ha suscitato in me una reazione, perché vedo in questa strada un pericolo, quasi una profanazione, ed ho presenti i danni che essa ha già fatto dove è arrivata.

Amo le Cinque Terre: più volte le ho raggiunte, col treno, e andando a piedi dall'una all'altra ne ho scoperto gli splendidi recessi. Non era solo: anche «fuori stagione» ho incontrato tanti appassionati italiani e stranieri. Molti di più vi porterebbero il benessere che accompagna il turismo (se è questo che si vuole) se trovassero non minori difficoltà camere ove passare la notte, pensioni ove fermarsi.

Si insiste sui benefici che la strada porterebbe all'agricoltura: penso che questi sarebbero inferiori ai danni generali del degrado dell'ambiente. Inoltre i benefici per l'agricoltura, per essere consistenti, richiederebbero una rete stradale fitta, di costo proibitivo e veramente distruttiva per l'ambiente.

L'agricoltura e la viticoltura, oltre che con la qualificazione e valorizzazione dei prodotti, possono essere aiutate più efficacemente in altro modo. Proprio nelle Cinque Terre sono in opera interessanti mezzi meccanici di trasporto dei prodotti: con intelligenza, fantasia e con una spesa di gran lunga inferiore a quella richiesta da una rete stradale, si potrebbe fare ben di più e conservare per i nostri nipoti un angolo di paradiso.

Mario Castellano, Torino

Sulla strada nuova incoscienza antica

Nel novembre '80 di ritorno dalla Svizzera, transitai sul traforo del Gran San Bernardo intorno alla mezzanotte, proprio durante una improvvisa e copiosa nevicata.

La strada sul versante svizzero non è molto migliore di quella sul versante italiano, ma l'improvvisa difficoltà fu parzialmente risolta, ancor prima dell'arrivo degli spalaneve, dalla polizia del Vallese, che, dislocata su tutto il percorso tra Orsieres e il traforo, organizzò il traffico molto intenso, controllando minuziosamente camion e automobili e facendo trattenere solo chi era munito di catene.

Passata la frontiera, nei pressi di Etroubles, un camion proveniente da Aosta, scivolando senza catene sulla neve, sbarrò completamente la carreggiata. Mi recai con altre persone alla vicina caserma di Etroubles, ma i carabinieri rifiutarono di intervenire. Fummo così lasciati a noi stessi in una notte freddissima fino all'alba.

Ricordo l'episodio dopo aver letto l'articolo «A III. Rhemy a 60 km/h» (14-7-'81). Non credo ci si possa aspettare che vengano fatti rispettare i limiti di velocità e le norme di sicurezza, anche quando saranno realizzate le importanti opere viarie proposte dai Comuni che si trovano lungo la statale 27.

I mezzi e le strutture più efficienti non servono se non sono accompagnati dalla buona volontà e dal senso del dovere che, in ultima analisi, non sono altro che la base di una buona organizzazione.

Carlo Salustri, Ivrea

Il cittadino è solo di fronte al potere

La società cambia rapidamente e nel susseguirsi di brevi o lunghi periodi storici anche le definizioni del tipo di società diventano incerte, superate prima che se ne individuino di nuove. Ma, nella storia, anche i cambiamenti più rapidi e rivoluzionari hanno salvato qualcosa dell'era precedente.

Oggi, in Italia, sarebbe anacronistico parlare di società liberista: ciò non toglie che, senza contraddire la nuova configurazione sociale ancora indefinita, si possa salvarne alcune caratteristiche. Ad esempio, il principio secondo cui si difende lo Stato di diritto se si difendono le garanzie personali di ciascun cittadino verso gli stessi poteri dello Stato.

Se questo principio non fosse stato disatteso, non si parlerebbe oggi di crisi delle istituzioni, di giustizia malata, di occulti centri di potere alternativi a quelli democratici.

Ettore Rovani, Riccione

Nostalgia tv del buon Maigret

Nell'intervista a *La Stampa* dell'11 agosto, l'attrice Marina Malfatti cita la sua interpretazione in uno sceneggiato sulle inchieste del commissario Maigret. Il che mi offre l'occasione per chiedere alla Rai di ritrasmettere quella serie con l'indimenticabile Gino Cervi: fra tante repliche, a volte poco gradite, questa potrebbe riscuotere il plauso dei vecchi spettatori e conquistare le simpatie dei nuovi.

G. G. Beltrami, Ferrara

Pochi turisti nella bella Albania

Mi siano consentite alcune precisazioni sull'articolo da Tirana di Thomas Schreiber, peraltro molto obiettivo (*La Stampa*, 15 agosto).

Il palazzo dell'Università che fa da sfondo all'arteria principale di Tirana, il viale dei Martiri della Nazione, non è stato costruito nel 1937 essendo l'antica «Casa del Fascio», edificata dagli italiani negli anni 1938-40.

La mancanza di un turismo degno di un Paese ricco di attrattive paesaggistiche non è dovuta al fatto che «gli stranieri sono sospetti a priori», ma soltanto alla mancanza di infrastrutture indispensabili. Mancano infatti le strutture alberghiere, i ristoranti (quel poco che c'è serve appena per le esigenze interne), i servizi automobilistici, eccetera.

La stessa rete stradale è carente proprio dove dovrebbe essere, agli effetti turistici, maggiormente efficiente. Alludiamo in particolare alla strada costiera fra Valona e Saranda, che corre per circa 150 chilometri lungo la sponda adriatica e che non è, salvo alcuni tratti, asfaltata.

Per creare tutto ciò occorrerebbe programmare sistematicamente il conto in uno dei piani quinquennali albanesi, ma la vicina Repubblica ha da risolvere problemi industriali e sociali più urgenti: d'altra parte non vuol ricorrere al capitale straniero come fecero anni addietro la Jugoslavia e la Spagna per dar vita ad un turismo efficiente. Questo in ossequio a quel rigorismo politico-morale che sarebbe qui troppo lungo spiegare e che consente allo Stato skipetaro di vivere con dignitosa parsimonia in modo autarchico ed estraneo ai vari blocchi internazionali.

G. Duplooyz de Sonnet, Torino

La stagione del calcio sognato

Nell'articolo sui lidi che vanno in vacanza nei luoghi di «ritiro» della squadra del cuore (*La Stampa*, 13 agosto) ho particolarmente apprezzato il tono non irridente dell'autore, Luciano Curino.

Voglio aggiungere che, d'estate, la passione calcistica è meno soggetta ad eccessi: a partire dalla campagna acquisti e via via fino alle amichevoli e alle primissime partite ufficiali, l'entusiasmo per il calcio vive di speranze e di fantasia.

L'identificazione con la squadra del cuore si disintossica dai veleni (di origine non solo calcistica) e può permettersi il lusso di immaginare gioco, gol e vittorie. Vive, insomma, la sua stagione più bella: quella del calcio sognato.

G. Gaspari, Bormio

«Sono andata nell'altra Germania»

Sono tornata da poco in Italia, dopo aver visitato Berlino Est e dopo un soggiorno in Turingia e nelle città tedesche di Dresda, Lipsia ecc. Agevolata dalla conoscenza della lingua ho potuto parlare con gli abitanti del posto.

Ho potuto conoscere le loro sofferenze passate: per sette anni tutte le donne furono adibite al trasporto delle macerie delle città distrutte, perché gli uomini dopo la guerra erano tutti prigionieri; ne morirono, di fame e miseria, più che durante la guerra.

Dopo 35 anni di grande lavoro con immensi sacrifici e privazioni, la popolazione è riuscita ad avere un certo benessere, ma tutta la Ddr, la Repubblica «democratica» tedesca, sembra un campo di concentramento.

La popolazione deve solo lavorare e tacere, non ha la possibilità di espatriare in Occidente, è priva di passaporto. Riceve un salario in moneta fasulla, che non ha valore all'estero. E come una bella atroce deve vedere gli altri tedeschi, quelli dell'Ovest, turisti privilegiati con marchi di valore e liberi di viaggiare per tutto il mondo.

Ho letto che la gioventù comunista nata dopo la guerra si è rivolta una «società della nicchia», all'interno della quale vive bene e si accontenta. Ma a me hanno riferito che proprio fra i giovani i suicidi sono in numero superiore alla media delle altre nazioni, perché i giovani si sentono reclusi, senza un avvenire e senza una speranza di libertà.

Giuseppina Zagnini, Camasco di Varallo Sesia

Alle prese con i non-scrittori

Capisco che Pruttero e Lucentini quando parlano di non-scrittori (*La Stampa*, 9 agosto) camminino sulle uova, ma non resisto alla tentazione di invitarli a fare nomi e cognomi. Comunque, anche se si fermano al discorso generale in cui ciascuno può incasellare autori più o meno in voga, sono loro grato per aver in un certo senso vendicato i «non-lettori», secondo la definizione sprezzante di un loro collega. *Antonio Guidi*, Roma

Cercar lavoro secondo l'economista

Nella letteratura economica per «domanda di lavoro» si intende la domanda di servizi lavorativi che viene manifestata sul mercato del lavoro dai datori di lavoro, mentre per «offerta di lavoro» si intende l'offerta di servizi lavorativi manifestata dai lavoratori.

Rispetto a queste due nozioni di carattere tecnico, il contenuto delle rubriche «Domande lavoro» e «Offerte lavoro» nella pubblicità economica dei quotidiani risulta esattamente ribaltato.

Non mi nascondo la difficoltà di rompere una inveterata abitudine del pubblico dei lettori, ma mi pare che un minimo sforzo di chiarimento andrebbe pur fatto.

Una ipotesi di soluzione potrebbe essere quella di modificare il titolo della rubrica «Domande lavoro e impiego» con quello di «Domande posti di lavoro»; mentre l'altro titolo «Offerte lavoro e impiego» verrebbe sostituito con quello di «Offerte posti di lavoro».

Francesco Introsoi
ord. di diritto ed economia ITC «Bonelli» di Cuneo

Misteri bancari sui conti dei Bot

Chissà perché le Banche nello svolgere le pratiche di amministrazione dei Bot conteggiano gli interessi sul valore d'acquisto anziché sul valore nominale, e perché il tasso d'interesse è sempre inferiore a quello stabilito dallo Stato.

Alfonso Bosio, Alpignano

Guerra del vino tra piccoli e grandi

La «guerra del vino» periodicamente ritorna alla ribalta. E subito si mettono in moto tutti i meccanismi diplomatici degni di una guerra armata. Poi, a leggere tra le righe, si scopre che i *vignerons* se la prendono sì con gli italiani che importano vini da taglio, ma solo perché le industrie vinicole francesi, acquistando a basso costo quei vini, snobbano la produzione dei viticoltori locali.

Sono cioè i grandi importatori francesi i loro veri nemici, complici i grandi esportatori italiani: ancora una volta, i grandi contro i piccoli.

Claudio Berra, Alba

Dialetti d'Italia confederati

Tristano Bolelli, nell'articolo del 6 agosto, afferma: «I dialetti hanno lasciato tracce vive nel vocabolario italiano, con parole che nessuno riconosce più come dialettali». Sia pure. Bè vero però che non mancano intenditori, i quali ad esempio riconoscono lo *sparbellato* come termine tipico di alcuni dialetti; si aggiunga poi che esiste l'italianissimo *scarpellone*.

O si dovrà, dalla molteplicità dialettale (non solo bolognese, ma anche piemontese e genovese) dedurre l'italianità di un vocabolo? L'italiano sarebbe dunque sulla via della trasformazione in quel che i ticinesi chiamano, con fine umorismo, il loro «italiano federale»?

Teodoro Balma, Lugano

Per un maturo in meno al classico

Luigi Firpo, nell'articolo «Per un maturo in più» (*La Stampa*, 8 agosto) ripropone i problemi della scuola.

Subito dopo aver ricordato che sono 354 mila gli studenti del liceo scientifico e solo 205 mila quelli del classico, Firpo scrive: «Aridi numeri, ma attraverso i quali sembra di intravedere un'Italia che cambia, che vuole essere un Paese meno verboso, più preparato ad affrontare i problemi dell'età di sfide tecnologiche».

La preparazione umanistica non è «moderna». E' vero. Ma perché non è moderna? Perché non offre sbocchi di lavoro? E' vero, ma la cultura non è solo propedeutica a un impiego retribuito. Perché i programmi di studio sono antiquati, nel contenuto e nella metodologia? E' vero, ma mi sembra un rimedio un po' troppo drastico «buttare via» assieme ai programmi «vecchi» anche la scuola. Non ci sono altre soluzioni?

Angela Robecchi, Firenze

E a Malta il mare s'incendiò

Mi riferisco allo scritto «Quella notte a Malta il mare s'incendiò», di Oreste del Buono (*La Stampa*, 25 luglio) e prego di scusarmi se segnalo alcune espressioni che suscitano qualche perplessità o sembrano incomplete.

«Infausta scaramuccia di Punta Stilo»: una semplice scaramuccia può essere infausta? ma per chi?

«Squallida (?) occasione mancata»: ma da chi? da due corazzate (*Cesare* e *Cavour*) che con i 320 non hanno sopraffatto tre corazzate con i 381 o dai nostri aerei che hanno bombardato (o tentato) le nostre navi?

«Quella Marina formalista e sprezzante era coinvolta nello sfascio totale, passava da un disastro all'altro. Ed ecco il tentativo di assalto a Malta come unica salvezza»: parole gravi, che trascurano, per esempio, gli altri assalti a Cibilterra e Alessandria.

«Inflazione delle medaglie al valore, spesso e volentieri oltraggi all'effettivo valore», che «è privato e segreto, un atto compiuto in solitudine, nella tenebra addirittura». Forse è esagerato: possono sbagliare tutti, anche marinai, scrittori, politici; possono sbagliare anche coloro che propongono, concedono o chiedono decorazioni; ma l'«effettivo» valore può essere anche pubblico, collettivo e alla luce del sole, e in genere non è presuntuoso.

Emanuele Barbieri, Verona

L'idea che a Punta Stilo non si sia verificata che «un'infausta scaramuccia» l'ha derivata non tanto dal ricordo dei bollettini del nostro Quartier Generale, che dal 10 al 16 luglio 1940 andarono accrescendo vertiginosamente il numero e la qualità delle navi nemiche da noi colpite (dati non suffragati troppo dalla realtà) quanto da un'attenta lettura di quello che è stato pubblicato sull'argomento in Italia e in Inghilterra a cominciare dal IV Volume edito dall'Ufficio Storico della Marina Militare italiana sulla seconda guerra mondiale.

Certo, può sbagliare anche un lettore. Non solo lo. Persino il mio cortese lettore a cui sfugge che quell'«unica salvezza» non si riferisce alla Marina Militare italiana in generale né alla X Flottiglia Mas in particolare, ma a Teseo Tesei, al quale, date le precarie condizioni fisiche, restava unicamente l'impresa di Malta per esperimentare se l'invenzione sua e di Toschi servisse a qualcosa.

Quanto alle opinioni su valore e inflazione di riconoscimenti al medesimo, non ho espresso, e l'ho specificato, roba del mio sacco, ma convinzioni di uno che non è più qui da quel 26 luglio 1961 e non è, quindi, in grado di discutere. Sia il mio appressato corrispondente sia io siamo, infatti, superstiti.

Oreste del Buono

Cliente chi legge

Per la vostra pubblicità su
LA STAMPA rivolgetevi a **publikompass**
Torino corso Massimo D'Azeglio 60 Tel. (011) 65.89.65

Parigi non vuole adeguarsi alle norme comunitarie, mentre altri Paesi europei protestano per le sue violazioni commerciali

Mercoledì gli agricoltori decidono le eventuali ritorsioni per il vino

Confagricoltura e Coldiretti non hanno dubbi: se l'ultimatum ai francesi non avrà effetto, bloccheranno alle frontiere le merci in arrivo d'Oltralpe - Parigi dovrà sospendere anche gli aiuti (illegali) ai viticoltori del Midi

Attenti all'onda

La disputa tra Francia e Italia sul vino, l'insensato chiudersi di Parigi in una forma di medioevale autarchia, la minaccia dei nostri agricoltori di fare altrettanto, sono pericolosi passi indietro nella costruzione comunitaria, che già scricchiola. Ma, forse, passato il momento d'ira e di crisi, qualche «vertice» a Bruxelles riuscirà a ricucire l'abito sbrindellato della Cee.

Ciò che, invece, rimarrà è l'impressione che in Italia si facciano vini sofisticati. Basta scorrere in questi giorni i giornali stranieri (non solo francesi) per leggere che il nostro vino è falso, quando va bene, di acqua, zucchero e qualcos'altro.

«Questa guerra del vino l'abbiamo già persa, perché abbiamo perso la faccia», mi dice un esperto italiano nel commercio internazionale dei vini. «Anche perché — aggiunge — i francesi in parte hanno ragione».

Il ragionamento è questo: come fa una regione come la Sicilia a passare in pochi anni da 5 a 10 milioni di ettolitri di vino? Per ben che vada, c'è stato un errore di programmazione.

Dice un altro esperto, l'artigiano Giovanni Borello: «Questa potrebbe essere l'occasione per impostare una seria programmazione: perché produrre tanto vino se poi non esiste un mercato su cui piazzarlo?».

Borello fa un'altra proposta, che mi sembra intelligente: la carta d'identità del vino. Ogni camion, ogni nave che portano vino dall'Italia alla Francia, o viceversa, devono avere chiara l'indicazione che si tratta di un prodotto ricavato dall'uva, oltre al luogo esatto di provenienza.

Ora pensiamo mandare in Francia vino buonissimo, ma non c'è un solo documento ufficiale che lo provi, quindi i vignerons del Midi hanno buon gioco nell'affermare che è roba sofisticata, anche se nella maggior parte dei casi non è vero. Ma la loro voce è pericolosa come un'onda, che rischia di travolgere la fragile e pericolosa immagine del nostro vino di pregio, alla difficile conquista del mondo. Più presto quella voce tace, meglio è.

Livio Burato

ROMA — La Coldiretti chiede di bloccare le importazioni francesi di carne, latte e cereali; la Confagricoltura propone di sottoporre a analisi tutte le partite di latte che giungono d'Oltralpe per vedere se si tratta di prodotto riciclato con polvere di latticini a uso zootecnico, che contiene grassi nocivi all'uomo: è una ritorsione alla «guerra» del vino scatenata dal governo di Parigi, il quale ignora l'invito-ordine della Comunità europea di sdoganare e scaricare il vino italiano fermo nel porto di Sète.

«Basta con i colpi di spillo — dice il presidente della Confagricoltura, Serra —, con il fermare tre camion isolati alla frontiera di Ventimiglia. Qui è in gioco il principio del libero scambio su cui si basa la Cee». E Lobianco, presidente della Coldiretti: «La Comunità è in crisi, la revisione delle norme è urgente, si deve fare in tempi brevissimi; la Cee non ci dà più alcun beneficio».

Ultimatum alla Francia, quindi, ad opera delle due maggiori organizzazioni professionali agricole: scadrà mercoledì prossimo 26 agosto, quando si riunirà il Comitato gestione del settore vitivinicolo della Cee, che domanderà alla Francia se accetta o no la volontà espressa dagli organi comunitari. Se la risposta sarà negativa, scatteranno le manifestazioni alla frontiera, verrà sollecitata la ritorsione sui prodotti che giungono d'Oltralpe.

Dalla Francia arrivano ogni anno merci per 1500 miliardi, una cifra che rischia di andare in fumo con gravi conseguenze per la bilancia di Parigi, che blocca esportazioni italiane di vino per soli 730 miliardi. Non c'è paragone tra le due cifre, e per questo i grandi agricoltori del Nord francese cominciano a essere preoccupati.

Il presidente Mitterrand deve pagare il debito elettorale ai vitivinicoltori del Sud e deve destreggiarsi se non vuole violare (ma l'ha già fatto) gli accordi di Roma per la Comunità europea e danneggiare gran parte della agricoltura zootecnica.

La decisione di sottoporre tutto il vino italiano che entra in Francia a analisi, con cui tenta di svicolare alla violazione delle norme comunitarie, è contro le leggi della Cee, che prevedono stanziamenti a sostegno a Bologna. Il convoglio, con quasi 500 tonnellate di latte, è partito in serata.

Il latte, nella «guerra del vino», potrebbe rappresentare per la Francia un «tallone d'Achille». All'Italia, infatti, fornisce il 32% del fabbisogno, una quantità enorme che influisce sulla bilancia dei pagamenti.

La tregua, secondo alcuni osservatori, sarebbe di breve durata, lo spazio di un week end. I viticoltori del Midi, i «vignerons», continuano a restare sulle barricate. Vorrebbero altre azioni di forza come il carosello di uva italiano bloccato giovedì a Nizza perché giudicato dai doganieri francesi «uva troppo acerba». Sono alla vigilia della vendemmia, che in tutta la regione del Var s'inizierà tra una ventina di giorni, e sul mercato non vogliono concorrenti. Sono pronti a tutto, come nel passato, anche ad occupare porti, fare blocchi stradali, bruciare autobotti.

Anche i nostri contadini minacciano rivolte. Secondo una denuncia della «Federazione delle cantine sociali» ci sarebbero attualmente 50 miliardi di lire di uva e vino sospesi: non si sa che fine possano fare. 700 mila ettolitri di vino sarebbero addirittura bloccati in silos in Italia, già ordinati, ma per ora non ritirati né pagati a causa della «guerra» francese.

Roberto Basso

Bari. L'uva da tavola (nella foto, la raccolta in Puglia) quando non trova compratori viene vinificata e contribuisce così a intasare il mercato del vino, poiché il prodotto che si ottiene è di scarso pregio e dev'essere venduto a basso prezzo (Foto Team)

L'agricoltura può fornire energia

VERCELLI — Il problema relativo alle applicazioni energetiche integrative in agricoltura, valutate non solo in termini di risparmio o di utilizzo per la lavorazione dei prodotti agricoli, ma anche di produzione d'energia, saranno oggetto d'un Convegno-dibattito in programma per sabato 29 agosto a Trino Vercellese, con inizio alle 9,30.

Questi per gli assicuratori

Il vino distrutto verrà risarcito?

Un nuovo tipo di rischio sta interessando tutti coloro che si occupano di produzione, vendita, trasporto e mediazione di uve e vini italiani esportati in Francia: la cosiddetta «guerra del vino» dove, molto spesso, le azioni degli ostruzionisti comportano danni per centinaia di milioni di lire. Ciò ha fatto pensare alla difesa «passiva» a mezzo assicurazioni.

Ma questo tipo di rischio è incluso nelle normali polizze di trasporto? Nei contratti correnti si parla di risarcimento per danni da grandine, «tamponamento», ribaltamento, furto e rapina, ecc., ma, a quanto si dice, solo in talune circostanze si possono coprire i rischi del sabotaggio organizzato. Diventa, quindi, materia nuova anche per gli assicuratori, per un tipo di garanzia che ogni giorno si fa «rischio corrente». s. al.

Ieri giornata di tregua a Ventimiglia

Oltre 700 mila ettolitri sono bloccati nelle cantine

VENTIMIGLIA — Ieri c'è stata una tregua sul fronte della «guerra del vino» e della «battaglia del latte» italo-francesi. Oltre confine non è stato bloccato nessun carico d'uva, al valico di Ventimiglia sono passati tutti i convogli del latte.

La situazione, però, resta tesa anche se il più grosso quotidiano del Sud-Est della Francia, il *Nice Matin*, continua a gettare acqua sul fuoco scrivendo che «al momento non si segnalano rallentamenti nell'esportazione agroalimentare francese verso l'Italia, soprattutto per quanto riguarda latte, formaggi, vino, carne, che costituiscono la maggioranza degli scambi bilaterali».

Ieri a tenere sono stati soprattutto i francesi. Da Tolosse, via Bordeaux, infatti, era partito un convoglio ferroviario diretto a Bologna, formato da 8 vagoni-cisterna: 500 mila litri di latte fresco. C'era la preoccupazione di un altro blocco tenuto conto che mercoledì scorso le autorità doganali italiane ed il veterinario della città di confine, dott. Ventriglia, avevano respinto al mittente tre autobotti di latte francese (78000 litri) destinato ad industrie casearie del nostro Paese.

Boicottaggio? «Nient'affatto — aveva dichiarato il dott. Ventriglia —, normale amministrazione. In Italia, a differenza di Francia, Germania ed altri Paesi, c'è una norma ben precisa che vieta di trasportare latte in cisterne che hanno trasportato vino. Tutto qui».

Ieri gli 8 vagoni sono arrivati alla frontiera in perfetto orario. Sono stati controllati e verso le 13 i doganieri italiani hanno rilasciato la bolla per poter continuare il viaggio al-

Anche Spagna e Inghilterra in contrasto con i francesi per la frutta e i tacchini

VALLADOLID — Gli agricoltori spagnoli della regione di Valladolid «non rispondono di quello che potrà accadere agli autocarri francesi che imboccheranno le strade spagnole per trasportare latte in Portogallo».

Nel corso d'una conferenza stampa, i rappresentanti degli agricoltori di questa regione, situata a 300 chilometri a nord-ovest di Madrid, hanno aggiunto che essi hanno invitato tutti i commercianti locali a togliere dalle loro vetrine i prodotti importati dalla Francia «per evitare difficoltà maggiori».

Le proteste sono fatte perché i francesi vogliono bloccare l'importazione di frutta spagnola.

LONDRA — I lavoratori agricoli britannici hanno avvertito che intendono dichiarare guerra al tacchino francese. Il sindacato l'«Unione nazionale dei lavoratori agricoli e affini», ha reso noto attraverso il suo giornale che le importazioni «sovvenzionate» di tacchino francese hanno già portato alla soppressione di 2000 posti di lavoro, mentre altri 20.000 posti sono minacciati.

Tenuto conto — prosegue il giornale — delle carenze del governo britannico, che non vuol proibire o limitare le importazioni francesi, oppure di sovvenzionare gli allevatori britannici, il sindacato annuncia che si prepara, «come ultima misura», a «respingere gli invasori» organizzando un «blocco» nei porti di arrivo e un'azione contro le imprese di trasporto, in particolare contro la compagnia marittima bretone «Britanny Ferry».

Come primo passo, saranno distribuiti volantini per protestare contro questa «concorrenza ingiusta». Il sindacato si propone anche di organizzare picchetti di manifestanti davanti ai negozi che vendono prodotti francesi.

E' una guerra quindi che non si capisce se non si tengono presenti le promesse di Mitterrand durante la campagna elettorale, promesse che ora è difficile mantenere: e una «guerra», anche se soltanto del vino, riesce a far dimenticare gli altri problemi interni.

Piero Cerati

Conigli a Erba

COMO — Dal 4 al 7 settembre si svolgerà a Erba (Como) la mostra internazionale di coniglicoltura, con interessanti convegni sull'alimentazione dell'animale, sulla sua fisiologia digestiva, sugli aspetti «comportamentali» nell'allevamento cunicolo, sull'habitat e l'efficienza produttiva, sulla profilassi igienica, sulla commercializzazione

GLI ALLEVAMENTI INTEGRATIVI

Piano con la lumaca

Tra gli allevamenti zootecnici minori, negli ultimi tempi ha destato grande interesse, e non solo tra gli agricoltori, quello della lumaca (elicicoltura). Tuttavia, specie i profani, debbono andare con i piedi di piombo, per non subire amare delusioni (c'è un dato spaventoso: degli oltre 10 mila allevamenti intensivi di lumache sorti negli ultimi anni, ottomila sono falliti e molti altri non navigano in acque migliori).

Gli esperti — come i tecnici dell'Ente Nazionale addestramento professionale agricolo del Piemonte — suggeriscono di affrontare con molta prudenza l'allevamento a ciclo biologico completo; per iniziare, è meglio limitarsi all'ingrassamento, cioè alla raccolta in primavera e in estate delle chiocciole e alla loro immissione nei vivai, fino al momento dell'opercolatura della conchiglia, quando cioè la lumaca rende di più (lo scorso dicembre 8000-10.000 lire il chilo al mercato di Borgo San Dalmazzo).

Chi invece volesse cimentarsi con un vero e proprio allevamento di lumache a ciclo completo, tenga presente che è meglio partire con una superficie non troppo estesa: ad esempio 500 metri quadrati, cui corrisponde un costo d'impianto di 1000-1500 lire il metro quadro.

Gli esperti danno questo consiglio, perché spesso il profano si lancia con un grosso allevamento intensivo e sovente sbaglia chiocciole di specie non adatte al clima della zona. Così — dicono i tecnici dell'Enapra Piemonte — non si potrà mai consigliare l'allevamento dell'*Elix pomatia* nell'Italia centrale e meridionale, oppure l'allevamento dell'*Helix lucorum* o dell'*Helix vermiculata* al Nord.

Gli stessi tecnici, che abbiamo interpellato, hanno redatto un opuscolo (lo si può ritirare alla Federazione Unione agricoltori del Piemonte, Torino), contenente i principali termini economici dell'allevamento. Vi sono due possibilità: un vero e proprio allevamento, oppure soltanto un'attività integrativa (per la seconda riportiamo le cifre tra parentesi): superficie 10.000 mq (500 mq); investimento 8 milioni (1 milione); produzione annua 70 quintali (350 kg); ricavo all'ingrosso L. 3000 al kg; fatturato annuo 21 milioni (un milione); manodopera necessaria una persona, pari a 800 ore di lavoro per ettaro (sufficienti poche ore la settimana, niente nei mesi invernali).

Chi ha lumache da vendere non incontra problemi di collocamento, sia nei mercati specializzati, sia da parte dell'industria conserviera.

L. b.

In attesa della nuova vendemmia si preparano le fiere d'autunno e le manifestazioni

Spumante italiano e non champagne

Mostra e convegni europei a Valdobbiadene

VALDOBBIADENE — Anche a Valdobbiadene, capitale del «brut» champenois (lo spumante di maggior prestigio), quest'anno si parlerà della crisi viticola, dell'avvenire dello spumante e dell'esigenza di una precisa tutela della spumantistica italiana.

La mostra nazionale dello spumante (5-14 settembre), non si limiterà a mettere in atto le migliori iniziative per valorizzare la produzione italiana e farne meglio conoscere i pregi, i tipi — diversi tra loro — dotati di personalità che impongono particolari accostamenti, ma affronterà anche i problemi che assillano la viticoltura italiana.

Il nutrito programma di manifestazioni discuterà, con relatori di alto prestigio, temi di basilare importanza, quali la normativa comunitaria, le moderne tecnologie e le linee evolutive della vinificazione dei vini bianchi a base spumante, le nuove tecnologie di illimpidimento e trattamento del mosto.

Rilievo assumono anche le relazioni riguardanti la situazione della viticoltura, i nuovi orientamenti di tecnica colturale della vite e le strategie commerciali, problemi questi che sono alla base della crisi strutturale della viticoltura di pregio, elettivamente ubicata in collina.

Persistendo la «guerra del vino», l'affinamento della qualità non può che essere un impegno tassativo per la produzione italiana; ma, a questo proposito, va sottolineato come il nostro spumante a fermentazione naturale non sia secondo a nessuno e quindi neanche a quello francese.

Sarà bene ripetere che lo champagne francese altro non è che spumante a fermentazione naturale, la cui produzione può avvenire anche con uve italiane, non necessariamente le migliori, commerciate in Francia.

E' vero invece che l'organizzazione francese è molto più efficiente della nostra. Infatti, mentre lo spumante italiano si attesta sull'uno per cento dell'intera produzione viticola, quello francese si aggira sul cinque per cento (la Germania arriva addirittura al venti per cento, anche se la produzione globale tedesca non è significativa).

Per uscire da questa nostra lamentata inferiorità è necessario anche invertire il rapporto di incidenza fra i due metodi correnti di produzione, a tutto vantaggio del classico «champenois», rispetto allo «charmat», attualmente di gran lunga più diffuso: il secondo trova una sua giustificazione economica (risparmio di mano d'opera) e una giustificazione organolettica, ed è perciò preferito per gli spumanti aromatici, tipo Asti (una delle glorie della nostra enologia) e fra quelli di sapore fruttato.

Il metodo «champenois» è invece riservato all'elaborazione degli spumanti di gran classe, grazie alla meticolosità certosina delle singole operazioni, che hanno subito molti perfezionamenti: dal dosaggio scrupoloso del tenore zuccherino, alla colmatura, alla fase di maturazione (quest'ultima, sempre in bottiglie orizzontali, dura due anni, sviluppando così la parte più nobile del profumo).

Quello che non si capisce, essendo lo champagne francese non superiore al nostro spumante, è il flusso delle importazioni, salite a oltre 40 miliardi di lire, con un incremento del 23,3 per cento.

Bruno Pusteria

Gli esperti di Roma e Parigi incroceranno le armi a Asti

Il dibattito durante la «Douja d'oro» - Il programma della rassegna

ASTI — *Dall'11 al 20 settembre la grande cantina di palazzo Pogliani, in piazza Alfieri, ospiterà la quindicesima edizione della «Festa del vino - Douja d'or». E' una mostra-mercato tra le più importanti del panorama enologico europeo. Saranno esposti 513 vini di tutte le regioni italiane, vini che sono stati severamente selezionati dalle commissioni dell'Onav (Organizzazione nazionale assaggiatori vini). «Bevete sotto la nostra responsabilità» è lo slogan della manifestazione, fiore all'occhiello della Camera di commercio di Asti.*

«La Douja — dice il presidente Giovanni Borello — vuole essere una duplice occasione di incontro tra produttori onesti e consumatori troppo spesso inesperti. Tutti i vini in vendita alla rassegna hanno infatti ottenuto la valutazione di "eccellenza" da parte dei maestri assaggiatori e sono assolutamente garantiti in fatto di genuinità e provenienza delle uve».

La Festa del vino è anche un momento importante per dibattere i problemi sempre più gravi che appesantiscono il mercato enologico.

Il programma della rassegna comprende convegni e manifestazioni tra i quali è preannunciata per sabato 19 settembre un'importante tavola rotonda sul tema «Vino e salute» con la partecipazione di produttori ed esperti italiani e francesi. In tempi di «guerra del vino» sarà certamente un'occasione per mettere a confronto e discutere i «mali» dei due più importanti mercati vinicoli mondiali.

La 15ª «Douja» è dedicata idealmente alla donna e il convegno «l'altra metà del vino» di sabato 12 settembre sarà animato da sole donne, che discuteranno del loro rapporto con il vino.

Tra gli argomenti più strettamente economici da segnalare (per sabato 12 in mattina-

I mercati

Vini

ASTI — Barbera d'Asti doc 38.000 - 40.000.

ALESSANDRIA — Barbera del Monf. doc 38.000 - 40.000.

CASALE MONFERRATO — Grignolino doc 58.500 - 73.800.

ALBA — Nebbiolo 90.000 - 130.000; Barolo 160.000 - 220.000; Barbaresco 160.000 - 280.000.

Associazione Regionale Allevatori del Piemonte
10ª MOSTRA REGIONALE BOVINI DI RAZZA FRISONA ITALIANA
CARMAGNOLA (Torino)
FORO BOARIO
28-29-30 agosto 1981

CISS
Il modo sicuro per riempire di clienti il vostro negozio è riempire con la vostra pubblicità uno spazio come questo

Per la vostra pubblicità su
LA STAMPA
rivolgetevi a publikompass

Torino corso Massimo D'Azeglio 60 Tel. (011) 65.89.65
Alessandria via Cavour, 5 Tel. (0131) 442543
Aosta via Xavier de Maistre 10 Tel. (0165) 45.951
Asti via Massimo D'Azeglio 28 Tel. (0141) 32.222
Cuneo via XX Settembre 39 Tel. (0171) 50.832
Novara corso Mazzini 1 Tel. (0321) 33.341
Vercelli via F.lli Bandiera 14 Tel. (0161) 64.111
Biella via Della Repubblica 29 Tel. (015) 35.52.30
Genova via F. Vernazza 23 Tel. (010) 59.25.60-59.56.33
Imperia via Bonfante 1 Tel. (0183) 27.33.71
Sanremo via Gioberti 47 Tel. (0184) 88.49.49
Savona via Astengo 1/1 Tel. (019) 36.219/38.64.95

Ha chiuso la settimana a 1231 lire (all'inizio di agosto era a 1271)

Il dollaro dà respiro all'Europa

Ma la lira cede sulle monete Sme

Lo scivolone del dollaro ha acquistato in settimana maggiore velocità chiudendo a contro di venerdì 14 agosto. È interrotta corsa al rialzo della moneta americana che negli ultimi sei aveva proporzioni colossali con il pericolo di mettere in serie difficoltà l'intera economia mondiale.

Resta comunque diffusa che terminato il lungo ciclo di debolezza del dollaro, esattamente dieci anni fa quando Nixon annunciò (Ferragosto 1971) il distacco del dollaro dall'oro con la conseguente abrogazione da parte delle autorità americane del diritto, fino ad allora riconosciuto alle banche degli altri Paesi, di cambiare in oro i propri averi in moneta americana, a un prezzo prestabilito.

Pur se questa correzione permane, è augurabile però venga in qualche modo frenata questa folle corsa al dollaro e l'andamento della settimana appena conclusa è buon auspicio. La statunitense ha registrato perdite il due e quattro per cento sulle principali monete internazionali. Sul nostro mercato ha perduto circa il 3,2 per cento nei confronti della lira che, a sua volta, si è indebolita sulle altre valute dello Sme.

La scivolata del dollaro — che all'inizio agosto aveva toccato il massimo 1271 lire — e l'ormai vicina ripresa produttiva, hanno favorito una maggiore attività sul mercato dei cambi, peraltro caratterizzato interventi da parte della Banca d'Italia.

Sulla piazza di Londra, il dollaro ha registrato una perdita consistente nei confronti della sterlina, con un arretramento del 4 per cento: per acquistare una sterlina occorrevano venerdì 1,878 dollari 1,805 di una settimana prima.

In percentuale le perdite moneta americana nella settimana sono state 3,1 rispetto marco; del 2,7 sul franco svizzero; del 2,9 sul fiorino olandese; del 2,5 sul franco francese; 2,8 sullo yen giapponese e, sempre sulla piazza di Londra, del 2,8 per cento confronti della moneta passata da 1260 a 1228 lire.

Vediamo i motivi questo mutamento tendenza che, secondo diversi osservatori internazionali, dovrebbe però essere temporaneo e non ancora indicativo vera e propria inversione di tendenza. Uno viene indicato nel fatto che Riserva Federale non ha reagito minimamente all'annuncio che la massa monetaria era cresciuta, nella settimana scorsa, di 5,1 miliardi dollari, conseguente vendibilità dei tassi d'interesse sempre su livelli molto elevati.

secondo fatto viene rilevato nella mancata reazione all'annuncio di un aumento record delle richieste di prestiti alle banche di New York da parte società industriali e commerciali. Infine — terzo fatto — si notato che anche i tassi fondi federali (l'equivalente del nostro tasso interbancario) hanno reagito molto debolmente alle forti emissioni obbligazioni del Tesoro americano, ammontate in settimana a 13,75 miliardi dollari (15 miliardi lire circa).

Il netto miglioramento della lira nei confronti della moneta americana non consente, tuttavia, molto. L'arresto della caduta rispetto al dollaro coinciso con un deprezzamento sulle monete comunitarie: è chiuso la settimana a 498, due lire in più rispetto all'altro venerdì; il franco francese a 208 contro 207; la sterlina a 2299 contro 2260 e il franco svizzero — l'unico perdente confronti della lira — a 575 contro 577.

Viliare

A chi ha giovato la lunga ascesa

Il caro-dollaro ha reso più facile l'esportazione dell'industria bellica, di quella impiantistica, tessile e della ceramica - Una spinta agli investimenti che fanno risparmiare energia

MILANO — Un cambio del dollaro superiore di quasi il 50 per cento rispetto ad un anno fa è necessariamente una tragedia l'industria italiana benché le esportazioni 35 per cento in valuta americana mentre le importazioni di materie prime energia sono per la quasi totalità pagate in .

Ci sono interi settori, anzi, le industrie belliche, le aziende esportatrici di impianti, i grandi di infrastrutture che traggono da un dollaro forte considerevoli vantaggi perché i loro abbocchi commerciali tradizionali zone proprio nell'area moneta americana. Altri, come la ceramica o il tessile-abbigliamento, effettuando gli sforzi necessari a cogliere le nuove opportunità che offre il mutato panorama valutario.

L'Assopiastrelle, una le efficienti associazioni di categoria, ha recentemente dedicato una monografia al mercato statunitense, dove i produttori italiani dovranno orientare quota crescente delle proprie esportazioni, fino a principalmente verso la Francia e la Germania.

«Se la quotazione del dollaro rimane alta — ha dichiarato Carlo Bonazzi, del gruppo tessile Bonazzi (150 miliardi di fatturato) — *l'intera industria manifatturiera europea, quella in particolare quella italiana, può sfruttare questa situazione vantaggiosa e approvvigionarsi».* Per esempio, il cambio rende meno competitivi i miliardi di esportazioni tessili Usa, che potrebbero colare il vantaggio degli europei. già oggi i primi esportatori mondo nei tessile circa 12 miliardi dollari, di cui buona parte attribuibile agli italiani.

Il mutamento dei rapporti dollaro-monete europee, però, non modifica semplicemente i flussi commerciali. Incide, particolare, sui costi dell'energia e su quelli finanziari.

L'aumento prezzo del petrolio e delle altre fonti energetiche collegato al rincaro del comporta l'industria trasformatrice italiana una tecnologica diretta ad intensificare gli investimenti che consentono risparmi energetici. La siderurgia, che può acquistare le proprie materie prime dall'area del dollaro, dovrà, per restare competitiva, diminuire i consumi energetici, oggi ancora troppo elevati in Italia rispetto, per esempio, ai ultimi impianti tedeschi. Lo stesso vale per la chimica, le industrie metallurgiche, ma anche quelle di beni di consumo durevoli come l'automobile, gli elettrodomestici.

Lo sforzo tecnologico potrà volta alimentare il boom aziende produttrici di beni strumentali, avvenendo nella ceramica, dove produzione di forni a cottura rapida sta diventando uno dei punti forza dell'industria italiana. Altri settori, invece, il tessile-abbigliamento possono affidarsi a drastiche riduzioni di consumi energia e dovranno invece puntare su innovazioni tecnologiche che facciano risparmiare manodopera.

E' una sfida che richiede ingenti capitali, i quali potranno più essere raccolti mercato internazionale dollari come è avvenuto negli Anni Settanta sull'onda un dollaro debole e interesse relativamente bassi. Anzi, parte consistente questi prestiti, che per le aziende pubbliche e private hanno raggiunto ormai i 20 miliardi di dollari, dovranno venir riconvertiti sul mercato interno per non le aziende. Grandi imprese come l'Olivetti, tra le più attive nella raccolta prestiti in dollari negli ultimi tre anni, dovranno solo bilanciare meglio l'approvvigionamento dei capitali fra i vari mercati ma possibilmente trasformare in lire vecchi prestiti in dollari per non rischiare di dover trasferire quota delle riserve prodotte ai creditori esteri unicamente effetto dell'apprezzamento della loro moneta.

Sia posizioni delle banche i debiti a breve imprese sono oggi, per fortuna, bilanciati perché sono grosso per metà denominati in dollari e per l'altra metà in altre valute.

Marco

Cresce l'export auto italiane in Svizzera

BERNA — Le case italiche italiane in luglio hanno ulteriormente aumentato le loro vendite sul mercato svizzero, ottenendo incrementi percentuali solo a quelli dei giapponesi, che evidentemente sono adesso partiti alla conquista della Svizzera dopo aver dovuto la propria espansione in altri europei.

Le di auto nuove in luglio sono ammontate a 24.486 unità con un aumento 14,6% sul luglio : sono tutte auto importate visto che la non ne produce.

luglio Fiat ha venduto 1781 con un aumento del 58% sul luglio del 1980. Aumenti anche per Alfa Romeo (18% in più) e per Lancia (6% in più). Solo i giapponesi della Nissan hanno avuto un aumento mentre superiore a quello 1915 vendite (il 90% in più) e quelli della Mazda, 1330 auto (59% in più).

A New York ha quotato meno: 1229 lire

— La settimana valutaria si è conclusa a New York con un ulteriore arretramento del dollaro su tutte le principali valute per effetto di un rialzato dei tassi di interesse a breve e dell'annuncio che le autorità monetarie hanno deciso di allentare, sia pur di poco, le redini.

Il dollaro ha chiuso a 1229 lire, due in meno dalle 1231 della media Uic in Italia. Sul marco, è sceso sotto quota 2,44 terminando a 2,4385 contro 2,4643 del fixing di Francoforte.

Il dollaro aveva accusato ed un rialzo quando la Federal Reserve aveva comunicato che la massa monetaria era aumentata di 800 milioni di dollari nella settimana al 12 agosto, ma la moneta Usa ha ripreso a scendere quando poco dopo la Federal Reserve ha reso note le decisioni di politica monetaria adottate già a luglio ma tenute finora segrete: è stato deciso di allentare le redini sull'espansione di tale massa monetaria, portandola al tasso annuo del 7% per il trimestre luglio-settembre contro l'obiettivo del 5% del trimestre precedente.

Banca Cattolica del Veneto

AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE
L. 34.675.200.000 a L. 50.000.000.000

Avviso per l'esercizio del diritto di opzione

avvertono i Signori Azionisti che, in esecuzione della delibera dell'assemblea straordinaria del 31 marzo 1981, autorizzata e omologata ai sensi di il Consiglio di Amministrazione ha stabilito di dar corso all'aumento del capitale sociale da nominali L. 34.675.200.000 a nominali L. 50.000.000.000, con le modalità e le condizioni appresso indicate:

- aumento gratuito da L. 34.675.200.000 a L. 41.343.507.500, cioè per L. 6.668.307 mediante emissione di n. 13.336.615 valore nominale di L. 500 - godimento 1/9/1981 - da assegnarsi ragione n. 5 nuove azioni ogni n. 28 vecchie azioni possedute;
- aumento pagamento da L. 41.343.507.500 a Lire 50.012.307.500, cioè per L. 8.668.800.000 mediante emissione di n. 17.337.600 azioni del valore nominale di L. - godimento 1/9/1981 - riservate in opzione in ragione n. 1 ogni n. 4 vecchie azioni possedute prima dell'assegnazione gratuita, prezzo L. 1.000 per azione, cui L. a titolo di sovrapprezzo;
- riduzione contemporanea del capitale sociale per arrotondamento L. 50.012.307.500 a L. 50.000.000.000 mediante annullamento di n. 24.615 proprie portafoglio.

Il diritto di opzione potrà esercitato, sotto pena decadenza, dal 2 settembre 1981 al 2 ottobre 1981, previa presentazione, stacco cedola e stampigliatura certificati azionari.
Il godimento delle nuove azioni è fissato nel 1° settembre 1981.
A dell'art. 13 della Legge 7 giugno 1974 n. 216, i diritti opzione non esercitati saranno offerti in prelazione ai vecchi soci, termini di legge.
Le operazioni relative all'assegnazione gratuita e all'esercizio del diritto opzione eseguite presso tutte le dipendenze Banca, nonché presso:
La Centrale - Finanziaria Generale S.p.A. - P.tta Bossi 2, Milano; e presso i seguenti istituti e loro dipendenze: Banco Ambrosiano - Credito Varesino - Banca Passadore C. - Banca Commerciale Italiana - Credito Italiano - Banco Roma - Banca Nazionale Lavoro - Istituto Bancario S. Paolo Torino - Banca del Gottardo S.A., Lugano.
Ai sottoscrittori delle minus verranno rilasciate ricevute provvisorie tramutarsi successivamente nei titoli definitivi.
Vicenza, agosto 1981

p. il Consiglio Amministrazione
Il Consigliere Direttore Generale
(dott. Vahan Pasargiklian)

Pur recuperando sul dollaro resta il fanalino di coda in Europa

Per il franco francese non è svanito il pericolo di una vicina svalutazione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

— Il dollaro è ridben sotto della barriera record dei sei franchi (con impennata storica di 6,183 il 10 agosto) e venerdì ha chiuso settimana di morbida flessione a quota 5,90. Ma se anche il franco perso dall'il cruciale appuntamento weekend di e recuperato negli ultimi giorni su un dollaro irregolare, pure in quest'ultima settimana la moneta francese ha continuato a dare evidenti segni di debolezza nei confronti delle altre valute dello Sme.

riguardi marco, in particolare, il franco è riuscito dapprima a riguadagnare qualche che ha consentito di allontanarsi di dal della fascia di oscillazione, ma negli ultimi giorni della settimana ha registrato di nuovo segni debolezza e venerdì chiuso a 2,396. Il franco ha inoltre ceduto terreno nei confronti della sterlina che yen, delle corone scandinave, del belga, di quello svizzero e anche della lira.

La fragilità della situazione ha quindi riportato da giovedì il franco nella poco invidiabile posizione fanalino di coda all'interno dispositivo europeo, cioè al limite inferiore delle oscillazioni consentite regole di funconcreto questo significa che, malgrado la netta flessione del dollaro, le tensioni in seno Sistema monetario europeo non allentate. E resta perciò il problema un riallineamento delle parità causato essenzialmente incertezze sul franco.

Per difendere la moneta pressioni speculative, la Banca di Francia ha speso nella settimana di fuoco precedente il Ferragosto 7 miliardi di franchi. Non è stata la sola, naturalmente, a contrastare l'ascesa impetuosa del dollaro perché nello stesso periodo le riserve ufficiali di Bonn sono diminuite di 600 milioni di marchi e la Banca centrale belga ha iniettato sul mercato 20 miliardi di franchi. Ma la Banca di Francia era già dovuta intervenire massicciamente in maggio con 34,5 miliardi di franchi per superare bufera scatenata dall'elezione all'Eliseo del Mitter-

rand. per quanto non se ne montare, l'Istituto centrale è dovuto scendere in campo anche negli ultimi giorni per contrastare le tendenze negative all'interno

Questa marcata della valuta francese è dovuta, secondo gli specialisti, a diversi motivi strutturali. Anzitutto la prospettiva un deficit di bilancio al cento miliardi franchi, poi l'accelerazione dell'aumento del costo della vita in luglio (+1,7 per cento) e infine l'accrescimento del deficit merciale. Sulla tela di fondo resta, nei confronti di Bonn, la diminuita competitività industriale fra i due Paesi e un differenziale di inflazione da doppio che era, tende triplicarsi in prospettiva. In queste e scontato, concludono esperti, che la posizione del franco rimanga precaria e che quindi restino immutati i motivi che fanno ipotizzare un riaggiustamento delle parità nello Sme.

Paolo Patruno

Per ora non sarà allargato il credito

Prematuro, per Bonn abbassare la guardia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — *Mai, in questa se di agosto, il dollaro è stato quotato così poco come marchi 2,4643, Borsa di Francoforte.* l'ipotesi che il volo ascensionale della moneta americana sia terminato e che cominciata fase di assestamento reale sui mercati valutari. *Non esiste una spiegazione ufficiale dell'indebolimento del dollaro (la «Bundesbank» vi ha contribuito in misura minima, dando soltanto una spiaggerella di «appiattimento della quotazione» con vendita di 15 dollari). stanno ben cinque interpretazioni di agenti Borsa.*

Prima spiegazione: negli Stati Uniti vi è stata una lieve flessione dei di interesse bancario, che indotto investitori e speculatori stranieri ad aspettare. Seconda spiegazione: gli Stati Uniti hanno scongelato gli ultimi 2 miliardi di dollari confiscati all'Iran in connessione con gli ostaggi dell'ambasciata americana di Teheran, e momento vi di dollari. Terza spiegazione: la tensione in Polonia è attenuata e la viene in questi giorni considerata «prima vera». Quarta spiegazione: momento del «fixing» di merdì a Francoforte, si spera ancora in un risultato positivo della conferenza dell'Opec a Ginevra e in una diminuzione media del prezzo del greggio a 34 dollari il barile. Quinta spiegazione: come ogni fine settimana, anche venerdì sono nuovamente circolate le voci (forse diffuse ad arte, sostengono alcuni, per ridare fiducia nella moneta tedesca), che era imminente una conferenza segreta ministri delle finanze e dei Governatori banche centrali dello «Sme» per concordare un aggiustamento delle parità.

La «borsa voci tedesca» affermava che «pendono nell'aria una svalutazione franco francese, del franco belga e della lira italiana tra il 3 e il 5 per cento e rivalutazione intorno 2 per cento». Altri invece sostenevano che — di fronte all'opposizione ministro francese delle Finanze — presa in esame l'eventualità di «e solo» della Germania Federale, con una «robusta rivalutazione» del marco.

L'improvvisa picchiata del oltre 10 pfennige dieci giorni ha comunque contribuito a riportare calma nella Borsa di Francoforte e messo a coloro che a Bonn sindacalisti e politici socialdemocratici prima linea criticano la «Bundesbank», la accusano di fare una politica monetaria sbagliata e chiedono un immediato abbandono della linea del denaro caro.

Secondo Otto Schlecht, sottosegretario all'economia, non c'è alternativa alla politica della banca federale.

Tito Sansa

Superate le scadenze, una serie di riunioni positive

La Borsa riparte: +8 per cento

MILANO — Il dopo aver superato diametralmente nelle prime due riunioni scoglio scadenze tecniche, diversificato gli investimenti passando patrimoniali ai valori industriali che, a fine ottava, risultavano indiscutibilmente rivalutati, anche se i loro prezzi ben dall'incasso. Il compromesso delle operazioni della settimana si è concluso con l'indice Comit in progresso di circa l'8 cento (da 214,62 a 231,90).

Chiusa quindi, che facile registrare, molti operatori ferie, il ritorno del denaro, oltre che sugli e sugli alpatrimoniali, anche sui valori industriali, da tempo rali.

Gli assicurativi hanno guadito, come comparto, del 7%; i bancari dell'8,69%; gli immobiliari del 4,89%; il finanziario del 6,83%. Ma, accanto a questi, il (che comprende Fiat e Olivetti) è risultato in vantaggio, sull'altro venerdì, dell'8,34%; e così il chimico Montedison, Saffa, ecc., che ha chiuso la settimana a +9%.

I segni di una seria ripresa dei quindi che il mese borsistico di agosto ha chiuso, con i riporti, con progressi 18% sulle chiusure di luglio.

Questo il comportamento nella settimana dei titoli più capitalizzati: Generali +6,14%, Ras +10,33%, Alleanza +8,78%; Toro ord. +7,44%, Comit +10,51%, Credit +11,66%, Banco di Roma +7%, Lariano +11,34%, banca +6,90%, Fiat +13,75%, Olivetti ord. +14,87%, Pirelli +13,14%, Pirelli Spa +5,44%, Imm. Roma +10,23%, Lazio +1,21%, Montedison +9,72%, Eridania +

Tra i valori patrimoniali buono l'andamento delle Mediobanca e delle tre Bin per le quali l'operazione capitale mai pe

L'attività sul mercato obbligazionario si è su soprattutto per degli operatori circa prospettive sui tassi di L'elevato rendimento (22%) offerto prossima emissione di Cct ha infatti indotto gli operatori a rinviare nuove di un certo rilievo e dopo l'asta dei Bot svoltasi ieri, nel corso della quale si è registrato un aumento dei tassi di rendimento, con quelli a dodici mesi che hanno sfiorato il 20 per cento le poche iniziative si sono sviluppate ancora sulle Enel

A Wall Street e Londra una settimana di ribassi

NEW YORK — Settimana complessivamente negativa alla Borsa di New York che ha visto le quotazioni scendere ai livelli più bassi dell'anno della giornata di venerdì. I tassi di interesse bancario hanno rappresentato la chiave del mercato ma, al disinteresse diffuso degli investitori, non deve essere stato estraneo il fallimento del vertice Opec di Ginevra. L'unica giornata positiva è stata quella di mercoledì 19 agosto, quando l'indice Dow Jones ha chiuso a quota 956,56, con un guadagno di 1,60 punti.

LONDRA — La tendenza all'aumento dei tassi di interesse, con alcune banche che hanno portato il tasso base al 14%, il calo dell'1,1% in luglio delle vendite al dettaglio ed il dato (-6,4%) della crescita economica nel secondo trimestre i prezzi in cui sono per cento.

La tendenza è stata anche negativamente influenzata dai risultati di alcune grosse società come il gruppo Royal Dutch-Shell che nel primo semestre ha visto i profitti netti calare da 1,4 miliardi a 650 milioni di sterline, la De Beers, sempre nel primo semestre, da 530 a 333,5 milioni di rand a causa del calo della richiesta di diamanti, mentre i risultati della Unilever per il secondo trimestre si sono mantenuti

Questi fattori hanno annullato quello positivo della riduzione del tasso di (inflazione al nel 12 a fine luglio, dell'aumento dell'1% delle spese di capitale delle industrie manifatturiere nel secondo trimestre e di un calo degli stocks dei prodotti presso le società

ISTITUTO CHIRURGICO ORTOPEDICO «REGINA MARIA ADELAIDE»
Ente Ospedaliero Provinciale Specializzato
Corso Firenze 87 - 10153

avviso pubblico di assunzione per incarico per
— n. posti di CAPO
— n. 23 posti di INFERMIERE PROFESSIONALE
termine di presentazione delle domande 12 del 6-9-1981
Per informazioni rivolgersi alla Segreteria tiva dell'Ente (tel. 275 142)
IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
(dr. Francesco Cecolo)
(reg. Rizzello)

«non perdere la Bussola!»
Sul mare di Scalea (Calabria)
Il nuovo villaggio turistico «La Bussola» offre la buona occasione di un appartamento a L. 16.800.000. Prendilo, basta un milione.
Studio Bolla
via Cavalli, 5 - TORINO - Telefono 781.581
via M. Melloni, 4 - MILANO - Telefono 780.375

Comune di SAN MAURO TORINESE
bando pubblico concorso per titoli ed esame ad un posto di agente di polizia municipale (5° livello)
Titolo di studio licenza scuola media inferiore
Scadenza domande 30 settembre 1981
Informazioni e bando presso segreteria Comune
Il Sindaco Virginio Ferrero

Salone de LA STAMPA
L'esterna Concessionaria Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma, 80
Telefono 517.916
Vendita di riproduzioni a colori di d'arte

RESIDENCE «VILLAGE PONTEIL»
VALTOURNENCHE
IN CASETTE TIPICHE DI MONTAGNA
Vendesi appartamenti 1-2-3 locali + servizi
box - ampia superficie a
Rivolgersi:
Vallone, ufficio in loco (sabato e domenica)
telefonare 02/930.1437-930.2259

Selezione per assunzioni a posti di
Impiegati di 1ª categoria
Grado 7° a del ruolo unico
Sono indette dall'Istituto Bancario San Paolo di Torino delle selezioni per assunzioni a posti di "Impiegato di 1ª categoria - grado 7°a", riservate a residenti nelle seguenti Regioni:
Emilia-Romagna Piemonte e Valle d'Aosta
Termine per la presentazione delle domande di partecipazione: settembre
di selezione, contenenti le modalità di partecipazione, possono essere ritirati presso le Filiali dell'Istituto operanti nelle Regioni interessate oppure richiesti all'Istituto Paolo di Torino
Ufficio Concorsi ed Assunzioni Via Lugaro n. 15 - 10126 Torino
SANPAOLO
ISTITUTO

Per il recupero del dollaro

Riprendono i lavori a Bandar Abbas?

TEHERAN — Un accordo di massima per la ripresa a pieno regime dei lavori per la costruzione del porto iraniano di Bandar Abbas sarebbe stato raggiunto nei giorni scorsi tra le autorità iraniane della società italiana «Condotte d'Acqua» per conto del consorzio «Italcostruzioni».

Una delegazione guidata dal presidente della Condotte, ing. De Amicis, ha lasciato Teheran dopo dieci giorni di trattative.

L'accordo, che deve ancora essere sottoposto all'approvazione del Consiglio dei ministri iraniano, consentirebbe la ripresa dei lavori relativi alla costruzione, a suo tempo giudicata una delle più importanti mai acquisite da imprese italiane all'estero (un miliardo di dollari).

I lavori per la costruzione del gigantesco porto, aggiudicati sei anni fa, durante il regime dello scià Mohammed Reza Pahlavi, al consorzio «Italcostruzioni» (di cui fanno parte, oltre alla «Condotte d'Acqua», il «Cmc», la «Dragomar» e la «Italedili»), hanno subito un'interruzione di due anni a causa della rivoluzione iraniana.

Da Nairobi un impegno per l'energia

NAIROBI — La conferenza delle Nazioni Unite sulle fonti energetiche nuove e rinnovabili a cui hanno preso parte delegazioni di 126 Paesi, si è conclusa l'altra notte a Nairobi con un accordo un piano d'azione per lo sviluppo delle energie alternative, ma senza prevedere i mezzi con i quali potrà essere applicato.

Il programma di iniziative messo a punto conferenza menziona un della Banca secondo cui i Paesi in via di sviluppo avranno bisogno, tra il 1981 e il 1990, di 64 miliardi di dollari l'anno per investimenti nel settore energetico.

Che aspetta i torinesi che rientrano dalle vacanze

Se domani spenderemo di più protestiamo: è ingiustificato

Solo pane, latte, zucchero, sale rincarati a agosto; i prezzi di tutti gli altri generi (lievitati a luglio) in queste ultime settimane sono rimasti fermi

Pane, latte, zucchero e non hanno rispettato le ferie d'agosto; hanno approfittato anzi questo periodo rosicchiare poche lire nostri portafogli esausti. del pane è arrivato, secondo tipi e forme, a 1150-1250 il . Per un litro di latte «tappo rosso» spendono , per il «tappo giallo-blu» e 680 il «tappo bianco». Per lo zucchero il balzo in avanti ha preso a 970 lire il kg; il grosso è a 300 e quello fine a 450 lire il kg.

Dovrebbero essere queste, e altre, le «sorprese» del rientro. Direttori di supermercati e dirigenti di gruppi d'acquisto alimentari sono d'accordo: *«I listini d'agosto sono rimasti fermi; fermi che i rifornimenti. Chi ha lasciato città a fine luglio, oggi dovrebbe trovare, almeno sul fronte prodotti alimentari, nuovo rin- . E' una consolazione.*

A luglio gli aumenti c'erano stati tutto il mese: quelli striscianti, quali il commercio s'è abituato in questi ultimi anni, il consumatore. Si tratta, in media, secondo il rappresentante di un gruppo d'acquisto, di un 2-3 per cento in più, ogni riguardante circa 500 prodotti sugli oltre 3 mila in vendita dall'associazione.

Se ad i ritocchi sono stati impossibili — e quindi chiunque abbia invece variato i prezzi aumenti del ingiustificati — a luglio i prezzi avevano quindi eroso un altro pezzetto del potere d'acquisto.

Precisa il rag. vicepresidente Federa- italiana dettaglianti ali- : rincarati *i salumi: 30-50 lire in l'etto il prosciutto cotto, circa il 5 per cento d'aumento; un 8 per cento il prosciutto crudo; dal 3 al 5 per cento i tipi di salame crudo. I formaggi vano preceduto il nuovo prezzo del latte con il 5-10 per cento in più, specie quelli freschi. Il Parmigiano Reggiano ha le 100 lire in più l'etto. Poi il mercato s'è calmato».*

Per l'olio d'oliva l'ultimo rincaro risale a giugno-luglio: 10 per cento in più, circa 200 lire il litro. Dieci per cento in più anche per gli oli di semi, a lire il litro secondo qualità. *«Soltanto l'olio di arachide — dice Monastarolo — ha raggiunto quotazioni pari all'olio d'oliva, circa 2 mila lire il litro. I ne sono subito accorti e lo stanno trascurando negli acquisti».*

Dopo l'ultimo ritocco (circa il 2 per cento) in giugno, i prezzi dei detersivi hanno subito una stasi. *«Ma i listini pronti a ripartire con i rifornimenti. Il settembre: il 3 per cento in più è sicuro. Speriamo non oltre».* Nulla di nuovo, in luglio per il caffè, ma il futuro non è affatto roseo: il dollaro che si rafforza e grazie all'origine produzione. Anche scatolame in genere non ha subito cambiamenti di prezzo, ma per i pomodori pelati ci sono inquiete avvisaglie.

Donatori sangue

Ce n'è un gran bisogno. La Banca del sangue e del plasma delle Molinette ricorda a tutti i volontari che i prelievi si effettuano tutti i giorni, tranne la domenica, dalle 8 alle 12.

Si torna: ferie finite, viaggio faticoso

Rientro a ritmo per i torinesi in ferie: nessuna coda ai caselli delle autostrade, solo sulla Torino-Piacenza il traffico è stato superiore al normale. Sono cominciati anche gli arrivi a Porta Nuova

Anche per le carni tutto è fermo «ai vecchi prezzi», visto che il macello *«la domanda è mai stata così* . Ma si dice che *«a settembre carne subito farà un balzo in su; il rincaro è già predisposto da luglio».*

Eppure capita a qualcuno di andare in piccolo negozio sotto casa e di pagare lattina gr lire in più rispetto a un mese fa. L'aumento è ingiustificato, ma forse ha una spiegazione. Il dettagliante, non trovando in agosto il fornitore abituale e avendo finito le scorte, ha risolto il problema andando a far spesa al supermercato, ha comprato dieci lattine di caffè a prezzo pieno e ha rincarato a sua volta il prezzo per la vendita. Un esempio purtroppo di incapacità commerciale pagato dal consumatore. A meno che non si tratti di autentica speculazione.

Simonetta Conti

Viaggio nel mondo delle giovani straniere che prestano servizio nelle famiglie

Colf di colore tra diffidenza e solitudine

Sono parecchie migliaia, arrivano dal Nord e Sud Africa, da Filippine, Thailandia, Iran - Più disponibili e meno «conflittuali» delle colleghe italiane, psicologicamente predisposte a subire - Nei giorni liberi non sanno cosa fare - Un centro di assistenza cerca di dar loro quel calore umano che difficilmente trovano sul lavoro

Oltre diecimila stranieri a Torino. Molti Terzo Mondo, sono per più studenti, ma cresce il fenomeno delle che cercano occupazione in città. Cresce specialmente l'immigrazione femminile spinta della miseria dei d'origine.

E' la donna giovane a lasciare la famiglia e a trasferirsi in colf a servizio di chi può permettersi di pagare uno stipendio magari non elevato, pur sempre consistente. Il reclutamento avviene secondo la legge, che tutela difende abbastanza la persona assunta. Il ricorso alla «servitù» di origine meridionale rappresenta risparmio, pone il «padrone» in posizione forza che non avrebbe ricorrendo a personale nostra. Inutile aggiungere che colf straniera è più disponibile, meno «conflittuale», psicologicamente predisposta a .

Da dove vengono? , isole Capo Verde, Sud Africa. Il più è originario delle Filippine, altre ragazze provengono Thailandia e cominciano arrivare anche dall'Iran. portano dietro molte speranze alle loro spalle ci genitori e parenti che aspettano rimesse mensili per pare.

Queste giovani, al loro Paese d'origine, sono considerate fortunate perché potranno sfamarsi e godere un ambiente confortevole. cosa trovano le protagoniste di questa avventura in una città inquieta come rinnova pari pari il che anni fa valeva per i nostri connazionali che Sud si trasferivano al Nord, spinti da identiche motivazioni. In più sullo straniero difficoltà di lingua, una punta di razzismo più accentuata. Ne ha parlato recentemente Parker, il medico di colore che ha lanciato accuse nell'atmosfera sonnolenta d'agosto.

Le colf godono di due giorni di libertà, nelle ore libere sanno cosa fare. in questo settore qualsiasi intervento pubblico: per loro non c'è assistenza sociale, un luogo di riunione, qualcuno che nati piccoli e grandi problemi di ambientazione. Sopperisce privata. Opera in via Parini 7 il Cisesal, un centro diocesano che si occupa esclusivamente dell'accoglienza agli stranieri.

Due coordinano le varie attività, parecchi volontari s'impegnano gratuitamente. Come? *«C'è bisogno di insegnanti, ogni giorno, quasi, si fa lezione o si danno ripetizioni agli studenti. Chi viene qui ha soprattutto necessità apprendere la nostra lingua».*

Spesso poche sale al primo piano in dormitorio, a convalescenziario. E' un rifugio, un luogo d'incontro e nello stesso tempo scuola, pronto soccorso specialmente per l'anima.

«Soffrono solitudine e noi cerchiamo di aiutarli a superare comprensibili crisi». Sono le crisi di adattamento dovute allo scontro tra culture profondamente . *«Quando hanno tempo libero non sanno cosa fare, preferiscono rimanere nella casa dove lavorano. Poi, timidamente, magari per suggerimento un'amica, buttano alla porta, trovano loro connazionali, si animano».*

C'è chi si sposa con gente di qui, la maggioranza tende a mettere insieme quanto sia per tornare, dopo qualche anno, al Paese d'origine; ficilmente accettano tagliare le radici cui sono fedeli.

Cosa non va? *«C'è troppa diffidenza, sarebbe bello che qualcuno accettasse di ospitare queste persone alla pari coinvolgendole con amicizia. Invece la tendenza è di far finta che non esistano».*

Centro analogo quello via Parini opera in via Magenta, per maschi, ma ora è in di perché la non ha nominato responsabile.

In quello coordinato dalle suore parecchio. Non basta are tutte le domande, ma è un punto di riferimento nella bussola cittadina. Lì almeno c'è qualcuno in grado di dare la risposta giusta a problemi che apparenza sono molto semplici ma che, per chi ne ignora le chiavi lettura, diventano enormi.

Dove trovare Come disbrigare una pratica? Cos'è il contratto di lavoro? *«Sono questi gli pratici. Diamo consigli, c'è un buon rapporto l'Api-colf per la tutela , e dal sindacato c'è spesso bisogno».*

Ecco una delle tante iniziative che sul volontariato suppliscono alla carenza di strutture pubbliche. Un esempio meno di altri ugualmente vivo e presente nel connettivo cittadino.

Pier Paolo Benedetto

La storia di Ani, ragazza sincera licenziata e rispedita a Manila

A mezzogiorno signora l'ha chiamata: «Tra due ore prendi l'aereo e a Manila». Ani (il suo nome è Anastasia), colf filippina, 22 anni, è scesa in lacrime. Niente da fare. Licenziata su due piedi perché aveva trovato lavoro che le reso di più. Unico di Ani aver anticipato sue intenzioni alla «padrona» facendole osservare che 200 lire al erano poche, non bastavano per e i familiari lasciati a Manila.

L'avvera per correttezza: «C'è un'altra famiglia disposta a pagarmi meglio». La signora presso la quale prestava servizio due anni si è sfogata, non digerito l'affronto ed ha reagito alla maniera Poteva permetterselo? «Non c'è stato tempo per bloccarla». Raccontano al centro per stranieri di via Parini: «Ani da Caselle. Siamo subito all'aeroporto la ragazza era imbarcata. Qui ci no i suoi vestiti, non le è stato neppure concesso di passare a prenderli».

Ani era giunta a Torino un contratto simile altri, che pur protetti dalla legislazione, lasciano ampio margine di ra datore lavoro. Per le ragazze che vengono dal Terzo è già parecchio perché ce soltanto un posto e po' soldi da mandare alla famiglia.

Delle leggi non sono nulla, di contratti ancora: fidano ad occhi chiusi. con l'esperienza, ascoltando l'amico, parlando in giro, magari scoprono che si può guadagnare di più; se trovano persone disposte non capita nulla, se trovano chi approfitta sono guai. Ad Ani è andata male. «Per che partisse, l'hanno fatta accompagnare polizia. Chissà con quale pretesto perché Ani non è colpevole di nulla».

Il contratto è abbastanza fragile perché tutela poco la colf straniera che alla denza dell'anno può licenziata. Per Ani andarsene Torino, a parte il modo e le motivazioni, è stato profondamente doloroso: tra qualche mese avrebbe sposato un giovane della nostra città.

g. p. b.

Giovane «tradita»

Aggredisce fidanzato spergiuro

«Quando compirai 18 anni ti sposerò, è promessa». Ma ora che la stava per raggiungere maggiore età lui, Roberto Brandino, 22 anni, ha cominciato picchiare e l'altro ieri ha : *«Non ti sposo più».* Per D.B., diciotto pochi giorni, è me il le crollato addosso, una rudimentale falce ha affrontato il ragazzo nel centro di sco (dove entrambi abitano). L'ha colpito al viso e al braccio.

ieri in carcere l'accusa lesioni, dieci giorni guarigione) non rischia a . *«Così succedono fra giovani».* ria è in bocca a tutto il paese e Roberto ha già molte lista puntate Pare l'altro che anche i genitori ragazza sapessero solenne promessa giovane alla figlia. Le opposizioni (pro , pro Rosa si presto al processo.

★ , anni, via Dulmo 185, è grave, Centro traumatologico, per trauma con sospetta frattura della villeggiatura a Scurolengo. Ieri, mezzogiorno, tornava, in bicicletta, spesa. D'un tratto, la borsa, che sul manubrio, è finita fra i della ruota anteriore bloccandola. La giovane è caduta sull'asfalto, andando a battere capo contro lo spigolo gradino del marciapiede.

Secondo clamoroso colpo in 7 mesi all'ufficio pacchi Poste via Nizza

Tre chiavi false portano i ladri ai soldi delle paghe: 150 milioni

Il furto sospeso a metà: i banditi, forse disturbati, hanno preso solo parte del possibile bottino - In gennaio, tre uomini e rapinato 225 milioni

Clamoroso furto alle Poste di via Nizza 10: con chiavi false. I ladri hanno aperto due porte (una era blindata) e la cassaforte, portando via circa 150 milioni in contanti. Lo ufficio, al primo piano, era già stato rapinato sette fa da tre banditi che, pistola pugno, immobilizzato nove impiegati, facendosi consegnare 225 milioni.

La cassaforte è in una stanza sulla destra di un lungo corridoio dell'ufficio pacchi. La responsabile, Maria Luigia Costa, 64 anni, ha scoperto il furto verso le 8 di ieri: *«Tutto era in ordine, non mi sono subito resa conto di quanto era accaduto. Poi ho visto nella serratura della cassaforte un lungo ferro».* Una chiave che ha permesso aprire il fortiere, senza neppure danneggiare la serratura. *«I ladri devono essere stati disturbati perché, per fortuna, non hanno preso tutto il denaro».*

L'ufficio è protetto una porta blindata. I ladri l'hanno aperta senza difficoltà, anche qui usando una falsa chiave. *«Compiere il furto è stata relativamente facile — ammette il direttore dell'ufficio pacchi, Gian Castagnoni —. Di notte c'è però un servizio di vigilanza: resta da capire come hanno fatto i ladri ad entrare senza farsi sorprendere».* Ma, dicono in questura, c'è da scoprire soprattutto chi ha fornito le chiavi ai banditi.

Maria Luigia Costa, direttrice dell'ufficio pacchi: dopo lo choc della rapina, l'avventuroso del furto

Qualcosa comunque sturbato i malviventi che sono riusciti a svuotare la cassaforte. Erano a conoscenza di molte cose, per esempio che proprio in questi giorni nella cassaforte era depositato quel denaro, per preparare le buste paga del circa 400 dipendenti. E poi sapevano perfettamente l'ubicazione dell'ufficio, al fondo di un lungo corridoio.

E', questo, il secondo «colpo» dell'ufficio pacchi. Il 23 gennaio scorso, tre rapinatori avevano svuotato quella cassaforte, con un bottino ancora più prezioso. Più clamoroso: i banditi salirono per già mascherati e armati, bloccando una decina impiegati. poi tranquillamente l'arrivo della direttrice, la signora Costa, e da lei si fecero consegnare le chiavi della cassaforte prendendo due pilchi contenenti, complessivamente, milioni. Fuggirono verso Nizza e qualcuno li vide un treno.

★ Caduto una scala, lavorava Comau, di Beinasco, La Rocca, originario (Potenza), in corso Grosseto 342, riportato un grave trauma cranico. E' ricoverato Cto con prognosi riservata.

Come una terracotta

Questa mattina, artigiani tutto Piemonte si ritroveranno in piazza Martiri Libertà a Castellamonte per insegnare ai visitatori della XXI mostra della si i diversi mestieri: i ramai e i battilastra Canavese, i falegnami della Valstrona, i tessitori dell'Astigiano e naturalmente i ceramisti Castellamonte hanno aderito all'iniziativa, tentativo per coinvolgere direttamente il visitatore, facendogli vivere nascita di un prodotto.

Per i ceramisti, in particolare, sono stati allestiti un forno e due torni: si potrà così assistere alla lavorazione delle celebri pignatte che hanno dato il nome alla città.

Il sindaco in difesa della salute e dell'igiene pubblica

«I colombi sono un pericolo la loro cattura continuerà»

Definita «inaccettabile» la diffida dell'Enpa (che chiesto alla d'intervenire) - Frequenti le trasmesse all'uomo

Di di topi) si può morire. Poche settimane fa un anziano pensionato è stato a lungo in pericolo di vita, alle Molinette per crisi anafilattica da puntura di argasidi, le zecche dei colombi. Lo ha reso noto ieri il sindaco Novelli facendo il punto sulla situazione igienica della città, minacciata dal e sensibile numero dei piccioni, ormai svariate decine di migliaia.

«Inaccettabile» è stata nita dall'amministrazione civica una diffida che l'Ente Protezione Animali ha fatto pervenire al sindaco (ed a titolo di esposto giudiziario anche al procuratore della Repubblica, pretore, al prefetto questore) in merito al ritiro dei permessi uccellagione rilasciati dall'amministrazione comunale a Bruno ed Adriano Baccialupi, di catturare volatili destinati successivamente all'allevamento modenese di Oscar Rebecchi e di il probabilmente a campi sportivi di tiro a volo.

Nella diffida l'Enpa sottolinea come la cattura dei torcaloli sia un *«furto»* in quanto la legge 968 del '77 lita cattura stabilisce che *«la fauna selvatica italiana è patrimonio indisponibile dello Stato»* ed all'art. 9 vieta esplicitamente ogni tipo uccellagione.

Di qui le proteste e la richiesta all'autorità giudiziaria verificare *«se esistano nel comportamento del sindaco estremi di concorso in reato e di favoreggiamento».*

Il sindaco annuncerà domani in Giunta l'intenzione di querelare per calunnia il presidente provinciale dell'Enpa, Silvano Traisci. *«Inaccettabile — ha detto — va premesso che il colombo cittadino rientra nella fauna selvatica quanto è stato considerato "domestico" dalla Regione nel novembre '77 dopo un consulto con il Consiglio di Stato, il Laboratorio di zoologia applicata e l'Istituto nazionale di biologia della selvaggina».* Inoltre *«anche la legge 968 prevede, all'art. 12, la possibilità intervento in caso di danni all'equilibrio naturale causati dall'eccessiva proliferazione di specie di animali».*

A questo proposito Novelli ha sottolineato i pressanti interventi Servizio di igiene pubblica delle Usl di Torino che denuncia il ripetersi di malattie nell'uomo da parassitosi dei colombi. In un recente documento il Servizio igiene pubblica richiede *«un intervento ampio e sistematico cattura, capace ridurre sensibilmente il numero colombi, modo da scongiurare per quanto possibile rischio di colonizzazione, parte degli stessi, sta per abitazione civile».*

Il sindaco ha quindi ribadito la necessità della prosecuzione e dell'intensificazione che affidate, come in passato, a Baccialupi che effettuate sotto il diretto controllo di dipendenti comunali, i quali hanno compito di prelevare periodicamente esemplari di volatili da inviare taria *«per controlli veterinari atti ad accertare l'insorgere di eventuali zoonosi».*

Le catture dei «torcaloli», dunque, continueranno. Ma anziché alimentare sterili polemiche si potrebbe cercare un punto d'intesa: l'Enpa accettando una necessità legata ad inderogabili esigenze igiene, le autorità comunali verificando con puntiglio ale sia la fine dei piccioni catturati per le strade della città, troppo spesso trasferiti sui campi tiro a volo ad alimentare sport inutile e crudele.

a.m. c.

Fiscalizzazione

L'Inps comunica che i datori di lavoro destinatari delle norme di legge riguardanti la fiscalizzazione degli oneri di malattia potranno continuare a fruire beneficio — secondo le modalità note — fino a tutto il periodo di al 31 ottobre

Avevo in casa un libro 22 ha sparato contro un turista?

Fermati a Grugliasco giovane ferravecchio e l'amico sospettati d'aver partecipato a gigantesca presso Rosolina Mare

La compilazione di un modulo, per la «constatazione amichevole» di un incidente avvenuto giovedì notte nei pressi di Rosolina Mare, in provincia di Rovigo, ha innescato una gigantesca rissa durante quale rapina è rimasto scioltellato. Ieri, dopo le indagini, i carabinieri hanno fermato due dei presunti aggressori a Grugliasco, aggiungendo una pistola e sette coltelli.

Questi i fatti. Giovedì, verso le 2, alle porte di Rosolina, località marittima a fianco della più famosa Albarella, un banale incidente attira l'attenzione di passanti e automobilisti, cominciano a discutere sulla dinamica dello scontro.

Fra i curiosi ci sono anche gli occupanti di una «Golf» targata Torino (pare 3 o 4 persone) più interessati degli altri e che si mettono a litigare con Stefano Marangon, anni, Contarina (Rovigo), in vacanza. Dalle parole ai fatti il passo è breve. Il Marangon viene dapprima schiaffeggiato, poi colpito con pugni e calci e quindi aggredito con un coltello. Il ragazzo, alla vista della lama, cerca di fuggire ma, nonostante il tentativo di divincolarsi, è ugualmente raggiunto da un fendente. Ferito, riesce a raggiungere la propria auto poco distante, mentre uno degli aggressori esplode 4 o 5 colpi di pistola, fortunatamente a vuoto.

Il fuggi fuggi è generale, gli occupanti della «Golf» ne approfittano per scappare. Un testimone però comunica il numero della targa alla stazione di Adria.

Il proprietario risulta essere Vincenzino Greco, 37 anni, robivecchi di Grugliasco. Viene avvertita la compagnia di Rivoli e, ieri pomeriggio, i militari si presentano in casa del Greco. Dalla perquisizione saltano fuori una pistola cal. 22 e sette coltelli di genere proibito. Il Greco fornisce molti particolari ma ammette di essere stato a Rosolina Mare insieme a Roberto F., uno studente di 17 anni che vive in casa sua. Non dice però nulla sulle altre persone che si presume fossero in loro compagnia «fermato». In attesa che si pronunci il magistrato, insieme all'amico per tentato omicidio.

Il Marangon, ricoverato all'ospedale di Adria, è stato medicato e verrà dimesso a giorni.

Trasbordo in bus sulla Modane-To

In conseguenza di lavori da effettuare alla linea di contatto nell'ambito della stazione di Torino S. Paolo, da domani al 28 agosto il treno n. 7019 in partenza da Modane alle ore 12.10 e con arrivo a Torino P.N. alle ore 16,10, sarà sostituito con pullman nel tratto Collegno-Porta Nuova.

Estrazioni del Lotto

(Sabato 22 agosto '81 - N. Mi

Bari	9	34	87	4	
Cagliari	88	23	53	85	
Firenze	47	40	88	40	
Genova	74	87	50	52	11
Milano	16	38	46	45	55
Napoli	88	44	12	19	90
Palermo	20	70	21	10	22
Roma	88	48	38	64	12
Torino	8	8	26	34	63
Venezia	88	45	88	14	90

Enalotto

Punti	Prem.	Quote
«12»	1	
«11»	8	
«10»	148	

Monte premi:

Colonna vincente:

1 x x 2 1 2 1 x 1 2 x x

Specchio del templ

Dott. Parker, resti con noi! - Quel risparmio costato caro - La proposta del Comitato - vino, fate succo d'uva» dice un'astemia - Organizzarsi a 90 anni - Qual è il più alto?

Breve controllo , nessuna vertica doganale. Tariffa 11 000 lire, il traffico è scarso. Alle 12.52 dopo 56 km percorsi in un'ora e minuti siamo nuovamente a Susa. Consumo 4 litri e mezzo.

«Risultato: il traforo ci aveva fatto risparmiare solo 9 e 3 minuti. Per contro avevamo consumato 1 litro e mezzo in più e pagato un pedaggio».

M. Cavargna (della Pro Natura Piemonte)

Un lettore ci scrive

«E' sul giornale l'idea di un emendamento tipo il "equo canone", il prezzo di vendita degli immobili.

«Mi chiedo a chi e come sia venuta un'idea così non essere peggiore. Apporterebbe danno solo all'erario perché i contribuenti si farebbero ugualmente sottobanco e ne verrebbero a scapitare soltanto lo stato, il registro e quella sulla rivalutazione ("invim") e contribuirebbe soltanto a far aumentare i prezzi causa delle difficoltà dei passaggi.

«Non sarebbe mai conto i nostri dirigenti del "Balzo" che la situazione attuale, dilapidano e naturalmente i cespiti Castellamonte aderito all'iniziativa, tentativo per coinvolgere direttamente il visitatore, facendogli vivere nascita di un prodotto.

Per i ceramisti, in particolare, sono stati allestiti un forno e due torni: si potrà così assistere alla lavorazione delle celebri pignatte che hanno dato il nome alla città.

Una lettrice ci scrive

«Voglio mandare a Bindo per quel che ha detto nell'articolo apparso oggi su *La Stampa* (18 agosto) a favore medico negro Mario Parker.

«Io sono stata una sua paziente e posso dire che è di una bravura e bontà ben difficilmente imitabili.

«Se il dottor Parker se ne andasse via, Torino perderebbe vero valore».

Carla Besso

Un lettore ci scrive

«In merito all'articolo sul traforo autostradale Frejus comparso su *La Stampa* giovedì mi credo di poter un contributo all'interessante tema premente che viene accordata al colle del Moncenisio e scarso del loro. Questa è la cronaca di un esperimento fatto esattamente un anno fa, il 18 agosto 1980.

«Partenza dalla piazza della stazione di Susa (voglio previsto Moncenisio, Lanslebourg, Modane, partenza dalla Stazione, tunnel del Frejus, Bardonecchia, Susa. Auto 1100 con km E' una giornata splendida, il pieno con un bidoncino di riserva e un mazzino di controllo.

«Sono le 10, il traffico è pressoché scarso. Ne 25 minuti impiegati a dogana della Gran Scala incrociamo 45 auto e 9 Tir che 11.15 siamo a Modane, consumo 6 litri di super per 65 km di cui 25 in salita.

«Breve sosta e nuovi alle 11.40. Al tunnel minuti di coda per 15 auto precedono in questura, c'è da scoprire soprattutto chi ha fornito le chiavi ai banditi.

Qualcosa comunque sturbato i malviventi che sono riusciti a svuotare la cassaforte. Erano a conoscenza di molte cose, per esempio che proprio in questi giorni nella cassaforte era depositato quel denaro, per preparare le buste paga del circa 400 dipendenti. E poi sapevano perfettamente l'ubicazione dell'ufficio, al fondo di un lungo corridoio.

E', questo, il secondo «colpo» dell'ufficio pacchi. Il 23 gennaio scorso, tre rapinatori avevano svuotato quella cassaforte, con un bottino ancora più prezioso. Più clamoroso: i banditi salirono per già mascherati e armati, bloccando una decina impiegati. poi tranquillamente l'arrivo della direttrice, la signora Costa, e da lei si fecero consegnare le chiavi della cassaforte prendendo due pilchi contenenti, complessivamente, milioni. Fuggirono verso Nizza e qualcuno li vide un treno.

★ Caduto una scala, lavorava Comau, di Beinasco, La Rocca, originario (Potenza), in corso Grosseto 342, riportato un grave trauma cranico. E' ricoverato Cto con prognosi riservata.

Enrietti accetta dibattito su pace

La Regione Piemonte è per la pace fraterna convivenza dei popoli. Lo ha ribadito, in una dichiarazione, il presidente Enrietti, buon grado la proposta di un confronto tra le componenti politiche che formulata dal gruppo comunista e dal Sermig.

«La difesa pace internazionale — dice Enrietti — è e deve essere l'impegno prioritario delle istituzioni e di ogni cittadino democratico. La nostra Regione ha sempre attivamente dimostrato, con iniziative adeguate, la ferma determinazione di contribuire alla salvaguardia di ideali di civile e pacifica convivenza popoli che sono essenziali per sviluppo civile di tutta la società».

Anche le Acli torinesi un comunicato, chiedono che «si fermi la corsa agli armamenti» e si dicono contrarie al riarmo nucleare e alla installazione missili a Comiso.

Due lettori ci scrivono

«Tra i tanti appelli sen o diammanco non ricevi, accogliere uno un po' "inviolo". Siamo due appassionati di bicicletta, e vorremmo sapere se tra i tuoi lettori c'è qualcuno che sa qual è il più alto valico stradale d'Europa

no risulta che sia il Col de la Bonette (m 2802), in Francia, a circa 14 km in linea d'aria dal Colle della Maddalena, ma ci è stato detto che ne esistono di alti».

Vanni e Ugo

Una lettrice ci scrive

«Ho 90 anni, sono più della signora che ha pensato farmi trovare farmacia perciò mi di darle un piccolo consiglio io, ogni prima farmacia di ludeca di indicarmi il turno farmacie zone.

«Le signora, molto gentilmente, mi consegna ogni anno un foglietto con tutte le indicazioni necessarie. Anzi, mi ha anche detto di fare molta attenzione tutto il giorno, ai lunedì e mercoledì pomeriggio perché con il nuovo orario, richiesto dai farmacisti comunali, anche dopo le ferie, tutte le farmacie saranno aperte un sabato sì e uno no e così i lunedì mattina e il mercoledì pomeriggio.

«Un gran pasticcio, mio foglietto appeso cucina evito ogni spreco gas, impossibile alla mia età, a che mi sento vaporosa dell'Ottocento».

Segue la firma

«P.S. - Per favore, non mancate il mio cognome. Non voglio fare la figura della più fessa del villaggio! Molte grazie».

Parte domenica prossima la prima discesa ecologica sul

In barca da Carignano a Venezia per salvare il Po, grande malato

L'iniziativa del Wwf piemontese intende sensibilizzare l'opinione pubblica su realtà tanto grave quanto ignorata: il più lungo corso d'acqua d'Italia è in pericolo di vita

Il Po trasporta ogni anno all'Adriatico circa 200.000 tonnellate di sostanze gravemente inquinanti

«Il Po è in fin di vita, se vogliamo salvarlo bisogna sensibilizzare l'opinione pubblica, gli industriali, le autorità. È battaglia che coinvolge tutti gli italiani, soprattutto quella persone, e sono milioni, che vivono regioni attraversate dal fiume. La gente e le cause che lo stanno uccidendo: l'inquinamento, il dissesto e l'alterazione idrogeologica dell'intero bacino, il degrado e la manomissione ambientale indiscriminati, la motorizzazione incontrollata».

Questa la denuncia e l'invito ad agire del dott. Elio Barello, della delegazione piemontese Wwf *(World wildlife fund)*, organizzatrice della prima discesa a remi ecologico-turistica del più lungo fiume italiano, che partirà da Torino il agosto e si concluderà a Venezia, po 15 tappe, il settembre. Tutti invitati: centinaio equipaggi si sono iscritti.

L'iniziativa Wwf piemontese è un tentativo di coinvolgere la gente un problema che ci riguarda vicino e che può più differito nel tempo, pena la patrimonio idrico, fonte reddito tutte le attività Valle Padana, cominciando dall'agricoltura.

Spiega il dott. Barello: *«Gli scarichi urbani e industriali stanno trasformando il Po in tutto il 652 chilometri un'immensa grazi riflessi negativi l'intero bacino idrogeologico che è 74.970 chilo- quadri. Secondo gli standards della Cee e del ministero della Sanità in punto le sue acque potrebbero essere utilizzate, vengono largamente usate per alimentare acquedotti di città Torino, Cremona, Ferrara e Ravigo».*

La del Po emerge non solo esplorando spon- guardando il colore delle sue soprattutto studio prof. R. Marchetti, ordinario Ecologia presso l'università di Milano, secondo il fiume trasporta ogni nell'Adriatico 3 mila tonnellate di detergenti, il carico di mila autocisterne tonnellate) di idrocarburi e oli, tonnellate di nitrati, 1550 di piombo e 65 di mercurio. Il docente ha anche stimato presenza, ogni 12 mesi, tonnellate di sostanze putrescibili,

temperatura ieri	
il	+ 25,7
minima	+ 16,1
media	+ 21,0

Rilevazioni Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare mb; umidità 70%. Temperatura 20,8. Cielo quasi sereno. Temperatura massima +24,4; +16,9; media +. Previsioni: Cielo generalmente poco nuvoloso cu- nel corso della giornata. Visibilità . Venti deboli settentrionali. Temperatura senza variazioni di rilievo. Sole: sorge 6,40; tramonta peratura delle scorse ore a Torino: max +28,5; min. +19.

virus tra cui i «polio» e gli «enterovirus».

Purtroppo non solo questi i danni che l'uomo ha provocato al fiume. In tutta la sua lunghezza, 7 centrali elettrotermiche, di cui due nucleari, scaricano le acque il Wwf sostiene che il decretando sicura morte del Po perché non prende nessuna iniziativa, mentre *«sarebbe più che mai necessario, oggi, una legislazione protettiva consideri prioritaria destinazione pubblica delle risorse idriche anche nel quadro sfruttamento delle fonti energetiche alternative».*

La discesa barca «Salviil Po» questo scopo: lanciare un messaggio alle autorità affinché il fiume ritorni ad essere fonte Durante i 13 giorni di navigazione, i partecipanti consegneranno ai cittadini di città interessata (tra cui Casale, Piacenza, Cremona, tre, Venezia) documenti-denuncia nella speranza di promuovere iniziative e dibattiti. Altro obiettivo produzione due filmati che verranno distribuiti nelle scuole.

L'iscrizione 1ª discesa ecologico-turistica, come è detto, è aperta a (basta telefonare al 534255, corso Regina 139). Le barche partiranno domenica 30 agosto da Carignano per raggiungere parco delle Valli che inaugurato proprio quell'occasione con una grande sul fiume.

Emanuele Montà

Come sono organizzati gli interventi delle nella cintura

Centri di soccorso, un arcipelago di buona volontà (ma non basta)

Il personale è quasi tutto volontario: contadini, operai, maestre che rubano sonno per trasformarsi autisti infermieri - Sono in pochi manca un coordinamento operazioni

Un incidente, un infortunio, malore. Occorre un'ambulanza. Subito. Minuti preziosi, dai quali dipende una vita umana.

Torino (città e parte della cintura Moncalieri e Nichelino) per un milione e mila abitanti a disposizione appena 6 ambulanze del servizio urgente 5747. Ne robbero almeno 12. Anche nella cintura funziona un servizio simile con auto- dislocati in punti strategici. Servono comuni (515 mila persone).

Oltre al servizio di chiamata urgente, fuori città anche vero e proprio arcipelago centri nei luoghi più disparati. Sono gestiti associazioni varie: Croce Rossa, Croce Verde, Croce Bianca, enti benefici, filantropiche, privati, ospedali. Tutti hanno in comune un particolare: il volontariato.

Così si scopre che l'autista di professione fa l'scultore, il barelliere e un metalmeccanico, l'infermiera maestra d'asilo. Rubano ore al riposo, al sonno. In uno slancio di solidarietà, portano prossimo, di giorno e di notte.

A Volpiano c'è la Croce Bianca. *«La nostra è una pubblica assistenza* — spiega il vicedelegato Sergio Bisson — *siamo 2 ambulanze con ossigeno e attrezzature. Facciamo di tutto: incidenti, trasferimenti, ri. Cinquemila lire di diritto di chiamata e 700 lire al chilometro. Siamo tutti volontari, operiamo a Volpiano e comuni vicini tutte le ore del giorno».*

La dislocazione di questi centri d'intervento non ha alcun nesso con i punti allestiti per il servizio chiamata urgente 5747 di Rivoli, Nichelino, Moncalieri, Chieri, Settimo, Borgaro, Beinasco, Santena, Venaria. Un esempio: la Croce Rivoli (3 am- pronto impiego e una per i normali) ha molto vicino un soccorso (serale, prefestivo, festivo notturno) ad Alpignano dalla Croce Verde, la quale delegazioni anche a Mauro, Vinovo, Venaria.

«Abbiamo una sola ambulanza — dicono alla sezione di Venaria —. Impegnata, *la centrale radio ne interviene altre da Torino, Borgaro o Rivoli».* E' una «zona debole», dove i minuti diventano preziosi. L'ospedale di Venaria ha solo autisti reperibili casa per trasferimenti altri ospedali.

A la Croce ha una sede propria e anche per l'ospedale con tutti volontari. *«Abbiamo in dotazione 4 ambulanze, cui 2 per l'ospedale e una vettura per il trasporto sangue e malati, copriamo un'area di comuni, praticamente l'Usl 38».*

Le ambulanze sovente doni di banche, di privati. associazioni. Quasi tutte dotate ossigeno; qualcuna ha anche un impianto per la rianimazione. I hanno frequentato corsi di pronto soccorso e l'autista si è fatto le ossa intervento dopo intervento. C'è anche ha sacrificato la propria vita mentre correva veloce per salvarne un'altra.

La Croce Bianca opera nel- zona Orbassano, dove gli interviene il . *«Abbiamo autolettighe, siamo 100 volontari, tutti i tipi di* — spiegano 33 centralino — *ogni uscita costa 15 mila lire, più 325 lire il chilometro oltre i 45. Purtroppo non abbiamo sede adeguata, attualmente siamo ospitati dall'ospedale S. Giuseppe».*

A Carmagnola il centro ambulanze venne ideato dai donatori di sangue della ora è passato alla Croce Rossa: *«Abbiamo 2 automezzi per 9 comuni e 50 mila abitanti* — spiega il vicedelegato Giuseppe Villa —. *Avremo convenzione con l'Usl 31 e saremo collegati via radio con lieri».* Altri pronto soccorso e ambulanze sono situati Trofarello, Candiolo e Cirié: in piccoli comuni è utilizzato solo localmente.

scopre così nelle pieghe del servizio sanitario l'altruismo questi samaritani, pronti intervenire ovunque e per qualsiasi chiamata. Tanta buona volontà, un'efficienza improvvisata, legata alle possibilità del loro Anche questi lontani ci sono le ferie, il rebus dei turni sovente è difficile da risolvere. Quindi, c'è il problema del personale.

Il servizio pronto soccorso, poi, non dovrebbe lasciato a chi sacrifica per il bene e la vita altrui. Un'azione di coordinamento da parte delle autorità preposte non potrebbe che giovare, quindi, ed evitare fatali ritardi.

dolf.

Farmacie

Servizio dalle 9 alle 19,30: p. Statuto 3; v. Genova 124; c. Vercelli 111; s. Boccaccio v. Filadelfia 142; v. Po 31; s. Grosseto 221; v. 1; c. Francia 385; v. Villa 7; v. Frejus ; c. Giambone 19; s. Regina Margherita 114; c. ; v. 46; c. Toscana 107; c. Lecce 31; v. Pramollo 6.

Autoriparazioni

Officina (dalle alle 13): v. Leini 8 (28.71.29). **Elettrauto:** s. Gambasca 4 (38.69.79). **Servizio** (9-12,30; 14,30-19): v. Stradella 144 (29.01.23); (dalle 21): inizio Torino-Milano e Torino-Ivrea-Aosta (80.01.968). **Servizio** (8,30-12,30; 14,30-18,30): v. Donizetti 36 (65.72.86). **Servizio Alfa Romeo** (dalle 8 alle 13): s. Chieti 30 (83.28.25).

Amministratore di agenzia immobiliare al centro un'inchiesta della Procura

Vendeva al mare stupendi terreni sui quali non si poteva costruire

Nell'isola Sant'Antioco (Sardegna), a prezzi più convenienti - Stipulato contratto, l'acquirente scopriva che la fascia vincolata - Accusa:

«Villa acquisterai con fanti cedendo in permuta parziale terreno edificabile a 200 metri dal meravigliosa ramicissima in Sardegna». L'inserzione pubblicitaria apparve a più riprese giornali primavera-estate del e molti un'offerta allettante. Il terreno era sull'isola di Sant'Antioco, a due passi dalle coste meridionali gna, un posto stupendo per chi, fornito di un po' di soldi, deciso costruirvi la villetta Il prezzo, poi, era decisamente niente: 2500 lire al metro quadrato, un vero affare.

E molte persone ro contatto con Luciano Varriale, 35 anni, amministratore di una società immobiliare torinese, che provvedeva vendita del terreno. Tra altri anche Michele Gallitelli, titolare di una ditta di confezioni a Nichelino. Una casetta su quel terreno poteva risolvergli per sempre il problema delle ferie. I bellissimi depliants della zona che gli fece vedere il Varriale eliminarono gli ultimi dubbi. L'affare fu concluso in breve tempo.

Il Gallitelli cedette villa di (valore sui 170 milioni), in ricevette una quindicina di milioni, un fascio di e 20 mila metri quadrati di terreno. La al mare però, per di Nichelino, doveva restare solo un sogno.

Sul terreno acquistato poteva costruire nulla: zona era infatti soggetta vincolo paesaggistico. Deluso, il Gallitelli ha potuto far che presentare, assistito dall'avv. Piovano, denuncia in procura.

L'inchiesta affidata al sostituto procuratore Tinti è alle prime battute e i contorni della stecca non sono ben Il Varriale ricevuto una comunicazione giudiziaria per truffa aggravata. Per ora l'unica denuncia è quella presentata Gallitelli. Sono ancora sconosciuti gli altri acquirenti cui, secondo quando avrebbe il giudice, il Varriale avrebbe venduto lotti di almeno 200 mila metri quadrati reno, tutti nei dintorni di Sant'Antioco.

gran parte della sulla fascia costiera è intoccabile: si può costruire e neppure coltivare. Un grosso appezzamento all'interno sarebbe teoricamente edificabile, ma legge per gli insediamenti edilizi in zone turistiche blocca in pratica le costruzioni. Sant'Antioco non si rilasciano concessioni edilizie.

Una perizia fatta eseguire, per rogatoria, pretore di Sant'Antioco avrebbe che il valore del terreno sulla costiera quello più all'interno potrebbe essere venduto per 1000-1500 lire. Lo stesso pretore sentirà sindaco di Sant'Antioco, geometra Porcu che fece frazionamento della zona.

Il Varriale stato interrogato dal magistrato dott. Tinti. Questa, in breve, la sua tesi. Sapeva che una (la fascia costiera) non poteva costruire, per questo ha venduto gli appezzamenti a prezzi bassi.

La truffa si aggirerebbe su alcune centinaia di milioni. È probabile che al presto altre persone riceveranno comunicazioni giudiziarie magistrato.

Psicanalisi — la galleria «Spirali», Arsenale 35, domani, ore 21, Anna Buttazzoni, Monumento freudiano internazionale, parlerà *e Edipo secondo San Carlo Borromeo».*

I Punti Verdi

La Mandria: Gipo Farassino

Per i Punti Verdi, nizzati dall'assessorato per la Cultura del Comune Torino, oggi spettacoli nei parchi: La (Gipo Pa- recital, con Gipo Farassino, 17); Palazzo (film, proiezione straordinaria: *La calda notte dell'ispettore Tibbs*, di N. Jewison, ore 22). Domani, Joseph Losey Delon, Jeanne Moreau. Lonadale (Francia, 1979); martedì, *Pane e cioccolata* di Franco Brusati con Nino Manfredi. Johnny Dorelli (Italia, 1974).

Ingresso L. 1500 (ragazzi L. , cinema L. . Ingresso gratuito pensionati in possesso tessera libera circolazione Atm e ai militari di leva.

Ristoranti aperti

Quartiere Centro: A via Verdi 12; Balbo, 11; Bar Motta (self service-ristorante), corso V. Emanuele II 92; Da Francesco, via Alfieri 20; Da Mauro, via Vittorio 21; Da Nicolì via Po 30; Giorgio Dell'Amico, via Monte di Pietà 1; Dock Milano, via Cernaia Dry Martini, via Lagrange 10; Perrero, V. 11; Porchetta d'oro, via XX Settembre 49; Prejus, via C. ria 2; Salante, corso ; Gasthaus, via Cino, via Arsenale 42; La Caravella, via Vasco 2; Da Ignazio, via Rattazzi 1; Nuovo Regio, piazza Castello 117; Pam-pam, corso V. Emanuele II 45; Parigi, via Rattazzi 3; Porto di Savona, piazza V. Veneto 2; Risorgimento, via Volta 3; Rosso, via XX Settembre 1; Marechiaro, via S. d'Assisi 31; Stuzzigat, via P. Palestro 6; Soge, via Lagrange 42; Stati 17; Taverna del ciclope, via S. F da Paola 46; La scaletta, via C. Alberto La Linda-Marino, via Taverna fiorentina, Città 8; buca di S. Francesco, via San Francesco da Paola 27.

San Salvario-Valentino: Alba, via Pio V 8; Biagini, via Saluzzo 3; Da via Amelia, via Nizza 31; Del Corso, corso V. Emanuele 29; Fusse ca fusse, Galliari 12; Hong Kong, via Cotto 4. Il , piazza Nizza 34; Piatto d'oro, via Galliari 9; Scudo, via Galliari 5; Ristodante, via Saluzzo 112; Da Cinzia (rost.), via Cristina 156; Lampione blu, 33 bis; Cucina toscana, via Galliari 16.

Crocetta-San Secondo: Lucullano, via Assietta 3; Tropicana, Mediterraneo 64; Rio, via Magenta 2; Trattoria La conca, Assietta.

San Paolo: Il torchio, via Braccini 8; L'ostricaio, via Rivalta 23; Rosa, corso Lione 40.

Centro-Cit Turin: Duchessa, via Duchessa Jolanda 7; Manolo, via Ormeasnasca 37; Chiantale, via Orvieto 9.

Campidoglio-San Donato: La grupia, via Rocciamelone 17.

Aurora-Rosalni-Valdocco: San Giors, via S. Dora 3; Da Mauro, corso Brescia 13; Degli appoi, corso Novara 5; Vitis Rocco, lungo Napoli 18; Mazza, corso G. Cesare 53; Taverna, Catania Lucio, corso Margherita

Vanchiglia: Al 24, Monte- 24, Orieco, via Vanchiglia ; Peter, corso Mauriz- 61; La brace, via Napione 28; Sotto la Mole, via Montebello 9; Vecchia America, via Pontaneti 33; Pizzeria Giulia, via Balbo 10.

Millefonti-Nizza: Gulliani, via Vigliani 194; Petrelli (pizz.-rist.), via Tepice 6.

Mercati Generali-Lingotto: cialtagliere, G. Bruno 210; Negro, corso 123.

Santa Le bistro, Sebastopoli 147; S. Rita, corso Orbassano 80; Pizzeria Michele, via Rovereto 79; Al porticciolo, via Barletta 58.

Mirafiori Nord: Città Giardino, via Reni 171; Le 3 lanterne, corso Orbassano 277.

Asiago, Asiago ; Trattoria Corona, str. della Pronda 15; La tettoia, via Stelvio 22.

Parella: Da , via Bianchi Da Salvatore, via Bellardi 10; Da Nando (pizz.), corso Francia (Aeronautica); Da Gianni e , largo Monte Grappa 75; Popi, via Cristalliera.

Le Vallette-Lucento: Lucciola, via Begantini ; Da Ernesto, via Foligno 89.

Campagna: Da Corrado, Mad. di Campagna.

Barriera di : La carretta, Vercelli 186; Da Carlo (pizz. - rist.), via Rivarossa 24.

Falchera-Rebaudengo: Ciclope, strada Cuneo 113.

, Alberoni, corso Moncalieri 288; Da Beppe, corso Chieri 71; La cloche, (raforo Pino 106; Ciccel, Chieri 46; , c. 321, Saltincielo, str. Punicolare di Superga 3; Italia, a Superga.

Po-Cavoretto: Al Dori Abbondio, corso Moncalieri 466; Chi str. al Ronchi 14; Bellaviata, str Santa Margherita 163; Alberoni, Moncalieri Fontana Francesi, Pecetto 23; Gardeni, str. Valsalice 2; Gran corona, corso Moncalieri 503; La griglia, strada ai Ronchi 24; New's Reno, viale Thovet 80; Old River, cor- Moncalieri ; Cafasso, str Valsalice 178; Premiata osteria Hernada, piazza Hernada 10.

Mirafiori Sud: Quemado, corso U. Sovietica 400.

Le tv private

ANTENNA 3 PIEMONTE (33-60 Uhf) — 12,30 e 19 Don Chuck; 13 Gli sbandati; 14,30 Storia della 15 «Eterna catena»; 17 e 20 antenati; 17,30 «Che ti»; 20,30 «Presto a letto»; 22 Fantastico: marciapiede».

CANALE TELE TORINO (32-42-50-61 Uhf) — Superclassifica show; 12,30 Bob and scout; 14 Tennis; 15 Love boat: «La lampada magica»; 18 «Giocatelli d'azzardo» con Dale Robertson; 17,30 Bye; 18 «Il mio nome è donna Rosa» con Romina Al Bano; 20,30 Scoop; 21 più grande carnevale del mondo; 21,30 «Ballo con me» con Fred Astaire; 23,20 Coppa Supercup '81: Milan-Peñarol; 1 «Il sindacalista» con Lando Buzzanca e Renzo Montagnani.

QUARTA RETE (22-23-31-46 Uhf) — 13,45 «Il terrore della Fiaola dell'amore»; 18,30 Mirage; 20,15 «36 ore non un minuto di più» con Riccardo Cucciolla e Gabriele Tinti; 22 Telefilm; 23,20 «L'uomo di Santa Cruz» con Lee Van Cleef; 24 Strip; 0,15 «Vizi morbosi di una governante».

TELE STUDIO TORINO (24-45 Uhf) — 11 «Il mio erede» con Dale Robertson; 17,30 Bye; 18 «Il mio nome è donna Rosa» con Romina Al Bano; 20,30 Scoop; 21 più grande carnevale del mondo; 21,30 «Ballo con me» con Fred Astaire; 23,20 Coppa Supercup '81: Milan-Peñarol; 1 «Il sindacalista» con Lando Buzzanca e Renzo Montagnani.

TELE A (31-35-62 Uhf) — 17 Superclassifica show; «Il grande Gatsby»; 20 Lady gomma: «Guerra mondo»; 21,30 «Un seggio da senatore»; 23 Love boat: «Carnevale a bordo».

GIORNALE RADIO PIEMONTE (42-60-66 Uhf) — 9 «Quella carogna di Frank Mannata»; 10,20 «Manon '78»; 12 Charlot; 12,15 Vangelo festivo; 13 e 17,25 Principessa Zaffiro; 13,30 e 18,35 L'oro di Hunter; 14,15 «Sangue sul sole»; 15,45 Carga pesada; 16,30 e Get Smart; 19 Diario della civiltà; 19,30 Taxi; 20,25 «Landru»; 22,20 La vita di Marianne; 23,25 Strip follies; 23,50 «Le dieci meraviglie dell'amore»; 1,30 «La »; 3 «La novizia»; 4,30 «I porno amori di Eva»; 5 «Spionaggio a Gibilterra».

RETE 3 (44-57 Uhf) — 19 «Mariani a 20,30 A l'ombra delle mie ciglia»; 21 «I pirati della Malesia»; 22,30 Noi gente di Sicilia; 23 Motori no stop; 24 «Evirato senza bussare».

TELE IVREA CANAVESE (48 Uhf) — Superclassifica show; 20,15 La sanità; 20,50 «I 22,20 Film.

QUINTA RETE Uhf) — 13 qualcuno deve morire» con Arthur Berger; 18 e 18,30 ford files; 19,30 «Stanlio e Ollio in vacanza»; 17 Film; 19,30 «Il ritorno di quelli della calibro 38» con Antonio Sabato e Dagmar Lassander; 21 «Formula uno inferno del Gran Prix» con Brad Harris e Agostina Belli; 22,30 «Ragazza nuda assassinata nel parco» con Robert Hoffman e Adolfo Celi; 0,15 «Le pillole del farmacista».

UFFO (52-54-57 Uhf) — 13-15-20 Uno sceriffo a New York; 13 Calcio brasiliano; 14 e 19 Police Surgeon; Telefilm; 18,30 Fiaffe; 21 «La sono più assassin 23 Calcio tedesco; 24 «Pozzati in famiglia».

TELE (57-64-41 Uhf) — e 17,30 Day show; 11 Dipartimento S; 12 e 20,30 Poliziotto inaolito; 12,30 «La strana legge del dottor Mengo»; 14 e 20 La volpe dall'argento d'oro; 14,30 e 18 I magnifici quattro; 15 e 23 Bonanza; 16 «L'erede di Robin Hood»; 18,30 Panico; 19,30 e 1,30 Cannellino; 21 «Safari 5000»; 24 «Doom Watch: i mostri del 5000»; 1,50 «Dio me l'ha data, guai a chi me la tocca».

ANTENNA NORD (38-41-25 Uhf) — 10 e Star trek; 11-14-22,10 Reporter; 12 Dicoolar; 12,30 e 20 Candy Candy; 13 Pugilato; 14 e Batman; 16 «Una ragazza tutta d' Eva Zanicchi; 17,30 Trider G.7; 19 Love american style; 20,30 «Amore extraterrestre» con James Franciscus e Lee Grant; 22 «Coriolano eroe senza patria» con Gordon Scott e Alberto Lupo.

TELECITY (63-47-54 Uhf) — 9 e squadra speciale; 10 Don Chuck; 10,30 «La rapina più assurda del secolo»; 12,45 «Una ragazza nuda assassinata nel parco»; 14,30 L'uomo e la città; 15,30 «Sterminio sul grande sentiero»; 17,10 Superclassifica show; 19 Lassie; 19,30 Lucy e gli altri; ride»; 22 Nakia Nakia; 23 «Il condannato a fuggire»; 0,40 «L'allucinante notte di una baby sitter».

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»

informate i torinesi tramite questa rubrica inviandoci alla PUBLICOMPASS S.p.A.

via Roma 56
via Maroncelli 22
tel. 650.965 - 650.844

echi di cronaca

Soccorso dentistico
notturno e festivo vi è V. Emanuele 68 (Piazza Statuto) 20,30 ano il dal mattino, festivi orario consueto. Tel 54 24 08.

Volete sposarvi?
Possiamo risolvere la vostra situazione con ottre documenti «proposte matrimoniali» ogni età, condizione economica, residenza. Troverete sicuramente quello ideale. «Il Focolare» via Eustachi 43, Milano tel. 02-222 360.

alla
FONTE DEI PIZZI
Via delle Orfane 2 - Torino
Telefono 542.543
Pizzi ricami per vestiti camiciotti e biancheria. Specialità pizzi per lavaghe, cantoni e veli per chiesa. Vasto assortimento copriletti pizzi Canu, Bruxelles. Filati e da ricamo. Servizi tavola e tele lavorati a mano.

Super riposante consigliata da

Salotto
F.LLI BERGALLO
Unica sede: C. G. Cesare 179

Informatia
ISTITUTO NAZIONALE
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTÀ - ESITO ASSICURATO
Corso VIII. 197
Telefoni 511.024 - 538.682

Saper spendere

Scoperte d'agosto

Tra «piccoli» desideri qualche utile si finisce con una passeggiata golosa

, lecendo una gita a Lerici oppure più lunga, a Savona.

Il piatto di in terracotta o ceramica che angusterà gelatine e dolci aggiustato senza gran successo, può la a miglior aspetto sarà affidato alle cure di un'esperta Rosa Guadagnini ha un laboratorio a Torino proprio per il restauro di ceramiche e e pittura su ceramica. *«Artengo di essere all'altezza della richiesta fatta* — scrive — *e di non deludere. Sarò in laboratorio dal 1° settembre».* La soluzione è inviata soltanto di qualche giorno.

Ecco soddisfatte tutte quelle lettrici no *«Michela, artigiana bielle borse e del cuoio»*, dopo il suo intervento in aiuto di una lungere a na Canavese, frazione Chivonio, ci ha lasciato anche il suo numero privatamente chi ce ne ha richiesto. La esperienza la sua abilità di artigiana consentono qualche lettrice di farsi fare, magari, borse misura?

Infine poiché l'esperienza è sempre un c'è chi spera di riuscire a risolvere un suo piccolo problema. Lorenza Rinaldi approfitta degli ultimi giorni di vacanza per fare il pane in casa, visto anche che molti panettieri sono chiusi. Ma i suoi sforzi finora non sono stati premiati, anzi: *«Ho avuto risultati* — scrive — *semplicemente disastrosi, anche seguendo una ricetta pubblicata da un giornale. Ho volato sulle ali?* Dispongo di un con temperatura a 300 gradi. *Forse il mio insuccesso dipende dal forno?»*

Maria Teresa Busca di Alba è invece in lotta contro i tarli che divorano i mobili. *«Provo periodicamente,* scrive, *a trattare nel foro petrolio o ammoniaca e a le aperture con cera colorata, ma fori e segatura ricompiano volta come prova concreta della vitalità e della sopravvivenza miei nemici. Allora ho agitato finestre e ho bruciato zolfo nei locali lasciandoli chiusi per qualche giorno (mi è noto che perché abbia in campagna), ma dopo un periodo di armistizio tutto ricomincia da capo. Che ma insegna il metodo per la mia guerra ai tarli?»*

Angelo Falcioli è pieno di buona volontà nel mettere a frutto il suo tempo libero. Ha deciso fare pulizia termostorno. *«Vorrei smontarli per pulirli all'interno e vorrei un consiglio su prodotti* — se esistono — *da contro i depositi calcarei formatisi dentro in 25 anni di* Sarà facile?

Irene Rita Avalle Carmagnola è «ultranovantenne valiere», preferisce l'anonimato, mesi d'accordo sono ella zioni. *«Vel la pena scegliere come itinerario turistico la verde zona dei Rioni a Sommariva Bosco Torino- è trovarsi una pasticceria, "Stumia", dove un peruale sommeresse, aiutato moglie e pochi produce giornalmente gli eccezionali "Som-Bo", cremini al rhum inimitabili a 1400 lire l'etto e gelati alla frutta o alla panna dove c'è vera frutta e vera panna. 500 lire per il cono».*

La signora Avalle suggerisce anche altra meta per le gite golose. *«Nella pasticceria "Rolet"* di San Giorgio Can trovano le caramelle alla gliate e alla frutta, mentre a Sta almeno cinque contengono caramelle alla menta e geranio, vera toccasana per la digestione. Infine alle porte del Monferrato, a Bistagno (vicino a Canelli), pasticceria "Trinchero" si sono tornate e squisiti e a prezzi eccezionali». Si conclude così, con questa passeggiata golosa, una carrellata di notizie curiose.

Simonetta

MOBILIFICI

PER RINNOVO LOCALI
SVENDONO A PREZZI DI REALIZZO
CON SCONTI FINO AL 50%

Alcuni esempi:

Materassi in lana molle favolosi	L.	100.000
Materassi	L.	30.000
Camere Rinascimento	L.	1.680.000
Camere moderne	L.	850.000
Salotti Matrimoniali	L.	
Divani matrimoniali	L.	
Attaccapanni	L.	25.000
Poltrone letto	L.	150.000
Soggiorni moderni	L.	660.000
Letti ottone	L.	
Soggiorni Rinascimento 5 pezzi tavolo, 4 sedie	L.	
Sedie impagliate	L.	20.000
Armadioni veneziani	L.	

E MILLE ALTRE SPLENDIDE OCCASIONI

(comunicazione effettuata ai sensi legge del

● VIA GALVANI 22 ANG. VIA PINELLI
● VIA MADAMA CRISTINA 2
● VIA

UN TRIONFO!
ASTOR
Il tenente Bullitt della Omicidi diverso dagli altri completamente diverso da tutti

STEVE McQUEEN
BULLITT
TECHNICOLOR

al DORIA
[illegible] interprete di "Manhattan"
RICHARD GERE
interprete di "American Gigolò"
RICHARD BROOKS

IN CERCA DI [illegible]
Vietato 18 [illegible]

A GIORNI INIZIA LA NUOVA STAGIONE CINEMATOGRAFICA
Cinema CRISTALLO
riapre [illegible] 29 con
LE SPERICOLATE [illegible] DI STOCK-CARS!

CAR CRASH
IL RISCHIO E LA TENSIONE DELLE GARE CON I MOSTRI DA 900 CV!

GRANDE SUCCESSO
al LUX
con questo film appassionante, che ha sconvolto l'America, si conclude la trilogia de «Il padrino» e «La maledizione di Damien»

CONFLITTO FINALE

6° [illegible]
AUGUSTUS
UN'ESPLOSIONE DI RISATE!
UN FILM SCRITTO, DIRETTO E INTERPRETATO DA
MASSIMO TROISI
RICOMINCIO DA TRE
MUSICHE DI PINO DANIELE

il Grande IDEAL
riapre sabato [illegible] con
IL CLAMORE [illegible] UN FILM «VERO» SENZA PRECEDENTI
un film oltre l'immaginabile

LE FACCE DELLA MORTE
vedrete davvero ciò che il cinema non aveva mai osato [illegible]

Reposi
90 minuti di tensione

QUELLA VILLA ACCANTO AL CIMITERO

Nazionale
90 minuti di risate

LA DOTTORESSA PREFERISCE I MARINAI

GIOIELLO: ordine di riaprire

CARABINIERI

Trionfa
Arlecchino
Imprevedibile, misterioso divertentissimo!

GIALLO NAPOLETANO

SETTIMANA di strepitoso successo
VITTORIA
Un film realizzato in un modo tale da suscitare tutte le emozioni

Fuga di Mezzanotte

OLIMPIA
Con CELENTANO
[illegible] sul velluto:
ti diverte a piene mani
NIZZOLI FILM presenta
ADRIANO CELENTANO
ELEONORA GIORGI

MANI di VELLUTO
un film di CASTELLANO & PIPOLO
produttore MARIO CECCHI GORI
CINERIZ

ECCEZIONALE al CAPITOL

ALLIGATOR
from Warner Bros.
A Warner Communications Company

MASSIMO
JAMES CAAN
ROLLERBALL
che non [illegible] vista finora,
solo [illegible]

Stupendo al LILLIPUT

Nuova edizione del capolavoro [illegible] di
HENRI [illegible]
STEVE DUSTIN HOFFMAN
PAPILLON

A GIORNI

Compleanno di Sangue

ARISTON
«Il cinema è a una svolta! Noi siamo orgogliosi di iniziarla»

JERICHO MILE
Dist. C.D.F.

V.O. CINEMA MAFFEI
ORGE PORNOGRAFICHE

Trionfa al METROPOL
il super hard-core americano
SÜPER ORGASMO

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

ARISTON (via Lagrange 21, tel 548 147) [illegible] Film. Peter Strauss Richard Lawson (drammatico) Or 16.15, 17.05, 18.55, 20.45, 22.35 Ingresso 3500

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel 587 190) [illegible] (Renato Pozzetto e il commissario Vophera), G Muni, M Mastroianni Ca Non vist Or 16.15, 18.15, 20.15, 22.20 [illegible] so 3500

[illegible] CENTER (via Artisti tel 831 374) La [illegible] del tempo, [illegible] Vist (commedia erotica) Ap 15 Un 22.30 Ingresso [illegible]

ASTOR (via Viotti 8, tel 518 316) [illegible] Barry McQueen Jacqueline Bisset (poliziesco) Orario 15.15, 17.40, 20.05, 22.30 Ingresso 3500

AUGUSTUS [illegible] C & N 248, tel 530 714) [illegible] dalla, Massimo Troisi Cotton (Divertente) [illegible] 17.30, Mm 17.40, 20.30, 22.30 Ingresso L 3500

CAPITOL (via San Domenico 24, tel 540 508) Alligator, Robert Forster, Robin Ricker Vist 14 [illegible] Or 16.15, 17.05, 18.55, [illegible] 22.35 Ingresso 3500

CENTRALE d'Essai (via C Alberto 27, tel 540 110) [illegible] di Al Crissa con M Rivera, C Bigagli Cor (comico) Or 15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.30 (ultima visita) Ingresso 3000

DORIA (via Cibrario, 9, tel 542 423) In cerca di lei, Goodbar, Richard Gere Diane Keaton Vist 16 (drammatico) Or 15.05, 17.30, 19.55, 22.20 Ingresso 3500

EMBASSY (via Cristoforo Colombo 31, tel 500 760) I cannibali, Diego Abatantuono, Renzo Montagnani Colori Non vist Orario 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 L 3500

EXCELSIOR STUDIO (via Madonna di Campagna 1, tel 215 613) L'Associazione «Il Futuro» rappresenta: Man in Japan Band Agente 007 Thunderball agentissimo Sotto di T Young con S Connery, C Auger (1965) Ore 16.15, 18.45, 21.15 Ingresso L 2500 Vieni al cinema con gli amici in 4 un biglietto omaggio

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel 537.100) Papillon, Dustin Hoffman, Steve McQueen (drammatico) Or 15.45, 18.30, 21.15, 22.30 Ingresso 3500

LUX (Galleria San Federico, tel 541 283) Cocktail Molly, Sam Neill, Lisa Harrow (thriller) Orario 15.15, 17.40, 20.05, 22.30 Ingresso 3500

MAPPA (via Principe Tommaso 8, tel 883 254) Orge pornografiche, V O Col Vist 18 (commedia erotica) Ap 14.30, un 22.30 Ingresso L 3000

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel 653 470) Super argentina, Samantha Fox Maria Michaela Vist 18, colori Or 14.30, 16, 17.40, 19.10, 20.40, 22.30 Ingresso 3000

NAZIONALE (via Pomba 7, tel 518 830) Le dottoresse preferiscono i marinai, P Senatore, A Vitali, R Montagnani Techn Ingresso 3500 Or 15, 16.30, 18, 19.30, 21, 22.30

OLIMPIA (via Arsenale 31, tel 532 448) Mani di velluto, A Celentano, E Giorgi (commedia brillante) Techn Non vist Or 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 Ingresso 3500

ORFEO (piazza Carina, tel 436 8701) Femmine bagnate di sesso in people Techn Vist 18 (erotico) Ap 15 Un 22.30 Ingresso L 3000

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 43, tel 780 861) Porno internazionale, Bellini mentore la Sexorema Techn Vist 18 Ap 15, un 22.30 Ingresso L 3000

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel 530 886) La maestra, V O Colori Vist 18, Ap 14.30 Un 22 Ingresso L 3000

REPOSI (via XX Settembre 15, tel 531 400) Quella villa accanto al cimitero (giallo), regia di Lucio Fulci Vist 14 Or 15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30 Ingresso 3500

TORINO (via Bucchi 6, tel 530 355) Svedesi e Canadesi in mutandoni porno, V O Col Vist 18 Orario estivo 40 14.30, un 22.30 Ingresso L 3000

VITTORIA (via Roma 336, tel 511 788) Pugni di mezzanotte, Brad Davis, Randy Quaid (drammatico) Vist 16 Or 15.15, 17.40, 20.05, 22.30 Ingresso 3500

V. VENETO (piazza Vitt Veneto 5, tel 871 642) Piano sopraio investigativo, Techn Vist 18 Ap 14.30, un 22.30 (erotico) Ingresso L 2500

PROSEGUIMENTI PRIME [illegible]

ALBERO [illegible] Sabonno tel 335 98 15) Questo è l'America, parte seconda (documento proibito) Vist 16, or 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

MASSIMO (via [illegible] tel 876 061) R[illegible] James Caan, vist 14, avventuroso Or 15.15, 17.40, 20.05, 22.30 Ingresso L 2000

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 9, tel 530 256) Sexy diabolic story, techn Vist 18 Ap ore 10, un 22.30 Ingresso L 2500

PUNTORIDE (Lanzo (via Gamboli 20, tel 545 248) Rifiutata da W Borowczyk con M Simon, O Wilson J Perrin Techn Vist 18 Or 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

ROMA BLUE PORNO (via S Donato 40, tel 467 765) Super porno italian, Techn Vist 18 Ap 15 Un 22.30 Ingr L 2000

STATUTO (via Cibrario [illegible] 687 051) Bellezze, [illegible] e vampiri, Adriano Celentano, E Fenech, B [illegible] Techn Or 14.30, 16.50, 19 [illegible] 22.30

NUOVO VIP (corso Cassia 106, tel 632 086) Chi è Harry Kellermann?, D Hoffman, S Hanna, col Non vist Or 15.40, 17.50, 20.10, 22.30 L 3500, rid. 1700

[illegible] VISIONI

ALEXANDRE (via [illegible] 15, tel 511 2931) Super sexy star, Samantha Fox, Vietato Dai Rio Vist 18 Techn Or 14.05, 15.45, 17.29, 19.05, 20.45, 22.30 L 1500

FORTUNO (via Cigna 47, tel 486 580) L'ultima onda del delfo, A Celentano, M Vitti Col Ap 14.30, un 22.30 L 1500

GIANDUJA-MARIONETTE LUPI (via Santa Teresa 5, tel 530 238) riapertura a settembre

NUOVO ODEON (via Vanchiglia 8, tel 749 23 62) La spada e la S, Roy Scheider Techn Non vist Ap 14.30, un 22.30

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/L, tel 544 077) «Delitto d'autore. Rassegna dei film gialli» Marlene Jobert, di Michael Winner con Robert Mitchum, Sarah Miles Ore 20.30, 22.30

CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7, tel 318 044) dalle 16 alle 24 Nessun alla, novità assoluta, Patti Bear, ingresso lire

POI Bruce Lee superamplesso, B, Lee Non vist

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Frejus 27, tel 486 764) (Estate a luce rossa) La sto [illegible] Col Vist 18 Ap 14.30 un 22.30 Ingresso 1700

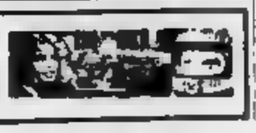
SAN PAOLO (via Cesana 80, tel 372 637) 1941: allarme a Hollywood, C Lee R Black Techn Ap 14.30, un 22.30

ZONA FRANCIA

ZETA d'Essai (via Cervino 69, tel 749 29 07) Cavalcata dimenticata sotto di D Taylor con K Douglas, M Brean Or 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

SUCCESSO AL CENTRALE
Il film che inizia dove finisce «ECCE BOMBO»

disperatamente comico
BIM BUM BAM
MARIO CHIESA
CLAUDIO BISIO MASSIMO BONETTI GIOVANNI LOCURATOLO
Soggetto e sceneggiatura di MARIO GALLO

Al cinema in compagnia divertirsi è stare insieme


PRIME FILM

L'orrendo alligatore cannibale

Sue Lyon

Alligator di Lewis Teague, con Robert Forster, [illegible] Ricker, Henry Silva, Sue Lyon. Horror a colori, Usa 1980. Cinema Capitol.

Il mostro, stavolta, è un alligatore, rettile acquatico che vive [illegible] fiumi dell'America Settentrionale. Il simile [illegible] coccodrillo e arriva fino a sei metri [illegible] lunghezza. Dovendo essere ultraterrificante, l'esemplare [illegible] dal film è grande il doppio, vive nelle fogne d'una città del Missouri superalimentato [illegible] riempite [illegible] ormoni degli animali usati da [illegible] illegale [illegible] farmaceutico [illegible] i propri esperimenti clandestini.

Il sempre più affamato alligatore varia il menù cibandosi anche di carne umana, e diventato un terribile pericolo pubblico. La [illegible] terrorizzata da quando il mostro, uscito dalle fogne, [illegible] percorre le strade divorando chi gli capita a tiro. Sarà eliminato grazie all'iniziativa d'un poliziotto animoso (Robert Forster) che riesce a [illegible] ingoiare una viva[illegible] un po' diversa, cioè una carica di dinamite.

Il *fanta-horror* non difetta di *suspense*. [illegible] regia del fattaccio è accorta e ha una sua presa, alterna prevedibili scene raccapriccianti ad [illegible] dotate di risvolti grotteschi e venate [illegible] *humour*. [illegible] quella dell'alligatore che, ospite indesiderato di un *buffet* nuziale sontuoso, partecipa alla festa riducendo il numero degli invitati, scegliendo tra essi i più cialtroni e facendo[illegible] un [illegible] boccone del [illegible] industriale farmaceutico promotore degli esperimenti che favoriranno l'iperbolica crescita del rettile.

a. v.

Tutto pronto: [illegible] soldati, [illegible]

Primo concerto militare Domani in Friuli i Pooh

ROMA — Concerto del complesso musicale I Pooh domani sera nella [illegible] «Lesa» della Divisione [illegible] tova di Remanzacco (Udine), nell'ambito della serie di manifestazioni (denominata «caserme aperte») organizzate ad iniziativa del ministro della Difesa, Lagorio, per favorire occasioni di integrazione [illegible] la popolazione civile e i [illegible]

I circa novemila biglietti di invito riservati alla popolazione, distribuiti gra[illegible] in tutte le caserme della Divisione Mantova e nei Comuni della provincia di Udine, [illegible] stati esauriti in brevissimo tempo. Esauriti anche gli altri seimila biglietti [illegible] dai locali Cobar (r[illegible] militari di base) ai militari in servizio nel re[illegible] nella zona.

Sono restati privi della [illegible] sibilità di entrare nella caserma «Lesa», per assistere al concerto, oltre tremila giovani, che però potranno seguire l'esibizione all'esterno grazie all'impianto di amplificazione dei Pooh.

La divisione «Mantova» ha messo a disposizione del pubblico 91 autobus militari che trasporteranno i civili [illegible] caserma «Lesa» dalle principali piazze dei Comuni di Tricesimo, Tarcento, Cividale, Cordenons, Attimis, Palmanova, Visco, Codroipo, Cervignano e Udine.

Ai Punti Verdi [illegible] cavalcata [illegible] fra beat e rock

New Trolls, in quattro voci la vicenda del nostro pop

Ricki Belloni dei New Trolls in un momento del concerto

TORINO — Non poteva [illegible] serci chiusura migliore per la stagione [illegible] Punti Verdi che questo concerto dei [illegible] Trolls, perché il quartetto genovese è un pezzo di storia [illegible] pop italiano e ogni suo show finisce per trasformarsi [illegible] una cavalcata [illegible] lungo il [illegible] [illegible] tempo, [illegible] sprazzi [illegible] rock e [illegible] beat che neanche il più esemplare [illegible] della canzonetta. Metterli alla fine d'un ciclo, quando il clima che sente i primi freschi dell'autunno si bagna nelle umide malinconie d'una notte [illegible] mezz'agosto, [illegible] [illegible] guargli un ruolo antologico, che scelga e raccolga la misura del tempo trascorso dentro [illegible] passioni mitigate della nostalgia.

[illegible] così certamente anche l'altra sera [illegible] Pellerina, quando nel pubblico si mescolavano i [illegible] [illegible] ultime fantasie rocketare con i «vecchi» reduci [illegible] protobeat italiano. I primi [illegible] ai [illegible] jazzati e [illegible] costruzioni hollywoodiane di *Che* [illegible] e della *Signora senz'anelli*, gli altri stavano lì [illegible] fiato [illegible] [illegible] aspettare una *Miniera* mai arrivata.

Forse [illegible] colpa [illegible] piombatasi dura e improvvisa in fine [illegible] [illegible] il revival [illegible] è andato a cadere sopra [illegible] atmosfere immaginifiche di *Aldebaran*: qualcuno ne è rimasto deluso, ma i New Trolls hanno anche un problema [illegible] quadrini [illegible] cui pensare e il loro interesse primo è quello di vendere più dischi, soprattutto gli ultimi ancora in catalogo.

Delusioni a parte, vecchi e giovani hanno comunque fi[illegible] per [illegible] ancora [illegible] volta nella scrittura [illegible] sicale di questo gruppo [illegible] straordinaria coerenza stilistica. Il [illegible] intenso e felice di un modo personalissimo di affrontare la partitura scapicollando senza danni lungo il percorso delle mode e dei cambiamenti [illegible] [illegible] combinazione [illegible] quattro [illegible] elettrici, l'equilli[illegible] sonoro resta [illegible] mente [illegible] a un'impronta melodica [illegible] gran dinamismo, marcata [illegible] un virtuosismo tecnico che [illegible] finisce perlino per travalicare [illegible] mi[illegible] dello schema espressivo. Oggi, poi, seguendo le evoluzioni più recenti nel gusto della [illegible] giovane, la rock-band genovese ha [illegible] lo spessore ritmico dei [illegible] e i grandi spazi [illegible] concerti all'aperto paiono trasformarsi [illegible] una dimen[illegible]e ideale per questo tipo di musica.

Ma, certo, quello che più affascina e convince in questa formazione (oggi il quartetto [illegible] Vittorio [illegible] [illegible] alle [illegible] stiere, Ricky Belloni alla chi[illegible], Gianni Belleno [illegible] ba[illegible] e Nico Di Palo al [illegible] so, al basso non più alla chitarra) è il loro impasto vocale, un falsetto acuto e teso fino ai limiti della rottura, che arricchisce l'impianto elettrico della [illegible] sonora e [illegible] lancia in un arco morbido di ricami «beegeesiani». La pioggia e a[illegible] propria il, quando il concerto stava [illegible] sospeso tra ricordi e fantasie. E tutto finisce rimandato a [illegible] altr'anno: «Settembre musica» comincia, l'estate quasi è consumata.

m. c.

«I vocalisti» a Cogne con Franck

Storie di santi per voci e organo

COGNE — Il [illegible] polifonico *I Vocalisti* diretto [illegible] Te[illegible] Colombotto, ben noto da noi per l'assidua esplorazione [illegible] patrimonio monteverdiano, continua [illegible] arricchire il suo repertorio [illegible] pagine poco battute ma sempre [illegible] [illegible] sostanza [illegible]; assieme con l'organista Luciano Fornero, [illegible] affollata Chiesa parrocchiale di Cogne, hanno tracciato [illegible] vivo [illegible] [illegible] César Franck impegnato [illegible] [illegible] cro.

Gli «Offertori» per voci e organo appartengono a una vena di religiosità umile ma schietta, [illegible] [illegible] amorosa cura e rivelano un FF[illegible] inedito; [illegible] c'è traccia infatti del contrito cromatismo, della musoneria [illegible] più conosciuto, ma uno slancio melodico diretto, luminoso, [illegible] nelle sponde [illegible] quel levigato mottettismo romantico, [illegible] Mendelssohn a Bruckner, che ha il [illegible] capostipite nell'«Ave Verum» di [illegible]

La bravura dei vocalisti, Lucia Barbero Sefusatti, Renata Colombatto, Nella Actis Perino, Giovanni [illegible], Carlo De Bortoli, con il Colombotto direttore e baritono, [illegible] tempo accertata nella compattezza polifonica e accordale; ma qui, nella scrittura a intrecci solistici [illegible] [illegible] poetici concerti vocali, le voci erano piuttosto [illegible] singolarmente [illegible] [illegible] una [illegible] lieta sorpresa sentire che [illegible] Limbri, che proprietà di stile possiedono uno per uno.

Sono soprattutto [illegible] «Offertori» per l'assunzione [illegible] Maria, per il giorno di Pasqua che sono pensati come libero gioco di interventi [illegible]; l'«Offertorio» [illegible] un tempo [illegible] penitenza è ridotto a tre [illegible] voci, mentre quello per «Santa [illegible]e[illegible] invece [illegible] piglio dr[illegible] e teatrale, [illegible] [illegible] teatralità vicina al «Sansone» di Saint-Saëns più che a modelli [illegible]ni.

Clotilde era una [illegible] familiare a Franck che per [illegible] la [illegible] meta della vita lavorerà all'organo della chiesa parigina dedicata a quel nome; per il monumentale strumento di Sainte-Clotilde, aveva scritto i tre brani, «Pièce héroïque», «Pantaisie» e «Final» che il Fornero ha eseguito intercalati agli «Offertori»: riuscendo molto bene sull'organo cognense di Vegezzi e Bossi [illegible] a rendere [illegible] la sostanza originale e poetica [illegible] quelle grandiose paraiture. Applausi cordiali e insistenti [illegible] tutti, con ripetizione [illegible] un brano del primo Offertorio.

g. p.

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 66, tel 687 718) Ristorante, con Maurizio Nichetti Colori

VIRGILIO (corso Duca Abruzzi 107, [illegible] 646 [illegible] «Solo grandi film». L'ass soleggiata estiva[illegible] aperta. Roger Moore, Gregory Peck, David Niven (3ª visione) Or 14.45, 18.30, 18.30, 20.25, 22.30 L 1700

ZONA MILANO-R. PARCO

LANTERNA: Continuazione e chiusura Trieste.

MAJOR (largo G Cesare 105, tel 267 974) La voglia. Col Vist 18 Ap 14.30, un 22.30.

Cinema a carattere parrocchiale

Riduzioni ai associazioni convenzionate con l'Agis. Arci

FUORI CITTA'

BORGARO
ROYAL: Salario 3.
CARMAGNOLA
SPLENDOR: Un verme chiamato Cocaina. Non vist
LUX: Per favore occupati di Amelia. Non vist
CIRIE'
CATALANO: Quella villa accanto al cimitero. Non vist
ITALIA: The Elephant Man, A Hopkins, A Bancroft Techn Vist 14
NUOVO: Donne selvaggie. Techn Vist 14
CUORGNE'
PERONA: La malgrado di sempre.
MARGHERITA: Tutto da scoprire.
LANZO
CATALANO: Quella villa accanto al cimitero.
MONCALIERI
ITALIA: Il bidonisto domani, A Celentano O Muti

MAD. di [illegible]

LUCE: Bruce Lee l'uomo più forte del [illegible].

ZONA MILANO-R. PARCO

LANTERNA: Continuazione e chiusura Trieste.

MAJOR (largo G Cesare 105, tel 267 974) La voglia. Col Vist 18 Ap 14.30, un 22.30.

Cinema a carattere parrocchiale

Riduzioni ai associazioni convenzionate con l'Agis. Arci

FUORI CITTA'

BORGARO
ROYAL: Salario 3.
CARMAGNOLA
SPLENDOR: Un verme chiamato Cocaina. Non vist
LUX: Per favore occupati di Amelia. Non vist
CIRIE'
CATALANO: Quella villa accanto al cimitero. Non vist
ITALIA: The Elephant Man, A Hopkins, A Bancroft Techn Vist 14
NUOVO: Donne selvaggie. Techn Vist 14
CUORGNE'
PERONA: La malgrado di sempre.
MARGHERITA: Tutto da scoprire.
LANZO
CATALANO: Quella villa accanto al cimitero.
MONCALIERI
ITALIA: Il bidonisto domani, A Celentano O Muti

TEATRI

Proiezione straordinaria
LA CALDA NOTTE DELL'ISPETTORE TIBBS
STEIGER

RITROVI
danza club 84
ore 16,30 ritrovi moderni
ore 21 eleganti trattenimenti

GALLERIE
L'ARIETE
Salotto d'arte d'Antiqo
Via Torino 36 - Telefono 8191434
RASSEGNA PITTORI PIEMONTESI DELL'800
[illegible] oggi ore [illegible]

MONTANARO
VITTORIA: Pensieroni leggeri. Vist 18
MICHELINO
SUPERGA: programma repertorio
ORBASSANO
[illegible] Dalla Cina con furore. Bruce Lee
[illegible]
HOLLYWOOD: L[illegible] [illegible] di sesso. [illegible] [illegible] [illegible] vie [illegible] [illegible] [illegible]

CINQUE DIVE RICORDANO IL PRESIDENTE DEGLI STATI UNITI, LORO EX PARTNER

Era così l'attore Reagan democratico in politica e abitudinario in amore

Dall'alto: Virginia Mayo, Patricia Neal e Dorothy Malone

NEW YORK — La prima [illegible] californiana [illegible] presidente Reagan dall'ingresso alla Casa Bianca [illegible] risvegliato una ondata [illegible] ricordi [illegible] cinque celebri attrici, sue partners in numerosi film degli Anni Quaranta e Cin[illegible]. Intervistate [illegible] una rivista, [illegible] cinque mature dive, Patricia Neal, Virginia Mayo, Viveca Lindford, Dorothy Malone e Loraine Day, hanno [illegible] giudizio concorde. Ronald Reagan, hanno detto, ha dato migliore prova come capo di Stato in sei mesi di quanto non avesse fatto come attore in [illegible] trentacinque pellicole. Il giudizio politico è lusinghiero anche perché tutte le donne meno una, Loraine Day, [illegible] per il [illegible] democratico, e alle ultime elezioni hanno votato per Carter.

Di Ronald Reagan attore, le cinque stelle ricordano soprattutto due cose: il suo successo con le donne e la [illegible] capacità oratoria. Ronald Reagan era incredibilmente galante. Patricia Neal rammenta che lavorò con lui nel '49 in una Londra ancora sofferente [illegible] guerra. «Eravamo nello [illegible] albergo e [illegible] mangiavamo insieme. Il cibo era [illegible]. Quando vide che non mi piaceva, [illegible] ordinò dodici bistecche a New York e me le fece arrivare in aereo».

Aggiunge Virginia Mayo, che fu al suo fianco nello stesso anno: «Aveva divorziato da tempo dalla prima moglie Jane Wyman, ed era letteralmente circondato [illegible] belle ragazze. Lo considero uno degli uomini più affascinanti che [illegible] mai conosciuto». Con un pizzico di malignità Viveca Lindford conclude: «Era molto metodico: fissava tutti gli appuntamenti [illegible] nel [illegible] pomeriggio. E' il momento migliore della giornata, diceva».

Paradossalmente, all'inizio della carriera cinematografica [illegible] Ronald Reagan dedicò le [illegible] capacità di comunicativa [illegible] causa democratica. «Era il nostro sindacalista» rievoca Dorothy [illegible] «si batteva per la pensione, l'assistenza [illegible] e via di seguito per noi attori».

«Negli scioperi» riprende Viveca Lindford, «Ronnie svolgeva una funzione di punta. [illegible] lo rivedo, scortato dalla polizia, quando si faceva il picchettaggio. Gli studios avevano una paura terribile che gli capitasse qualcosa».

«Una [illegible] modificò un copione» racconta Virginia Mayo. «Nella verità di [illegible] professore doveva pronunciare [illegible] discorso sul diritto universale all'istruzione. Non gli piaceva quello che gli fu sottoposto, e [illegible] lo riscrisse [illegible] proprio pugno. Il produttore, il grande Jack Warner, lo voleva licenziare; ma dopo aperto ascolto, si ricredette e gli disse: "Sei [illegible] bravissimo"».

Ronald Reagan ama spesso scherzando, che se avesse avuto veramente successo come attore non avrebbe [illegible] cercato di diventare presidente. Le cinque [illegible] sostengono che la battuta [illegible] ha un fondo di verità.

Patricia Neal, che a proposito delle qualità artistiche del presidente è la più caritatevole, ha detto: «Il cinema non ha perso [illegible] molto quando Ronnie se n'è andato, anche se è stato un attore migliore di quanto non si creda. Lo dimostra il follissimo seguito che ebbe per anni e anni». «Avevo dei dubbi sull'opportunità di recitare con lui nel primo film americano» ha confessato Viveca Lindford, sempre la più caustica. «Le critiche che seguirono il nostro lavoro furono più elogiative per me che per lui: forse la sua parte era troppo difficile». Nel film Ronald Reagan interpretava un epilettico.

Quale [illegible] il momento più importante di Ronald Reagan come attore? Spietatamente, Loraine Day, che [illegible] è rimasta la più vicina, dichiara: «Quello in cui [illegible] si [illegible] politica». Aggiunge subito dopo: «E' più che altro una battuta: credo però che Ronnie avesse sempre avvertito la vocazione politica».

L'attrice [illegible] che insieme con lui già nel 1950 si buttò [illegible] capofitto nella campagna elettorale: «Si trattava di fare eleggere il presidente Nixon. Vinse Kennedy. [illegible] da quel momento, Reagan, che aveva già abbandonato il partito democratico, puntò gli occhi sul [illegible] presidenza per il partito repubblicano».

L'episodio più simpatico ricordato [illegible] Loraine [illegible] concerne il giorno in cui Ronald Reagan entrò alla Casa Bianca. «Gli avevo mandato un telegramma di congratulazioni. Ventiquattro ore più tardi squillò il telefono. Era Ronnie. Le prime parole che [illegible] appartenevano al dialogo del film che avevamo interpretato insieme: non come, se le ricordava tutte».

e. v.

[illegible] gira a Pechino «Il ragazzo del riscio»

PECHINO — Una «troupe» cinese ha cominciato in questi giorni a girare a Pechino la versione cinematografica [illegible] celebre romanzo di Lao [illegible] *Il* [illegible] [illegible] *ricaio*, noto anche in Italia per una [illegible] ne pubblicata diversi anni fa.

Il romanzo tratta delle avventure e disavventure [illegible] un giovane nella Pechino degli anni precedenti il 1949. Lao She fu duramente attaccato durante la rivoluzione culturale, al punto che si suicidò annegandosi in uno stagno della capitale.

Il film ha [illegible] protagonista Zhang Fengyi, [illegible] studente [illegible] 24 anni dell'Istituto pechinese del cinema e come regista il sessantaseienne Ling Zifeng.

A 45 anni: è stato il creatore del «Cinema novo»

Morto il regista Rocha, narrò la disperazione del Brasile

Glauber Rocha alla Mostra di Venezia '80 inveisce contro i critici

RIO DE JANEIRO — Il regista cinematografico Glauber Rocha, di 42 anni, originario di Salvador (Bahia), è morto stamane in una clinica di [illegible] de Janeiro dov'era stato ricoverato ieri al ritorno [illegible] un viaggio compiuto in Portogallo.

Il regista era stato recentemente [illegible] ricoverato per alcune [illegible] in un ospedale di Lisbona per una [illegible] acuta di broncopolmonite: lascia la moglie e due figli.

Glauber Rocha è stato uno dei fondatori del movimento di rinnovamento del cinema brasiliano, conosciuto come «cinema nuovo», che si ispirava in parte al neorealismo italiano e alla [illegible] «nouvelle vague» francese.

[illegible] nel [illegible] a Vitoria da Conquista, [illegible] studiò legge a Salvador, poi si occupò di poesia e giornalismo. A [illegible] 17 anni aveva già scelto il cinema.

Che uomo disperato e fiducioso era Glauber Rocha. Forse l'ultima simbolica immagine che conserviamo [illegible] [illegible] in Italia è chiusa in [illegible] dell'autunno scorso a Roma [illegible] una Via Condotti deserta di gente: Glauber tutto vestito [illegible] bianco, la moglie, i figli, gli amici, uniti in una banda di esuli improvvisamente allegra [illegible] solidale, cantavano le canzoni [illegible] [illegible] a gran voce [illegible] un trasporto appena un poco polemico. Sembravano dimenticate le discussioni di pochi giorni prima al Festival di Venezia dove l'ultimo film del regista, L'età della [illegible] era stato accolto [illegible] molte (troppe) riserve.

[illegible] [illegible] fatto così: uomo di furori repentini di allegrie euforiose. Anche i suoi film erano [illegible] lui, costruiti con lunghi preamboli narrativi ed esplosioni di violenza. Il dato della tradizione e del gusto popolare [illegible] al contagio della cronaca e della attualità [illegible] metafora, secondo il [illegible] principio «la didattica è l'informazione, l'epica è agitazione».

Rocha [illegible] [illegible] Brasile (finché non diventa esule, finché [illegible] tornò polemicamente) come sulla tolda [illegible] una [illegible] immaginosa, vedeva i guasti del colonialismo culturale americano [illegible] ne [illegible] eccitato alla parabola, alla testimonianza. Era nato come documentarista, come realista, ma dalla didattica era passato per inclinazione naturale alla grande allegoria, [illegible] predica alla minaccia.

Era un vero intellettuale del Terzo Mondo, [illegible] ribelliona politico [illegible] formale, nelle azioni [illegible] nel cinema, era soprattutto una formula creativa, un [illegible] do per sfuggire alla minorità culturale. [illegible] nel '65 il suo «Estetica della fame» che fu [illegible] manifesto del «Cinema nuovo brasiliano, la sanzione [illegible] rottura; contro i vari precedenti proponeva una simbolica [illegible] priorità dell'etica, un modo nuovo di intendere i rapporti prima di tutto tra colonizzati e poi verso i colonizzatori.

Certe immagini sono rimaste famose, l'intellettuale guerrigliero di Terra in trance che cade col mitra in mano, cade e [illegible] varie volte, esempio [illegible] a rivolta [illegible] frustrazione. Nei film migliori [illegible] Rocha [illegible] dialettica tra rivolta e sconfitta, tra violenza e misticismo era sempre presente. [illegible] insieme c'era, per forse, una particolare [illegible] come nel personaggio di Antonio [illegible] [illegible] delle rivolte sbagliate.

Quando il Brasile divenne per lui e per le sue idee assai poco ospitale, fu costretto ad un esilio che temperò con l'affannosa fedeltà dei suoi temi e alle sue furie. [illegible] furono grandi film, [illegible] Leone che girò [illegible] Africa, [illegible] furono film suoi.

Per questo parve più acuto a Venezia, l'anno scorso, la polemica intorno all'Età della terra, perché sembrò pregiudizialmente un film [illegible] mio, [illegible] con i [illegible] dei militari brasiliani, un'opera [illegible] ritorno [illegible]. Invece, [illegible] i suoi difetti, il film apparteneva a Rocha, nella [illegible] allegorica, nell'intenzione epico-didattica. Nella fumosità e nella prolissità non nascondeva soltanto l'autocensura, ma, dinuovo, un'interpretazione [illegible] Brasile, della sua evoluzione percossa ancora da fermenti, da entusiasmi e da frustrazioni.

Del resto [illegible] aveva previsto tutto, la violenza e il misticismo che erano sin dall'inizio nei [illegible] film sembrano premonizioni valide non solo per il Terzo Mondo: la sofferenza [illegible] colonizzato e anche la ricerca [illegible] appartengono ad una cultura ormai più larga del Brasile e dell'eredità difficile del cinema [illegible]. Una cultura tentata ormai come Rocha dalle speranze violente e [illegible] semplificazioni, dagli slogan mistici. Diceva il regista: «La democrazia [illegible] [illegible] dirregno [illegible] popolo», per [illegible] un'uguaglianza dove non [illegible] mandano le ideologie ossificate, ma tutta la gente. Proprio una speranza meravigliosa, da Terzo Mondo generale.

Stefano Reggiani

Sepolto a Graz Karl Boehm

GRAZ (Austria) — Le spoglie [illegible] Karl Boehm sono state tumulate nella [illegible] famiglia [illegible] presenza di [illegible] persone. I familiari, che speravano [illegible] [illegible] l'ultimo [illegible] al maestro con una cerimonia intima, non hanno potuto impedire che nel [illegible] si radunasse una folla di curiosi.

Da domani sulla [illegible] un ciclo [illegible] film con la diva bambina

Riccioli, sorrisi e mutande col pizzo Arriva in tv la baby Shirley Temple

I divi bambini sono sempre ambigui, non [illegible] se fanno la caricatura degli adulti o se mostrino le autentiche seduzioni della bambinità che vuol far carriera. I problemi si complicano [illegible] [illegible] dive bambine, [illegible] non solo riflettono i propri vezzi, [illegible] si vestono dei desideri adulti, recitano, storicamente costrette, il ruolo delle piccole donne. Chissà che opinione avrebbe avuto [illegible] Shirley Temple il reverendo Lewis Carroll, l'ottocentesco autore di *Alice nel paese delle meraviglie* che teneva solo bambine per amiche e le fotografava in pose abbastanza torbide.

La tv comincia domani sera [illegible] ciclo dedicato [illegible] Temple ed è l'occasione per verificare una celebrata bravura, ma anche un delicato rapporto [illegible] il pubblico. Che [illegible] trovava la gente in quella bimba [illegible] smorfie, riccioli e sorrisi? La stessa Temple, adesso signora cinquantatreenne impegnata [illegible] politica [illegible] [illegible] con più chiarezza: «*Non capisco che [illegible] attirasse gli spettatori in quella mocciosa con le mutande fuori del vestito*».

Possiamo cercare [illegible] giudizio di compromesso: il pubblico negli Anni Trenta era per tre quarti paterno e materno, si estasiava alla deliziosa quintessenza [illegible] bamboleggiamento; per un quarto era un pubblico come Lewis Carroll, in sintonia con le bambine, ma anche turbato dalle loro natura di donne minuscole e sfacciate.

Dal '32 al '40, gli anni d'oro della diva Temple, le lodi della critica e il visibilio degli spettatori s'accompagnavano a calunnie, dicerie, sospetti che la dicevano lunga sulla fama della bambina. La calunnia più grossa era inglese ed ebbe [illegible] querele; si sosteneva che la diva bambina era in realtà una [illegible] trentenne [illegible] madre di un piccolo nano. Non è particolare da poco che la calunnia fosse nata nella patria di Carroll.

Ma [illegible] Temple era proprio lei, piccolina, civettuola, capelluta, [illegible] le gambine nude e le mutande col pizzo, diva già a quattro anni e poi celebre fino a undici, lo sfruttamento intensivo dell'infanzia (*«Sono stata infelice, per questo»*), un film dietro l'altro, a cominciare [illegible] quello che [illegible] diede il soprannome, *Riccioli d'oro* del 1935, che si vedrà in televisione domani sera.

La sua lezingagine di ricciolona vi appare tempestata [illegible] ruolo di rompicapicolo. Sta in collegio con la sorella più grande e il miliardario che vuole sposare [illegible] sorella dovrà adottare anche lei. Abile distribuzione [illegible] contrappesi che sarà poi seguita anche negli altri film di successo della diva, [illegible] *Piccolo colonnello* a *Capitan Gennaio*, a *Zoccoletti olandesi*, a *Piccola principessa*.

Arrivata all'età di Lolita, la Temple perse il ruolo (semmai c'era Deanna Durbin), ma non la voglia di recitare. Se c'è qualche parte di adolescente negli Anni Quaranta, [illegible] era male nel *Massacro* [illegible] *Fort Apache* di Ford.

Fece bene a fermarsi lì. Non sappiamo [illegible] fece altrettanto bene a entrare in politica iscrivendosi tra i falchi repubblicani.

a. r.

Sinatra chiede 12 miliardi di danni per un'intervista

LOS [illegible] — L'ufficio pubblicità [illegible] Frank Sinatra ha annunciato che il cantante-attore ha avanzato istanza alla Corte Suprema di Los Angeles per ottenere dieci milioni di dollari (oltre dodici miliardi di lire) come risarcimento danni dal giornale tabloid «The Star», per avere pubblicato il 18 agosto scorso alcune sue dichiarazioni come [illegible] intervista in [illegible] mondiale».

L'ufficio pubblicità di Sinatra ha precisato che il [illegible] e la figura del cantante sono stati insultati agli occhi dei suoi «fans» per questa presentazione [illegible] di [illegible], rilasciata durante una conferenza stampa alla quale erano presenti almeno 50 giornalisti.

Recentemente, [illegible] [illegible] [illegible] serie [illegible] recitals in Argentina con grandissimo successo. In particolare lo hanno applaudito, arrivando a pagare ogni biglietto sino a un milione di pesos, circa 200 mila lire italiane.

SCEGLIENDO TRA I FILM DELLA SETTIMANA ALLA TV

La piscina [illegible] Romy e Delon e Totò diretto da Aldo Fabrizi

OGGI — Due validi interpreti, Ida Lupino e Robert Ryan, danno credibilità, su Montecarlo, a *La jena di Oakland* (1952), avventura d'una donna prigioniera di aggressivo psicopatico. A Capodistria *Il clan della rapina* (1969): parodia surreale e giallo-rosa d'una lotta tra bande [illegible] l'indimenticata Françoise Rosay, Bernard Blier e Marlène Jobert, quasi agli esordi.

[illegible] — Con *Riccioli d'oro* di J. Cummings (1935) esordisce su Tv1 il ciclo dedicato a Shirley Temple, che si [illegible] nelle vesti di orfanella alla quale s'affeziona giovin signore poi destinato a impalmare [illegible] maggior sorella della protagonista. Seguì [illegible] comica con Stanlio e Ollio.

A Montecarlo il western italo-iberico [illegible] *Satana, prendi la pistola e spara...* (1975): recupero del bottino sottratto ai rapinatori da [illegible] un film drammatico ungherese, *La visita* [illegible] Andras Ferenc. [illegible] Capodistria *Tecnica per un massacro* (1967): imitazione italiana del [illegible] spionistici forestieri, [illegible] la storia d'un agente [illegible] che lotta contro i misteriosi sabotatori di aerei militari.

MARTEDI' — Anche se visto e rivisto, il thriller di J. Deray *La piscina* (1968) è sempre una chiamata, su Tv2, sia per l'ambigua vicenda passionale [illegible] per gl'interpreti: Delon, Ronet, Romy Schneider, Jane Birkin. *Strada a doppia corsia* di Monte Hellman (1971) è il [illegible] «on the Road» [illegible] quale due auto [illegible] sfidano in una folle corsa con piloti James Taylor e Warren Oates.

A Montecarlo *Giungla umana* (1955): amante [illegible] gangster [illegible] dalla *police* come esca; a Capodistria [illegible] sconosciuto nel mio letto (1963), piccante film francese [illegible] giovane diplomatico conteso [illegible] da tre interessate, stimolanti *demoiselles*: Elker Sommer, Sophie Daumier, Danielle Evenov.

MERCOLEDI' — Uscito sotto l'anno scorso in [illegible] *Il Pirata*, musical realizzato nel '47 da Vincente Minnelli, è stasera divulgato da Tv2 Vitaliano, in una girandola faceta, [illegible] veri e finti. Interpreti magistrali nel genere: la compianta Judy Garland, [illegible] scattante Gene Kelly e tanti altri. Inedito il film [illegible] Tv3 *Il tempo dell'inizio* [illegible] Luigi Di Gianni (1974), [illegible] su un simbolico racconto-parabola.

Di Lucio Pulci, oggi regista dell'orrore, il vecchio film *I maniaci* (1974) con personaggi brillanti interpretati [illegible] Sabrina, Chiari, Vianello, Capricci. Lo trasmette Capodistria. [illegible] Montecarlo *I perduti dell'isola* [illegible] [illegible] (1955): [illegible] militare Usa non [illegible] trovato altra sede che un'isola maledetta.

GIOVEDI' — Il film con Totò s'intitola *Una* [illegible] *quella*, lo dirresse Aldo Fabrizi (anche interprete) nel '53 e sviluppa [illegible] storia patetica con Lea Padovani, Laura Gore, Irene Papas, [illegible] giallo, dell'ungherese Geza Radvanyi (1962 - Tv Montecarlo), è un drammone esotico d'altri tempi: *Lo spirito*, [illegible] come, il cane (1956 - Tv Svizzera) presenta tre [illegible] della [illegible] britannica (Noel Coward, Celia Johnson, Margaret Leighton) in una vicenda adulterina; *Appassionata* (1974 - Tv Capodistria) mostra quasi esordienti Ornella Muti e Eleonora Giorgi.

VENERDI' — Canta Gigli su Tv3 in *Voglia bene* [illegible] a te (1940); satirico su Tv1 *Il disco* [illegible] [illegible] Tinto [illegible] (1964) con Sordi, [illegible] Vitti, la Mangano; musicale *I ragazzi* [illegible] *Juke box* [illegible] con cantanti vari fatti riascoltare da Montecarlo.

SABATO — Del 1940 è la commedia su Tv2 [illegible] giorni 16 con interpreti [illegible] popolari Laura Solari, Antonio Centa. Si ridacchia a Capodistria per il farsesco *Brividi di notte* (1968) coi trio Franchi, Ingrassia, Antonella Steni. A Montecarlo film guerresco propagandistico del [illegible] *I falchi di Mangoon*, storia del famoso «comandante Jim», capitano yankee impegnato in Birmania [illegible] i nipponici. Il «falco» [illegible] i connotati di John Wayne.

[illegible]: 70 mila per i film a [illegible]

[illegible] — Oltre [illegible] mila spettatori paganti (esattamente 70.037) hanno affollato la rassegna cinematografica [illegible] Massenzio dal 7 al 20 agosto. [illegible] paganti è la cifra record raggiunta in una sola serata, il [illegible] agosto.

Intanto, Massenzio continua a proporre rassegne e iniziative. Martedì inizia il ciclo *40 ore di ricerca* organizzato dall'Officina filmclub: il 20 agosto inizieranno [illegible] proiezioni di *Dieci classici americani degli Anni Venti*, presentati dalla cineteca regionale del Lazio, e prenderà contemporaneamente [illegible] avvio la manifestazione intitolata *Il mattino dei maghi*. Tutte le iniziative si svolgeranno al clivo di Venere.

Luciano De Crescenzo e Renzo Arbore conducono «Tagli ritagli & frattaglie», rete 2, ore 20,40

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio 8, 10, 12, 13, 19. Gr1 Flash; 23. Per gli automobilisti «Onda verde»
6-7 Musica e parole per un giorno di festa
7.33 Culto evangelico
8,30 Edicola del Gr1
8.40-17.15 Selezione da Carta bianca
9,30 Santa messa
10,15 Lilì Boasso presenta *La gallina parlamentare*, di L. Malerba
11 — Con le sulle spiaggie
11,45 Quasco «si» [illegible] speciali
12.26 Il salotto di Elsa Maxwell
13,15 Tra le gente
14 — Mezz'ora con i nostri cantanti
16,30 Amore a musica
15,10 Quelli che restano
15.35-17-18,05 Vuolo aperto
16,45 Hit parade estate
13,41 Sound-track
14 — Domenica con noi estate - Gr 2 sport
19,50 Il pescatore di perle
20,50 Sere d'estate «Prova a dirla meglio», con Wanda Capodaglio
22,40 Buonanotte Europa (si termina molto indiavolando)

RADIODUE

Giornali radio 7.05, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.[illegible], 18.30, 19.30, 22.30
6-8,06-7,05-7,55 Il mattino ha l'oro in bocca
8,15 Oggi e domenica, rubrica religiosa
8,45 Ma cos'è questo umorismo?
9,35 Il baraccone vacanze
11-11,35 Spettacolo concerto
12 — Le mille canzoni
12,45 Hit parade estate
13,41 Sound-track
14 — Domenica con noi estate - Gr 2 sport
19,50 Il pescatore di perle
20,50 Sere d'estate «Prova a dirla meglio», con Wanda Capodaglio
22,40 Buonanotte Europa (si termina molto indiavolando)

RADIOTRE

Giornali radio 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 18.40, 20.45
6 — Preludio
6,55-8,30-10,45 Il [illegible] mattino
7,30 Prima pagina
10 — Effimero estivo
11,55 Il tempo e gioni, rubrica di cultura religiosa
13.10 Disconovità
14 — La orchestrina del quadro
15,30 Il suono
17 — Lucia [illegible], di G. Donizetti
18,40 Un racconto di Yukiro Tanizaki, Il tatuaggio
20 — Le musiche di «Prinzo alle otto»
21 — Orchestra sinfonica [illegible] RAI di Torino dirige Kurt Sanderling (nell'intervallo: Rassegna delle riviste)
23 — Da Torino, il jazz

RADIOMONTECARLO

6,30 Supersveglia
8 — Oroscopo
9 — Il gioco dell'occhio
10 — Formula Uno e Hit parade
13 — Buon compleanno
17 — Feelings

Alla televisione

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 23,35
11 — Santa Messa
11,35 **Esperienze cristiane** (c). Rubrica di attualità religiosa
12,15 **Linea verde** (c) a cura di Federico Fazzuoli. Regia da studio di Ezio Pecora
13 — [illegible] (c) a cura di Romano Del Forno, Milton Jackson-Ray [illegible] in Quartet
17 — **Avventura** (c). «Il fascino del rischio, il fascino [illegible] nuovo», a cura di Mario Sarcinelli. Il [illegible] ring, di Andrea Verhalen. L'uomo e il mare, di Roland Bertschinger. [illegible] giornale dei [illegible]
18 — [illegible] **in fondo alla strada** di Fabio Carpi, Renato Ghiotto e Luigi Malerba, con [illegible] Ranieri, Scilla Gabel. Calisto [illegible] Regia di [illegible] Severino
19 — **Polizioni** in [illegible] - I rivali di Sherlock Holmes (c) «I rubini birmani». [illegible] Max Pemberton, [illegible] Robert Lang, Moira Redmond. Regia di Alan Cooke
20,40 **Una ragazza americana** (c). Seconda [illegible]. Regia di Alan J. Levi. Interpreti: Lindsay Wagner, Barry Bostwick, Marie-France Pisier, Efrem Zimbalist jr.
22,15 **Hit-Parade** (c)
22,45 [illegible] **sportiva** (c). Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

RETEDUE

Telegiornale: 13; 19,50; 23,30
11 — **Concerto** [illegible] [illegible] **da Franco Carsecchio** (c). Richard Wagner: Sinfonia [illegible] do maggiore. Orchestra Rai di [illegible]
12 — **I pilastri dell'Islam** (c) Documentario
12,40 [illegible] Lloyd show. Commento di Peter Bursion
13,15 **Mindy** (c). «Il [illegible] o Mork». Telefilm comico scritto da Neil Lebowitz con Robin Williams
16,30-18,55 **Tg 2 - [illegible] Sport** (c). Telecronache di avvenimenti sportivi [illegible] e dall'estero, [illegible] Beppe [illegible] - Lissone: ciclismo (Coppa Agostoni); Pescara: pallanuoto Italia-Urss, Sanremo: incontro di pallacanestro
18,55 **Codice 07:** [illegible] (c). «Uno [illegible] incidente». Telefilm
20 — **Tg 2 -** [illegible] sprint (c). Fatti e [illegible] della giornata sportiva
20,40 **Renzo Arbore e Luciano De Crescenzo in Tagli ritagli & frattaglie** (c)
21,40 **Cuore e batticuore** (c). «La parrucca rossa». Telefilm
22,30 **I bulbari** (c). Un film documentario di Alfredo Franco

RETETRE

Telegiornale: 19; 21,30
16 — **Tg 3 - Diretta sportiva** (c) Caorle: atletica leggera. Meeting internazionale
17,20 **La banda** (c). Film con Trevor Howard, Robin Nedwell, Diane Keen, Jack Douglas
19,20 **Buoni della memoria** (c). Rassegna di concerti dal vivo. Alan Stivell
20,20 **C.S.C. La scuola del cinema** (c). Regia di Luca Verdone
20,40 **L'avventura** (c). L'avventura del coguaro
21,55 **Tg 3 - Lo sport** (c) a cura di Aldo Biscardi. Cronache - [illegible] - [illegible]
22,25 **Carovane d'estate** (c). Itinerario audio-video per una [illegible] [illegible] fermi, a cura [illegible] Andrea Lo Vecchio. Presenta Lucia Cassini

Tv estere

SVIZZERA

Telegiornale. TS: 20,15; 22,25
17.40 **L'albero delle mele**
18.30 **Settegiorni** (c)
19.05 **La parola del Signore**
19,15 **I piaceri della musica**
20 — **Il Regionale** (c)
20.35 **L'ultimo ballo di Caterina** (c), giallo
21.25 **La domenica sportiva**

[illegible]
17,30 **Film** (replica)
19 — **Temi d'[illegible]**
19.30 **L'angolino dei ragazzi**
20 — **Cartoni animati**
20.15 **Carosello 27** (c)
20.30 **Il clan [illegible] rapina** (c), film con Françoise Rosay, Bernard Blier
22 — [illegible] **per Sette Stats** (c), telefilm
22,50 **Notturno musicale** (c)

MONTECARLO

Telegiornale 19,45; 23,10
17,20 **Cartoni animati** (c)
17,35 [illegible] [illegible] **Il dico: poi un gran figlio di...**, film [illegible] Yul Brynner
19,05 **Settimanale moto** (c)
19,15 **La signora e il fantasma** (c)
19,55 [illegible] **col tempo** (c), gioco
20,40 [illegible] **jena di Oakland**, film di Horner con Ida Lupino e Robert Ryan
22,05 **Bollettino meteorologico**
22,10 **Oroscopo**
22,15 [illegible] **uomini** [illegible] [illegible] (c). Nome in [illegible]: Gomorra

Molti scompensi tra i sette gironi e trasferte assurde (con la Roma detentrice alla finestra)

Parte oggi un'altra Coppa Italia sbagliata

Le squadre e gli arbitri possono salvarla

Il torneo propone molti duelli tra le più forti compagini di serie A (Juventus-Torino, Inter-Milan, Napoli-Avellino, Fiorentina-Genoa e Bologna-Udinese) con la possibilità di clamorose eliminazioni

Di Bartolomei con la Coppa '81 vinta a

Coppa Italia e Totocalcio partono insieme: i gironi prima competizione ufficiale anch'essi lotterie. squadre affrontano di rodaggio. una volta quella che dovrebbe seconda calcistica nazionale si avvia in clima e fallisce sul nascere per gli evidenti scompensi fra l'uno e l'altro gruppo.

Sbagliato «sorteggio guidato», anche gli dei derbies torinese e milanese nonché di Genoa-Fiorentina e Bari-Napoli possono far sognare i cassieri del club. Sbagliato anche geograficamente. Sembra che si di sottoporre le squadre trasferte più lunghe. una maggiore oculatezza avrebbe sicuramente potuto mischiare meglio le squadre di serie A e serie B in modo da non costringerle a disagi notevoli per i trasferimenti è anche il periodo del rientro dalle vacanze, il traffico è già caotico). anche a spese assurde per gli spostamenti. Era o questa la stagione dell'austerità, un «consiglio» che arriva dalla Lega e dalla Federcalcio?

Così la Cavese verrà a Torino, il Catania a Cesena, l'Udinese a Pisa. Tre esempi, e ce ne altri. Comunque partono, esclusa Roma che — come detentrice trofeo — si aggiungerà alle sette vincenti dei gironi per un proseguimento della manifest ancora . A parità di punti, deciderà il girone la differenza reti. Se non basta, verrà premiato chi avrà segnato il maggior numero di gol.

L'unico vantaggio che Coppa presenta, è quello di ridurre numero delle amichevoli. Contano i punti, da le squadre mascheramenti. Si cominceranno ad intravedere le intenzioni tecnici. Inizieremo a capire ha davvero coraggio, chi strade nuove, e chi invece tornerà alle caratteristiche sparagnine che calcio, ben prima della ipocrita limitazione dei giocatori (visto è stato aperto uno spiraglio, tanto varrebbe spalancare porta. I guai — alla Nazionale — li verificheremo tra qualche anno).

Tornano in campo «ufficialmente» anche gli arbitri, dopo le esibizioni nelle partite amichevoli. grossi chiamati al del nuovo Alessandro D'Agostini: Agnolin per Brescia-Fiorentina, Casarin, D'Elia (il più giovane, 35 anni) e Menegali. In attività anche i dehual, soprattutto Menicucci (Sampdoria-Como, la partita le squadre che si sono palleggiate Vierchowod, prima che i liguri lo dirottassero a Firenze).

Nelle amichevoli, con le squalifiche a Moro, Mariani e Bruno Conti, i direttori hanno mostrato il pugno duro. Sempre però per «offese alla categoria». per falli di gioco. Se da una parte chiediamo ai giocatori il dovuto rispetto alla arbitrale, dall'altra invitiamo giacchette nere a difendere lo spirito del tollerare le rudezze di gioco, ma colpire inesorabilmente le malignità, i trucchetti, le vigliaccherie. Già conosciamo la risposta degli arbitri: «Si dirige soprattutto alla moviola, non siamo dei giudici di ». Ma il determinante l'intenzionalità per decidere un rigore, altrettanto per valutare un intervento scorretto.

Il (italiano dalle brutte figure all'estero. A cominciare che il raduno per le raccomandazioni agli arbitri si terrà solo prima dei campionati. Un altro segno, questo, che la Coppa Italia è a tutti i livelli obbligo e poco più.

Ferucca

Il Catania l'inversione per il match Catanzaro

CATANIA — Il Catania chiesto alla Lega l'inversione di campo o l'utilizzazione altro impianto per l'incontro Coppa Italia Catania - Catanzaro programma mercoledì, data l'assoluta impraticabilità «Cibali» per i gravi danni anche (manifestazioni musicali) cui è stato destinato l'estate.

Il nuove rilievi alione comunale, che ha mostrato l'inagibilità del campo le partite di calcio l'impossibilità di rilasciare regolare per della stadio per l'effettuazione della manifestazione». L'autorizzazione — precisa il Catania — è invece per spettacoli non sportivi.

Ecco il programma del primo turno

Girone 1

PERUGIA-TO
(arbitro Ballerini) ore 21

Perugia: Mancini; Ceccarini, Tacconi; Dal Fiume, Pin, Nappi; Caso, Butti, Ambu, Scanni, Cavagnetto. 12. , 13. Ottoni. 14. , 15. Gorelli, 16 Pagliari.

Torino: Terraneo; Cuttone, Danova; De Korpul, Zaccarelli, Beruatto; Bonesso, Ferri, Pulici. 12. Copparoni, 13. Ermini, 14. Salvadori, 15. Francini, 16. Galbiati

RIMINI-JUVENTUS
(arbitro Longhi) ore 21.15

Rimini: Petrovic; Pavero, Buccilli; Baldoni, Deogratias, Parlanti; Saltutti, Sartori, Bilardi, Donatelli, Traini. 12. Martini, Merli, Ceramicola. 15. Valentino, 16. Rappelli.

Zoff; Gentile, Cabrini; Furino, Brio, Scirea; Marocchino, Tardelli, Bettega, Brady. 12. Bodini, 13. Osti, 14. Tavola, 15. Bonini, 16.

Girone 2

CESENA-CATANIA
(arbitro Altobelli) ore

Cesena: Bordon, Lucchi, Garlini, 13 Boldini, 13 Rossi, 14 Fusini, 15 Gabriele, 16 Tondi.

Catania: Sorrentino; Castagneri, Salvatori; Brilli, Campolì, Orlei; Morra, Barlassina, Criniesi, Mossi, Cantarutti. 12 Dal Poggetto, 13 Tarallo, 14 Tedoldi, 15 Chiavaro, 16 Bertoni.

PISTOIESE-PALERMO
(arbitro Pezzella) ore 21

Pistoiese: Mascella; Ghedin, Re; Borgo, Zagano, Rolfi; Torresani, Rognoni, Desolati, Pirracciai, Pagni. 12 Paleari, 13 Lucarelli, 14 Masi, 15 Guagliannone, 16 Di Lucia.

Palermo: Fiaschetti; Volpe-sina, Pasciullo; Vallati, Di Cicco, Silipo; Gasperini, Desideria, Celloni (Conte), Lopez, Montesano. 12 Conticelli, 13 Lo-mia Capuia, 14 Conte, 15 Rosa.

Dipesa: Catanzaro.

Girone 3

PESCARA-INTER
(arbitro Barbaresco) ore 18

Pescara: Frison; Gentilini; D'Alessandro, Prestanti, Pellegrini; Biiva, Casarpli, Il Livello, Pacchiarotti, Teramo, 16 Lombardi.

Inter: ; Centi, Bagni, Prohaska, Altobelli, 12. Ctpollini, 13. Canuti, 14. Pasinato, 15. 16.

VERO MILAN
(arbitro Ro si gioca a Mantova) ore 21

Verona: Garella; Cavazzin, Oddi; Di Gennaro, Lelj, Tricella; Manuelli, Guidolin, Gibellini, Odorizzi, Persio. 12. Vannoli, 13. Pedrie. 14. Piagnerelli, 15. Marmaglio, 16. Fattori.

Milan: Piotti; Tassotti, Maldera; Battistini, Collovati, Baresi; Novellino, Romano, Jordan, Antonelli, Icardi. 12. Incontri, 13. Cambiaghi, 14. Evani, 15. Donà, 16 Galli.

Dipesa: Spal.

Girone 4

CAGLIARI
(arbitro Tubertini) ore 20.30

Cagliari: Lamagni, Azzali; Restelli, Baldissone, Brugnera; Casiiano, Quagliozzi, Selvaggi, Marchetti, Piras. 13. Settembre.13. Di Chiara.14. Loi. 15. Puiri. 16. Ravot.

: Vannucci; Mancini, Bruno; Ferrante, Imborgia, Brugna; Miletti, Improta, Tusino, Merlo, Magistrelli. 12. De Luca, 13. Lo Russo, 14. Marino, 15. Biagetti, 16. Maragliulo.

SAMPDORIA-COMO
(arbitro Menicucci) ore 20,45

Sampdoria: Conti; Ferroni, Vullo; P. Sala, Guerrini, Galo; Rosi, Roselli, Garritano, , le. 12. Bistazzoni. 13. Bellotto. 14. Manzo. 15. Bella. 16. Brondi.

Como: Galia, Tendi; Mirnegg, Fontolan, Albiero; Mancini, Lombardi, Nicoletti, De Rosa, Cappellini. 13 Tempestilli. 14. 15. De 16. Mossini.

Girone 5

BARI-NAPOLI
(arbitro Ciulli) ore 17,30

Bari: Puntoriero, Frappampina; Caricstrari, torio, Terre, Acerbis, 12 Turi. Armenise. 14. 15. Sipoglia. Carrieri.

Napoli: ini; Bruscolotti, Otterio, ini, Ferrario; Musella, Vinazzani, Pellegrini, Criscimanni, Palanca. 12. Fiore, 13. Marino, 14. Maniero. 15. Arnodio, 16. Damiani.

CREMONESE-AVELLINO
(arbitro Lops)

Cremonese: Reali; Marini, Garulli; Bencina, Montani, Paolinelli; Bonomi, Rossi, Pristi, Pinardi, Nicolini. 12. Dal Bello. 13. Torri. 14. Ferri, 15 Gilardi. 16. Vialli.

Avellino: Tacconi; Rossi, Ferrari; Redeghieri, Ipsaro, Di Somma; Bertolini, Tagliaferri, Pacchini, Vignola, Chimenti. 12. Di Leo. 13. Piga. 14. Venturini. 15. Ferrante. 16.

Girone 6

ENTINA
(arbitro Agnolin) ore 20,45

Brescia: gioglio; Podavini, Galparoli; Volpati, Guida, Venturi; Lorini, Orazioni, Vincenzi, Tavarelli, 12 Pellizzaro, Salvioni, Leali, 15. Adami. 16 Bonetti.

Fiorentina: Galli; Cuccureddu, Ferroni; Casagrande, Vierchowod, Galbiati; Bertoni, Pecci, Massaro, Antognoni, ciletti. Paradisi, 13. Moni 14. Contratto. 15. Orlandini, 16. vanelli.

VARESE-GENOA
(arbitro Milan) ore 17

; Rampulla; Vincenzi, Braghin, Arrighi, Cerantola; Limido, Mastalli, Bongiorni, Giovanni. 12. Zunico. 13. Strappa. 14. si. 15. Turchetta.

Genoa: Testoni; Corti, Onofri, Vanderreycken, Manfrin, Russo, Jachini, Grop. 13. Favaro, Gorin, 14. 15. Caneo. 16. Sala.

Girone 7

(arbitro Lo Bello) ore 20,45

Lazio: Marigo; Chiarenza, De Nadai; Mastropasqua, Pochesci, Sanguin; Vagheggi, Bigon, Viola, Speggiorin. 12), 13. Pighin, 14. Manzoni, 15. Badiani, 16. Marroniaro.

Bologna: Zinetti; Benedetti, Zuccheri; Fabbri; Chiorri, Pileggi, Baldini, Colomba. 12. Boschin, 13. Fiorini, 15. Marocchi, 16. Mancini.

PISA-UDINESE
(arbitro Tonolini) ore

Pisa: Riva; Occhipinti, li, Vignando, Casale, Bertoni, Bergamaschi, Todesco. 12. Mannini, 13. Tuttino, 14. 15. riani, 16 Pini.

Udinese: Della Corna, Pancheri, Tesser; Gerolin, Cattaneo, Orlando; Causio, Pin, Miano, Orazi, Murara. 12 Forti. 13. Panesi. 14 Papais. 15. De Agostini, 16.

: Reggiana.

Giagnoni pensa alla serie A e vede un Torino d'avanzare

Dice il tecnico del Perugia: «In Coppa siamo granata e bianconeri. La squadra di è simile al primo Toro»

NOSTRO INVIATO

PERUGIA — *La Coppa Italia propone subito sfida Perugia e che è anche un confronto tra Giagnoni e Giacomini, due tecnici che si sono dati sulla stessa panchina in squadre diverse: Torino, Milan e Udinese. Per Giagnoni, il declassamento in serie B è anche l'occasione di un rilancio. Non lo cerca, ovviamente, in Coppa Italia, consapevole di essere capitato in un girone, il primo, che sulla carta è proibitivo per gli umbri, sia per la presenza del Torino sia, soprattutto, della Juventus (completano il quadro Rimini e Cavese).*

«Strada chiusa — dice *Giagnoni da Foligno, dove trova in ritiro —. Juventus e To hanno 40 probabilità su di passare il noi il . Il e il di "outsider": cercheremo di fare il possibile ma l'obiettivo primario è il campionato cadetto e la ».*

Stasera al «Curi» (ore 21), dove il Perugia si ripresenta a pochi giorni di distanza dalla vittoriosa amichevole (4-0) con la Ternana, militante in serie C2, Giagnoni che la squadra ottenga un risultato positivo, per conquistare la simpatia del pubblico che dovrebbe affluire numeroso (dalle 15 alle 20 mila persone), ma lo preoccupa l'indisponibilità di Pruzzo.

«Le ragioni tecniche, invece, Giagnoni suncetà all'argentino Fortunato (per il quale in corso trattative con il Nancy, la francese che aveva lanciato e valorizzato Platini) e a Casarsa, il quale è disposto ad accettare, a partenza, anche il ruolo di riscatto pur di rimanere a Perugia. dubbio nella formazione riguarda il ruolo di portiere: Mancini non sarà in perfette vasti Il Perugia, che è in via di assestamento a livello societario, ha i mezzi per un immediato ritorno nella massima divisione ma Giagnoni sa che la B è lunga e spera trasferire ai giocatori la sua carica agonistica. Del Torino questo , l'ex trainer col rotbarco parla bene: «Mi piace, come il mio Toro ha una d'anni fa, animato gran voglia di emergere. I granata, specie i giovani, sono elementi di avventure. Anch'io feci una pre in Bretagna e ho che Giacomini, un tecnico preparato. par Belgio e in

Il Torino, giunto nel tardo pomeriggio a proveniente da Pollone, dopo partire risalnel ciclo di amichevoli, vuole partire con il piede giusto nella prima ufficiale della stagione, dove conta i due punti. Anche se Giacomini indica la Juventus favorita nel girone perché «è nettamente la più forte», che sorprese in Coppa Italia mai. La qualificazione potrebbe decidersi, infatti, nel derby del 6 settembre. Per adesso Giacomini pensa all'esordio. Perugia. Non potrà disporre dello squalificato Mariani e riproporrà, come contro la Biellese e nella speranza di ripresa di Imperia, il tandem Pulici-Bonesso.

Pulici è in buone condizioni psicofisiche e sembra aver conservato intatto il fiuto goleador. Bonesso è in piena forma. Sono i giocatori in fase di la metà settembre si spera) che rappresenta un'alternativa a Mariani, il quale ha potenziali raggiungerli ma, anche a causa del servizio militare, le esprime a sprazzi.

Per il resto verrà schierata la formazione tipo, con Dossena anche ho l'unghia di un piede un po' . Beruatto e Ferri, i tre acquisti. Van De Korput a centrocampo e Zaccarelli libero.

Bruno Bernardi

Coppa Libertadores: Atletico fuori

Espulsa mezza squadra

GOIANIA (Brasile) — Flamengo e Atletico Mineiro, primo e secondo nel campionato brasiliano 1980, si giocavano ieri l'ammissione alle fasi finali della «Tasa Libertadores de America», la competizione sudamericana. E' finita nera e non, ma in partita è durata solo trenta minuti. Alla mezz'ora, infatti, espellendo il portiere dell'Atletico Jose Leite, che è andato a raggiungere negli spogliatoi quattro compagni già a precedere Roberto Wright, noto come il «Le Belle brasiliano», si è trovato in campo solo diciassette giocatori, undici del Flamengo.

A termini di regolamento ha sospeso la partita ed ha assegnato la vittoria al carioca per due a zero. Al Flamengo, in realtà, bastava un pari per superare il turno, ma alla qualificazione è arrivato in maniera abbastanza originale.

Tutto esaurito a Rimini per la Juve Trap: «Per vincere e per migliorare»

L'incasso supererà i 100 milioni - «Su 17 spettatori almeno tiferanno per i bianconeri» dice il d.s. romagnolo - Virdis al posto dello squalificato Fanna

DAL INVIATO SPECIALE

RIMINI — L'arrivo della Juvequi a Rimini. valore alto . «Come una visita di Pertini», dice il direttore sportivo un pizzico ingenua. Le due squadre non sono mai contrate competizioni ufficiali, l'unico precedente a parecchi anni fa, quando i bianconeri disputarono un'amichevole per festeggiare la promozione della formazione locale.

L'«esaurito» Romeo Neri è dunque . La Romagna è juventina per zione, e quando i dirigenti del Rimini hanno saputo sorteggio di Coppa, hanno subito fiutato e costruire in fretta una curva per quattromila persone. I biglietti sono messi in vendita il 14 to, il giorno dopo. Perraghe tribune erano esauriti. Ovviamente verrà battuto il di da tre anni, partita col quando il cassiere del Rimini milioni: «Supereremo i *100 milioni* — dice ancora Corni — ci porrebbe la Juventus una *sola al mese. Noi ogni anno invitiamo i bianconeri, rifiutano sempre controvoglia. Ora ci ha pensato la sorte.*

Rimini, pare inutile aggiungere, l'attesa è enorme, febbrile. grande di tifo. sulla spiaggia, con il sole che dopo dei giorni scorsi, gli allopartenti la partita. l'annuncio una danzante e la del ritrovamento di un bambino, 5 anni, biondo, di nome Alessandro. «Su 17 mila persone presenti allo stadio, 14 mila tiferanno Juventus», dice ancora Corni. Il Rimini prima dell'inizio un trofeo agli campioni, pubbliche relazioni ma anche affetto sincero, mentre i molti dei quali dibattuti fede sportiva, hanno preparato striscioni benvenuto, lanci di colombi e di palloncini. piccola bandiera bianconere: la Juventus, davvero giocherà

I bianconeri sono gli nel tardo pomeriggio, provenienti in pullman da Torino. Stanno a , sono dial da furiosi e cacciatori di autografi, consapevoli dei significati tecnici ma anche dei risvolti sentimentali della partita. Trapattoni, dopo con l'Arsenal, ha riunito i ori analizzando con loro le luci e le ombre prestazione contro inglesi. si sono anche chiariti gli obiettivi che la squadra intende raggiungere nel primo impegno di Coppa Italia.

Dice Trapattoni: «Primo, pensare risultato a *alla qualificazione: ci teniamo a far bene anche in Coppa Italia, non cediamo soltanto campionato e Coppa Campioni nei pensieri della Juventus. Secondo, cerchiamo di migliorare la condizione atletica: siamo al settanta per cento ed è necessario compiere un altro passo in avanti. Terzo, cogliamo perfezionare gli schemi: la partita con l'Arsenal ha dato certe risposte, confortanti, ora sta a noi migliorare, specie negli intercambi».*

Il tecnico le critiche emerse squadra dopo Vicenza e al soddisfatto della contro gli inglesi: «Adesso bisogna continuare su questa strada, *maggior determinazione e continuità. Rimini sarà un'altra tappa verso la forma migliore: il punto primo di riferimento, che non potrebbe altrimenti, l'incontro col Celtic in Coppa Campioni».*

Per quanto riguarda la formazione, prenderà il posto dello squalificato Fanna. Immutato il resto squadra. Anche il è fatto, l'unica piccola riguarda il portiere Petrovic infortunatosi alla schiena durante l'incontro sarà con i campioni bra del Gremio: *però convinto che giocherà — dice l'allenatore del biancorossi Maurizio Bruno, ex difensore del Genoa e grande amico di — e sono che convinto bella figura. Abbiamo ancora scarsa tenuta, circa sessanta minuti, però è un problema che ha anche Trapattoni, se non sbaglio».*

«Comunque non il risultato numerico — prosegue l'allenatore — bensì quello tecnico-agonistico. *La Juventus farà passeggiata, perché il Rimini è squadra che valorizza questo tipo di impegno. L'ho notato con piacere mercoledì contro il Gremio: i piccoli club raddoppiano le loro forze davanti ai miti. Chiedo solo di vedere pari con la Juve, sarebbe troppo pericoloso.*

Carlo Coscia

nella del «Charity Shield» che opponeva al vincitore del campionato il detentore Coppa d'Inghilterra. Villa e Tottenham hanno pareggiato 2-2.

Lo scorso anno state eliminate nella prima fase

Radice e Bersellini meditano la rivincita di Milan e Inter

MILANO — Il Milan è alla ricerca del derby e del credito perstati ultimi anni un po' turbolenti. Ha deciso di rivolRadice, gli ha squadra dalla B con gli unici ritocchi di Morra e di Jordan e si ritrova già nel agosto, alle della Coppa Italia, con qualche problema serio da risolvere: l'applicazione del fuorigioco, la vena di Antonelli tutta da risvegliare, l'inadeguatezza della panchina.

E' una partenza in salita, quella di a Manlova, campo neutro, contro il Verapparentita, l'altro, Buriani (per il primo, squalificato dopo piccante rivolta guardalinee in ha parole di fuoco ieri a : «Che non pe- più», ha tunnato) subito per eliminare i primi giudizi incoraggianti che il seminato sin qui.

Un Milan alla ricerca anche di grandi rivincite: dire se il carattere, l'applicazione e la fiducia di potranno da garantire i primi, indispensabili risultati. La Coppa Italia era, nei programmi, il primo obiettivo del Milan. L'anno scorso fu fatto usci all'Inter, dopo averla malamente anche il derby, dall'Avellino. Radice, pur invitando i suoi «a maggiore energia, una migliore condizione e uno spirito diverso, più adatto alle partite con i due punti in palio», mise le e non pronto.

E' pertanto una partenza che macchinosa, legata problemi che Radice ha ricon: la L' Jordan-Antonelli non punto perché il valtellinese è riuscito a per infortunio soltanto l'amichevole di e no tutta; 2) L'applicazione del fuorigioco che in questi giorni d'agosto ha seminato panico all della squadra: sono finiti sotto accusa e la difesa.

Per Pescara e partita intrec l'Inter (Milano è rimasta cosenza calcio nella prima domenica di Coppa Italia) e Bersellini ha nascosto be questa volta esigenze e piani: «Coppa deve essere perfetta, ma anche migliorare: il nostro primo obiettivo è la Coppa Uefa, per metà settembre essere più al meglio». Questo il programma. Ma dietro parole di circostanza, anche qui, in nerazzurra, dopo un adeguato potenziamento tecnico e una revisione degli schemi dell'anno passato, parola d'ordine è rivincita. Proprio me al Milan.

Le due milanesi vivere le stesse anche se agli albori di questa nuova stagione i primi passi sono stati decisamente diversi. Più quelli interisti che hanno già in Bagni un protagonista garantito, in Beccalos al un ordinato nuovi compiti ricordano molto da vicino quelli dati un tempo a Corso, e in Altobelli la punta che, senza al fianco, pure più spazio certamente raggiunto da maggiori responsabilità.

Per Pescara, l'Inter si porta un solo contingente: riguarda il capitano e libero Bini e la possibilità un recupero in extremis. Al suo posto, se non dovesse farcela, giocherebbe Centi, approdato Como e insieme a Serena, delle più importanti pedine ricambio a disposizione di Bersellini: mentre Pasinato entre- nel ruolo di mediano.

Franco Ordine

Il Celtic vince 5-1

LONDRA — e Ballymena United, prossimi avversari di Juventus e Roma in Coppa Campioni e Coppa Coppe, hanno giocato nella della Lega scozzese e in quella dell'Ulster. ha travolto (5-1) il St. mentre il Ballymena è stato sconfitto in casa (1-2) dai Glenavon.

Per il Celtic ha realizzato tre reti l'interno McCluskey. Le altre due sono spettate al centrocampista McLeod. L'allenatore felice per squadra che ha nave negli due incontri, ha dichiarato: anche oggi, pur rimasto più impressionato».

Le genovesi vogliono iniziare bene la stagione

Le ambizioni di Genoa e Samp

GENOVA — e Sampentrano, come tutte le altre squadre professionistiche, nel vivo degli impegni ufficiali. Il Genoa debutterà a Varese, la Sampdoria a Marassi contro il Como, per il primo turno di Coppa Italia, un impegno che le due squadre cittadine non snobbano affatto: il Genoa perché vuole avere la misura delle sue possibilità in un girone che, sulla carta, sembra dominato dalla Fiorentina, la Sampdoria perché, pur essendo la favoritissima del campionato di Serie B, non trascura affatto le possibilità di un'affermazione nel suo girone di quarti di Coppa .

Sintesi e Riccomini, in pratica, hanno sciolto i dubbi per le rispettive formazioni. L'allenatore rossoblù non potrà disporre di Bolzo e Sala che sono parzialmente bloccati da leggeri ches fuori; il suo collega bloccherà dovrà fare a , oltre di Pellegrini, sui giorni scorsi di malisco, probabilmente anche di Galdiolo: quest'ultimo, però, non ha perso tutte le speranze di partire contro il Como se non fosse in grado di scendere in campo, giocherà Bellotto.

«Chiedo il massimo alla squadra — ha detto prima di partire per Varese — e fiducia». Dopo quel che stasera potremo dire qualche parola in più prossimo confronto con il Fiorentina e quindi sulle mie eventuali possibilità di qualificarci in questo girone». *Nell'ambiente del Genoa, è stato l'ultimo «grana» per i reingaggi, quello dei centravanti Russo (il giocatore ha firmato ieri ottenendo una cifra sui 50 milioni) che scenderà in campo a Varese* determinante. *Per la sostituto a riuscirà giocherà Grop; e anche per quanto riguarda Sala che Simoni non dispera portare in panchina, non ci sono preoccupazioni: la maglia n. 8 sarà Manfrin.*

Quanto alla Sampdoria, comini ha buona che battendo il Como, la sua squadra possa lottare con molte probabilità aggiudicarsi il suo girone convincente — — per la prima pietra della . Si presentiamo finalmente a Marassi di fronte al nostro pubblico ed abbiamo il dovere di disputare una partita convincente sotto tutti i punti le ultime amichevoli hanno dimostrato che siamo avviati verso le migliori se mi hanno completamente soddisfatto».

g. b.

Nella Tre Valli Varesine, a otto giorni dal «mondiale», primo il tedesco Braun, mai in corsa i nostri

Besozzo. Gregor Braun, vincitore delle Tre Valli Varesine, congratulato da Binda (Tel. Ap)

Allarme, Moser e Saronni staccati

Francesco si è ritirato, Beppe è arrivato a oltre , fischiatissimo - Paganessi (2°) miglior italiano, Gavazzi (3°) miglior azzurro - Ormai quasi deciso: Visentini, in crisi fisica, lascerà la maglia a Loro - Oggi la Coppa Agostoni, a la «Bernocchi»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

— *Se Saronni e Moser volevano dimostrare di essere loro i veri capitani squadra azzurra, alla «Tre Valli Varesine» hanno nettamente fallito lo scopo: Saronni è arrivato al traguardo nel gruppo, classificandosi 43° a quasi 11' dal vincitore, il tedesco Gregor Braun, ed è stato fischi, gli stessi fischi erano indirizzati anche a Moser, e gente si è accorta subito che Francesco in quel gruppo non c'era più. Pochi minuti prima Moser aveva preferito deviare direttamente verso l'albergo, lasciando al rivale l'ingrato compito di rappresentarlo davanti ai tifosi adirati.*

Evidentemente Saronni e Moser — in questo perfettamente — hanno scelto un'altra occasione (magari la Coppa Agostoni di oggi, oppure la «Bernocchi» di domani) per dare una dimostrazione di forza. Il male è che ieri la dimostrazione che hanno dato è stata di debolezza, o almeno di colpevole menefreghismo. A otto giorni dal Campionato del mondo, i due campioni hanno pedalato in mezzo al gruppo dei battuti scivolando nelle retrovie senza opporre resistenza e senza mostrare alcun rispetto per i tifosi, giunti nel Varesotto da tutta la Lombardia e anche da più lontano. Erano in corso, insomma, ma era come se non ci fossero. Sembravano spettatori numero appiccicato schiena.

Gli altri azzurri «che contano» (Baronchelli, Battaglin, Contini, Gavazzi e anche Masciarelli) hanno capito che andare a spasso facendo i scritto come allenamento. Non volevano i fischi, loro, e li hanno avuti: sono andati in fuga assieme ad altri, a un centinaio di chilometri dall'arrivo, e dal gruppo di Saronni e Moser non sono più stati ripresi. con loro c'era il tedesco Gregor Braun, ex campione del mondo di inseguimento ed attualmente gregario di Moser, e se lo sono lasciati sfuggire. Forse non è giusta dire che se ieri è bastato Braun a staccare tutti gli azzurri, a Prago (Hinault li metterà k.o. con una gamba sola. Non è giusto perché ieri gli azzurri correvano per gruppi sportivi diversi ed erano uno contro l'altro. Ma la brutta impressione resta, e lascia in un sapore

Visentini, come si temeva, dopo circa quattro ore di corsa se ne ha avuto abbastanza e si è ritirato: è sempre più probabile che venga escluso dalla squadra a favore di Loro, prima riserva, e non è nemmeno escluso che Martini decida di portarlo neppure a Prago rincalzo, nella lista un altro corridore (magari il giovane Paganessi, ieri il migliore degli italiani). Anche un altro azzurro, Torelli, si è ritirato. Panizza invece ha cercato di portarsi gruppo Battaglin e Baronchelli, e solo una foratura in un momento delicato glielo ha impedito (ci ha provato anche Amadori, che voleva sfondare gli altri). Oltre a Visentini, insomma, i veri «bocciati» di ieri sono proprio i due che in genere almeno di più voce, cioè e .

Dopo un allungo di un gruppetto guidato Baronchelli, la fuga decisiva si è avuta a un centinaio di chilometri dal traguardo: quattordici i protagonisti, fra cui Baronchelli, Battaglin, Gavazzi, Contini, Masciarelli e il gruppo, guidato dagli uomini di Saronni, si è subito, anzi è riuscito a portarsi a circa 150 dai primi. Fra i fuggitivi è poi entrato Corsi, e ci ha provato anche Panizza, che però, come si è detto, ha forato; e a quel punto il distacco ha ripreso ad aumentare. Sarroni, sforzo di colpo. Moser anche Nel gruppetti davanti c'erano tre gregari Francesco (Braun, Masciarelli, Santoni), ma questa per lui non è una vera attenuante.

sprint avrebbe avuto almeno probabilità 100 di vincere, ma ad una ventina di chilometri dall'arrivo Braun è scattato all'improvviso. Lo Bianchi-Piaggio tre corridori. (Baronchelli, Contini e Paganessi, e gli altri no che fossero proprio loro a tamponare falla. Ma i tre, volendo fare il gioco di Gavazzi, hanno finito così col fare il gioco Braun, il quale ha trasformato il finale in una corsa a cronometro — specialità in cui è fortissimo — ed è andato a vincere, beffando tutti. E questa volta non si può proprio dire che abbia vinto per conto di .

Maurizio Caravella

Ordine d'arrivo: *1. Gregor (Fanfaniane-Campagnolo) km 226,1 in 5h 35'54", media 40,358 orari; 2. Paganessi a 1'12"; 3. Gavazzi a 1'14", 4. Bombini; 5. Fernandez; 6. Masciarelli; 7. Saroni; 8. ; 9. Baro ; 10. Lejarreta; 11. Cerutti; Santoni; 13. Corsi; 14. Beccia; 15. Contini, il gruppo a 10'00", Saronni 43°*

Il c.t. Martini

«Capisco i tifosi ma bisogna ri-sparmiare energie»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

— Il campionato del mondo con l'obiettivo di classificarsi nei primi tre — dice Braun dopo aver vinto la Tre Valli Varesine —, non farà favori a nessuno. Cioè il tedesco non farà favori alla Fanfaniane, che gli passa lo stipendio, e a Moser, che è il suo capitano. Il fatto è che Braun ha già la valigia pronta: a fine stagione lascia Moser.

I rapporti tra Moser e Braun, modi definirecene un «mercenario» in bicicletta, sono inoltre da tempo. Così non vuole dal tutto Vannucci, direttore sportivo della Fanfaniane, quando dice che la fonte ha vinto un corridore della sua squadra, quindi c'è chi ha perso molto più di Moser. Dal canto suo, Francesco non dice niente.

A lui, il maggior imputato è Beppe Saronni, accusato di diversi intervisti più che qualcuno definisce «diplomatici» (gli occorreva una scusa per rinunciare alla rivincita dell'altra sera a Bassano del Grappa). Saronni dice, semplicemente che i distacchi intervistati non c'entrano. Era uno come gli pare ieri, io corro nel modo migliore. Siamo stati costretti noi della Gis a condurre l'inseguimento, senza trovare alcuna collaborazione. Proprio quando siamo per raggiungere i primi, ha forato ha dovuto aspettare l'ammiraglia, ci siamo un po' disuniti. A questo punto non ho più insistito».

La mossa h.o. da un sguardo a Martini: brutta bestia per il ct Martini gli ha chiarito che «Chi vuole forzare il ritmo farlo; chi non vuole, lo farà alla Coppa Agostoni o alla "Bernocchi": non credo che si siano proiettati. I tifosi sono rimasti delusi dal comportamento di Moser e Saronni, e io li capisco: ma bisogna anche capire chi, dovendo correre per tre giorni consecutivi, ha preferito risparmiare qualche energia».

Coppa Agostoni Bisbetico. Moser vuole rodare a ripetizione, Martini ha cercato di convincerlo a pedire: stando alle ultime notizie, dovrebbe averci ripetuto.

m. cal.

Beardsley, record mondiale

Il nuotatore americano ha battuto il primato dei metri farfalla in 1'58"01 Confermata la supremazia degli Usa nella i sovietici

KIEV (Ucraina) — La travolgente supremazia nuoto statunitense ha caratterizzato anche l'odierna seconda giornata dell'incontro fra le nazionali di Usa Unite ed Unione Sovietica, esaltata proprio in apertura dal primato mondiale stabilito da Craig Beardsley nei 200 metri farfalla in 1'58"01, a un soffio dallo sfondamento del «muro» dell'1'58".

Tuttavia la prestazione degli atleti sovietici è stata meno disastrosa di quella di ieri: vinto tre gare su nove, e il divario nel punteggio della classifica provvisoria è meno le: 120 punti contro 65 a degli americani.

I tritoni d'oltre Atlantico hanno vinto tre delle cinque gare oggi disputate: oltre i 200 farfalla, nei quali hanno conquistato anche il secondo posto, si sono aggiudicati che i metri individuali 200 con Bill Barrett (che in 2'00"32 ha fallito di un soffio il primato mondiale specialità che gli apparteneva) e la staffetta 4 per 200 metri con il tempo di 7'22"23.

Il nuovo limite stabilito da Beardsley è ottenuto praticamente tutto nell'ultima ventenne virato all'ultima appena una lunghezza di vantaggio sul diretto avversario sovietico Sergei Fesenko, che fino a quel momento aveva incalzato efficacemente. E poi si è scatenato: tanto che all'ultima sponda ha toccato con un vantaggio cinque metri buoni. È il precedente primato (appartenente allo stesso Beardsley) battuto di due decimi. Alle sue spalle, intanto, si era scatenata una lotta entusiasmante tra Peterik ed il californiano Jeff Float, avere lo svantaggio che lo separava dalla seconda posizione ha attaccato il russo ed è riuscito a superarlo solo all'ultima bracciata: il tempo, i sovietici dovevano accontentarsi solo del terzo e quarto posto.

La giornata non avrebbe potuto avere un avvio più entusiasmante: i 1500 spettatori accorsi nel caldo sole pomeridiano di Kiev a gran voce Fesenko: ma poi, una annunciato primato mondiale, Beardsley è stato tributato un caloroso applauso.

Era anche la vittoria consecutiva dei tritoni americani contro i sovietici. Beardsley è dichiarato «un po' stupito» di essere andato così «Non credevo di potercela fare, perché avremo avuto i campionati nazionali la settimana scorsa», ha spiegato, ma mi era ancora riposato abbastanza. questa è stata veramente la prima volta di questa estate in cui sentito che la mia era davvero buona».

Dopo l'odierna seconda giornata, il punteggio dell'incontro maschile vede gli Stati Uniti in vantaggio per 71-49, mentre le ragazze americane vincendo per 88-36 l'incontro contro le ondine russe.

r. s.

RADIO-TV

RETE 1
Sport vari — Ore 22,30: «Domenica sportiva».

RETE 2
Ciclismo — Ore 14,30, da Lissone: arrivo Coppa Agostoni.
Pallanuoto — Ore 17,15, da Pescara: Italia-Urss.
Basket — Ore 18, da Sanremo: Slnudyne-Sarajevo.
Sport vari — Ore 20: «Domenica sprint».

RETE 3
Atletica — Ore 15-17,30, da Caorle: meeting internazionale.
Sport vari — Ore 21,55, «Tg 3 lo sport».

Secondo nella finale dei 5 mila d'atletica juniores

Antibo medaglia d'argento negli Europei di Utrecht

Oggi a Caorle meeting di atletica

CAORLE — Atleti di 15 nazioni prenderanno parte oggi alla sesta edizione del meeting internazionale di atletica leggera «Città di Caorle», in programma a Tradizionali giochi della Coppa del Mondo in programma a Roma.

Anche per gli italiani questo meeting rappresenterà uno degli ultimi validi banchi di prova. Dovrebbero essere presenti, sempre che il settore tecnico federale non ponga il veto in prospettiva dell'appuntamento romano, Di Giorgio nell'alto, Evangelisti nel lungo, Zaliani nel 200 (dove se la vedrà con il senegalese Diallo). Ci dovrebbe essere anche Gabriella Dorio, che ha annunciato di volere attaccare il suo limite italiano sugli 800 metri, sfruttando il duello che la opporrà alla Puica.

UTRECHT — Dopo la medaglia di bronzo conquistata da Pierfrancesco Pavoni nei 100 metri, l'atletica italiana è riuscita assicurarsi negli europei juniores anche una medaglia d'argento Antibo. Il mezzofondista siciliano si è secondo nei 5 mila metri alle spalle dell'ungherese Gabor Kazabo, rivelatosi almeno in quest'occasione troppo forte. Il siciliano si è staccato infatti ai 2 mila metri ha fatto gara a sé. Antibo controllato gli avversari ed è riuscito a prevalere sul traguardo confronti del temibile tedesco Axel Krippschok. Nella è l'altro azzurro Ranieri Carenza.

Identico risultato ottenuto Nevia Pistrino che in 56"03 i 400 metri dominati dalla sovietica Irina Jdanova in 53"21 e settimo al classificato Panetta nei 2000 siepi.

Queste migliori *performances* dei ragazzi italiani nella terza giornata dei campionati. La staffetta veloce azzurra è poi qualificata per la finale giungendo seconda (41"63) dietro il Belgio (41"62) una semifinale in cui la Polonia è stata squalificata ed i tedeschi occidentali non hanno concluso la prova: nell'altra eliminatoria si qualificati Urss, Germania Est, Finlandia e Francia, mentre la Gran Bretagna è stata qualificata.

Alle finali odierne si sono qualificati anche l'azzurra Sandra (1,80 alto), la Rognini nel disco (m Michelon nel giavellotto (m 75,10), mentre sono stati eliminati il triplista Callanchin, i velocisti Catalano e Moltrasio nei 200 e l'ottocentista Schievenin.

e il sovietico Abigrov ha vinto a Londra il titolo mondiale di pentathlon moderno precedendo la tedesca Drapi e l'inglese Norman. Il Polo a squadre è andato all'Inghilterra.

Andretti ha girato con la «179» in vista del Gran Premio d'Italia

Anche l'Alfa Romeo è scesa in pista ma i tifosi non sono venuti a Monza

Solo la Ferrari, nel bene e nel male, sa eccitare i «fans» della Formula 1 - Il pilota americano un discreto 1'37"8 - Ieri è arrivata anche Williams

MONZA — *Le prove sulla pista di Monza, in del Gran Premio d'Italia di Formula 1, proseguite con l'Alfa Romeo. tutto il pomeriggio la Casa di Arese, che giorni aveva eseguito alcuni con il collaudatore Giorgio Pianta, ha fatto girare Andretti, giunto mattinata dagli Stati Uniti.*

Numerosi i test gomme, alle quali l'Alfa sembra dedicare molte in questi giorni. Lo stesso Andretti, a conclusione della prima giornata di collaudi, ha «di non averle trovate ancora a posto. Ci sono certe cosette — ha aggiunto — che ancora da .

Come noto, Andretti e Bruno Giacomelli hanno più volte dichiarato che i problemi della «179» difficile secondo autotelaio, sospensioni e gomme. Andretti sta di cominciare la Casa milanese a ritornare con la Goodyear, lasciando Michelin.

Abbastanza soddisfatto è apparso il direttore tecnico, ing. Carlo Chiti: «In questi due giorni abbiamo lavorato molto e, direi, bene. Andretti ha compiuto almeno quaranta giri e ha fatto un buon 1'37"8, otto decimi più di Laffite. Nelle prossime prove dovremmo far meglio».

Già oggi, infatti, Andretti tornerà a girare a Monza, probabilmente insieme allo stesso Francia. Ai primi di settembre, poi, anche «assaggiare» il circuito. Un circuito, l'altro, che oggi era quasi deserto, a conferma della fiducia del poco amore che i tifosi hanno nelle macchine del «quadrifoglio». In realtà, nel bene o nel male, solo la Ferrari sa eccitare veramente i «fans» della Formula 1.

L'Alfa ha portato a Monza vetture dovrebbe aggiungersi la versione . Si tratta di una monoposto con «linea a bolle».

Ieri è arrivata la Williams, che dovrebbe cominciare le prove nei prossimi giorni, da domani a mercoledì. L'attesa, per le vetture bianconere, è naturale: si vuol verificare quanto le macchine britanniche possono opporre alla rimontante Brabham di Piquet e alla Talbot Ligier di Laffite.

g. n.

Monza. Andretti al box durante le prove dell'Alfa Romeo

La pubblicità deve essere onesta, veritiera e corretta.

1. **Se ne rendono garanti**, assieme ad altri organismi, i seguenti enti che costituiscono l'Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria:
   - le aziende editrici di giornali quotidiani e periodici associate alla Federazione Italiana Editori Giornali - FIEG
   - le aziende industriali e commerciali associate alla Utenti Pubblicità Associati - UPA
   - la radio e la televisione di servizio pubblico - RAI - Radio Televisione Italiana
   - le agenzie di pubblicità e marketing a servizio completo - OTIPI
   - le organizzazioni professionali di tecnica pubblicitaria - OTEP
   - i tecnici pubblicitari - TP
   - le imprese di pubblicità audiovisiva - ANIPA
   - le aziende concessionarie di pubblicità cinematografica SIPRA e OPUS - Proclama.
2. Tutti questi organismi hanno dato vita, nell'interesse primario del consumatore oltre che della pubblicità, al **Codice Autodisciplina Pubblicitaria** che fissa precise norme di comportamento e limitazioni per tutte le forme di pubblicità. Il primo dei 42 articoli del Codice stabilisce, appunto, che "la pubblicità deve essere onesta, veritiera e corretta".
3. **Il Codice è applicato** in via preventiva dagli stessi operatori pubblicitari, sia direttamente sia tramite un Comitato di Accertamento. Il Codice riconosce inoltre ai consumatori il diritto di richiedere al Giurì, organo giudicante in materia, di pronunciarsi sui messaggi pubblicitari ritenuti ingannevoli o scorretti.
4. **L'intervento del Giurì**, presieduto da un alto Magistrato e composto da autorevoli esperti di diritto, di problemi dei consumatori e di comunicazione pubblicitaria, può essere richiesto con una semplice segnalazione scritta del messaggio ritenuto ingannevole, indirizzata al Presidente del Giurì dell'Autodisciplina. A tutto il resto provvedono gli organi dell'Autodisciplina: l'indagine ed il giudizio avvengono rapidamente e, se la pubblicità segnalata risulta contraria al Codice, ne viene impedita l'ulteriore diffusione.
5. Sinora il Giurì del Codice ha emesso 285 pronuncie: di esse 210 sono state di condanna ed hanno comportato la cessazione di altrettante campagne pubblicitarie.

Per richiedere copia del Codice di Autodisciplina Pubblicitaria o per segnalare al Giurì la pubblicità ritenuta in contrasto con il Codice scrivere indirizzando a Via Largo, 15 - 20122 MILANO

Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria

Questo annuncio è pubblicato gratuitamente quale servizio ai lettori

Boxe mondiale attesa in Versilia

VIAREGGIO — Grande attesa in Versilia per il campionato mondiale dei pesi leggeri juniors in programma sabato 29 agosto, allo Stadio dei Pini di Viareggio. Il detentore della corona, l'agandese Cornelius Boza Edwards, matterà in pal contro il filippino Nal reta, campione Wbc) della categoria.

Navarrete ha sostituito all'ultimo momento lo sfidatore naturale Rafael al forfait per malattia.

Gli organizzatori realizzato una serata pugil come poche se ne possono in Italia: lo slogan «Viareggio batte Las Vegas» è azzeccato. Il prestigio sarà sostenuto dal campione europeo dei superwelter Luigi al quale sarà opposto l'americano Danny M.

NOTIZIE FLASH

● **La nazionale** di pallavolo è stata seccamente sconfitta, 3-0 (15-3, 15-8, 15-7), dall'Urss, ma si è ugualmente qualificata per la fase Memorial Slavin a Fiuggi.

● Il di pattinaggio a rotelle due vittorie italiane: Cruciani nei 500 m a cronometro e De Persio nei 500 m ad eliminazione.

● L'Italia ha perso anche la seconda partita torneo di Pescara di pallanuoto. Opposta all'Olanda, ha subito sei gol, contro cinque, ed ha concluso il torneo a zero punti. In evidenza fra gli azzurri Galli e Panerai, ma non sono bastati a frenare la superiorità degli arancioni.

● Lo spagnolo Fernandez ha vinto il Giro di Castiglia. Nell'ultima tappa successo di Camarillo.

● **Corea del Sud e Bulgaria** sono state dichiarate vincitrici ex aequo della Coppa dell'Anniversario di calcio in Indonesia avendo chiuso 3-3 il match di finale. Il Messico si è classificato al terzo posto battendo l'Indonesia 3-0.

● **Corsa Tris.** Kawartha Arctic ha vinto il premio Romolo Ossani all'ippodromo di Cesena battendo Eric B. Sharp e Iesarul. Combinazione vincente 17-10-14. Ai 1080 vincitori 306.230.

● **Il pugile messicano** Sanchez ha conservato a Las Vegas il mondiale dei piuma versione Wbc battuto il portoricano Gomez per arresto del combattimento nell'ottava ripresa.

● **Il** in programma oggi a Castellammare del Golfo è stato annullato perché la federazione spagnola non ha concesso il nulla-osta al pugile iberico.

● **Dodici persone** sono state arrestate a Nelson in Nuova Zelanda per manifestazione anti-apartheid svoltasi davanti all'albergo che ospitava la squadra degli Springboks.

● **La Nazionale femminile** di nuoto in vista degli europei Spalato e da ieri in allenamento a Cortina agli ordini dell'allenatore federale Franco Baccini.

«La Stampa di oggi 23 agosto 1981 è uscita in 572.269 esemplari

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio F
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S p A
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorio Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cutica, Carlo Massarini, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Giovanni Peradotto, Secondino Rigotti
© Editrice LA STAMPA S p A
Registrazione Tribunale di Torino n. 28
Copia stampata in Ita. presso GEC S p A - via Somalia 109 Roma
CERTIFICATO N. 307 DELL'11-3-1981

SCUOLE E CORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE NEL CAMPO SANITARIO E SOCIO-ASSISTENZIALE

Tutte le scuole e corsi sono a titolo gratuito - Gli allievi fruiscono delle previdenze in ordine al diritto allo studio statuite dalla Regione Piemonte

SCUOLE E CORSI GESTITI DALLA UNITA' SANITARIA LOCALE 1-23 TORINO

SCUOLA PER INFERMIERI PROFESSIONALI

1) Sedi scolastiche:
—Ospedale Maggiore S. Giovanni (sede Molinette), corso Bramante 90
—Ospedale Maggiore S. Giovanni Battista (sede Nuova Astanteria Martini), largo Gottardo 143
—Ospedale Maria Vittoria, via Cibrario 72
—Ospedale Martini, via Tofane 71
—Ospedale Mauriziano, corso Turati 62 (in convenzione)
—Ospedale Cottolengo, via Cottolengo 9 (in convenzione)
2) Condizioni per l'ammissione alla frequenza:
—Ammissione al 3° anno di scuola secondaria o titolo equipollente
—Superamento prova di selezione attitudinale
3) Durata e frequenza: 3 anni continuativi e obbligatori
4) Scadenza per l'iscrizione: 31 agosto 1981
5) Iscrizione ed informazioni: Segreteria singole scuole presso sedi ospedaliere

SCUOLA PROFESSIONALE PER VIGILATRICI D'INFANZIA

1) Sede scolastica:
—Ospedale Infantile Regina Margherita, piazza Polonia 94
2) Condizioni per l'ammissione alla frequenza:
—Ammissione al 3° anno di scuola secondaria
—Superamento prova di selezione attitudinale
3) Durata e frequenza: 3 anni continuativi e obbligatori
4) Scadenza per l'iscrizione: 31 agosto 1981
5) Iscrizione ed informazioni: Segreteria della scuola presso sede ospedaliera

SCUOLA TERAPISTI DELLA RIABILITAZIONE

1) Sede scolastica:
—Scuola per terapisti della riabilitazione, via Andrea Doria 10
2) Condizioni per l'ammissione alla frequenza:
—Diploma di scuola media superiore
—Superamento prova di selezione
—Età compresa tra il 18° e 35° anno
3) Durata e frequenza: 3 anni continuativi e obbligatori
4) Periodo di iscrizione: 1-11 settembre 1981
5) Iscrizione ed informazioni: Segreteria della scuola

CORSO PER DIETISTI

1) Sede scolastica:
—Ospedale Maggiore S. Giovanni (sede Molinette), corso Bramante 90
2) Condizioni per l'ammissione alla frequenza:
—Diploma di scuola secondaria superiore
—Superamento prova di selezione
3) Durata e frequenza: 3 anni continuativi e obbligatori
4) Scadenza per l'iscrizione: 15 settembre
5) Iscrizione ed informazioni: Ufficio corsi presso

SCUOLA PER TECNICI DI RADIOLOGIA MEDICA

1) Sedi scolastiche:
—Ospedale Maggiore S. Giovanni Battista (sede Molinette), corso Bramante 90
—Ospedale Martini, via Tofane 71
2) Condizioni per l'ammissione alla frequenza:
—Età minima 18 anni
—Diploma di istruzione secondaria di 1° grado
—Superamento prova di preselezione attitudinale
3) Durata e frequenza: 3 anni continuativi e obbligatori
4) Scadenza per l'iscrizione 31-8-1981 (sede Martini) 15-9-1981 (sede Molinette)
5) Iscrizione ed informazioni: Sede Molinette: Ufficio corsi - Sede Ospedale Martini: Segreteria amministrativa dell'ospedale

SCUOLA PER TECNICI DI LABORATORIO MEDICO ASSERVITA AI PERITI CHIMICI

1) Sede scolastica:
—Ospedale Maggiore S. Giovanni (sede Molinette), corso Bramante 90
2) Condizioni per l'ammissione alla frequenza:
—Diploma di perito chimico
—Superamento prova di selezione attitudinale
3) Durata e frequenza: 12 mesi continuativi e obbligatori
4) Scadenza per l'iscrizione: 30 ottobre 1981
5) Iscrizione ed informazioni: Ufficio corsi presso

CORSO OSPEDALIERO DI PERFEZIONAMENTO PER PERITI CHIMICI

1) Sede scolastica
—Ospedale Martini, via Tofane 71
2) Condizioni per l'ammissione alla frequenza:
—Diploma di perito chimico
—Superamento prova di attitudinale
3) Durata e frequenza: 9 mesi obbligatori
4) Scadenza per l'iscrizione: 31 1981
5) Iscrizione ed informazioni: Segreteria amministrativa dell'ospedale

CORSO PER DI ED PATOLOGICA AD CITOLOGICO

1) Sede scolastica
—Osp. Maggiore S. Giovanni (sede S. Giovanni Vecchio), via Cavour 31
2) Condizioni per l'ammissione alla frequenza:
—Diploma di scuola di II° grado
—Superamento selezione attitudinale
3) Durata e frequenza: 12 mesi obbligatori
4) Scadenza per l'iscrizione: 15 settembre 1981
5) Iscrizione ed informazioni: Molinette - Ufficio

CORSO DI IN NEFROLOGIA E TECNICHE DIALITICHE PER INFERMIERI PROFESSIONALI

1) Sede scolastica:
—Ospedale Maggiore S. Giovanni Battista (sede Molinette), corso Bramante 90
2) Condizioni per l'ammissione alla frequenza:
—Diploma di infermiere professionale o assistente sanitaria visitatrice
—Superamento prova di selezione attitudinale
3) Durata e frequenza: 9 mesi obbligatori
4) Scadenza per l'iscrizione: 15 settembre 1981
5) Iscrizione ed informazioni: Ufficio corsi presso ospedale

CORSO DI SPECIALIZZAZIONE IN CARDIOLOGIA PER INFERMIERI

1) Sede scolastica:
—Ospedale Maggiore S. (sede Molinette), corso Bramante
2) Condizioni per l'ammissione alla frequenza:
—Diploma di professionale
—Superamento prova di selezione attitudinale
3) Durata e frequenza: 9 mesi obbligatori
4) Scadenza per l'iscrizione: 15 settembre 1981
5) Iscrizione ed informazioni: Ufficio corsi presso ospedale

CORSO IN ANESTESIA E E TERAPIA INTENSIVA PER PROFESSIONALI

1) Sede scolastica:
—Ospedale Maggiore S. Giovanni Battista Molinette), corso Bramante 90
2) Condizioni per l'ammissione alla frequenza:
—Diploma di infermiere professionale
—Superamento prova di attitudinale
3) Durata e frequenza: 9 obbligatori
4) per l'iscrizione: 15 settembre 1981
5) Iscrizione ed informazioni: Ufficio corsi presso ospedale

DI SPECIALIZZAZIONE IN ANESTESIA E ED ASSISTENZA MALATI AD ALTO RISCHIO

1) Sede scolastica:
—Ospedale Infantile Regina Margherita, piazza Polonia
2) Condizioni per l'ammissione alla frequenza:
—Diploma di vigilatrice d'infanzia o infermiere professionale
—Superamento selezione attitudinale
3) Durata e frequenza: 11 obbligatori
4) per l'iscrizione: 15 1981
5) Iscrizione ed informazioni: Segr. Scuola Vigilatrici d'infanzia presso ospedaliera

SCUOLE GESTITE DALLA CITTA' DI TORINO

SCUOLA SUPERIORE DI SERVIZIO SOCIALE - CORSO ASSISTENTI SOCIALI

1) Sede scolastica: Scuola Superiore sociale, corso Siccardi
2) Condizioni per l'ammissione alla frequenza: Diploma di scuola superiore - Superamento prova di selezione attitudinale
Età compresa tra il 18° e 32° anno
3) Durata e frequenza: 3 anni continuativi e obbligatori a tempo pieno
4) Periodo di iscrizione: 26 agosto - 15 settembre 1981
5) Iscrizione ed informazioni: Segreteria della scuola

SCUOLA DI EDUCATORI SPECIALIZZATI

1) scolastica: Scuola di formazione educatori specializzati, via Andrea Doria
2) Condizioni per l'ammissione alla frequenza: Diploma di scuola media superiore - Superamento prova di selezione attitudinale
Età compresa tra il 18° e 32° anno
3) Durata e frequenza: 3 anni e obbligatori
4) Scadenza per l': 30 1981
5) Iscrizione ed informazioni: Segreteria della scuola

PER ULTERIORI INFORMAZIONI RIVOLGERSI ALL'UFFICIO FORMAZIONE PROFESSIONALE, tel. 5765.2941 - 5765.2857

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

LIBERO 1-2-3 camere cucina servizi casa ristrutturata vicinanze semicentrale, grande prestigio d'epoca Castellamonte 560 3606.

LIBERO Borgo Vittoria adiacenze autostrada Torino-Milano alloggio a piano Studio PR mobile Tel 332 711

LIBERO Camere cucina servizi ristrutturato in cascina abitata in zona Pianezza L. 29 milioni 900 mila più 10 obbligazioni mutuo Tel 283 645

LIBERO corso Chieri recente ampio 3 camere tinello cucinino terrazzo 80 milioni mutuo Cassa 283 263 - 532 807.

LIBERO corso Chambery ampio quarto alto 3 camere tinello servizi 70 milioni mutuo Cassa 530 313 - 530 154 - 531 878 - 531 187

LIBERO (Moncenisio Compagnia) recente cascina grande tetto nuovo terreno 1 L. 41 milioni mutuo. Scrivere a Studio PR 536 211 - 532 711

LIBERO Ottaviano grande 1 piano ampio luminoso 3 camere tinello servizi 36 milioni mutuo Cassa 530 158 - 531 677 - 530 313

LIBERO Cumiana (Pinerolo) 2 camere cucina bagno 1 milione mutuo L'Amministratore 945 281 - 515 727

LIBERO 6 Rita in vicinanze recente 2 camere 2 camere ingresso cucinino servizi Direttamente Tel 504 734 - 505 172

LIBERO 3 Rita via Genova mansardato 2 camere cucinino servizi completamente arredato [illegible] San Paolo (via Chiusa) discretissimo 2 cucine 2 servizi ingressini pagamento mutuo RO 536 211 - 532 711

[illegible] Balcone comunicante camere cucina [illegible] canone L. 13 [illegible] a 150 mila [illegible] 530 158 [illegible] 313 - 531 878 - 531 877

LIBERO subito alberghino piazza Derna recente ristrutturato 2 camere cucinetta e servizio uso Studio RO 536 211 - 532 711

LIBERO tra i corsi Grosseto e Taranto 2 cucinino servizi e terrazzo a L. 41 milioni [illegible] Tel 818 017 - 818 095

[illegible] A (Milano) 2 camere [illegible] L. 22 milioni a mutuo L'Amministratore 813 200 - 515 727 - 946 361

LIBERO v. Cesana 16 (Pinolo) camere cucina servizi L. 18 milioni a mutuo. L'Amministratore 813 200 - 946 361 - 515 727 - 515 732

LIBERO v. Cumiana (Il Pinolo) 2 camere cucinino bagno L. 45 milioni a mutuo L'Amministratore 515 727 - 515 732 - 946 361 - 813 200

[illegible] (Il Milano) camere mansardate cucinino bagno L. 20 milioni a mutuo L'Amministratore 813 200 - 515 727 - 945 281

LIBERO v. Gaschino (Il Carignano) 2 camere 2 bagni ingresso veranda 30 milioni mutuo L'Amministratore 813 200 - 946 361 - 515 727

LIBERO v. M. Ausiliatrice (Il Milano) 3 camere cucinino bagno L. 30 milioni a mutuo L'Amministratore 813 727 - 513 203 - 945 361

LIBERO v. S. Paolo camere cucina servizi L. 18 milioni a mutuo. L'Amministratore 513 203 - 945 361 - 515 727 - 515 732

LIBERO v. Torino (Il Carignano) camere cucinino L. 30 milioni a mutuo L'Amministratore 515 727 - 515 732 - 513 203 - 945 361

LIBERO v. Vallaro (Il Rivoli) 2 camere a nuovo cucinino servizi 37 milioni a mutuo Cassa 530 313 - 543 773 - 543 825

LIBERO via Barbaroux (centro) 3 camere cucina servizi 10 milioni a 250 mila mutuo Cassa 530 158 - 531 378 - 531 877 - 530 313

LIBERO via Borgo ampio camere tinello servizi L. 35 milioni 500 mila a 240 mila mensili Cassa 530 313 - 531 378 - 531 877

LIBERO via Carpaccio 2 camere cucina servizi Centro ristrutturato 13 milioni a mutuo Cassa 543 773 - 583 263

LIBERO via Di Nanni (S. Paolo) camere cucina [illegible] vero affare 10 milioni a mutuo L'Amministratore 945 281 - 513 203

LIBERO (via Duchessa Jolanda) 2 camere cucinino servizi L. 25 milioni a mutuo Studio 530 313 - 531 378 - 530 158 - 531 877

LIBERO via Pio Foà (S. Salvario) 2 camere cucina servizi 30 milioni a mutuo Studio 530 313 - 531 877 - 531 378 - 530 158

LIBERO via Rubino mansardine 2 camere cucinino servizi 25 milioni a mutuo Studio 530 313 - 531 378 - 530 158 - 531 877

LIBERO via Stellone (Rivoli) 2 camere cucina bagno ristrutturatissimo box 70 milioni a mutuo L'Amministratore 945 281 - 515 727 - 515 732

LUNGO Dora Firenze ottimo appartamento di ingresso camere 2 tinelli cucinino servizi cantina Tel 788 918 (Grugliasco)

LUNGO [illegible] appartamento completamente ristrutturato salone camere ampio comodo 2 bagni L. 39 milioni 800 mila Tel 519 017

MANSARDA Lodi 3 vani Corso 2 vani servizi L. 14 milioni e 183 mila mensili perfetti condizioni Cassa 530 158 - 531 677 - 530 313

MANSARDE Rivoli grosso [illegible] centro] abitabili con permesso abitabilità da 5 milioni a mutuo Cassa 543 773

NUOVA via Nizza ottima [illegible] camere cucina servizi 16 milioni Cassa 530 158 - 531 677 - 530 313 - 531 878

NUOVA via Ormea camere cucina e servizi rifatte a milioni e 136 mila mensili senza cauzioni Cassa 531 378 - 531 877 - 530 313

OCCASIONE via Reggio Mole Antonelliane 3-5 camere cucina servizi abitabilità immediata 25 milioni Cassa 583 263 - 543 773

OCCASIONE via Pisano (centro) 4 camere bagno mansarda servizi 28 milioni a mutuo. Cassa 583 263 - 543 773

PIAZZA Statuto via G. Vigliani 3° piano 3 camere cucina servizi vuoti 47 milioni, altre disponibili subito mutuo ventennale occasione 28 milioni. Rimini 0541 - 387 774

PRIMI 4 locali nel Torinese appartamento ingresso 3 camere tinello cucinino servizi cantina 120 mila mensili Cassa 530 158 - 531 677 - 530 313 Lombardi L. 30 milioni prego telefonare Monaco Tel 564 018

PRIMI 5 locali 3 Rita luminoso ingresso 3 camere cucinino servizi L. 78 milioni mutuo Cassa 564 433

PRIMI C.Moncalieri Corso Ortensio appartamento ingresso due camere tinello cucinino servizi 1200 mila mensili Tel 564 018

PRIMI Grugliasco recente ingresso 2 camere cucinino servizi L. 78 milioni mutuo Tel 564 018

PRIMI Moncalieri recente ingresso 2 camere tinello cucinino servizi cantina L. 45 milioni prego telefonare Tel 564 018

PRIMI 6 via Baretti ingresso camere cucina servizi L. 30 milioni ristrutturato cortile a nuovo Tel 564 433

PRIVATO causa necessari vende signorile mansarda mq 120 via Gottardo Cassa pagamento contanti atto settembre 183 milioni No agenzie Tel 0173 630 741

PRIVATO permuta bello appartamento in Torino di 2 camere tinello cucinino servizi balcone con vendita sulla Riviera ligure Tel 301 875

S. BERNARDO (20 km To) Moncalieri mansarde di 2-3 vani luminose a L. 62 milioni discussione Tel 564 018

S. PAOLO via Montevecchio camere cucina servizi 30 milioni a mutuo Cassa 530 158 - 531 677 - 530 313 - 531 878

S. RITA bivani camera cucina abitabile subito a prezzo affare come stabile vuoto a pochi passi Cumiana Tel 564 018

S. RITA via Pinerolo libero 2 camere cucina e servizio a L. 41 milioni 800 mila mensili compresi 14 mesi. Tel 519 017 - 519 095

STATUTO via Duchessa Jolanda ampio 4 camere cucina servizi pronte subito L. 50 milioni mutuo Cassa 530 158 - 530 313

TRIANA ristrutturato vendesi villa nuova molto bella con 1000 mq terreno. Telefonare al mattino 011 801 2417

TRIANA vendesi casetta 4 camere doppi servizi terrazzino completo e giardino L. 59 milioni Tel 011 801 2417 al mattino

VANCHIGLIA via Genovesio stabile di cinque piani cucine servizi abitabili 3 milioni a milione Cassa 583 263 - 543 773

VIBONO Italiana Castro via Sambiase sbaglia 7° piano camere bagno cucinino servizi vista 43 milioni tel. vis. Rende 095 [illegible] 1774

ZONA Aurora vicino 2 camere cucinino servizi 2nd possibilità garage Ormea 791 190

ZONA Parella signorile quarto alto 3 camere tinello cucinino servizi cantina ristrutturato mutuabile Ormea Tel 505 921

ZONA S. Donato (Largo Cigna) vicino 2 camere cucina abitabile 2 servizi rimesso a nuovo balcone Ormea Tel 505 921

ZONA Stadio (corso Unione Sovietica) libero subito 3 camere cucina abitabile servizi balcone cantina Ormea Tel 508 921

3.000.000 contanti e 200 mila rate mensili mansarda libera 60 mq centro storico ottimo affare Cassano 932 807 - 543 825

3.000.000 contanti e 250 mila mensili via Mongrando (Vercelli) camere cucina abitabili Cassano 583 263 - 543 825 - 532 807

20 Domande affitto

CERCASI alloggio in stabile signorile almeno 3 camere in Borgo Crimea/Lanzo o limitrofi Tel 3[illegible] 807 1419

CONIUGI senza figli cercano camera in campagna od alloggio con o senza mobili in Torino od in comune periodo settembre/ottobre oppure anche seguente anticipatamente l'affitto alla fine del contratto Tel 618 839 ore pasti

IMPIEGATA statale Torino cerca alloggio in affitto uso signorina zona Torino e cintura Tel 781 179

PENSIONATI cercano in affitto villetta Tel 860 2835 dopo ore 20

REFERENZIATISSIMA signorina permanente cerca/prende appartamento camera/e tinello servizi Tel 564 018

21 Offerte affitto

AFFITTASI alloggio arredato via seconda casa zona centro ottima casa a pochi minuti da Torino Tel 696 4140

22 Trasferte

TRASLOCHI cerco per Torino persona/e interessata/e trasporto mobili Tel 592 483 Ferraro

23 Camere, pensioni

LUNA pensione consigliatissima affitta 1-2-3 posti in Italia Telefonare 856 885 signor Martinez

33 Matrimoniali

PERSONE separate legalmente con 2 figlie cercano lui 31 anni carina, sobria, intelligente, ragazza bella presenza max 35anni anche madre numerosa amicizia Scrivere Pulcinella 389 — 10100 Torino

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. ALBENGA Riviera 80 vendo di fronte mare Garibaldi appartamento vista mare primi piani/ultimi panoramici cucina vasta camera matrimoniale box cantina ufficio comodo 30 km da Genova Tel 0182 20 699 Alba 0173 30 484 30 988

A. VIGNANZE Casagrande arredata vende villetta mono-bifamiliare a lotto panoramica. Scrivere Castello Postale 180 - 14100 Asti.

A Bordighera Campanile vendesi monolocale 1-2-3 vani con o giardino da 18 mesi a 40 milioni no agenzie. Visite in cantiere Tre Ponti Sanremo domenica 233 822

ALBENGA Cisano in vendita Lamarie lotto e particella terreno 2 box cantina orto roboante 80 metri Tel 0182 43 158 43 280

ALBENGA Vendesi in stupenda villa a specchio con ampio parco adiacente su 2 piani L. 66 milioni 500 mila Conte 0182 43 158 43 280

APPARTAMENTO in vendita a Torino di Asti composto mq 70 circa più 750 mq giardino prezzo L. 37 milioni più 20 milioni mutuo Tel 330 999

ASTIGIANO S. Damiano casa padronale indipendente ristrutturata 6 locali + accessori 250 mq abitabili terreno lire 532 304

BALME vendesi in villa recente alloggi duplex 4 locali cameranet, cucinotto, Prezzi vantaggiosissimi. Interpellare 587 805.

BARDONECCHIA via Medail 77 nuovo signorile mansardine cucinotto bagno soggiorno 1-2 camere cucinotto 1-2 bagni terrazze accessori con meravigliosa proiezione Panorama vista del comprensorio Tel 818 839 ore pasti

BARDONECCHIA strada Fiorine vicino piccolo alloggio uso signorina zona Torino e cintura Tel 781 179

BARDONECCHIA centro in affitto caserma Tel 860 2835 dopo ore 20

BERGOLO camera libera 4 camere cucinotto bagno terrazzetta box cantina 49 milioni Tel 0124 31 833

CALAMBRA Domenico offre a appartamenti primissima vista spaziosi 15 minuti dall'autostrada 10 minuti mare. Telefonare 781 581

CANTORA in nuovissimo complesso residenziale ristrutturato ogni comfort vendesi 2 camere servizi Tel 011 597 605

CASA stabile Navarra Canavese vendesi L. 31 933

CASELLE Torinese a 2 passi dal nuovo centro Fiera Palazzina vendesi 27 milioni ogni 2 vani servizi 36 milioni Tel 0121 21 494

CASETTE indipendenti e bifamiliari con grandi giardini e locali molto spaziosi, permute Casalgrasso 011 - 960 2405

CERRO (12 km da Courmayeur) proprio vendo appartamento 4 camere 2 bagni 2 balconi con giardino privato Tel 011 348 7419

FIANEITE Bassa Monte Grappa Asolo Pedemontano soleggiato appartamento arredato 6 posti letto con garage. Tel 0423 52 4191

FRANCHINI Via Nizza 77 nuovo signorile mansardine cucinotto bagno soggiorno 1-2 camere cucinotto 1-2 bagni terrazze accessori con meravigliosa proiezione Panorama vista del comprensorio Tel 818 839 ore pasti

FRANCHINI Via Nizza 77 nuovo signorile mansardine cucinotto bagno soggiorno 1-2 camere cucinotto 1-2 bagni terrazze accessori con meravigliosa proiezione Panorama vista del comprensorio Tel 818 839 ore pasti

FORNO Canavese alloggio recente 100 mq intera vendesi L. 23 milioni più 10 milioni mutuo Tel 0124 31 833

GASSETTI Nuova 958 8493 - 9 vendo in Nuova Caserta bifamiliare 100 mq soleggiato con piccolo orto terrazzini lavanderia cantina 55 mq box, balconi vista panoramica

GRAVERE Val Sangone immobiliare via Facchinetti 29 tel 932 237 agenzia tutti i passaggi sull'asse Sangonese tutte le giornate tratta i vostri interessi per acquisti e vendite in zona

IN PIEMONTE a Pennaluppa (25 km da Borgomanero) non speculativa vende alloggi casalinghi da ristrutturare Tel 575 482

IN VIA PROPIONE a Pennaluppa (25 km da Borgomanero) non speculativa vende alloggi casalinghi da ristrutturare Tel 575 482

MARGINE LAGHI/PIEMONTE a Cerano soggiorno 2 camere cucina giardino privato mq 200 mutuo L. 140 milioni Tel 031 925 300

MARGINE LAGHI/PIEMONTE Belgirate soleggiato con giardino privato Camera soggiorno angolo cottura Tel 011 925 000

MIRENA alloggio recente tre ampi locali da ristrutturare soleggiato vista mare tranquillo contesto verde Ideale 2 famiglie 2 box Tel 0183 62 494

MONTEMARZINO Valle Curone Basso Piemonte villetta 2 famiglie 30 km Torino nel Canavese completa L. 36 milioni più 14 milioni mutuo Tel 0124 31 833

MONTEMARZINO Valle Curone Basso Piemonte villetta 2 famiglie 30 km Torino nel Canavese completa L. 36 milioni più 14 milioni mutuo Tel 0124 31 833

IL GHIACCIAIO di Macugnaga splendida mansarda di mq 60 circa soggiorno cucinotto camera bagno ristrutturata L. 26 milioni 900 mila Tel 519 017 - 595

L'ARGENTERA nuova stagione chiusura estate vendesi 1650-2500 a.s.l. Cima della Maddalena Cuneo km 60 Torino km 140 vendita monolocale con mansarda o laverneta soleggiata e stagionata Tel 010 542 816 Studio Gz

LIGURIA Per chi cerca e preferisce vendesi villetta 3 camere servizi autonomi giardino mq 1000 Tel 0173 62 462

LIVORNO in residence vendesi attico panoramico con terrazza vivibilissima estate inverno cantina veranda chiusa splendida vista golfo Telefonare ore pasti (0586) 853 293

LOANO casa libera indipendente 3 vani cucina magazzini giardino servizi mq 1000 vendesi Tel 0182 43 158

LOANO via Ponchielli angolo via D'Annunzio palazzina quadrifamiliare vendesi appartamento condominio signorile con piscina Residenza «Giardino delle Rose» vista mare camere 600 mensili Tel 019 670 153

MANSARDATO via Nizza 6 Giaglione con 3 locali cucinotto e terrazzo 250 mq circa L. 10 milioni Tel 383 446

MARETTO d'Alba casa rustica da ristrutturare mq di giardino Tel 3 484

MONTE (Cuneo 20) dolce mezza collina centro paese splendida vista alloggio a mansarda da 18 milioni 900 mila Tel 519 017

NOVI Ligure (Pattinaria) in bellissimo complesso con piscina piccina tennis vendesi appartamenti 3 vani liberi Telefonare 519 017 - 518 095

PIETRA Ligure vendo villetta mare indipendente con giardino proprio cucinino ripostiglio servizi Tel 019 643 241

PRIVATO vende Torino S. Rita 3 camere cucina ed accessori mutuo al 6% anni 10 milioni Acquaviva 3 camere cucina cucinino 50 milioni a mutuo anni 3 camere e cucina ed accessori alloggio Santa Margherita permette anche con quarto sopra Schiavi Via Passoscuro 12/4 — 10100 Torino.

PRIVATO vende villetta indipendente con terreno recinto vista splendida ottima posizione mq 2000 Tel 0173 47 [illegible]

PRIVATO vende casa 4 vani buone stato piccola pertinenza per Carnovese 36 km Torino L. 15 milioni 500 mila Tel 0124 31 833

FIAT RISORSE

possibile a rendita 8 mesi per le tue vacanze. Telefonare 822 130 - 818 883

RUSTICI in ogni tipo vari prezzi consegnabili e vendita da ristrutturare e ristrutturati anche Cassamonferrato 850 3402

RUSTICO Buttigliera Val di Susa 5 camere tenute contenuto cortile mezzi pubblici 18 milioni Tel 380 231 Quale

RUSTICO indipendente otto locali stato abitativo 2 famiglie 30 km Torino nel Canavese completo L. 36 milioni più 14 milioni mutuo Tel 0124 31 833

IL GHIACCIAIO di Macugnaga splendida mansarda di mq 60 circa soggiorno cucinotto camera bagno ristrutturata L. 26 milioni 900 mila Tel 519 017 - 595

SANREMO primissima vendo direttamente appartamento a vista con mutuo (Aurelia) mensili lunghi Tel 0184 [illegible] 17 - 525 36

017 243 013

SANREMO primissima vendo stupendo appartamento 100 mq box Liberty (zona) mutuo parte ventennale L. 280 milioni Tel 947 0184

SARDEGNA Costa Rei splendida villa mare vista 2 piani vani terrazzo giardino L. 38 milioni Telefonare (011) 519 017 - 519 095.

SARDEGNA (Costa di Orosei) privata vende o permuta magnifica villa signorile a mare prezzo Tel 0784 42 007

SARDEGNA in complesso residenziale alloggio e 2 bene con giardinetto vista mare Tel 519 017

SARDEGNA Porto Cervo vendesi ottimo appartamento con piscina condominiale su promontorio fronte De Marini ultimi 3+ locali prezzo consegna inizio stagione balneare Telefonare 0784 709 200

SARDEGNA S. Margherita di Pula in splendido residence con piscina sul mare 2 vani 43 milioni mutuo Telefonare (011) 519 095

SENNA in Pennaluppa (vicino ospedale Pella) Belvedere vende in condominio signorile con piscina Residenza «Giardino delle Rose» vista mare camere 600 mensili Tel 019 670 153

SPARTITO Val Susa 5 camere cucinotto 2 bagni 2 balconi 2 box cantina 60 mq con 2 L. 10 milioni Tel 383 446

TORRE Pellice (Torino) 2 camere cucinotto bagno terrazzo 2 box 10 milioni Tel 0121 91 201 ufficio mattino

VAL Susa Chiomonte vendesi arredato 2 camere cucinetta bagno terrazzo 46 milioni Sacra 011 578 807

VALLE d'Aosta proprio con giardino villetta 6 camere da 58 milioni con posti 7 milioni accordo rateizzazioni. Aosta - Ufficio vendite 0165 40 401

VALPEROGA proprio recente locale 60 mq ex stazione vendesi L. 28 milioni più 10 milioni mutuo. Tel 0124 31 833

VENCO in Via Chiusella appartamento nuovo libero subito con ampio posteggio di proprio ad nel pagamento Telefonare 0124 35 370

VILLA Cumiana nuova mq 400 + 4 garage 6000 locali mq 400 privato vende a 1/4 di L. 350 milioni Tel 0965 781

VILLA di pregio nuova vendesi trattative Cumiana Panoramica 35 km Torino lavori locali 8000 mq parco piantumato L. 650 milioni accetto parte pagamento appartamento no Torino Telefonare 0121 542 426 domenica no orari

1.000.000 alla prenotazione vendesi a Loano Feriere a locali finemente appartamento a vostra scelta. Mutuo a condizioni vantaggiose Maddalena Lido degli Scacchi tel 0533 [illegible] 191

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

AFFITTASI mese Andora alloggio accogliente in settembre e mese successivi prezzo modesto Tel ore pasti 011 211 769

OCCASIONISSIMA settembre Adriatico 900 appartamenti moderni tutti arredati, 4000 posto letto lungo complesso Telefonare 0541 84 500

ANDORA affittasi appartamento vicinissimo al mare mese di settembre tre L. 150 mila Telefonare 0541 56 852 - 615 504

CERVO gens vendesi splendida Lungo Dora Firenze Telefonare ore pasti 882 953

52 Varie

MAGIA sarà sempre libera fortuna interpreta passo futuro formule personali Tel 880 125 878 230 via Mongrando 45

MAGIA Cinzia leggerà carte/mani fatto stesso consiglio risolve problemi d'amore in tempi brevissimi. Tel 806 [illegible] vero dottore

ROMANA Gatto Camera Hotel Santa Croce nel diventerete mare bellezze naturali bellissime famiglie 1 Camera gratis 7 cameriere sconto 40% Tel 011 630 181

CATTOLICA Hotel Pena str. 0541 961 633 modernissimo, 30 mt mare camere pareti balconi spaziosa privata parcheggio cucina Cucina dal 24 agosto settembre 16 000 compresissimo

CATTOLICA Hotel Savoia 2ª categoria direttamente sul mare moderno ogni comfort cucina Cucina dal 24 agosto settembre 16 000 vacanze interpellateci Tel 0541 961 174

CERIALE gestione tre mare posizione centrale settembre ed oltre prezzi ridotti interpellateci tel 0182 90 282

PINALE Liguria pensione sul mare prezzi adeguati per industriali bambini e particolari Tel 0182 601 750

RUMANIA Grand Turismo tel 519 048 201 prenotate spiaggia cucina dietetica prezzi speciali settembre bassissimi

CERIALE pensione Odette nuova gestione tel 0182 43 085 tranquilla signorile cucina casalinga 24 h. 14 mila settembre L. 13 800 giardino condizioni

RIMINI San Giuliano Mare Pensione Pratone Rosa sul Lungomare tel 0541 54 710 tranquilla famiglie sul mare tutte camere balconi, cucina casalinga

VIENNA Nuova pensione vita duplicata tel 0541 738 908 vicino mare Lungarno dal 20 agosto 13 000-13 000

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini consigli riservatezza Corso Vittorio Emanuele 107, tel. 511 004 - 538 682

50 Smarrimenti

CERCO gatta siamese smarrita Lungo Dora Firenze Telefonare ore pasti 887 953

52 Varie

MAGIA sarà sempre libera fortuna interpreta passo futuro formule personali Tel 880 125 878 230 via Mongrando 45

MAGIA Cinzia leggerà carte/mani fatto stesso consiglio risolve problemi d'amore in tempi brevissimi. Tel 806 [illegible] vero dottore

ROMANA Gatto Camera Hotel Santa Croce nel diventerete mare bellezze naturali bellissime famiglie 1 Camera gratis 7 cameriere sconto 40% Tel 011 630 181

ALASSIO Pensione Centralissima vicinissima mare ristrutturata completamente cucina casalinga prezzi Tel 0182 42 007

ALASSIO Pensione Centralissima vicinissima mare ristrutturata completamente cucina casalinga prezzi Tel 0182 42 018

ALBA Azienda agricola Lido mantovana spiaggia cucina casalinga accetterebbe ragazzi per imparare lingua Tel 806 [illegible] vero dottore

BORGHETTO Pensione Marina 50 mt mare tranquilla disponibilità dal 31 agosto Tel 0184 260 816

l'aperitivo vigoroso
BIANCOSARTI
assaggiatemi... diverremo amici
SARTI
BIANCOSARTI
tonico aperitivo
NCOSARTI

OSSERVATORIO

Gioco d'armi nei Caraibi

In un'intervista rilasciata mercoledì scorso, l'ambasciatore degli Stati Uniti nel Salvador ha dichiarato che il suo Paese è pronto a rispondere con l'incremento dell'assistenza militare al governo salvadoregno (la Giunta presieduta dal democristiano Duarte) in proporzione ad ogni aumento delle forze militari della guerriglia grazie ad aiuti sovietici e d'altra provenienza. Esattamente un mese prima, il 19 luglio, il sottosegretario di Stato per gli Affari interamericani, Enders, aveva però pubblicamente affermato che, *«dato che la guerra civile ha le sue origini nel Salvador, la soluzione deve essere trovata tra le forze politiche del Salvador»*.

Il sottosegretario aveva dunque abbandonato la tesi originaria dell'amministrazione Reagan, che collocava ogni avvenimento nel Salvador nell'ottica di una manovra di Mosca e dell'Avana per dominare la zona dei Caraibi, mentre ora l'ambasciatore sembra tornare sull'antica, rigida posizione. Queste oscillazioni per i responsabili di Washington indicano, in sostanza, la difficoltà di conciliare gli scopi che Reagan persegue: sul piano immediato, sconfiggere la guerriglia, per giungere, come risultato finale, ad una soluzione di compromesso tra la Giunta e gli insorti. Il progetto urta però contro un ostacolo di fondo che gli elementi moderati, disposti ad accettare questa soluzione, sono molto minoritari, tanto nella Giunta quanto tra i guerriglieri.

La tragedia del Salvador, e di altri Paesi dell'America Centrale, come il Guatemala e l'Honduras, si stringe appunto in questo nodo: l'estrema difficoltà, per non dire l'impossibilità, di trovare uno sbocco moderato ad una storia più che secolare di violenza ed oppressione da parte di un'esigua minoranza di privilegiati contro la grande maggioranza della popolazione. L'esempio recente del Nicaragua, tralasciando quello più remoto di Cuba, è illuminante: la rivoluzione sandinista è paurosamente in bilico tra radicalizzazione ed assestamento. Ed anche per le sorti del Nicaragua, come per il Salvador, è di capitale importanza l'atteggiamento degli Stati Uniti, i quali oggettivamente non possono disinteressarsi di quanto avviene nell'America Centrale, l'orto di casa.

Reagan aveva cominciato col considerare il Nicaragua perduto, passato al campo sovietico, ed aveva bloccato il versamento degli ultimi 15 milioni di dollari dei 75 stanziati da Carter. Ma, dieci giorni fa, il sottosegretario Enders è andato a Managua per riprendere il discorso in questi termini: gli Stati Uniti manterranno una «prudente attesa» verso il regime sandinista se questo si asterrà dal fornire o far comunque pervenire armi ai guerriglieri del Salvador e non aumenterà i propri armamenti.

E' vero che armi sovietiche sono giunte nel Nicaragua, ma ben maggiori sono gli aiuti militari che Washington fornisce alla Giunta del Salvador, al regime reazionario del Guatemala e all'Honduras, dove sono anche giunti consiglieri americani. Da un lato, dunque, la carota; ma dall'altro il bastone (il «grosso bastone» di Teodoro Roosevelt), cioè l'appoggio a regimi come quello del Guatemala, che pratica il *«terrorismo di Stato»*, con 25 morti al giorno, o quello dell'Honduras, dove si raccolgono a migliaia gli ex militari di Somoza, preparandosi ad un'eventuale invasione del Nicaragua.

Come ha detto il ministro degli Esteri francese, reduce da un breve viaggio nell'America Centrale, *«in questa regione i rischi d'esplosione sono paragonabili a quelli del Medio Oriente»*.

Ferdinando Vegas

Salvador, uccisi 17 oppositori a colpi di machete

SAN SALVADOR — Carlos Javier [illegible] giudice di pace nella cittadina di Chalcuapa, ha annunciato che i corpi straziati a colpi di *machete* di 17 persone sospettate di essere simpatizzanti di un [illegible] guerrigliero di sinistra sono stati [illegible] giorni fa [illegible] periferia della città, situata [illegible] chilometri a Ovest della capitale. [illegible] corpi [illegible] orrendamente mutilati e decapitati. Rosales ha detto di avere proceduto all'identificazione delle vittime prima di ordinarne la sepoltura.

Secondo il giudice, le vittime [illegible] rastrellate [illegible] carnefici in diversi [illegible] abitati della [illegible] crati e quindi abbandonati nelle vicinanze della cittadina. [illegible] assassinii con il *machete* sono opera generalmente delle famigerate «squadre della morte» di estrema destra, [illegible] dell'esercito nella guerra clandestina contro le formazioni guerrigliere di sinistra che cercano di rovesciare il regime militare-civile succeduto [illegible] dittatura di Carlos Humberto Romero il 15 ottobre [illegible], [illegible] quella data, afferma l'Ufficio dei [illegible] per i diritti umani, sarebbero più di 30 mila le vittime della guerra fratricida, per la maggior parte civili.

Massacrati 15 contadini nel Nord del Guatemala

CITTA' DEL GUATEMALA — Un gruppo di uomini armati ha ucciso a colpi d'arma da fuoco quindici contadini del villaggio di [illegible] Miguel Acatan, in una zona poco popolata del [illegible], al confine col Messico, dopo averli costretti a scavarsi le fosse in cui sono [illegible] poi seppelliti. Il fatto, avvenuto mercoledì scorso, è stato rivelato ieri dai quotidiani della capitale, che l'hanno appreso da testimoni oculari. Il massacro sarebbe una rappresaglia per il rapimento del vicesindaco del paese e dei suoi due figli.

Il premier di Grenada «Reagan vuol invaderci»

NEW [illegible] — Il primo ministro di Grenada, Maurice Bishop, in [illegible] lettera inviata [illegible] Segretario dell'Onu, Waldheim, afferma di essere convinto che l'isola stia per essere invasa dagli [illegible] Uniti, e chiede a Waldheim di scrivere una lettera di protesta a Reagan.

Bishop, noto per le [illegible] sue amicizia con Cuba, afferma [illegible] le manovre [illegible] americane e della Nato in corso nei [illegible] costituiscono un'«esercitazione» in vista dell'invasione.

Grenada, uno dei più piccoli [illegible] del mondo, 100 chilometri al largo delle coste del Venezuela, ha una superficie di 214 miglia quadrate e una popolazione di 90 mila persone; ex colonia britannica, è indipendente dal 1974.

Forse finito lo «stato di grazia»: più tiepidi i francesi

Mitterrand, primo giudizio dopo cento giorni d'Eliseo

Dell'avvio della presidenza socialista in Francia sembra [illegible] apprezzato le misure sociali (salari [illegible] e pensioni) - Su comunisti al governo e nazionalizzazioni ostile o diffusa incertezza - Ma il nuovo presidente ha [illegible] molto spazio di recupero

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

[illegible] — *Sono trascorsi cento giorni [illegible] quando Mitterrand è all'Eliseo, e da poco meno la Francia è diretta, con una clamorosa inversione di rotta, da un governo socialcomunista. Questa scadenza ha [illegible] valore simbolico, [illegible] offre per un primo giudizio, certo provvisorio, anche [illegible] Mitterrand prudentemente afferma: «Non [illegible] tre mesi che si [illegible] sono riparare i danni [illegible] per anni».*

Ma in realtà che cosa è mutato dalla fine del «regno» [illegible] Giscard? I francesi già s'interrogano [illegible] verificare quanto delle loro speranze, [illegible] dei loro timori, si sono realmente concretate. E il giudizio [illegible] primi cento giorni di Mitterrand è positivo secondo i più recenti sondaggi. Soltanto per il 44 per cento dei francesi, in tre mesi, il presidente socialista ha perso un po' di quel credito che gli [illegible] il 10 maggio il 52 per cento degli elettori.

E' un insuccesso? Non ancora, perché la Francia degli indecisi controbilancia quella degli oppositori. Ma è già sintomatico di uno stato d'animo generale. Ehè preannuncia la fine dello «stato di grazia» sul quale ha vissuto a credito finora il nuovo potere. Di questo scorcio della presidenza socialista, i francesi hanno apprezzato soprattutto lo sforzo [illegible] materia sociale, gli aumenti [illegible] più bassi, la rivalorizzazione delle pensioni. Si condividono [illegible] i [illegible] decentramento amministrativo, ma solo una ristretta maggioranza, che rispecchia fedelmente l'elettorato di sinistra, si dichiara poi soddisfatta della realizzazione a breve scadenza delle promesse nazionalizzazioni.

Gli umori cambiano quando si tratta di giudicare altre decisioni dell'Eliseo: l'ingresso dei comunisti nel governo è approvato solo dal 48 per cento, e il margine di consenso [illegible] riduce nettamente per la legge sull'amnistia (che ha rimesso [illegible] libertà qualche migliaio di detenuti), la soppressione di fatto [illegible] ghigliottina e l'eventualità di concedere il diritto di voto nelle amministrative agli immigrati.

Ancora più negativi [illegible] i giudizi sull'azione condotta [illegible] Mitterrand in questi primi tre mesi contro la disoccupazione e l'inflazione, giudicata [illegible] maggioranza insufficiente. Gli stessi dati ufficiali confortano questa insoddisfazione: l'inflazione [illegible] è ancora ritornata in luglio, e viaggia ormai su [illegible] media superiore al 15 per cento; la disoccupazione colpirà a fine anno due milioni [illegible] lavoratori e crescerà [illegible].

Non [illegible] questo, comunque si può condannare la politica del governo, il quale si è trovato [illegible] a fronteggiare la tempesta causata [illegible] rincaro del dollaro, che sottopone a gravi pressioni il franco e appesantisce il deficit del commercio estero, [illegible] delle importazioni petrolifere più care.

Naturalmente questa [illegible] coltà economiche [illegible] sfruttate dall'opposizione di destra che lamenta la debolezza del franco e si [illegible] polemicamente se la Francia è davvero governata o se è in balia degli eventi. Il peso di queste critiche è oggi relativo, politicamente la destra è fuorigioco e ancora dilaniata dalle rivalità interne. Il vero «polo» di opposizione dovrebbe coagularsi domani attorno alla classe imprenditoriale, che però Mitterrand [illegible] con stati e promesse malgrado si avvicini il [illegible] nazionalizzazioni.

Resta poi l'incognita della strategia comunista a lungo termine. Oggi il pcf dà un giudizio positivo delle prime misure governative, ma dietro la facciata si delineano già i motivi [illegible] contrasto: la bomba «N» e gli euromissili, la politica agricola anticomunitaria, l'estensione [illegible] nazionalizzazioni e i nuovi poteri [illegible] conferire al [illegible] il programma nucleare. Su diversi di questi punti appare [illegible] so e [illegible] perfino il governo, che accumula «gaffes» e contraddizioni come sullo sviluppo [illegible] centrali nucleari, il voto agli immigrati e la durata del servizio militare.

[illegible] questi [illegible] difetti che l'Eliseo correggerà presto Mitterrand non è meno «gaullista» dei suoi predecessori ed è geloso delle prerogative dell'Eliseo, [illegible] ha dimostrato perpetuando le abitudini [illegible] potere ed epurando [illegible] riguardi l'alta amministrazione, la radio e la televisione.

Su questi primi cento giorni, il new look socialista ha evitato infine quelle trovate pubblicitarie che [illegible] inaugurato con uno sperpero di giovanile anticonformismo la presidenza di Giscard: nessuna visita alle carceri, nessun invito a cena presso ignari cittadini. Perfino la «Marsigliese» ha ritrovato il ritmo originale che [illegible] aveva voluto modificare. L'unica innovazione è che l'Eliseo è diventato un «cenacolo» [illegible] scrittori e intellettuali. Era [illegible] per un presidente umanista e scrittore.

Paolo Patruno

Tedeschi liberati dai [illegible] in cambio di medicinali

BONN — Quattro dipendenti di [illegible] ditta tedesca di costruzioni che [illegible] costruiscono fra erano stati rapiti da guerriglieri curdi in Iraq sono stati liberati.

Lo ha annunciato un portavoce della [illegible] a Stoccarda, precisando che [illegible] riscatto sono stati forniti [illegible] dicinali e strumenti medici.

Dovrebbero ancora trovarsi in mano ai ribelli almeno un cittadino inglese e due francesi.

Prossima unione tra il Gambia e il Senegal

DAKAR — Il presidente del Gambia, [illegible] Dawda Kaibara [illegible] ha [illegible] giro [illegible] cinque giorni nel suo Paese per [illegible] alla popolazione la decisione di giungere alla creazione di una confederazione con il vicino Senegal che assumerebbe [illegible] il vecchio nome geografico dei due Paesi, «Senegambia».

Il recente colpo di [illegible] tentato contro J[illegible] è stato represso con l'aiuto di militari senegalesi.

Dimostrazioni a F[illegible] contro la «N»

BONN — Nel pomeriggio di ieri, circa 1500 persone sono sfilate nelle vie di Francoforte per manifestare la loro opposizione alla bomba «N» e al suo possibile stazionamento in territorio tedesco-federale.

[illegible] manifestazione, che si è svolta [illegible] modo assolutamente pacifico, era stata promossa dall'organizzazione giovanile del partito socialdemocratico, della «Società tedesca per la pace — lega degli obiettori di coscienza» (Dfg-Vk), dal [illegible] vimenti ecologici e dall'associazione dell'Assia dei perseguitati dal regime nazista.

Il testo delle minacciose dichiarazioni fatte dal presidente libico [illegible] Addis Abeba

La battaglia aerea fra Libia e Usa raccontata dal colonnello Gheddafi

ADDIS ABEBA [illegible] Libico Jana ha diramato il testo del discorso fatto venerdì alla stampa da Gheddafi, in visita nella capitale etiopica, sullo scontro fra navi libici e americani.

«Tutto il mondo — ha detto il colonnello — ha sentito che la Sesta Flotta americana aveva ricevuto l'ordine di compiere volutamente manovre provocatorie nel Golfo della Sirte, negli spazi e nelle acque territoriali libiche. I giornali americani, in particolare "Newsweek", avevano pubblicato la notizia di questo ordine».

Il leader libico ha continuato: «Questa volta la Sesta Flotta americana ha [illegible] ufficialmente e pubblicamente un'impresa di invasione contro la Jamahiriyah. Gli aerei libici, invece, non avevano alcun ordine di [illegible] la Sesta Flotta, ma svolgevano semplicemente operazioni di ricognizione ordinaria per proteggere le acque e gli spazi territoriali libici. Il loro compito principale era quello di controllare qualsiasi violazione degli spazi e delle acque territoriali».

«Mentre — ha affermato — i due aerei svolgevano questa operazione di ricognizione di "routine", imprevvisamente un "jet" americano del tipo "F-14" apparve entro lo spazio aereo libico. L'aereo fu avvertito, ma continuò a violare lo spazio aereo, e venne colpito. In seguito, i due aerei libici furono colti di sorpresa da una formazione di otto caccia americani, che, partiti dalla portaerei Usa, attaccarono i due aerei mentre svolgevano la legittima missione di difendere gli spazi e le acque territoriali libiche. Quindi un aereo americano del tipo "F-14" e due aerei libici del tipo "S-22" furono abbattuti nelle nostre acque territoriali».

Il rottame dell'aereo americano, ha precisato Gheddafi, è stato trasportato nel porto di Misurata e mostrato alla televisione.

Dopo aver affermato che la Libia è disposta a offrire assistenza [illegible] per la ricerca dei due piloti americani, il colonnello ha detto che proprio in seguito all'abbattimento dell'aereo da manovra americano sono state annullate ed è stata ritirata la Sesta Flotta dalle nostre acque territoriali. «Spero che l'America abbia imparato la lezione». E ancora: «Il popolo arabo libico è pronto a difendere il Golfo della Sirte, anche se questo dovesse causare una guerra tra [illegible] e l'America e una terza guerra mondiale».

Il leader libico ha sostenuto che finalmente tutto il mondo si è reso conto che l'America gioca con il fuoco: «Noi riteniamo che l'America abbia minacciato effettivamente la pace internazionale nella critica zona del Mediterraneo... Sarebbe una grande catastrofe se l'America dovesse nuovamente provare a giocare col fuoco in questa zona».

«Sedurre» o «accecare» il nemico coi sistemi di guerra elettronica

Nello scontro [illegible] fra caccia libici ed americani avvenuto [illegible] sul [illegible] della Sirte, oltre alla differenza di addestramento degli equipaggi e alle diverse prestazioni di velivoli e armi, hanno sicuramente giocato una parte di primo piano elementi del quali si [illegible] e parlare sempre poco: i sistemi di guerra elettronica — contromisure (Ecm) e contro-contromisure (Eccm) — apparati segretissimi che sono [illegible] di una battaglia silenziosa che [illegible] combattè ogni giorno in tutti i punti-chiave del globo, dal Golfo Persico al Mediterraneo, [illegible] Mare del Nord.

Ormai la filosofia costruttiva di un aereo, di una nave, di un [illegible] armato, prescinde dal confronto corazza/proiettile, ed è invece legata ai sistemi di attacco e difesa elettronici, per prevenire, seguire e inquinare («sedurre», dicono gli esperti) l'azione dell'avversario. Per scendere ad un esempio concreto: gli *F-14 Tomcat* non [illegible] avuto grossi problemi ad accorgersi di essere inquadrati dal radar a scopo di tiro degli *SU-22* (una centrale della VI Flotta [illegible] pertino intercettato il dialogo dei due piloti libici), e conseguentemente [illegible] al sensore infrarosso del missile Atoll, disturbando contemporaneamente radar e comunicazioni degli avversari. Il *Tomcat* è uno dei pochi caccia che ha il sistema *Ecm* come parte integrante del velivolo, e che può collegare il suo avanzatissimo radar *Azcy-8* [illegible] rete [illegible] di avvistamento. Ma vediamo che cos'è, in sintesi, la «guerra elettronica».

In sostanza consta di due sistemi: le contromisure elettroniche (Ecm) e le contro-contromisure (Eccm). Le prime possono essere attive o passive, cioè tendenti a prevenire o a ridurre l'efficacia degli equipaggiamenti avversari. Le Ecm passive si impiegano per spionaggio in tempo di pace e ricognizione in guerra. In altre parole, sono sistemi destinati a raccogliere più dati possibili [illegible] informativa elettronica in generale (radar, sistemi di guida) e [illegible] quella delle comunicazioni.

I pescherecci [illegible] del Mediterraneo (che hanno a bordo più antenne e calcolatori che reti) e le navi-spia Usa (come la [illegible] *Pueblo*) non fanno altro che intercettare, analizzare e [illegible] monitorare [illegible] le emissioni dei sistemi [illegible] e scoperta dell'avversario. E' [illegible] lavoro che deve [illegible] continuamente aggiornato, perché ogni «azione elettronica» deve corrispondere un'adeguata «reazione», cioè la «contromisura».

Le Ecm passive sono il vero spionaggio che si fa ogni giorno. Quelle attive, cioè il disturbo e l'interferenza con le comunicazioni avversarie, possono essere in certi casi anche un [illegible] di guerra. E' il caso — accaduto — di un [illegible] Usa che volava lungo il confine sovietico, [illegible] con false indicazioni (la «seduzione») [illegible] territorio dell'Est e abbattuto. [illegible] questa [illegible] rientra anche il «jamming» (disturbo) che il 19 agosto [illegible] annebbiò gli schermi radar [illegible] Nato puntati sull'Europa: [illegible] sono rimasti alcuni [illegible] renti dell'ex [illegible] Stato, fra i quali [illegible] fratello, [illegible] è stato incarcerato. Ora Bani Sadr, cui è stato [illegible] un permesso di soggiorno in Francia, ha dichiarato di essere fuggito [illegible] suo Paese perché [illegible] per la sicurezza del figlio.

Mosca ripropone il «dialogo» con l'Occidente

MOSCA — L'Urss [illegible] rilanciato ieri con solennità un'offerta [illegible] dialogo all'Occidente, affermando che «un concreto e giusto accordo per la questioni internazionali sul tappeto è possibile, ma non deve essere usato il linguaggio della forza o della minaccia della forza».

L'offerta di dialogo viene direttamente dalla massima «centrale» del potere in Urss, il *Politburo* del pcus, con un lungo comunicato che ha tutte le caratteristiche del [illegible] nifesto politico».

Il *Politburo* del pcus addossa ancora una volta agli Stati Uniti la completa responsabilità per il deterioramento della situazione internazionale.

Polemiche per le comunicazioni sulle [illegible] della Sesta Flotta

Il ministero degli Esteri smentisce incomprensioni con l'ambasciata Usa

ROMA — Il ministero degli Esteri ha smentito le ipotesi apparse ieri su un quotidiano [illegible] i quali l'ambasciata americana a [illegible] avrebbe fornito alla [illegible] informazioni inesatte sulle manovre della VI Flotta nel Mediterraneo. In una nota, il ministero precisa che le informazioni preventive concernenti le esercitazioni sono state effettivamente fornite il 29 agosto, ma che il carattere normale delle manovre aero-navali, *«quale sottolineato a Roma dalla diplomazia americana, è ribadito nella comunicazione ufficiale del governo di Washington al Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite nel punto ove si parla di "esercitazioni navali pacifiche e di routine" ed è stato confermato a Bruxelles dagli americani in seno al Consiglio Nato».

La Farnesina precisa inoltre che precedenti esercitazioni americane nella [illegible] area si sono svolte [illegible] luglio 1977, nel [illegible] luglio e settembre [illegible] nell'aprile e luglio 1978; infine nel giugno e settembre 1980.

Nella nota, il ministero degli Esteri ribadisce la posizione italiana in merito alla questione delle [illegible] territoriali: *«Circa il regime giuridico internazionale delle acque in cui si sono svolte le manovre americane, che avevano carattere nazionale e non Nato, si precisa, a complemento di quanto dichiarato il 21 agosto alla Camera dal ministro degli Esteri, che nell'ottobre '77 furono sollevate le più ampie riserve italiane sulla legittimità del provvedimento unilaterale libico di estensione delle acque territoriali, [illegible] ripetute nel gennaio 1978 in sede Nazioni Unite». «Tale posizione — afferma la Farnesina — coincide del [illegible] quella di numerosi altri Stati, tra i quali ad esempio l'Urss, che nel dicembre 1978 informarono l'Italia di avere significato alla Libia di non essere disposta a riconoscere la legittimità di tali misure unilaterali».*

I temi dell'incidente tra Usa e Libia e del dibattito parlamentare sui missili Cruise e sulla [illegible] N [illegible] al[illegible] lal ministro Colombo in una intervista concessa al Gr 2. Colombo [illegible] ribadito l'intenzione dell'Italia di mantenere fede agli impegni Nato, testimoniata dalla decisione d'installare i missili a Comiso, ma ha sottolineato la necessità di spingere verso il negoziato. *«Lo abbiamo fatto — ha detto — in tutte le sedi fino a questo momento. Continueremo a farlo».*

Amsterdam, [illegible] i sindacati degli uomini-radar

[illegible] — [illegible] sicurezza dello spazio aereo degli Stati Uniti non può essere garantita finché dura la vertenza che oppone i [illegible] controllori [illegible] volo [illegible] all'amministrazione federale, ha affermato ieri il [illegible] Harry Herschel, presidente dell'Ifatca, la Federazione internazionale dei controllori del traffico aereo che tiene una riunione straordinaria ad Amsterdam.

La riunione, [illegible] partecipano una quarantina di delegati, si è [illegible] in ritardo [illegible] permettere l'arrivo del presidente della federazione americana [illegible] Robert Poli. I lavori si svolgono a porte chiuse.

Il ministro degli Esteri ha aggiunto [illegible] nel negoziato [illegible] Usa e Urss l'Europa non deve [illegible] una funzione separata che *«porterebbe l'Europa, magari come qualcuno ci chiede, verso posizioni neutralistiche. [illegible] essere ferma la nostra solidarietà con gli Stati Uniti. Nell'ambito dell'alleanza però dobbiamo svolgere, come abbiamo svolto fino a questo momento, [illegible] che solleciti il negoziato».*

Dopo aver ribadito che l'installazione [illegible] bombe N in Europa *«non può che discendere dal consenso degli europei o dal consenso dello Stato interessato»*, Colombo ha parlato dei pericoli di una [illegible] la prudenza, ha detto, [illegible] cui è stata seguita la vicenda [illegible] lo scontro a fuoco sul [illegible] to della Sirte *«da parte [illegible] Uniti, da parte della stessa Urss e anche diciamo della Libia, ruoli dire, e non vorrei essere ottimistico, che di fronte ai momenti nei quali [illegible] una situazione di pace si può [illegible] una situazione che potrebbe turbare l'equilibrio mondiale ciascuno riflette».*

Parigi: con Bani Sadr anche moglie e figlio

PARIGI — La moglie [illegible] l'ex presidente iraniano Bani Sadr, Oara, e il figlio Ali, il [illegible] ni, sono giunti ieri nella capitale [illegible] [illegible] arrivo proveniente da Pechino via Karachi. Bani Sadr aveva detto che [illegible] moglie non era più a Teheran, [illegible] aveva precisato dove si [illegible]. In Iran sono rimasti alcuni [illegible] renti dell'ex [illegible] Stato, fra i quali [illegible] fratello, [illegible] è stato incarcerato. Ora Bani Sadr, cui è stato [illegible] un permesso di soggiorno in Francia, ha dichiarato di essere fuggito [illegible] suo Paese perché [illegible] per la sicurezza del figlio.

A Beirut si torna a sparare

BEIRUT — Quattro persone sono [illegible] e 46 sono rimaste ferite in duelli d'artiglieria nella capitale libanese tra le forze [illegible] Falange e quelle siriane, che dovrebbero fare da cuscinetto tra i cristiani e i [illegible].

La radio della Falange «La voce del Libano» ha accusato le truppe [illegible] di avere [illegible] il [illegible] l'altra sera e [illegible] tutta la notte, dopo una giornata in cui colpi sporadici erano stati sparati verso il settore cristiano.

I proiettili di cannone sono [illegible] nella [illegible] porto, costringendo [illegible] ad [illegible] gli ormeggi e [illegible] scampo in [illegible] aperto. Nella confusione, quattro [illegible] sono venute a [illegible]. Un mercantile cipriota [illegible] raggiante [illegible] un proiettile è stato gravemente danneggiato.

Le artiglierie cristiane hanno risposto al fuoco delle batterie siriane. Una decina di persone sono [illegible] ferite [illegible] nel settore musulmano.

Ha concluso la sua laboriosa esistenza
dott. Paolo Doglia
Lasciando nel dolore la moglie, i figli, [illegible] parenti e gli amici tutti. Un particolare ringraziamento ai dott. Zoltan Schultz e [illegible] di San Tirso e Gino che l'hanno amorevolmente assistito. Si prega di non inviare fiori. Funerali martedì 25 con [illegible] ore 10,15 della parrocchia di S. Agnese.
— Torino, 22 agosto 1981

La cognata Franca Mussetta non dimenticherà mai il caro PAOLO.

Le famiglie Prandino e Benelli sono affettuosamente vicine a Sara e Nino in questo triste momento.

Le famiglie Lanzarotti e Gabetta partecipano al grande dolore della famiglia per la perdita del caro
dott. Paolo Doglia
— Torino, 22 agosto 1981

Italo e Lydia Adalia ricordano perenne caramente amico
dott. Paolo Doglia
[illegible] famiglia partecipa commossa.
— Torino, 22 agosto 1981

Zoltan e Lidia Schultz con Sandro e Piercarlo partecipano affettuosamente al dolore dei familiari per la perdita del[illegible]
dott. Paolo Doglia
— Torino, 22 agosto 1981

Lino e Pippo partecipano commossi al grande dolore di Lydia, Gustavo, Gabriella, Luigi
— La Loggia, 23 agosto 1981

Il Consiglio Direttivo del Gruppo Alpini Pensionati della Provincia di Torino partecipa al lutto che ha colpito il suo presidente cav. Gustavo Doglia per la scomparsa del caro papà
dott. Paolo Doglia
— Torino, 22 agosto 1981

La Commissione Direttiva Federazione Pensionati dell'Associazione Titolari di Farmacie della Provincia di Torino partecipa profondo cordoglio per la scomparsa del caro papà del collega Gustavo Doglia
dott. Paolo Doglia
— Torino, 22 agosto 1981

La Commissione Direttiva Federazione Pensionati dell'Associazione Titolari di Farmacie della Provincia di Torino partecipa profondo cordoglio per la scomparsa del caro papà del collega Gustavo Doglia
dott. Paolo Doglia
— Torino, 22 agosto 1981

Il Consiglio Direttivo Federazione Pensionati dell'Associazione Titolari di Farmacie della Provincia di Torino partecipa profondo cordoglio per la scomparsa del caro papà del collega Gustavo Doglia
dott. Paolo Doglia
— Torino, 22 agosto 1981

Il Consiglio Direttivo Federazione Pensionati dell'Associazione Titolari di Farmacie della Provincia di Torino partecipa profondo cordoglio per la scomparsa del caro papà del collega Gustavo Doglia
dott. Paolo Doglia
— Torino, 22 agosto 1981

Si associano al dolore di Gustavo per la scomparsa del papà gli amici
Maria Angela Andriano
Giuseppe Barbano
Agostino Bono
Nilo Bruna
Rinaldo Doglietto
Piero Chiesa
Gian Mario Chiesa
Giuseppe Barbano
Giorgio Gandi
Danilo Vanni
Piero Alma Chiesa, Beppe Liliano, Gregorio sono affettuosamente vicini a Gustavo e Lydia.

Angelino e Gino Bellavenuta partecipano con accorato dolore la scomparsa del caro
dott. Paolo Doglia
che profondamente stimavano con tanta simpatia.
— Torino, 22 agosto 1981

Il personale tutto formando dell'Autofiori Bellezza partecipa al lutto della famiglia.

Giuseppina Tondini con [illegible] si unisce al dolore della famiglia

Di [illegible] del personale al dolore dell'amico [illegible]

Il personale tutto della ditta dell'amico [illegible]
N.N. SOTT.
Don Beppe Scotti
Con immenso dolore le annunciamo la scomparsa [illegible] mogie Maria Ferrando, i figli Carlo e Maria [illegible] con le figlie, Peppo e Nino con i figli, i nipoti e i parenti tutti. I funerali partiranno lunedì 24 agosto alle ore 10,30 dall'abitazione via Cadorna [illegible] n. 14
— Vigevano, 22 agosto 1981

Tempestivamente come vissuto è mancato all'affetto dei suoi cari
Maddalena Prato
[illegible] Zampieri
anni 82
I funerali avranno [illegible] annunciato a Borgo Piave con le moglie Gianna, i nipoti Daniele con il marito Bruno e i pronipoti Alberto e Letizia.
— Busseto, 21 agosto 1981

E' mancato
Alfredo Seren Rosso
[illegible]
— [illegible] 22 agosto 1981

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Giuseppina Rossino
ved. Piazzano
La piangono i figli [illegible] e Mario con la carissima famiglia, le sorelle Maddalena, Rosa e parenti tutti. La cara salma verrà composta lunedì alle ore 13,30 in via Bregno 125 indi accompagnata per [illegible] data ove avranno luogo i funerali.
— Torino, 21 agosto 1981.

E' mancato ai suoi cari
Giuseppe Segato
Ambrosio FIAT
anni 81
Lo annunciano la moglie Margherita, la figlia Vittoria, il nipote Giuseppe Barbero e famiglia, parenti, nipoti e parenti tutti. I funerali lunedì 24 alle ore 16, in Oulx.
Torinese.
— Susa, 22 agosto 1981

E' mancata
Maria Pia Berardo
Lo annunciano la sorella Rina con Alfredo, la cognata Lia, i nipoti Antonella con Carlo, Giovanna e rispettive famiglie. I funerali in Pinerolo in Oratorio martedì 25 alle ore 10,30. La famiglia tutta ringrazia la cara cugina Angiolina Rossi per l'affettuosa assistenza.
— Torino, 23 agosto 1981

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Rosa Enriore
vedova Ponzoni
Con profondo dolore ne danno il triste annuncio i figli Giuseppe con la moglie Giuseppina Bellezza, Francesco con il marito Giuseppe Marra, la cognata Angelina con il marito Giuliano e i piccoli Milena e Letizia.
— Torino, 21 agosto 1981

E' mancato
Alfredo Seren Rosso
Addolorati ne annunciano la scomparsa le mogli, nipoti, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai prof. Campana e ai dott. Ossola per l'alto senso umanitario. La salma partirà lunedì 24 ore 8,30 dall'ospedale Nuova Astanteria (Largo Gorkij). Funerale in [illegible] 10,30.
— Torino, 21 agosto 1981

I Consiglieri della 27ª [illegible] (Tiro) partecipano al dolore della compagna Maria con per l'immatura scomparsa del marito
Alfredo Seren Rosso
[illegible]
— [illegible] 22 agosto 1981

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Giuseppina Rossino
ved. Piazzano
La piangono i figli [illegible] e Mario con la carissima famiglia, le sorelle Maddalena, Rosa e parenti tutti. La cara salma verrà composta lunedì alle ore 13,30 in via Bregno 125 indi accompagnata per [illegible] data ove avranno luogo i funerali.
— Torino, 21 agosto 1981.

E' mancato ai suoi cari
Giuseppe Segato
Ambrosio FIAT
anni 81
Lo annunciano la moglie Margherita, la figlia Vittoria, il nipote Giuseppe Barbero e famiglia, parenti, nipoti e parenti tutti. I funerali lunedì 24 alle ore 16, in Oulx.
Torinese.
— Susa, 22 agosto 1981

E' mancata
Maria Pia Berardo
Lo annunciano la sorella Rina con Alfredo, la cognata Lia, i nipoti Antonella con Carlo, Giovanna e rispettive famiglie. I funerali in Pinerolo in Oratorio martedì 25 alle ore 10,30. La famiglia tutta ringrazia la cara cugina Angiolina Rossi per l'affettuosa assistenza.
— Torino, 23 agosto 1981

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Rosa Enriore
vedova Ponzoni
Con profondo dolore ne danno il triste annuncio i figli Giuseppe con la moglie Giuseppina Bellezza, Francesco con il marito Giuseppe Marra, la cognata Angelina con il marito Giuliano e i piccoli Milena e Letizia.
— Torino, 21 agosto 1981

E' mancato
Alfredo Seren Rosso
Addolorati ne annunciano la scomparsa le mogli, nipoti, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai prof. Campana e ai dott. Ossola per l'alto senso umanitario. La salma partirà lunedì 24 ore 8,30 dall'ospedale Nuova Astanteria (Largo Gorkij). Funerale in [illegible] 10,30.
— Torino, 22 agosto 1981

E' mancato
Giacomo Francone
Cav. Vittorio Veneto
Ex Bersagliere di Bligny
Lo annunciano i figli Danilo Liliana e Dario, la nuora, parenti e amici. Funerale e [illegible] lunedì 24 ore 15,30 in Brandizzo.
— Brandizzo, 23 agosto 1981.

(Continua [illegible] pag. 5)

Molti scompensi tra i sette gironi e trasferte assurde (con la Roma detentrice alla finestra)

Parte oggi un'altra Coppa Italia sbagliata

Il torneo propone molti duelli tra le più forti compagini di serie A (Juventus-Torino, Inter-Milan, Napoli-Avellino, Fiorentina-Genoa e Bologna-Udinese) con la possibilità di clamorose eliminazioni

Di [illegible] con la Coppa [illegible] vinta a Torino

Le squadre e gli arbitri possono salvarla

Coppa Italia e Totocalcio partono insieme: i gironi della prima competizione ufficiale [illegible] anch'essi [illegible] lotteria, [illegible] quanto molte squadre li affrontano in fase [illegible] rodaggio. Ancora una volta quella che [illegible] essere la seconda manifestazione calcistica nazionale si [illegible] in un clima [illegible] kermesse e fallisce sul nascere per gli evidenti scompensi fra l'uno e l'altro gruppo.

Sbagliato il «sorteggio guidato», anche se gli incassi dei d[illegible] [illegible] e milanese nonché di Genoa-Fiorentina e Bari-Napoli possono far sognare i cassieri [illegible] club. Sbagliato anche geograficamente. Sembra che si sia [illegible]cato di sottoporre le squadre [illegible] trasferte più lunghe, quando una maggiore oculatezza avrebbe sicuramente potuto mischiare meglio le squadre di serie [illegible] e serie B [illegible]o da non costringerle a disagi notevoli per i trasferimenti (fine agosto è anche il periodo del rientro dalle vacanze, il traffico è già caotico). Ed anche a spese assurde per gli spostamenti. Era o non era questa la stagione dell'austerità, [illegible] «consiglio» [illegible] [illegible] Lega e dalla Federcalcio?

Così la Cavese verrà a Torino, il Catania a Cesena, l'Udinese a Pisa. Tre esempi, e ce ne [illegible] altri. Comunque partono, [illegible] la Roma che — come detentrice del trofeo — si aggiungerà alle sette vincenti [illegible] gironi per [illegible] proseguimento della manifestazione ancora [illegible]. [illegible] parità di punti, deciderà il girone la differenza reti. Se non basterà, verrà premiato chi avrà [illegible] il maggior numero di gol.

L'unico vantaggio che la Coppa presenta, è quello di ridurre il [illegible] delle amichevoli. Contano i punti, da oggi, e le squadre saranno costrette ad [illegible] [illegible] [illegible] schieramenti. Si cominceranno ad [illegible] le intenzioni del [illegible]. Inizieremo a capire chi ha davvero coraggio, chi cerca strade nuove, e chi invece tornerà alle caratteristiche ragnatele che uccidono il calcio, ben prima della ipocrita limitazio[illegible] del numero dei giocatori stranieri (visto che è stato aperto [illegible] spiraglio. [illegible] varrebbe spalancare la porta. I guai — alla Nazionale — li verificheremo tra qualche anno).

Tornano in campo «ufficialmente» [illegible] gli arbitri, dopo le [illegible] nelle partite amichevoli. Nomi grossi chiamati in favore del nuovo designatore Alessandro D'Agostini: Agnolin per [illegible] altri. Lanese per Pescara-Inter, Ciulli per Bari-Napoli. Sono tre degli «internazionali», [illegible] a Bergamo (che [illegible] [illegible] Juve-Arsenal), Casarin, D'Elia (il più giovane, 35 anni) e Menegali. In attività anche i delusi, soprattutto Menicucci (Sampdoria-Como, [illegible] partita tra le squadre che al [illegible] palleggiate Vierchowod, prima che i liguri lo dirottassero [illegible] Fiorenza).

Nelle amichevoli, con le squalifiche a Moro, Mariani e Bruno Conti, i direttori di gara hanno mostrato il pugno duro. Sempre però per «offese alla categoria», mai per falli di gioco. Se da una parte chiediamo ai giocatori il dovuto rispetto alla terna arbitrale, dall'altra invitiamo le giacchette nere a difendere lo spirito [illegible] football: [illegible] le rudezze di gioco, ma colpire [illegible] le malignità, i trucchetti, le vigliaccherie. Ci conosciamo la risposta degli arbitri: [illegible] *dirige rapidamente alla mano*, non [illegible] [illegible] giudici [illegible] pace». Ma [illegible] è determinante l'intenzionalità per decidere un rigore, [illegible] lo sia per valutare un intervento scorretto.

Così [illegible] il calcio italiano [illegible] [illegible] figure all'estero. A cominciare da oggi, anche se il raduno per le raccomandazioni agli arbitri [illegible] terrà solo prima [illegible] campionati. Un altro segno, questo, che la Coppa Italia è considerata a tutti i livelli un obbligo e poco più.

[illegible] Ferrucca

Il C[illegible]ia chiede l'in[illegible] per il match [illegible] Il Catanzaro

CATANIA — Il Catania ha chiesto alla Lega Calcio l'inversione di campo o l'utilizzazione di un altro impianto per l'incontro [illegible] Coppa Italia Catania - Catan[illegible] in programma mercoledì, [illegible] l'[illegible] impraticabilità [illegible] «Cibali» per i gravi danni [illegible] dall'uso (manifestazioni musicali) cui è stato destinato [illegible] l'estate.

[illegible] catanese muove rilievi all'amministrazione comunale, che ha motivato l'inagibilità del [illegible] per le partite di calcio [illegible] l'«impossibilità [illegible] [illegible] sciare regolare autorizzazione per l'uso dello stadio per l'effettuazione della manifestazione». L'autorizzazione — sostiene il Catania — è stata invece concessa per spettacoli [illegible] sportivi.

Ecco il programma del primo turno

Girone 1

PERUGIA-TORINO
(arbitro Baldieri[illegible] [illegible]21

Perugia: Mancini; Ceccarini, Tacconi, Dal Fiume, Pin, Nappi; Caso, Butti, Ambu, Scanzi, Cavagnetto. 12. Malizia. 13. Ottoni. 14. Bernardini. [illegible] Goretti. 16. Pagliari.

Torino: Terraneo; Cuttone, Danova; Van De Korput, Zaccarelli, Beruatto; [illegible], Ferri, Scirea, Dossena, Pulici. 12 Copparoni. [illegible] Ermini. 14. Salvadori. [illegible] Francini. 16 Bertoneri.

RIMINI-JUVENTUS
(arbitro Longhi) ore 21.15

Rimini: Petrovic; Favero, Buccilli; Baldoni, Deogratias, Parianti; Baiutti, Sartori, Bilardi, Donatelli, Traini. 13. Martini. 13. Merli. 14. C[illegible] 15. Valentino. 16. Rappelli.

Juventus: Zoff; Gentile, Cabrini; Furino, Brio, Scirea; Marocchino, Tardelli, Bettega, Brady, Virdis. 12 Bodini. 13 Cilli. 14. Tavola. 15. Bonini. 16. Prandelli.

Riposa: Cavese.

Girone 2

CESENA-CATANIA
(arbitro Altobelli) ore 21

Cesena: Recchi; Ceccarelli, Sorgato; Versa, Mei, Oddi; [illegible] [illegible]cini Bordon, Lucchi, Garlini. 12 Boldini. 13 Rossi. 14 Putini. 15 Gabriele. 16 Tondi.

Catania: Sorrentino; Castagneri, Salvatori; Brilli, Ciampoli, Crocì; Morra, Bariaalna, Criniesi, [illegible] Canterutti. 13 [illegible] [illegible]. [illegible] Tarallo. 14 Tedoldi, 15 Chiavaro. 16 Bertot.

PISTOIESE-P[illegible]MO
(arbitro Pezzella) ore 21

Pistoiese: Mascella; Ghedin, Re; Borgo, Zagano, Reffi; Torresa[illegible] Rognoni, [illegible] Piraccini, Pagni. 12 Falessi. 13 Lucarelli. 14 Masi. 15 Guagliarione. 16 Di Lucia.

Palermo: Piagnerelli; Volpecina, Pasciullo; Vallati, Di Chicco, Silipo; Gasperini, Desiderato, Calloni (Conte). Lopes, Montesano. 12 [illegible], 13 Lanzi Caputo. [illegible] Conte. [illegible] La Rosa.

Riposa: Catanzaro.

Girone 3

PESCARA-INTER
(arbitro Barbaresco) ore 19

Pescara: Prisco; Romei, Gentilini; [illegible]ssandro, Prestanti, Pellegrini; Silva, Casaroli, Nobili, Mazzarri, Livello. 12 Piochiarotti. 13. Cerone. 14. Euse[illegible]. 15. Teramo. 16 Lombardi.

Inter: Bordon; Bergomi, Baresi; Centi, Bachlechner, Bini; Bagni, Prohaska, Altobelli, Beccalossi, Orlali. 12. Cipollini. [illegible] Canuti. 14. P[illegible]. 15. Ferri. 16 Serena.

VERONA-MILAN
(arbitro Bedini, si gioca a Mantova) ore 21

Verona: Garella, Cavasin, Oddi; Di Gennaro, Leli, Tricella; Mandelli, Guidolin, Gibellini, Odorizzi, Penzo. 12. Vannoli. 13. Fedele. 14. Piagnerelli. 15. Marmi[illegible]. 16. Fattori.

[illegible] Piotti; Tassotti, Maldera; Battistini, Collovati, Baresi; Novellino, Romano, Jordan, Antonelli, Icardi. 12. Incocciati. 13. Cambiaghi. 14. [illegible], 15. Dona. 16 Galli.

Riposa: Spal.

Girone 4

CAGLIARI-LECCE
(arbitro Tubertini) ore 20,30

Cagliari: Coletti; Lamagni, Azzali; Restelli, Baldissone, [illegible]; [illegible], Quagliozzi, Selvaggi, Marchetti. Piras. 12. Settembre. 13. Di Chiara. 14. [illegible]. 15. Pulvi. [illegible] Ravot.

Lecce: Vannucci; Mancini, Bruno; Ferrante, Imborgia, Brugna; Miletti. Improta, Tusino. [illegible]llo, Magistrelli. [illegible] De Luca. 13 Lo Russo. 14 Marino, 15. [illegible]. 16 Marnatiuolo.

SAMPDORIA-COMO
(arbitro Menicucci) ore 19,45

Sampdoria: Conti; Ferroni, Vullo; P. Sala, Guerrini, Galdiolo; Rossi, Roselli, Garritano, Scanziani, [illegible]. 12. [illegible]ni. 13. Bellotto. 14 Manno. 15. Bella. 16. Brondi.

Como: Giuliani; [illegible]. Tendi[illegible] Mirnegg, Fontolan, Albiero; Mancini, Lombardi, Nicoletti, Gobbo, De Rosa. 12. Cappellotti. 13. Tempestilli. 14. [illegible]. 15. De Gradi. 16. Mosini.

Riposa: Sambenedettese.

Girone 5

BARI-NAPOLI
(arbitro Ciulli) ore 17,30

Bari: Venturelli; Puntiano, Frappampina; Bitetto, Caricasulo, Perrino; Iorio, La Torre, Acerbis, Bacchin, Tavarilli. 12 Tan. 13 Armenise. 14. Manzin. 15. [illegible]. 16. Carrieri.

Napoli: Castellini; Bruscolotti, Citterio, Guidetti, Krol, Ferrario; Musella, Vinazzani, Pellegrini, [illegible]. [illegible]. 12. Fiore. [illegible]. Marino. 14. Maniero. 15. Amodio. 16. Damiani.

CREMONESE-AVELLINO
(arbitro Lops) ore 20,30

Cremonese: Reali; Marini, Garzilli; Bencina, Montani, Paolinelli; [illegible], Boni, Frutti, [illegible]. 12. Dal [illegible]lo. 13. Torri. 14. Perri. 15. Ollardi. 16. Vialli.

Avellino: Tacconi; [illegible] Ferrari; [illegible], Ipsaro, Di Somma; Bertolini, Tagliaferri, Pacchini, Vignola, Chimenti. 12. Di Leo. 13. [illegible]. 14. Venturini. 15. Ferrante. 16. [illegible].

Riposa: Ascoli

Girone 6

BRESCIA-FIOR[illegible]
(arbitro Agnolin) ore 20,45

Brescia: Malgioglio; Podavini, Galparoli; Volpati, Guida, Venturi; Lorini, Graziani, Vitali[illegible]. Tavarilli. D'Ottavio. 13 Felissaro. 13. Salvioni. 14. Lenti. 15. Adami. 16 Bonetti.

Fiorentina: Galli; Cuccureddu, Ferroni; Casagrande, Vierchovod, [illegible]; [illegible] Pecci, [illegible] Antognoni, Sacchetti. 12 [illegible]. [illegible]. 14. Contratto. 15. Orlandini. 16. Pioanelli.

VARESE-GENOA
(arbitro Milan) ore 17

Varese: Rampulla; Vincenzi, Galvade; Braghin, Arrighi, Ceran[illegible]; Palano, Limido, Ma[illegible] Bongiorni, De Giovanni. 12. Zunico. 13. Strappa. 14 Mauti. 15. Turchetta.

Genoa: Martina; Romano, Testoni; Corti, Onofri, Gentile; Vandereycken, Manfrin, Russo, Je[illegible] Orop. 12. Pa[illegible]. 13. Gorin. 14. Pacconda. 15. Canao. 16 Sala.

Riposa: Foggia.

Girone 7

LAZIO-BOLOGNA
(arbitro Lo Bello) [illegible]

Lazio: Marigo; Chiarenza, De [illegible] Mastropasqua, Pochesci Sanguin; V[illegible] Bigon, Ferretti, Viola. Spe[illegible]. 12 Moscatelli. 13. Pighin. 14. Manzoni. 15. Badiani. 16 Martonaro.

Bologna: Zinetti; Benedetti, Zucchert; Paris, Mastini, Fabbri; [illegible], Pileggi [illegible]. Baldini, Colombo. 12. Boschin. 13. Fiorini. 14. Sali. 15. Marocchi. 16. Mancini.

PISA-UDINESE
(arbitro Tonolini) ore 21

Pisa: Buso; Secondini, Riva; Occhipinti, Garuti, Gazzoli; Viganò, Casale, Bertoni, [illegible] maschi, Todesco. [illegible] [illegible]. 13. Tuttino. 14. [illegible]ili. 15 Mariani. 16. Pini.

Udinese: Della Corna; Panchieri, Tesser; Gerolin, Catuzzi, Orlando; Causio, Pin, Miano, [illegible]. Morano. 12 Gorin. [illegible]. Panesi. 14 Papais. [illegible]. De Agostini. 16 Vriz.

Riposa: Reggiana.

Giagnoni pensa alla serie A e vede un Toro d'avvenire

Dice il tecnico del Perugia: «In Coppa siamo chiusi [illegible] granata e bianconeri. La squadra di [illegible] [illegible] al mio primo Toro»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PERUGIA — *La Coppa Italia propone subito la sfida tra Perugia e Torino che è anche un confronto tra Giagnoni e Giacomini, due tecnici che si sono scelti sullo stesso panchino in tre [illegible]adre diverse: Torino, Milan e Udinese. Per Giagnoni, il declassamento in serie B è anche l'occasione di un rilancio. Non lo cerca, ovviamente, in Coppa Italia, consapevole di essere capitato in un girone, il primo, che sulla carta è proibitivo per gli umbri [illegible] per la presenza del Torino ma, soprattutto, della Juventus (completano il quadro Rimini e Cavese).*

«Strada chiusa o quasi — *dice Giagnoni da Foligno, dove si trova in ritiro — Juventus e Torino hanno 60 probabilità su 100 di passare il turno, noi il 20. Il nostro e il ruolo di "outsider": cercheremo di fare il possibile ma l'obiettivo primario è il campionato cadetto e la promozione».*

Stasera al «Curi» (ore 21), dove il Perugia ai riposerà a pochi giorni di distanza dalla vittoriosa amichevole (4-0) con la Ternana, militante in [illegible] C2, Giagnoni spera che la sua squadra ottenga un risultato positivo, per conquistare le simpatie del pubblico che dovrebbe affluire numeroso (dalle 15 alle 20 mila persone), ma lo preoccupa l'[illegible]sponibilità di Prosio.

Per ragioni tecniche, invece, Giagnoni rinuncerà all'argentino Fortunato (per il quale sono in corso trattative con il Nancy, la società francese che aveva lanciato e valorizzato Platini) e a Cesarsa, il quale è disposto ad accettare, in partenza, anche il ruolo di rincalzo pur di rimanere a Perugia. L'unico dubbio nella formazione riguarda il ruolo di portiere: se Mancini non sarà in perfette condizioni verrà sostituito da Malizia.

Il Perugia, che è in via di assestamento a livello [illegible]o, ha i mezzi per un immediato ritorno nella massima divisione ma Giagnoni sa che la B è lunga e spera di trasferire ai giocatori la sua carica agonistica. Del Torino [illegible] nuovo [illegible], l'ex trainer col colbacco parla [illegible]; non piace. E' come il mio Toro di una decina d'anni fa, animato [illegible] [illegible] voglia di emergere. I granata, specie i giovani, sono elementi di sicuro avvenire. Anch'io feci una "tournee" precampionato in Gran Bretagna e ho apprezzato che Giacomini, [illegible] tecnico preparato, abbia portato [illegible] squadra in Belgio e in Olanda».

Il Torino, giunto nel tardo pomeriggio a Todi proveniente da Pollone, dopo le partite risultanze del ciclo di amichevoli, inizia partire con il piede giusto nella prima competizione ufficiale della stagione, dove conta i due punti. Anche se Giacomini indica la Juventus favorita nel girone perché «è nettamente la più forte», so che la sorpresa in Coppa Italia non mancano mai. La qualificazione potrebbe decidersi, infatti, nel derby del 6 settembre. Per adesso Giacomini pensa all'esordio Perugia. Non potrà disporre dello squalificato Mariani e riproporrà, come [illegible] [illegible] nella speranza di ripeta di Imperia, il tandem di Pulici-Bonesso.

Pulici è in buone condizioni psicofisiche e sembra [illegible] servato intatto il fiuto di goleador di razza. Bonesso è un giocatore in fase di maturazione la metà settembre si spererà che rappresenta un'alternativa a Mariani, il quale ha doti potenziali ragguardevoli ma, anche a causa del servizio militare, le esprime a sprazzi.

Per il [illegible] terrà schierata la formazione tipo, con Dossena che ha l'unghia di un piede un [illegible] dolente), Beruatto e Ferri. I tre acquisti, con [illegible] Korpel a centrocampo e Zaccarelli libero.

Bruno Bernardi

Con la [illegible] un po' distratta (3-2)

Roma [illegible] a San Benedetto

SAN BENEDETTO DEL TRONTO — Una Roma in progresso ha inizio per 3-2 la Sambenedettese. Con reti di Scarnecchia, Franco e Nela. Pur priva di Falcao e Conti, la squadra di Liedholm ha mostrato che la sua «cura» è ancora valida. Ancelotti, Di Bartolomei, Chierico e Nela sono riusciti spesso a creare varchi nella difesa avversaria. Molto bravo Scarnecchia mentre Franco ha ricevuto pochi palloni. Distratta, invece, la difesa [illegible] con marcatore approssimativo e tattica del fuorigioco [illegible] palesemente.

Le reti. Al 28' Scarnecchia apre la serie infilando di sorpresa la sambenedettesi Baldoppio di Franco al 73': passaggio di Ancelotti dal vertice dell'area e tiro preciso [illegible] contrattaccati. All'87' all'ombo di Nela su servizio di Di Bartolomei. I gol dei marchigiani sono stati realizzati da Caccia (80') su punizione e G[illegible] (76').

Tutto esaurito a Rimini per la Juve Trap: «Per vincere e per migliorare»

L'incasso supererà i 100 milioni - «Su [illegible] mila spettatori almeno [illegible] mila tiferanno per i bianconeri» dice il d.s. romagnolo - [illegible] posto [illegible] squalificato Fanna

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

RIMINI — L'arrivo della Juventus, qui a Rimini, assume valori [illegible] alto storico. «Come [illegible] visita [illegible]», dice il direttore sportivo [illegible] [illegible] un plasico di ingenua [illegible]. Le due squadre non si sono mai incontrate in competizioni ufficiali, l'unico precedente risale a parecchi anni fa, quando i bianconeri disputarono un'amichevole per festeggiare la promozione della formazione locale.

L'«esaurito» al Romeo Neri è dunque automatico. La Romagna è terra juventina per tradizione, e quando i dirigenti del Rimini hanno saputo del sorteggio di Coppa, hanno subito fiutato l'affare e deciso di costruire in fretta una curva per quattromila persone. I biglietti sono stati messi in vendita il 16 agosto, il giorno dopo, Perugia-sio, le tribune erano già esaurite. Ovviamente verrà battuto il record d'incasso. [illegible] restavano da tre anni, partita col Milan, quando il cassiere del Rimini contò 60 milioni: «*Supereremo i 100 milioni*» — dice ancora Corni — «*ci sorride la Juventus una volta al mese. Not ogni anno tuttavia i bianconeri, loro ogni anno rifiutano cortesemente. Ora ci ha pensato la sorte.*

A Rimini, pare inutile aggiungerlo, l'attesa è [illegible] quasi febbrile. Sarà una grande festa di tifo. I [illegible] sulla [illegible] con il sole che brucia dopo la pioggia dei giorni scorsi, gli altoparlanti ricordano la partita, fra l'annuncio di una sorsia [illegible] e la notizia del ritrovamento di un bambino, 5 anni, biondo, di nome Alessandro. «Su [illegible] mila persone presenti allo stadio, [illegible] riferanno [illegible]», dice ancora Corni. Il Rimini offrirà prima dell'inizio un trofeo agli avversari campioni, pubbliche relazioni ma anche affetto sincero, mentre i tifosi, molti dei quali dibattuti nella fede sportiva, hanno preparato striscioni di benvenuto, lanci di colombi e di palloncini, migliaia di piccole bandiere bianconere: la Juventus, davvero giocherà in casa.

I bianconeri sono giunti ieri nel tardo pomeriggio, provenienti in pullman da Torino. Stanno a Cabicce Mare, assediati da curiosi e cacciatori di autografi, consapevoli [illegible] significati tecnici ma anche dei risvolti sentimentali della partita. [illegible]. [illegible] la gara con l'Arsenal, ha riunito i giocatori analizzando con loro le luci e le ombre della prestazione contro gli inglesi. E così si sono anche chiariti gli obiettivi che la squadra intende raggiungere nel primo impegno di Coppa Italia.

Dice Trapattoni: «*Primo, dobbiamo passare al risultato e alla qualificazione: ci teniamo a far bene anche in Coppa Italia, non esistono soltanto campionato e Coppa Campioni nel pensieri della Juventus. Secondo, cerchiamo di migliorare la condizione atletica: [illegible] al settanta per cento è necessario compiere un altro passo in avanti. Terzo, vogliamo perfezionare gli schemi: la p[illegible] con l'Arsenal ha dato certe risposte, confortanti, ora sta a noi migliorare, specie negli interscambi*».

Il tecnico bianconero ricorda le critiche mosse alla [illegible] dopo Vicenza e si dichiara soddisfatto della reazione mostrata contro gli inglesi: «*Adesso bisogna continuare su questa strada, con maggior determinazione e continuità. Rimini sarà un'ulteriore tappa verso la forma migliore: il punto primo di riferimento, che non potrebbe essere altrimenti, rimane l'incontro col Celtic in Coppa Campioni*».

Per quanto riguarda la formazione, nessun dubbio. Virdis prenderà il posto dello squalificato Fanna, immutato il resto della squadra. Anche il Rimini è fatto, [illegible] piccole riserve riguarda il portiere Petrovic infortunatosi alla [illegible] durante l'incontro [illegible] sera [illegible] i campioni [illegible] del Gremio: «*Sono però convinto che giocherà* — dice l'allenatore del bianconeri Maurizio Bruno, ex difensore del Genoa, e grande amico di Giacomini — *e sono anche convinto che il Rimini farà [illegible] figura. Abbiamo ancora scarsa tenuta, circa sessanta minuti, però il mio problema che ha anche Trapattoni, se non sbaglio*».

«*Comunque non m'interessa il risultato numerico* — prosegue l'allenatore — *bensì quello tecnico-agonistico. La J[illegible] non farà una passeggiata, perché il Rimini è una squadra che sa esaltarsi in questo tipo di impegno. L'ho notato con piacere mercoledì contro il Gremio: i piccoli club raddoppiano le loro forze dopenti ed alti. Chiedo soltanto ai miei di non voler giocare alla pari [illegible] la Juve sarebbe troppo pericoloso*».

Carlo Coscia

«Un miliardo [illegible] nella 58ª edizione del «Charity Shield» che opponeva al vincitore [illegible] campionato il detentore della Coppa d'Inghilterra, Aston Villa e Tottenham hanno pareggiato [illegible]

Lo scorso anno erano state eliminate nella prima fase

Radice e Bersellini meditano la rivincita [illegible] Milan e Inter

MILANO — Il Milan è alla ricerca del derby e del credito perduto in questi ultimi anni un po' turbolenti. Ha deciso di rivolgersi a Radice, gli ha affidato una squadra appena risalita dalla B con gli unici ritocchi di Moro e di Jordan e si ritrova già nei mesi di agosto, alle soglie della Coppa Italia, con qualche problema serio da risolvere: l'applicazione del fuorigioco, la vena di Antonelli tutta da riscoprire, l'inadeguatezza della panchina.

E' dunque una partenza in salita, quella di stasera a Mantova, campo neutro, contro il Verona, appesantita, fra l'altro, dalle assenze di Moro e Buriani (per il primo, squalificato dopo [illegible] frase piccante rivolta a un guardalinee in Cesena-Milan, Radice ha avuto parole di fuoco ieri a Milanello: «Che non si verifichi più», ha tuonato) da onorare subito per eliminare i primi giudizi poco incoraggianti che il [illegible] ha [illegible] sin qui.

Un Milan alla ricerca anche di grandi rivincite: difficile dire se [illegible] l'applicazione e la fiducia [illegible] potranno da soli garantire i primi, indispensabili risultati. La Coppa [illegible] nei programmi, il primo obiettivo del Milan. L'anno scorso fu fatta fuori, insieme all'Inter, dopo aver perso malamente anche il derby, dall'Avellino. Ma Radice, pur invitando i suoi «a [illegible] maggiore energia, una migliore condizione e uno spirito diverso, più adatto alle partite con i due punti in palio», sin da Ascoli mise le mani avanti per avvertire che il suo Milan non era ancora pronto.

E' pertanto una partenza anche macchinosa, legata ai problemi che Radice ieri ha ricordato: 1) L'intesa Jordan-Antonelli non ancora messa a punto perché il valtellinese è riuscito a giocare per intervallo soltanto l'amichevole di Ascoli e nemmeno tutta; 2) L'applicazione del fuorigioco che in questi giorni d'agosto ha seminato panico all'interno della squadra: sono finiti sotto accusa Collovati e la difesa.

Per Pescara e partita invece l'Inter (Milano è rimasta [illegible] senza calcio nella prima domenica di Coppa Italia)[illegible] non ha nascosto nemmeno questa volta esigenze e piani: «*La Coppa Italia deve essere una verifica, ma anche l'occasione per migliorare: il nostro primo obiettivo è la Coppa Uefa, per metà settembre dovremo essere più collaudati e meglio*». Questo il programma. Ma dietro alle parole di circostanza, anche qui, in casa nerazzurra, dopo un adeguato potenziamento tecnico e una revisione degli schemi dell'anno passato, la parola d'ordine è rivincita. Proprio come al Milan.

Le due milanesi sembrano vivere le stesse ansie, anche se agli alberi di [illegible] nuova [illegible] giona i primi passi [illegible] stati [illegible] diversi. Più sicuri quelli interisti che hanno già in Bagni un protagonista garantito, in Beccalossi al un ordinato esecutore dei nuovi compiti che ricordano molto da vicino quelli dati un tempo a Corso, e in Altobelli la punta che, senza Muraro al fianco, avrà pure più spazio...ma sarà certamente raggiunto da maggiori responsabilità.

Per Pescara, l'Inter si porta via un solo dubbio contingente: riguarda il capitano e libero [illegible] ni e la possibilità di un recupero in extremis. Al suo posto, se non dovesse farcela, giocherebbe Centi, appena approdato dal Como e insieme a Barena, una delle più importanti pedine di ricambio a disposizione di Bersellini; mentre Pasinato entrerebbe nel ruolo di mediano.

Franco Ordine

Il Celtic vince 5-1

LONDRA — [illegible] e Ballymena United, prossimi avversari di Juventus e Roma in Coppa Campioni e Coppa Coppe, hanno giocato ieri nella Coppa della Lega scozzese e in quella dell'Ulster. Il Celtic ha travolto (5-1) il St. Mirren mentre il Ballymena è stato sconfitto in casa (1-3) dal Glenavon.

Per il Celtic ha realizzato tre reti l'interno McCluskey. Le altre due sono spettate al centrocampista McLeod. L'allenatore scozzese, McNeill, felice per il successo ottenuto dalla sua squadra che ha realizzato nove reti negli ultimi due incontri, ha dichiarato: «Se Trapattoni fosse stato qui anche oggi, penso sarebbe rimasto ancor più impressionato».

Le ambizioni di Genoa e Samp

GENOVA — *Genoa e Sampdoria entrano, come tutte le altre squadre professionistiche, nel vivo degl'impegni ufficiali. Il Genoa debutterà a Varese, la Sampdoria a Marassi contro il Como, per il primo turno di Coppa Italia, un impegno che le due squadre cittadine non snobbano affatto: il Genoa perché vuole [illegible] la misura delle sue possibilità in un girone che, sulla carta, sembra d[illegible] dalla Fiorentina; la Sampdoria perché, pur essendo la favoritissima [illegible] [illegible]ato di Serie B, [illegible] tro[illegible] offatto la possibilità di un'affermazione nel suo girone di quarti di Coppa Italia.*

Simoni e Riccomini, in pratica, hanno sciolto i dubbi per le rispettive formazioni. L'allenatore rossoblu non potrà disporre di Bolto e Sala che sono parzialmente bloccati da leggeri acciacchi fisici: il suo collega blucerchiato dovrà fare a meno, oltre che di Pellegrini, operato nei giorni scorsi di menisco, probabilmente anche di Galdiolo: per quest'ultimo, però, Riccomini non ha perso tutte le speranze di poterlo schierare contro il Como, se non fosse in grado di scendere in campo, giocherà Bellotto.

«Chiedo il massimo alla squadra — *ha detto Simoni prima di partire per Varese* — e sono fiducioso. Dopo quel che sapremo fare a Varese, ovviamente, potremo dire qualche parola in più sul prossimo confronto con la Fiorentina e quindi sulle eventuali [illegible] possibilità di qualificarsi in questo girone». *Nell'ambiente del Genoa, è stata risolta l'ultima «grana» per i ritocchi, quella dei centrocampi. Russo di giocatore ha firmato ieri ottenendo uno zero virgola [illegible] 50 milioni[illegible] che [illegible] in campo a Varese molto determinato. Per la sostituzione [illegible] all'ala sinistra giocherà Crop: e anche per quanto riguarda Sala che Simoni non dispera di portare in panchina, non si sono preoccupati: [illegible] la maglia n. 3 andrà [illegible] Manfrin.*

Quanto alla Sampdoria, Ric[illegible] ha buone speranze che battendo il Como, la sua squadra possa lottare con molte probabilità [illegible] qualificarsi. Il suo girone [illegible] vincere [illegible] maniera convincente — dice Riccomini — per mettere la prima pietra [illegible] [illegible].

Torneo di Cuneo

[illegible] e [illegible] vincono
[illegible] Torino pareggia

CUNEO — Terno favorevole alle squadre italiane nella seconda giornata del torneo internazionale di calcio «Primavera» Città di Cuneo. Il Bari ha superato per 3-2 il [illegible] la Roma ha battuto gli ungheresi del Vasas Budapest per 2-0, mentre il Torino (che ha giocato al Filadelfia di Torino) non è andato oltre al pareggio (2-2) con i belgi dell'Anderlecht.

Al setaccio le sabbie dell'Orba, del Gorzente e del Piota

Pagliuzze d'oro nel Curone (sono soltanto illusioni?)

Cresce la «febbre» dopo il ritrovamento dei «sassolini gialli» - Turisti e cercatori sperano in piacevoli sorprese - I milanesi, per [illegible], sarebbero i più fortunati

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

FABBRICA [illegible]RONE — C'è un elemento nuovo che sollecita l'interesse per la Valle Curone: la «febbre dell'oro». Dopo le affermazioni di Giuseppe Bonavoglia ed Ernesto Ferrari, i quali sostengono di aver trovato sassi di quarzo aurifero lungo l'alto corso del Curone, molti visitatori, in particolare turisti, stanno cominciando a darsi da fare per trovare le favolose pepite.

«*Siamo venuti anche noi lungo il torrente, alla ricerca dell'oro* — spiegano due alessandrini che non vogliono però dire i loro nomi — *e finora* [illegible] *po' deluri. Tutto sommato, comunque, abbiamo pensato che "toccare mano" poteva anche essere interessante, e poco faticoso*».

Allora, nessun risultato? «*Per il momento no ma non vuol dire che non ci sia effettivamente* [illegible]. *Siamo poco pratici, per questo vogliamo tornare, fare ancora una prova*».

Poco oltre incontriamo un altro gruppetto di «cercatori». Sono milanesi in villeggiatura, e dicono [illegible] essere [illegible] più fortunati. «*Abbiamo raccolto e controllato centinaia di pietre* — chiariscono Gianni Brambilla Corti e Romano Rosini — *con alcuni nostri amici. Ebbene, alcuni di questi* [illegible] *presentano venature gialle, molto brillanti, dovrebbe essere oro. Così altri* [illegible], *spaccati, appaiono con* [illegible] *puntini gialli, color oro. Non siamo esperti e* [illegible] *possiamo dire se si tratta veramente di pagliuzze d'oro; tornati a Milano* [illegible] *fare delle analisi. Siamo interessati ed incuriositi*».

Parlare [illegible] «febbre dell'oro» può apparire eccessivo. Un fatto però è certo: molti stanno guardando all'alta vallata del Curone come ad una zona [illegible] potrebbe riservare piacevoli sorprese. Ma non è, questa, la sola [illegible] della provincia di Alessandria che interessa sotto questo aspetto, altre località, altri torrenti sono da tempo sotto controllo e sembra che le «pagliuzze» siano in quantità tale da rendere economico un eventuale sfruttamento.

In particolare nell'Ovadese ci sono torrenti — l'Orba, il Gorzente, il Piota — nelle sabbie è possibile trovare, anche se si è cercatori dilettanti, pagliuzze [illegible] con il semplice uso di [illegible] setaccio da cucina. «*Che l'oro esista è fuori dubbio* — dice Giuseppe Pipino, un geologo che opera per una ditta milanese nell'Ovadese [illegible] alcune concessioni per le ricerche auritere! — *posso dimostrarlo con i rilevamenti* [illegible] *fatti in questi ultimi* [illegible]. *In proposito, i fatti del 2 agosto sono chiari*».

Quel giorno, per iniziativa dell'Amministrazione comunale di Silvano e dell'Accademia Urbense di Ovada alla confluenza del Piota con l'Orba venne organizzata una «pesca dell'oro»: vi parteciparono [illegible] cercatori giunti [illegible] Piemonte, [illegible] e [illegible] Liguria, senza eccessiva esperienza, e [illegible] sabbie del torrente uscirono [illegible] pagliuzze.

Sempre nell'Ovadese, nei Laghi della Lavagnina, si ricaverebbe l'oro anche dalle vecchie miniere sfruttate, si dice, [illegible] moltissimi secoli fa. [illegible] d'altra parte già i romani «setacciarono» le [illegible] del Piota. Nelle miniere alcuni cercatori si [illegible] addentrati in tempi recenti: nonostante [illegible] il riserbo mantenuto — il più vecchio è morto non molto tempo fa — i risultati furono positivi.

Oro, dunque, nelle acque del [illegible] dell'Ovadese alle propaggini dell'Appennino Ligure. Ancora oro, secondo gli ultimi ritrovamenti, anche nel [illegible] sul Curone. Infine, ma per il momento non se [illegible] ha [illegible] anche nella [illegible] del Visone, un torrentello dell'Acquese.

Franco Marchiaro

Denunciato a Novi un elettricista

NOVI LIGURE — L'elettricista disoccupato Giuseppe Pellegrino, 28 anni, abitante a Novi Ligure in via Trento 4, è stato denunciato [illegible] carabinieri [illegible] Nucleo operativo radiomobile all'autorità giudiziaria per violenza carnale e minacce.

Il Pellegrino [illegible] era recato con una «Simca 1100» [illegible] periferia della città lungo la statale per Serravalle Scrivia. Sceso dall'auto aveva avvicinato [illegible] la ventitreenne Loredana Fiorini, una prostituta genovese. L'aveva violentata dopo averla minacciata con [illegible] grossa pistola sparachiodi [illegible] capsule, che è stata sequestrata.

g. c.

Proposto trasferimento

Dove fare il mercato a Casale

CASALE MONFERRATO — *La proposta avanzata dall'Unione commercianti di chiudere il centro storico dove si prevede di spostare il mercato ambulante di piazza Castello, con una soluzione «intermedia» [illegible] utilizzo del mercato Paria e [illegible] parte della piazza, oltre al netto rifiuto del direttivo dell'Associazione provinciale ambulanti, ha fatto [illegible] registrare la risposta, pure negativa, della Confesercenti casalese.*

In particolare il segretario di zona Roberto Quirino e il presidente Arturo Gaudio, [illegible] un lato, prendono atto «di [illegible] disponibilità nuova da parte dell'Unione commercianti di affrontare un discorso [illegible] pedonalizzazione del centro storico», dall'altro ricordano che [illegible] problema era stato proposto già da tempo dalla Confesercenti, con una volontà [illegible] recupero degli edifici.

Soprattutto la Confesercenti tiene a sottolineare come il mercato sia stato [illegible] recente ristrutturato, [illegible] servizio offerto sia attualmente tra i migliori, per qualità, convenienza e che soprattutto al mercato partecipano circa [illegible] imprese che creano un cero e proprio centro commerciale. «Non si può chiedere — concludono — a degli imprenditori di spostare dall'oggi al domani tale attività».

g. d.

Comincia la Coppa Italia con la sfida Derthona-Casale

Derby che conta a Tortona da oggi è vietato perdere

Del Rosso in forse all'ala siniatra, unico dubbio per [illegible] - Soldo schiera la formazione titolare e avverte: «Non siamo [illegible] nelle condizioni migliori»

Bracchi e Fait del Casale e Gabbana e Bisi del Derthona: quattro protagonisti dell'incontro di questa sera a Tortona

TORTONA — Questa sera al «Paolo Coppi» s'accenderanno i riflettori per il primo impegno ufficiale [illegible] «leoncelli» in questa stagione. Per la prima di Coppa [illegible] il Derthona dovrà confrontarsi con il Casale: un girone di Coppa abbastanza tradizionale che vede impegnata anche un'altra [illegible] della zona, l'Alessandria.

«*Arriviamo alla Coppa Italia* — spiega mister Carletto Soldo — *non in perfette condizioni: come già ho avuto occasione di dire, siamo una squadra completamente nuova con tutte una serie di problemi da risolvere che ancora ci impegneranno nelle prossime settimane. Senza voler snobbare questo primo impegno ufficiale posso dire che l'obiettivo mio e [illegible] società rimane il campionato*».

Questa la probabile [illegible] bianconera: Piacentini; Bisi, Lunghi; Mura, Gabbana, Riccardino; Quagliaroli, Legnani, Pertusi, Paolini, Simonini.

e. r.

CASALE [illegible] — Il Casale ha terminato ieri mattina la preparazione per la trasferta [illegible] Coppa Italia a Tortona. «*Come in tutti i derby* — [illegible] dichiarato l'allenatore Omero Andreani — *ogni risultato è possibile. Ci siamo allenati con impegno per onorare [illegible] migliore dei modi la partita. [illegible] interessa soprattutto che i ragazzi superino con autorevolezza l'impatto con una competizione ufficiale*».

Circa la formazione da schierare, l'unico dubbio che assilla Andreani riguarda [illegible] Rosso. Il giovane toscano ha [illegible] [illegible] leggera distorsione al ginocchio sinistro; qualora il malanno persistesse, con la maglia numero 11 giocherebbe Ferrua con Rogliani al centro dell'attacco.

Per il resto conferma per tutti i protagonisti delle recenti amichevoli. Il [illegible] pertanto gareggerà [illegible]: Mattiazzo; Citterio, Fait; Anquini, Bertani, Bracchi; Rispoli, Mendo, Rogliani, Todeschini, Farina (Del Rosso).

r. g.

Dai vigili urbani per oltraggio

Fa il bullo al bar e viene arrestato

ALESSANDRIA — Voleva fare il bullo con i clienti del [illegible] e [illegible] vigili urbani per molestie, oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale.

Protagonista dell'episodio è Giovanni Pili, 33 anni, abitante in via Vochieri ad Alessandria. La scorsa notte, poco dopo l'una, aveva raggiunto il bar Agip di via Marengo e qui aveva [illegible] e molestare [illegible] tolari e clienti, con l'atteggiamento provocatorio.

Per evitare [illegible], il titolare [illegible] locale ha avvertito i vigili urbani e poco dopo il [illegible] sono raggiunti [illegible] pattuglia del servizio notturno.

I due vigili hanno cercato di [illegible] ragione il Pili, senza però riuscirvi, anzi l'uomo dava in escandescenze.

Invitato [illegible] comando, Giovanni Pili opponeva un energico rifiuto e poi nasceva [illegible] violenta colluttazione con i vigili urbani, uno dei quali riportava lesioni guaribili in quattro giorni.

Finalmente l'energumeno veniva bloccato e [illegible] a viva forza sull'auto dei vigili: accompagnato [illegible] uffici di piazza Giovanni XXIII veniva dichiarato in [illegible].

Prosegue intanto l'attività dei vigili urbani per individuare i motorini truccati e soprattutto quelli contraffatti con materiale rubato.

«*Scopriamo motorette con i telai truccati* — afferma il [illegible] mandante Remo Benzi — *segno che c'è un'organizzazione che li commercia*».

r. ac.

L'industria alessandrina dovrà comunque riorganizzarsi

Baratta in cassa integrazione Sollievo per i 220 dipendenti

ALESSANDRIA — Avrà valore retroattivo, a partire [illegible] 1° aprile scorso, la concessione della cassa integrazione speciale per i dipendenti della Baratta, la società alessandrina che produce in particolare capsule [illegible] stagnola per vini e [illegible] in alluminio [illegible] apparecchiature elettriche ed elettroniche.

Così infatti si afferma nel telegramma inviato al Consiglio di fabbrica [illegible] sottosegretario del ministero del Lavoro, Angelo Crexco, dopo che il Cipi ha accolto la domanda per crisi aziendale inoltrata dalla stessa Baratta.

La concessione [illegible] integrazione speciale viene giudicata un fatto positivo sia [illegible] Consiglio [illegible] fabbrica che [illegible] Fim — che avevano del [illegible] convinto l'azienda sulla [illegible] di tale richiesta — perché consente, tra l'altro, ai [illegible] dipendenti della Baratta per il 30 per cento donne, di affrontare con maggiore sicurezza la ripresa del lavoro [illegible] ritorno dalle ferie.

«*La domanda [illegible] crisi aziendale* — spiega [illegible] Penna, della Fim — *si è [illegible] necessaria [illegible] per fare fronte alla crisi [illegible] mercato in quei settori principali in cui opera l'azienda, ma è dovuta anche al prossimo esaurirsi della cassa integrazione ordinaria utilizzata saltuariamente negli ultimi due anni e che, nel periodo precedente le ferie, interessava, a rotazione settimanale, una sessantina di lavoratori*».

Superato questo scoglio, rimangono altri problemi. «Come [illegible] sindacato — aggiunge Penna — *continueremo il confronto con l'azienda per una più autonoma capacità [illegible] direzione e gestione delle stesso, presupposto indispensabile per superare, anche con possibili [illegible] riconversioni produttive, le attuali difficoltà di mercato mediante anche una più dinamica politica commerciale*».

r. sc.

Capriata d'Orba — Termina la Festa [illegible] lavoratori organizzata [illegible] alla Soms. Alle 12 pranzo [illegible]; alle 21 serata danzante [illegible] ballo liscio con l'orchestra «Harmony Folk».

[illegible] — Per le [illegible] agosto, a [illegible] [illegible] loco, oggi manifestazioni folkloristiche e sportive: dalle 19, [illegible] gli intervenuti, salsicce e salamini alla brace e vini locali.

Oggi alle 16

A Garbagna una gara di trial

[illegible] — *Per gli appassionati [illegible] motocicletta c'è, da qualche tempo, una nuova forma [illegible] spettacolo: il «trial». Si tratta di un motociclismo diverso, che erroneamente qualcuno confonde col motocross.*

Il trial viene solitamente praticato su percorsi tracciati [illegible] terreni accidentati.

[illegible] Garbagna, ad iniziativa [illegible] Pro loco e con l'organizzazione del Moto Club di Pontecurone, è stata predisposta per oggi una prova dimostrativa di trial.

Non su sentieri di montagna [illegible] ma su un percorso appositamente realizzato sul campo sportivo. Avrà inizio alle 16 ed è assicurata la presenza [illegible] di campioni liguri.

f. m.

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA

PK publikompass

A Gavi una rassegna di film dedicata [illegible] celebre [illegible]

Celentano, per esempio

GAVI LIGURE — *Da oggi a sabato prossimo [illegible] agosto, il titolare del cinema «Il Forte» di Gavi Ligure, cittadino al confine tra la provincia [illegible] Alessandria e [illegible] Liguria in questo periodo affollata [illegible] turisti, ha programmato un interessante ras[illegible] di pellicole [illegible] dedicate ad Adriano Celentano.*

Oggi, il ciclo [illegible] inizia [illegible] la presentazione de «Il bisbetico domato», una delle pellicole di [illegible] [illegible] contenute attore. Al suo fianco recita Ornella Muti.

Domani, verrà invece proposto [illegible] proiezione de la «Locandiera».

Il ciclo prosegue martedì 24 con «Serafino», mercoledì 26 con «Bluff» e giovedì [illegible] con «Mani [illegible] velluto».

Per venerdì [illegible] agosto i responsabili de «Il Forte» hanno invece scelto un'altra simpatica interpretazione [illegible] Celentano: «Rugantino».

Il ciclo, infine, [illegible] concluderà sabato [illegible], [illegible] la presentazione di «Ecco noi per esempio».

f. m.

Adriano Celentano [illegible] una scena de «La locandiera»

A Borgoratto: bici [illegible] fanale

Ciclista di Serravalle ucciso da un furgone

BORGORATTO — Mortale incidente l'altra notte sulla statale Alessandria-Acqui, nella [illegible] principale del [illegible] borgo alessandrino [illegible] Borgoratto. La vittima è [illegible] ciclista Ivo Nozzoli, [illegible] [illegible] a [illegible] [illegible] via [illegible], investito e ucciso da un furgone.

Poco dopo mezzanotte — [illegible] gli accertamenti degli agenti della Polizia stradale — Il Nozzoli percorreva [illegible] bicicletta la statale di Valle Bormida [illegible] nel centro abitato di Borgoratto quando, alle sue spalle, sopraggiungeva, diretto verso Alessandria, [illegible] furgone «Ford Transit» guidato [illegible] Walter [illegible] di [illegible] dena.

Ivo Nozzoli

Forse a causa della scarsa illuminazione del tratto stra[illegible] [illegible] anche perché la bicicletta era priva [illegible] [illegible] posteriore, il Maran non si accorgeva dell'ostacolo e investiva il ciclista, [illegible] [illegible] dolo a terra. Soccorso e trasportato all'ospedale [illegible] Alessandria, il Nozzoli [illegible] [illegible] durante il tragitto.

Sull'incidente ha aperto un'inchiesta la Polizia stradale: [illegible] pattuglia è [illegible] intervenuta per i rilevamenti del caso.

r. sc.

Spettacoli e taccuino

ALESSANDRIA

[illegible] L'impero colpisce ancora

Corso: Laguna blu

Cristallo: Le avventure erotiche di Candy

Galleria: La vita [illegible] al cimitero

Moderno: Il bisbetico domato.

ACQUI TERME

Ariston: The elephant man

[illegible]: E io mi gioco la fantasma

Garibaldi: Il cacciatore di taglie

CASALE MONFERRATO

Moderno: Il marito in vacanza.

Politeama: Il maratoneta

Vittoria: Prima pagina

GAVI LIGURE

Il Forte: Il [illegible]

NOVI LIGURE

Cristallo: La minifemmine

Iris: Gente comune

Italia: Fantozzi contro tutti

Moderno: West-Side Story

OVADA

Lux: Asso

Moderno: Per favore occupati di Amelia

[illegible]: [illegible] 35° ostrica

SERRAVALLE SCRIVIA

Lara: Lo sfortunato

TORTONA

Moderno: Prima pagina

Sociale: Laguna blu

Verdi: [illegible] moglie dell'amico è sempre più buona

VALENZA PO

[illegible] Italia: Per favore occupati di Amelia

Sociale: La poliziotta

VOGHERA

Arlecchino: Assassinio sul Nilo

Galvani: Papillon

Roma: Tre ingri contro tre ingri

FARMACIE

Alessandria: Comunale Marengo, spalto Marengo; notturna Falcone, via Milano

Acqui: Centrale, corso Italia

Casale: Cucchiara, via Roma

Novi: Comunale, via Girardengo

Ovada: Gardelloni, via Roma

Tortona: Zerbo via Emilia

Valenza: Ballingeri, corso Garibaldi

Voghera: Gandini, via Emilia

TACCUINO

Museo di [illegible]ngo: dalle 9.30 alle 12 e dalle 16 alle 19

[illegible]

Piazza Libertà 53.031, Stazione ferroviaria 51 632

CIMITERO

Dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 19. S. Messa ore 9.45

BIBLIOTECA

Chiusa

BENZINAI DI TURNO

[illegible] [illegible] le 22.30 alle 7.30): **Ip**, via G. Bruno 1; **Esso**, via G. Bruno (automatico); **Chevron**, [illegible] Acqui

[illegible] [illegible]

Servizio svolto da 4 santori Chiamate urgenti 2241

Il Gruppo Bustese cede [illegible] Texiria

VOGHERA — La Texiria di Voghera forse verrà ceduta [illegible] Gruppo Bustese ad un'altra società come è avvenuto per la filatura di Pontecurone, rilevata dall'industriale Angelo Bergaglio.

La notizia circola con insistenza dopo l'uscita dell'a[illegible] vogherese dall'ammi[illegible] controllata. I responsabili [illegible] gruppo, impegnati nel risanamento completo dei vari stabilimenti [illegible] conoscere probabilmente le [illegible] decisioni alla prossima [illegible] degli [illegible] convocata in settembre.

Il lavoro [illegible] Texiria riprenderà il primo settembre, [illegible] il rientro graduale di 90 dipendenti; gli altri 92 continueranno [illegible] [illegible] integrazione straordinaria fino a novembre.

Borghetto Borbera — Nel santuario della frazione Castel Ratti, tradizionale festa del Bambino di Praga. [illegible] funzioni alle 8, 9 e 11; processione alle [illegible]. Intervento [illegible] banda musicale [illegible] Borghetto e delle confraternite di Stazzano Scrivia e [illegible] Gavi Ligure.

Vignole Borbera — Si conclude [illegible] la Festa dell'Unità. Alle 9, [illegible] gara podistica per bambini fino a 12 anni per le strade del paese. Alle 21, danze [illegible] il complesso «Musical [illegible]».

night club biberon

PRAROLO

[illegible] chilometri da Casale

Castagnole Lanze

Festeggiamenti di San Bartolomeo

Questa sera si danza con

I VARAGO

Domani lunedì 24 agosto

1° Mostra Mercato della Nocciola

Ore [illegible] Ballo liscio con

I PALADINI

•

Vittorio Todarello

Martedì [illegible] agosto

ore 20,30 Spettacolo Pirotecnico

ore 21,30 Rassegna Concerto di giovani Cantautori

CRAZY MAXI DANCING [illegible] D'ASTI

Questa sera, nell'apocalittico locale del Crazy, c'è

BRUNO DE ANDREA

Giovedì Giorno di liscio! con

VENTURI

[illegible]

ULCERE VARICOSE

Flebiti-Arteriopatie

Dott. O. CANCELLI

[illegible] LIGURE

[illegible]

GENOVA

[illegible]

Per essere all'altezza dei tempi si deve al più presto per un grande inserimento nel lavoro per una seria alternativa scegli ed intraprendi la professione più richiesta, più affascinante, più remunerativa

PROGRAMMATORE PROGRAMMATRICE per centri elettronici

Breve training di addestramento nella Tua città, per inserimento in zona

Elevati stipendi nel settore

Per essere colloquio nella Tua città, scrivici SOLEDIL - Via Palestrina 30 — 20124 Milano.

RTA

Vi ricorda

l'appuntamento più eccitante e spettacolare

sui canali

31-62 «CHIPS»

alle [illegible] 20,30 di martedì, giovedì [illegible] sabato.

RTA

A un mese dall'apertura si cerca di prevenire i danni

Un'invasione di cacciatori? Preoccupazione in provincia

Sarà intensificato il servizio di vigilanza: le guardie sono [illegible] dotate di nuove auto e di apparecchi ricetrasmittenti - Diffuso l'elenco delle zone protette

ASTI — A ogni stagione venatoria affluiscono nell'Astigiano migliaia di cacciatori da tutto il Piemonte, la Lombardia e la Liguria. Quest'anno, secondo [illegible] stime dell'Ufficio Agricoltura della Provincia, oltre ai settemila cacciatori astigiani se ne aggiungeranno almeno altri ventimila. Una cifra [illegible] che è fonte di preoccupazioni per l'incolumità delle persone e per la tutela della fauna. Si tratta di [illegible] vera «invasione» che scatterà dal 20 settembre.

L'eccezionale affluenza in [illegible] zona considerata ristretta della provincia di Asti solleva ogni anno un'ondata di polemiche. «L'alto [illegible] di cacciatori — ha detto l'assessore provinciale all'Agricoltura Carlo Saracco —, provoca- [illegible] Si tratta di trovare il punto d'equilibrio tra [illegible] diversi interessi, ma ciascuno per suo verso meritevole, da [illegible] lato gli interessi della fauna ai fini della tutela dell'ambiente, dall'altro gli interessi della caccia come fattore di riequilibrio faunistico e come pratica del tempo libero, infine, ma certo non ultimo, gli interessi dell'agricoltura».

Per far rispettare regolamenti e norme sulla tutela del patrimonio faunistico e dell'agricoltura, nella prossima stagione sarà intensificato il servizio di vigilanza. L'amministrazione provinciale ha acquistato 17 auto da assegnare [illegible] dotazione agli agenti di vigilanza ittico-venatoria e ambientale. Il servizio sarà anche potenziato con l'acquisto [illegible] di radio ricetrasmittenti.

Lo [illegible] Comitato caccia [illegible] di Asti aveva proposto la sospensione dell'attività venatoria nel periodo della vendemmia per evitare possibili incidenti. La proposta non venne accettata e il bilancio fu di 22 feriti più o meno gravi.

L'Ufficio Agricoltura della Provincia ha ieri reso noto l'elenco delle zone vietate [illegible] per evitare ai cacciatori di incorrere nelle severe sanzioni amministrative previste dalla legge.

Sono: Calosso, Moasca: Camerano, Settime, Cinaglio; Cocconato Piova Massaia; Castelnuovo Don Bosco; Celle Enomondo, Antignano; Grazzano Badoglio; Isolone; Montiglio; Nizza Monferrato, Vaglio Serra; San Grato, Refrancore; Tonco, Castell'Alfero; Villanova, Vallenera; Castello di Annone; Ferrere; San Damiano; Calosso; Costigliole frazione Motta; Costigliole; Calamandrana, Moasca, San Marzano; Nizza Monferrato, [illegible] Michele; Nizza Monferrato Bricco; Rocchetta Palafea; Agliano; Castell'Alfero, Callianetto; Castelnuovo Belbo; Cantarana; Costigliole Madonnina; Maranzana; Mombercelli, Castelnuovo Calcea, Mombaruzzo frazione Bazzana; Moncalvo; Montegrosso, Montegrosso, Vigliano; Penango; Reviglusco, Rocca d'Arazzo; Portacomaro, Scurzolengo, Tigliole; Cerro Tanaro, [illegible]ta; Castelboglione

Vittorio Marchisio

Sembra ormai accertato che il disastroso incendio ha origine dolosa

Un sabotatore alla Vetreria

Un altro tentativo di appiccare il fuoco allo stabilimento è stato sventato grazie al pronto intervento di alcuni operai - Dicono gli inquirenti: «Abbiamo trovato tracce che non lasciano dubbi» - Sorveglianza più intensa

ASTI — Carabinieri e Vigili del fuoco sono convinti che l'incendio di mercoledì scorso, scoppiato nell'interno dell'Avir, la vetreria di Asti, sia doloso. Il avvalorare questa tesi è un tentativo di incendio avvenuto ventiquattro ore dopo appiccando il fuoco ad un deposito di cartone. Le fiamme viste in tempo da alcuni operai, sono state subito spente. Ci si chiede ora se all'interno dello stabilimento c'è un piromane o qualcuno che intende sabotare la [illegible] per [illegible] quali scopi.

Sull'incendio di mercoledì gli inquirenti hanno già detto che non esistono tracce per convalidare in pieno la tesi del dolo, ma che con il secondo episodio «si mettono ora forti sospetti in proposito».

Il Consiglio di fabbrica, d'accordo con la direzione dello stabilimento, ha deciso di intensificare la sorveglianza.

Mercoledì scorso le fiamme hanno causato diverse centinaia di [illegible] di danni poiché hanno facilmente invaso il magazzino colmo di rotoli di nylon e cartone. L'episodio del giorno dopo non ha avuto gravi conseguenze in quanto le fiamme sono state subito scorte da alcuni operai.

I carabinieri questa volta hanno scoperto alcune tracce che confermano che l'incendio di giovedì è doloso. Gli investigatori non intendono dire se hanno trovato qualche lattina di benzina vuota o stracci imbevuti di sostanze [illegible].

Non è la prima volta che nello stabilimento, uno dei più grandi del genere in Italia (produce fino a mezzo milione di bottiglie al giorno), scoppiano incendi. Alcuni erano avvenuti nel reparto macchine per la fuoriuscita di vetro incandescente o per la rottura di qualche forno. Altri incendi, non gravi però, erano stati segnalati anche in altri settori dello stabilimento, lontani dalle fonti di calore.

Il sinistro di mercoledì [illegible] è stato il più grave e solo il tempestivo intervento dei vigili del fuoco ha scongiurato danni maggiori. Le fiamme hanno distrutto migliaia di metri di nylon e di altre sostanze altamente infiammabili. Il calore è stato così intenso che ha piegato alcune sbarre di ferro, mentre le lingue di fuoco raggiungevano l'altezza di trenta-quaranta metri. Un pompiere è rimasto ferito nella [illegible] lotta contro il fuoco.

La Vetreria di Asti appartiene al gruppo Avir, proprietario di altri stabilimenti a Sesto Calende, Gaeta, Corsico e Aprilia.

v. ma.

Litiga con l'amica e lei lo denuncia «Ha armi abusive»

BRUNO — Litiga con l'amica e [illegible] per ritorsione denuncia [illegible] carabinieri che egli detiene abusivamente [illegible] armi. I protagonisti [illegible] vicenda sono: Mario Angeleri Kaiser, 30 anni, meccanico agricolo, abitante in via Antica 5 a Bruno, e Barbara Vesca, 24 anni, casalinga. I due sono conviventi; ed entrambi hanno in corso cause di separazione dai rispettivi coniugi.

Ultimamente il Kaiser e la Vesca non andavano più d'accordo: alcuni giorni fa, probabilmente dopo un [illegible]no litigio, la donna ha perso la pazienza e ha deciso [illegible] rompere in maniera netta il rapporto. [illegible] è recata dai carabinieri di Mombaruzzo, competenti per territorio, e ha rivelato che il Kaiser deteneva in casa pistole non denunciate.

I [illegible]binieri sono giunti all'abitazione [illegible] meccanico e hanno sequestrato le armi: i militari hanno effettuato anche una perquisizione per verificare se ce ne fossero delle altre, ma con esito negativo. Le due rivoltelle sono [illegible] «Boyard» 7,65 mai denunciata, e una «Beretta» di eguale calibro, registrata alla questura di Torino, ma non a quella di Asti. Alcuni mesi fa [illegible]ser aveva chiesto informazioni per il trasferimento dell'arma [illegible] Torino ad Asti, che poi non ha mai effettuato.

Mario Angeleri Kaiser fino [illegible] lavorava a Torino come agente della «Mondialpol», un istituto di polizia privata. Fu in quel periodo che si procurò le due armi: una appunto era regolarmente [illegible] denunciata, l'altra [illegible] il regalo di un amico. Il Kaiser e la Vesca [illegible] erano conosciuti a [illegible] cinque anni fa: entrambi poi si sono trasferiti a Bruno. Lui [illegible] aperto un'officina per la riparazione di macchinari agricoli.

Barbara Vesca ha ora definitivamente [illegible] il paese per tornare a Torino presso parenti. [illegible] Angeleri Kaiser arrestato per detenzione di armi. invece, è nelle carceri di Nizza Monferrato in [illegible] del processo che si terrà [illegible] tribunale di Acqui Terme con rito direttissimo.

f. fa.

[illegible] — Nei giorni 12 e 13 settembre, nell'area [illegible] fiera Ercole, si terrà il primo raduno interregionale (Piemonte, Liguria, Lombardia, Valle d'Aosta) dei radioamatori operanti in bande cittadine

AGRICOLTURA PER HOBBY

Agosto è il mese favorevole per piantare Amaryllis e Iris

Due, [illegible] le molte piante bulbose o rizomatose che possono abbellire i [illegible] giardini si piantano in questa stagione. Sono l'*Amaryllis* e l'*Iris* rizomatoso.

I bulbi della prima pianta [illegible] agosto, in terreno ben drenato e leggero, affinché in estate possa asciugare. Bisognerà sistemare i bulbi in un angolo riparato [illegible] giardino perché l'*Amaryllis* soffre il gelo.

Le varietà più diffuse di *Amaryllis* [illegible]: *Belladonna* con fiori più o meno grandi e profumati; *Blanda*: fiori bianchi con sfumature rosse; *N*[illegible] [illegible] varietà rosata a fiori grandi; *Speciosissima*, rosa sfumato di bianco.

I rizomi degli *Iris* rizomatosi vanno interrati nel periodo estivo, in posizione ben soleggiata, terreno drenato e mediamente fertile. Le piante dovranno poterci rimanere indisturbate per tre o quattro anni; poi bisognerà rifare l'impianto, eliminando i rizomi vecchi e utilizzandone la parte terminale che [illegible] una gemma.

Per gli *Iris* bulbosi, da piantare invece in [illegible], bisognerà seguire gli stessi accorgimenti sul terreno. Dopo la fioritura primaverile e il disseccamento delle foglie, i bulbi vengono estirpati e conservati all'asciutto sino all'autunno successivo.

Livio [illegible]

Trasforma la vigna in un roseto

CASSINASCO — Nella terra del moscato c'è chi ha l'hobby della floricoltura. L'esempio viene dall'agricoltore Giulio [illegible] che in [illegible] Cortesi ha trasformato un terreno coltivato a vigneto in un roseto.

Tutto all'aperto, senza la copertura di una serra, un intero versante di una collina è stato trasformato in roseto. Passando in automobile non si può fare a meno di fermarsi ad ammirare lo spettacolo, insolito nella zona.

Il Strada non esclude che l'hobby di oggi diventi una redditizia «industria».

tf. la.

Gli agricoltori chiedono interventi immediati

Ferrere, allarme nei campi Un fungo distrugge i pioppi

FERRERE — Stagione cattiva per i numerosi filari di pioppi della zona.

La maggior parte degli appezzamenti infatti è stata colpita, in modo dovunque sensibile e in certe località preoccupante, da un grave parassita: si tratta del fungo detto «marsonnina» che causa alle piante una vistosissima caduta delle foglie e [illegible] compromette la crescita.

Nell'ampia vallata compresa tra Ferrere e Cisterna, coltivata prevalentemente a pioppeti, gli alberi si presentano per lo più spogli.

«Le [illegible] della malattia — spiega Sergio Appiano, tecnico dell'Unione provinciale agricoltori —, vanno ricercate nella primavera particolarmente piovosa: da fine aprile a maggio si sono avute sei precipitazioni abbondantissime che hanno favorito l'instaurarsi del fungo».

La verità che è seguita non è valsa a riequilibrare la situazione e gli agricoltori che non hanno fatto compiere in tempo i trattamenti primaverili antimarsonnina si trovano ora con i filari devastati.

Qualcosa per rimediare si può ancora fare a fine aporto, [illegible] le cure ai pioppi ammalati richiedono attrezzature sofisticate e costose.

«Nella nostra zona — afferma l'agricoltore Michele Monticone — ci siamo trovati tutti quanti coi pioppi colpiti dal fungo contemporaneamente: adesso che dovremmo intervenire [illegible] trattamenti, paghiamo con ritardi e costi gravosi la mancanza di organizzazione».

Infatti, per l'alto prezzo dei marchingegni necessari per le nebulizzazioni ai pioppeti, non ci sono aziende attrezzate in proprio e [illegible] aspettano l'intervento di operatori specializzati, oberati di richieste.

Si perdono giorni preziosi e intanto i pioppi, perdendo progressivamente le foglie, continuano a deperire.

L. b.

La guerra del vino Se ne parlerà alla Douja

Servizio nelle pagine dell'agricoltura

Astigiano arrestato a Sanremo

Gioca al Casinò e paga [illegible]

SANREMO — Un «pousset-tista» piemontese, Luigi Ernesto [illegible] Zandrino, 34 [illegible], nato a Vigliano, residente a Isola d'Asti, ieri notte è [illegible] arrestato dalla polizia.

Zandrino, espulso 12 anni fa dal Casinò, diffidato altre due volte per «irregolarità», venerdì [illegible] ha voluto riprovarci. E' entrato nella [illegible] giochi servendosi [illegible] una tessera falsa (prima [illegible] truffa). A mezzanotte ha tentato il [illegible]: ha puntato [illegible] fiches da 20 [illegible] lire sullo zero, appena uscito, quando cioè il gioco era fermo.

Il croupier se n'è accorto e ha fatto intervenire un ispettore e il [illegible] è stato dato alla fuga.

Nel Casinò, [illegible] qualche tempo funziona un servizio di polizia. Due agenti hanno individuato l'inseguimento. Il piemontese, è riuscito a spatolare tra i tavoli da gioco e ad uscire.

r. b.

Luigi Ernesto Zandrino

La musica classica sta conquistando il pubblico della provincia

Beethoven e Donizetti per tutti

Non si erano mai registrate tante manifestazioni come quest'anno - Illustri concertisti

ASTI — *La musica classica [illegible] la partecipazione di noti complessi di strumenti a fiato e orchestre [illegible] camera. Allettanto a Canelli e a Nizza Monferrato [illegible] Castagnole Monferrato cinque [illegible] musicali si sono esibite in un'unica serata riscuotendo un grande successo. Altri concerti si [illegible] tenuti [illegible] decine di altri paesi [illegible] la partecipazione [illegible] pianisti, flautisti, violinisti.*

Mai prima d'ora la provincia si era tenuta tante manifestazioni musicali.

Il merito spetta in gran parte alla flautista Mariana Kessick, concertista di grande fama, docente al Conservatorio di Milano, che da Belreguardo, sua abituale dimora estiva, applica un nobile principio: «La [illegible] non deve essere prerogativa delle città, è meglio [illegible] grandi città».

Fu così che la Kessick organizzò l'«Ente concerti castello di Belveglio», invitando prima nel piccolo Comune astigiano (dove ogni [illegible] tengono [illegible] serie [illegible] concerti, poi in altri paesi dell'Astigiano, illustri concertisti. La Kessick ha così raggiunto due mete: portare [illegible] musica classica «dal vivo» sulle piazze della provincia e far conoscere a musicisti [illegible]ani e stranieri la terra astigiana.

Dice ancora la Kessick: «I concerti sono sempre molto seguiti anche dai giovani, che dimostrano una notevole passione per la musica che proponiamo. Per la prossima stagione intendo organizzare a Belveglio una serie di seminari tenuti da alcuni tra i migliori flautisti italiani, curando in modo particolare l'introduzione all'apprendimento e allo studio della musica contemporanea».

Oggi nell'Astigiano [illegible] c'è paese dove Beethoven, Mozart, Strauss, Bach, [illegible] non tengano fatti ascoltare in alternativa alle mazurche [illegible] alle polke.

Campagne in festa con danze e giochi

ASTI — Quarta domenica d'agosto con sagre paesane, fiere, mostre, gare sportive in diversi comuni della provincia. Ecco le principali manifestazioni:

Scurzolengo, [illegible] 10. [illegible] fase del «Giochi della Douja» con la partecipazione di dodici Pro Loco che si batteranno per la conquista dell'ammissione alla finalissima.

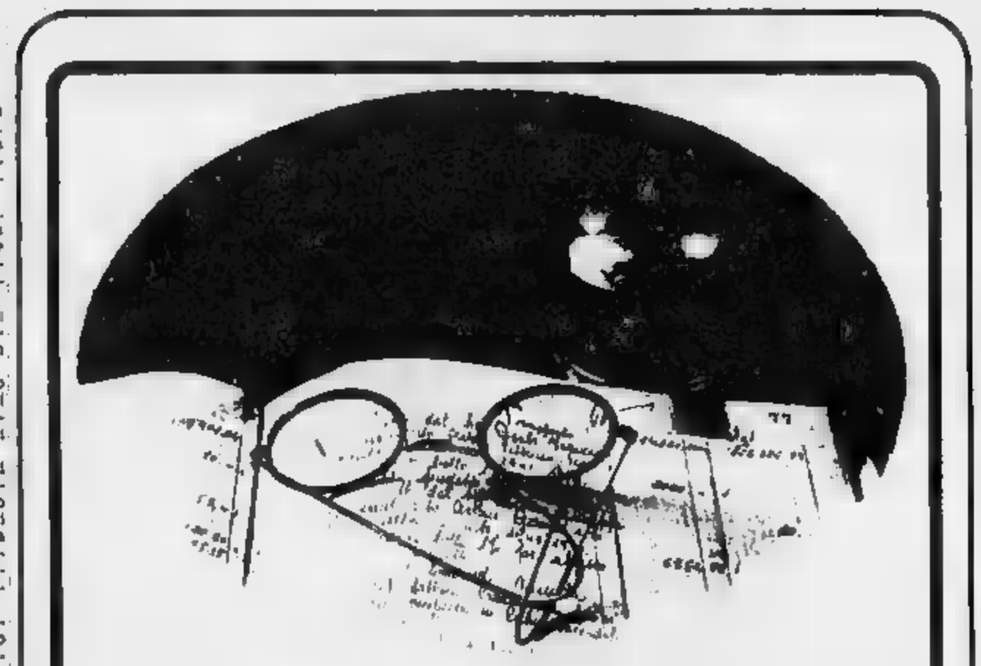
Spettacolo folcloristico, [illegible] re [illegible] invece a Castagnole Lanze in onore di San Bartolomeo.

I [illegible] del primo periodo dell'Era Terziaria saranno di [illegible] invece a Vinchio con l'inaugurazione della mostra di conchiglie fissata alle ore 10.

A Rocca d'Arazzo festa di San Genesio con una processione (ore 11); nel pomeriggio gara alle bocce, corsa degli asini e torneo di tamburello a muro. Alle ore 21 danze latino-americane con gli specialisti della scuola di ballo «Mady» di Asti.

Alle terme di Agliano (frazione Balerei), ore 16, concerto bandistico, corsa podistica attraverso i colli della zona.

A Isola (frazione Repergo) si conclude la festa patronale, durata quindici giorni, con il primo torneo di tiro alla [illegible] (ore 15) ed esposizione dei vini.



anche per i tuoi piccoli problemi

Deposito titoli in custodia e amministrazione
Servizio titoli per conto di portatori - Servizio d'incasso effetti
Pagamento imposte e tasse per conto dei depositanti
Pagamento IVA e IRPEF - Versamento contributi INPS
Pagamento pensioni - Servizi d'incasso bollette SIP, ENEL
Servizi d'incasso utenze diverse - Incasso affitti e spese condominiali
Servizio di cassa continua
Servizio carta di credito Bankamericard - Banca Agente per il commercio dei cambi
Servizi di Tesoreria per Enti diversi

CASSA DI RISPARMIO DI ASTI

Moncalvo presenta il torneo equestre

MONCALVO — Tutto è pronto per il «Primo torneo equestre dei Comuni [illegible] Monferrato», in programma oggi al nuovo ippodromo, con inizio alle ore 15,30.

Dotata di un montepremi di tre milioni e mezzo, da suddividersi fra i quindici iscritti, la manifestazione è una corsa di cavalli al galoppo montati a pelo, secondo i regolamenti [illegible] famosa corsa in versione a rioni. E proprio partendo dai successi di quest'ultima gli organizzatori della Pro Loco hanno messo in piedi la corsa che, come novità, presenta la partecipazione di quei comuni del Basso e Alto Monferrato [illegible] la passione per i cavalli mantiene da sempre punte di interesse molto alte.

«Non solo Nizza, Costigliole, Montechiaro e Moncalvo, che partecipano anche al Palio di [illegible] — spiega con una punta di soddisfazione il presidente [illegible] Pro Loco, Ercole Zanello — ma anche gli [illegible] Comuni dove la gara ippica, seppure sotto molteplici forme, è sentita come tradizione e spettacolo, ma non può essere svolta per mancanza di impianti. Ed è con grande soddisfazione — conclude — che mettiamo a loro disposizione la [illegible] pista, che è molto caratteristica e abbastanza impegnativa per saggiare il loro valore».

L'anello del nuovo ippodromo [illegible] posto dirimpetto [illegible] [illegible] operativa «Sette Colli», [illegible] quattrocento metri, che ciascuna delle tre batterie dovrà percorrere tre volte: le principali caratteristiche sono le curve a raggio stretto e in forte pendenza che obbligano cavalli e fantini a bruschi cambiamenti d'andatura e a tirare fuori particolari doti di equilibrismo. I primi due piazzati accederanno [illegible] finalissima a sei, in programma verso le ore 18.

g. pr.

Portacomaro, scatta il «quadrangolare»

PORTACOMARO — *Sfida classica oggi pomeriggio (ore 17) allo sferisterio portacomarese: per la seconda giornata del quadrangolare di tamburello a muro si affronteranno il Castell'Alfero ed il quintetto locale del «Gate».*

Una partita che non manca di rievocare negli sportivi quelli che erano i Big-match di una decina d'anni fa, quando il «Torneo del Monferrato» [illegible] incorporato nella serie A nazionale. Da allora molto è cambiato, anche se non sempre in [illegible]. Gli sferisteri con l'appoggio del muro sono stati banditi dalla serie nazionale. Nonostante [illegible] è prevedibile per oggi un afflusso in massa degli appassionati nel piccolo centro monferrino.

Il «clou» della giornata è lo scontro tra Aldo Marello detto Cerot (che difenderà i colori del Castell'Alfero) e Franco Capussotto (guida del quintetto portacomarese), due tra i migliori giocatori in campo nazionale. Intelligenza tattica (Marello) e potenza muscolare (Capusso) [illegible] messe a confronto.

Aldo Marello, pluricampione italiano, è giocatore [illegible] pleto. Accoppia la furbizia ad una discreta potenza che hanno fatto di lui il numero uno del tamburello italiano. Personaggio estroverso occupa il tempo libero componendo [illegible] e scrivendo poesie. Globe-trotter nato, difficilmente lo [illegible] incontra a [illegible] non nell'ora [illegible] pranzo «preso per la gola» dai gustosissimi gnocchi preparati dalla mamma e dal vino frizzante del fratello Giovanni.

Franco Capusso, [illegible] locale, è la classica espressione della potenza. La sua muscolatura d'acciaio gli consente un'azione fulminea e redditizia. E' l'incarnazione del genio e sregolatezza. Un match-winner che molte squadre vorrebbero avere.

r. p.

Derby a Castelletto tra Berruti e Devia

CASTELLETTO MOLINA — Derby astigiano nella penultima giornata del campionato di serie A di pallone elastico. Nello sferisterio di Castelletto Molina saranno in fronte un finalista e favorito per la conquista dello scudetto (Berruti) ed un quartetto in lotta per non retrocedere in B, gli Amici di Castelletto Molina guidati [illegible] duo [illegible] discontinuo) Devia e Arrigo.

Il campione d'Italia mercoledì è [illegible] sconfitto seccamente [illegible] [illegible] finalissima dalla Coppa «Comune di Mo- [illegible] da» (5-11) ed ha giocato poi ancora venerdì [illegible] torneo. Devia invece è reduce dal turno di riposo in campionato preceduto dalla sorprendente sconfitta [illegible] Poggio e [illegible] a Castelletto Molina, un passo falso che potrebbe risultare decisivo in campionato [illegible] siderando che dopo Berruti il quartetto astigiano incontrerà Bertola al «Mermet» nell'ultima giornata.

Secondo il pronostico dovrebbe [illegible] l'Accorsi-Valle [illegible] con gli Amici di Castelletto Molina raggiunti in classifica a quota 3 o dalla Comed e dall'Uspe-La Piemontese. I tifosi però sperano in un miracolo.

g. b.

Programma (ore 16) a Castelletto Molina. Devia-Berruti; a Cunico: Tarasco-Belmonte; [illegible] Andora: Alcardi-Bertola; a Santo Stefano Belbo (ore 21): Baloceo-Rosso

Spettacoli e taccuino

[illegible]

Lux: Tutto da scoprire
Politeama: Il [illegible] Vocheca
Balon: Sapore di sangue
Splendor: Lingua calda
Vittoria: [illegible]erbari

CANELLI

Belbo: Il bestione
Ragno d'oro: chiuso per ferie

MONCALVO

Nuovo: Sound is (va bene o forte

NIZZA

Aurora: La zia a[illegible]
Lux: Shogun il signore della guerra
Sociale: Qualcuno volò sul [illegible] del cuculo
Verdi: Il super molleggiato

SAN DAMIANO

Lux: Di che segno sei?
Splendor: Non è conosco più amore

FARMACIE DI TURNO

ASTI: notturna Don Bosco, [illegible] Vittorio Veneto 9.
Canelli: Bielli, piazza XX Settembre 1.
[illegible] Cimerio, via Cassola 12
Nizza: Bianchi, viale dei Partigiani

CUNEO E PROVINCIA

REDAZIONE: Via XX Settembre, 39 - Telefono 67.048 - Cuneo

Uffici di corrispondenza: Alba, 0173-43.306; Bra, 0172-43.040; Savigliano, 0172-36.153
Mondovì, 0174-45.044; Ceva, 0174-71.906; Saluzzo, 0175-45.752; Fossano, 0172-62.003

Per la prima volta la rassegna si svolge in piazza d'Armi

La Fiera di Cuneo ha 6 anni Sabato il via con 243 stands

Saranno presenti quasi duecento espositori - Ampio spazio alla Comunità montane, con i prodotti tipici delle vallate - Tra i formaggi, miele, erbe officinali

CUNEO — Quindicimila metri quadrati di superficie nella piazza d'Armi; 195 espositori che occuperanno 243 stands, più quattrocento metri quadrati di ristorante e l'acquario. Questi i numeri e l'idea della vetrina della festa «Fiera di Cuneo e Provincia».

La fiera si aprirà sabato 29 agosto ed avrà uno spiccato carattere «cuneese». «Nelle precedenti edizioni — dice Gabriele Milano, che è il "Pro Cuneo" e l'assessorato organizza questa importante manifestazione — abbiamo ricevuto delle critiche perché gli espositori molti provenivano da altre province ed altre regioni. Tuttavia sono stati anche costoro a sinteresi a far decollare questa fiera cuneese, che ora sta assumendo proporzioni e importanza davvero notevoli. Quest'anno, comunque, oltre il per cento degli espositori negli stands del commerciale sono della "Granda", a confermare il tono spiccatamente cuneese di questa edizione».

Il grande complesso — che finalmente, grazie anche all'interessamento della Pro Cuneo e del Comune, ha degna sede nella spaziosissima piazza d'Armi — si divide in due settori: quello commerciale, (con biglietto d'ingresso di lire) e quello «promozionale» (con ingresso gratuito) riservato agli enti e alle organizzazioni pubbliche. Sono presenti cinque Comunità Montane Vermenagna e Pesio, Valle Grana, Valle Stura, Valle Maira, Val Varaita) che per la prima volta esporranno i prodotti (spesso del tutto sconosciuti) degli artigiani.

Sono confermati i padiglioni negli anni precedenti hanno ottenuto un grande successo: quello dei formaggi (promosso Camera di Commercio e amministrazione provinciale ed allestito dalla «Pro Cuneo»), il grande acquario, il settore delle erbe officinali, quello del miele, il padiglione consorzio agrario, il degli allevatori di piccoli animali.

In piazza d'Armi c'è spazio («Questo anno — dice Gabriele Milano — contiamo superare le centomila presenze»), un ampliasimo parcheggio per le autovetture, servizi igienici: insomma, l'ambiente ideale per ospitare questa grande fiera cuneese. «Anche se — commenta Paola Dotta Rosso, presidente della Pro Cuneo, che l'assessore Sergio Giraudo curando gli aspetti organizzativi e logistici manifestazione — a Cuneo sente sempre più la necessità di un complesso fieristico permanente, che possa ospitare anche convegni e congressi».

Sono previsti spettacoli gratuiti tutte le sera. Nel ristorante — gestito direttamente dall'Associazione provinciale albergatori ed — si alterneranno quindici «cucine» speciali, che sforneranno i menù dei migliori cuochi della «Granda» e faranno dono agli avventori specialità dolciarie cuneesi. Com'è ormai tradizione, «La Stampa - Cronache di Cuneo e provincia» nella fiera con uno stand che, l'altro, fornirà con telescriventi altre apparecchiature elettroniche le notizie giornalistiche di ora in ora.

Giorgio

Forse smantellata la ferrovia

Sulla Busca-Dronero via anche i «merci»

Invece aziende chiedono potenziamento Spedite 2000 tonnellate di legnami

DRONERO — *Dopo il servizio passeggeri, sarà soppresso anche quello delle merci sulla linea ferroviaria Dronero-Busca? Secondo voci che circolano insistentemente nella stessa azienda ferroviaria dello Stato (peraltro fermate ufficialmente), il vetusto tronco ferroviario dovrebbe essere definitivamente smantellato.*

La notizia ha suscitato preoccupazioni in molte aziende droneresi che da tempo chiedono, invece, il potenziamento della linea: ogni anno, facciamo giungere, via rotaia, duemila tonnellate di legname — dice Renzo Bono, dirigente una fabbrica di compensati — con non indifferente risparmio per il trasporto. Non esiste tuttavia soltanto il problema del tronco Dronero-Busca — aggiunge Bono —, la nostra azienda ha infatti chiesto alla società nazionale dell'Ente Autonomo dei Trasporti) che consegna le merci a domicilio di attrezzarsi per il trasporto coi vagoni a quattro assi. Allo scalo Dronero potremmo così fare arrivare fino a quindicimila tonnellate di legname».

Il dottor Luigi Donadio, responsabile del settore commerciale e amministrativo un'importante azienda metalmeccanica, rileva che la linea fosse ristrutturata, potrebbe essere costruito un raccordo ferroviario la stabilimento.

Apprensione la sorte della ferrovia anche in consiglio comunale. Nell'ultima seduta è stato approvato un ordine del giorno, che sarà trasmesso ai parlamentari cuneesi, al prefetto ed agli amministratori degli enti della Provincia, in cui si chiede il mantenimento della linea.

g. fe.

Ancora avvolto nel mistero l'omicidio nel noccioleto

Il delitto di Montelupo in libertà i due fermati

Anche una terza persona su cui si appuntavano i sospetti è stata rilasciata - E' possibile che l'uccisore fosse in preda a un raptus

MONTELUPO ALBESE — Sembrano giunte a un punto morto le indagini della procura, della polizia giudiziaria e dei carabinieri Alba per scoprire l'assassino Luigia Valentina Almasso, donna mercoledì in un noccioleto nei pressi Montelupo con il cranio fracassato un contundente. Venerdì pareva che gl'inquirenti avessero trovato una buona traccia da seguire, ma nella nottata, dopo lunghi interrogatori ed estenuanti ricerche, i sospetti che gravavano un uomo, del quale non è stato rivelato il nome, caduti. suo conto non stati trovati indizi compromettenti e le indagini sono ritornate al punto di partenza. In precedenza, i carabinieri avevano fermato due persone: un giovane di Alba con precedenti penali un contadino abitante nei dintorni Montelupo. A loro tuttavia non nulla ed i due, dopo essere interrogati, stati rilasciati. Resta quindi avvolto nel mistero l'assassinio di Luigia Valentina Almasso che ha sollevato zona di Montelupo molto scalpore.

Valentina Almasso

La donna, 69 anni, residente a Savona con il marito Attilio Bergui, era originaria di Rodello e ritornava spesso a trascorrere le ferie a Montelupo di un nipote, il dottor Ugo Bergui, veterinario di Marene. Mercoledì scorso la donna, che i conoscenti descrivono come persona molto affabile e cordiale, di bell'aspetto e che dimostrava molto meno degli che aveva, si era recata a raccogliere nocciole in fondo proprietà del nipote. Nessuno l'aveva più rivista finché non l'aveva trovata morta il nipote Roberto, di 17 anni, che era andato a cercarla non vedendola tornare.

L'ha rinvenuta in una pozza di sangue con il cranio fracassato un capanno agricolo. L'assassino, che ha colpito la donna al capo con estrema violenza, ne ha poi trascinato il cadavere per oltre cento metri sul terreno arato di fresco per nasconderlo.

Misterioso pure il movente dell'omicidio. La perizia necroscopica ha rilevato violenza carnale e il fatto che alla fossero stati asportati l'orologio, una fedina e anello d'oro, d'ingente valore, escluderebbe anche l'ipotesi delitto scopo di rapina. Rimane aperta invece la possibilità che a sferrare alla donna il colpo mortale sia stato un uomo in preda a raptus omicida.

a. a.

Confinato a Dronero

lavoro vuole il municipio

DRONERO — Un pregiudicato napoletano, Cosimo Pasquale, 30 anni, inviato dieci anni soggiorno obbligato a Dronero, creando numerosi problemi all'amministrazione comunale. denaro, con un sussidio giornaliero di appena 2000 lire, il Pasquale, che ha scontato otto anni di carcere, non riesce trovare lavoro ed ha minacciato, se provvedimenti nei suoi confronti, di occupare il municipio.

L'assessore comunale all'assistenza, Oscar Mauro, ha inviato una lettera al ministero di Grazia e Giustizia, al presidente del tribunale di Cuneo, al prefetto, al questore e al sindaco di Dronero, chiedendo provvedimenti urgenti.

«Come si può pensare di inserire nella comunità un pregiudicato — spiega Mauro — senza garantirgli aiuto economico e sicurezza sociale? Il confinato, non avendo nulla da fare tutto il giorno ed essendo poco controllato potrebbe anche decidere, spinto dalla disperazione, compiere qualche reato».

«Spero che la lettera — conclude l'assessore — ottenga una sollecita risposta.

(g. fe.)

Spettacoli e taccuino

CINEMA

Cervo: Il marsigliese
Piozzo: Il gattopardo
Ruffia: L'amante impegnata

ALBA

Edera: Il mangiatore

BENE VAGIENNA

Allodi: Café express

BORGO SAN DALMAZZO

Moderno: I seduttori della domenica

BOVES

Nuovo: Specchio per allodola

BRA

Impero: Taxi driver
Politeama: Sbirga
Vittoria: Per favore occupati di Amelia

CEVA

Delia: Il corpo della ragazza

DRONERO

Iris: Biancaneve e i sette nani

FOSSANO

Astra: La dolcezza ci via con il colonnello

MONDOVI'

Cerso: L'uomo del confine.
Italia: Oltre il giardino

SALUZZO

Ariston: Uno contro l'altro praticamente amici

FARIGLIANO

L'asino il pezzo del mondo.

PIASCO

La Rosa: I falchi della notte

ROBILANTE

Robilantese: L'ultimo guappo

SALUZZO

Civico: Tre uomini da salvare
L'altra Torna violenta.
Splendor: Moglie in bianco amante al papa.

FARIGLIANO

Cuneo: Centrale, via Roma.
Alba: Piave, corso Piave.
Bra: Sacro Cuore, via Cavour.
Ceva: Boeri, via Marenco.
Fossano: Abrate, via Roma.
Mondovì: Zitta, via Mercatanti.
Racconigi: Cucco, via Morosini.
Saluzzo: Santa Maria, piazza Risorgimento

Orto botanico in Valle Stura

Servizio in altra pagina

Sagre e giochi oggi in molti paesi della provincia

Torte casalinghe a Valgrana e Demonte festa dei margari

VALGRANA — *Con la pancia alle bocce alla petanque, ieri sera hanno avuto inizio i festeggiamenti patronali di San Magno. Oggi pomeriggio l'ultima esposizione e degustazione di torte casalinghe «La più bella e la più buona d' Valgrana» e quindi, danzante di fisco. Le manifestazioni — cui partecipano anche numerosi turisti — si concluderanno domani con la di bocce «alla lunga» ed un'altra serata danzante.* (s. s.)

DEMONTE — *Incontro davvero fuori del comune quello che — contornato da danze, canti e spuntini «al sacco» — apparirà oggi in località Trinità di Demonte fra i margari ed i turisti che ancora affollano la Valle Stura.*

La «Festa dei margari» — così degli allevatori che custodiscono e guidano la bestiame durante la «transumanza» sui pascoli alpini — è sorta in occasione per festeggiamenti di San Magno: a Trinità scendono dai pascoli i margari dalle valli Stura, Grana e Maira per unirsi agli abitanti e ai turisti. Insieme assisteranno alla messa patronale e quindi trascorreranno la giornata secondo un programma modesto, ma simpaticamente improntato alla tradizionale semplicità alpina. (p. p.)

Bra — Manifestazione aeromodellistica oggi dalle 10 alle 18 in frazione Roreto, regione Malabatta. Durante spettacolo i migliori piloti piemontesi, comandando modelli da competizione; ci saranno tanti di caramelle per i bambini e acrobazie emozionanti per tutti. Un aereo «vero» servirà a bassa quota il campo di volo. L'esibizione, organizzata Gruppo Aeromodellistico Piemontese, verrà ripetuta a Monticelli domenica prossima.

Trino — «Incontriamoci tutti insieme nella Langa» è il titolo dato alla festa del paese, organizzata dall'Associazione Coltivatori Diretti. Nel programma della manifestazione, gara alle bocce, corsa campestre non competitiva e giochi popolari.

Serralunga d'Alba — Proseguono le celebrazioni per la festa patronale. In programma oggi i giochi sotto il castello, gara alle bocce e serata danzante. In conclusione dei festeggiamenti, distribuzione gratuita ravioli e vino.

Hanno aderito numerosi allevatori

Ceva, asta-mercato dei migliori bovini

CEVA — Quinta asta-mercato di bovini da riproduzione e ingrasso di razza piemontese mercoledì prossimo (26 agosto) sul Foro boario cebano: è dal (Centro assistenza tecnica agraria) della Coldiretti in collaborazione con il Comune, la Comunità montana, l'Associazione provinciale allevatori e la Camera di commercio di Cuneo.

L'iniziativa unica in provincia ed è attuata soprattutto per mettere direttamente a contatto fra loro venditori e acquirenti, escludendo qualsiasi intermediazione.

Il banditore, Gian Piero Bosio, di Santo Stefano Belbo, darà il via alle contrattazioni alle 8 di mercoledì: le offerte in aumento dovranno essere superiori alle 10.000 lire.

Ecco l'elenco dei primi allevatori che sono prenotati per la vendita: Armando Perrero (Priero), Giovanni (Ceva), Giovanni Lugero (Bagnasco), Carlo Meriggio (Castellino Tanaro), Domenico Sappa (Ceva), Vincenzo Oonella (Igliano), Vincenzo Pecollo (Ceva), Giovanbattista Bianco (Ceva), Valentino Rudino (Ceva), Amedeo vetti (Ceva), Mario Torelli (Scagnello), Mario Zoppi (Sale Langhe), Ces Bertone (Murazzano), Fratelli Chiarlone (Bagnasco), Francesco Canavese (Ceva), Luigi Zoppi (Priero).

g. fe.

Al Torneo di Cuneo il Bari batte il Barcellona (3-2), la Roma supera il Vasas per 2 a 0

Soltanto un pareggio (2-2) per il Toro

CUNEO — Vittorio di Bari e Roma e pareggio del Torino nella seconda giornata del decimo torneo internazionale di calcio «Primavera» Città di Cuneo.

I granata hanno in posta (2-2) reti dell'Anderlecht, FINOCCHIO a rimontare per due volte il vantaggio degli ospiti. I torinesi — che hanno giocato nel campo «Filadelfia» di Torino — hanno subito la prima rete al 25' con uno sfortunato autogol di ma hanno saputo reagire con prontezza pareggiando al 27' con Zennaro. Dopo appena un minuto i belgi sono nuovamente passati in vantaggio con Lecocq e il Torino ha continuato a premere alla ricerca di una pareggio più che meritato. Al 65' il gol del terzino Bastelli ha fissato il punteggio sul 2-2.

TORINO: Longo, Malvolti (Monzone), Bastelli; Benedetti, Cravero, E. Tosoni, Esposito (di Napoli), Zennaro, Gondoli, Panero (Sgarbossa).

Partita vivace e giocata a gran ritmo quella tra il Bari e il Barcellona, con vittoria dei pugliesi per 3-2. Il Bari è andato in vantaggio al 4' e al 27' con una doppietta dell'ala sinistra De Martino. Il Barcellona ha risposto con un rasoterra vincente di Reina al 31'. Gli spagnoli hanno preso con insistenza, ma si sono scoperti e l'ala destra barese Loulie ha segnato il terzo gol al 45'. Il Barcellona ha nuovamente messo in discussione il risultato al 55' con un bel colpo di testa di Roca.

BARI: Turi; Forte, Donnarumma; Cannone, Loseto, Tarracenere; Loulie, Mauro (Vigone), Aniello (Pellegrini), D'Addario, Demartino (Durì).

Nel terzo incontro, pure disputato allo stadio di Cuneo, i giallorossi hanno ottenuto sul tornco battendo per 1-0 il Vasas di Budapest con un gol per tempo di Eritreo e di Garuffa. Il Vasas non è stato fortunato: è passato in vantaggio al 20' per un infelice intervento del suo libero che ha favorito il tocco vincente di Eritreo e poi non ha saputo concretizzare la gran mole di gioco espressa nella ripresa.

La Roma — che ha presentato una formazione totalmente rinnovata rispetto a quella finalista lo scorso anno con la Juventus — ha saputo contenere senza eccessivi affanni gli ungheresi, mettendo in bella mostra il portiere Onorati. Il libero De Angelis e il vivace centrocampista Argenio. gi. f.

ROMA: Onorati; Carlaio, Malfatti; De Angelis, Gregori, Argenio; Garaffa, Carnevale, Eritreo, Giannini, Squicciarini.

Albese: solo 9 all'appello per il primo allenamento

ALBA — In un clima di grande incertezza sono iniziati ieri gli allenamenti dell'Albese in vista dell'imminente inizio degl'impegni ufficiali della stagione.

crisi travagliato nei mesi scorsi la società ha avuto pesanti riflessi sulla composizione della squadra che, a poco più di due settimane dall'inizio delle competizioni (6 settembre: Coppa Italia con il Cuneo) non è ancora stata completata. Solo nove atleti, infatti, si sono ritrovati ieri al «Coppino». ordini Pilser, che ha diretto il primo allenamento. Gli azzurri che hanno risposto all'appello no: Barello, Roggero, Berrino, La Jacona, Veglio, Trinchero, Seva, Testa e Branzò. I primi erano già dell'Albese, mentre Branzo, era in Cortellano, in Prima Categoria.

Mentre lo sparuto drappello dei giocatori sudava sull'erba del «Coppino», margini terreno di gioco si teneva una riunione fra alcuni dirigenti, dalla quale dovrebbero scaturire novità positive per il futuro della squadra azzurra. Nei prossimi giorni, infatti, essere reso ufficiale l'ingresso un nuovo gruppo vertici della società. I nuovi responsabili dell albese dovrebbero poi concludere pochi giorni la campagna acquisti completando i ranghi della squadra.

a. a.

Oggi incontro con la Don Dagnino

Bertola in Liguria con qualche rischio

SANTO BELBO — Penultima giornata campionato serie A pallone elastico. Impegno duro per Bertola, campo San Bartolomeo di Andora contro e la Don Dagnino, più agevole sulla carta per il lanciatissimo e la Sanstefanese-Cantine Capetta (indubbiamente il quartetto più omogeneo della A) che giocheranno questa in notturna contro Rosso e Solferino, mentre tagliati fuori dalla qualificazione per le finali dopo l'alterno rendimento in campionato e la squalifica sul più bello (con Bertola k.o.) ha tolto di il poderoso battitore di Priola.

In settimana a Monastero Bormida Balocco si è aggiudicato la finalissima della Coppa «Comune di Monastero Bormida» superando nettamente per 11 a 5 Berruti. Carla in forma, pericolo per chiunque, avversario sicuramente

Pelico Bertola in dimostrato giovedì al essere ritornato alla buona forma nella gara vinta per 11 a 4 contro e Pavese per il trofeo «Beppe Viglino». L'ex campione d'Italia ancora più alcun che schiena e potrà contare su un Nada nuovamente brillantissimo e su un Gianni Rigo decisamente migliorato rispetto agli incerti inizi di campionato. Cuneo infine, contro Belmonte, Tarasco e Conod ci giocheranno la permanenza in serie A, contro i diretti avversari.

Giovanni Biada

Programma (ore 16) — A Cuneo: Tarasco-Belmonte; ad Andora: Alcardi-Bertola; a Castelletto Molina: Devia-Berruti; a Santo Stefano Belbo (ore 21) Balocco-Rosso.

La Cheraschese ospita il Cuneo

CHERASCO — Seconda uscita stagionale della Cheraschese BM che incontrerà al Rocila i bianconeri del Cuneo, neopromossi in Eccellenza. La squadra nero-stellata è reduce dall'incontro di domenica contro la rappresentativa giovanile della Juventus. È finita 3-1 per i bianconeri guidati dal giovane Marchetti, ma la squadra ha figurato (c. a.)

A 71 anni ha scalato i colli «classici» delle Alpi

L'indomito «Nuciu» percorre 330 chilometri in bicicletta

CUNEO — Ha voluto rivivere, a settantuno anni compiuti, la Cuneo-Pinerolo-Cuneo, la tappa ciclistica del Giro d'I- che consegnò leggenda Fausto Coppi, dominatore tenace ed irriducibile Gino Bartali. Stefano Giuppone, 1910, ne ha ripercorso monti e strade. Ha pedalato per venti ore senza interruzioni, scalando il Colle Maddalena, il Vars, l'Izoard, il Monginevro ed il Besimere e ritornando a Cuneo, dopo 330 chilometri. Per il popolare «Nuciu» — che fu campione di ciclismo negli Anni Trenta — è stata una passeggiata abbastanza agevole: ha perso appena un chilogrammo di peso.

Lo hanno accompagnato, in bicicletta, il sessantenne Lorenzo Boccotto, i quarantenni Renzo Martinello, Renato Massuco e Pino Summa ed il trentacinquenne Sergio Giugantino. I sei ciclisti, che hanno fruito dell'assistenza tecnica di «Tuttociclo» di Zilioli e Marabotto, sono stati accompagnati dal massaggiatore Lazzarin e dall'ex campione di ciclocross Romano, al seguito in auto.

Stefano Giuppone

«Ho quasi sempre "tirato" Giuppone — dice Pino Summa, ideatore e protagonista della simpatica avventura — e a Cuneo era il meno affaticato di tutti noi. Ci ha stufati e incoraggiati scandendo il ritmo e dandoci consigli preziosi».

Le difficoltà più grosse sono state i temporali che hanno accompagnato i sei per circa 150 chilometri, la discesa dal Colle della Maddalena, di notte, con un fondo stradale reso impercorribile dalla pioggia e i sessanta chilometri terminali di pianura. Pinerolo a Cuneo, sotto pioggia e con la fatica pene- nei muscoli.

Forse, con le sue imprese, Stefano Giuppone riesce a dimostrare a se stesso di saper lottare, alla pari contro l'incalzare dell'età. Lo scorso anno percorse in 24 ore consecutive 401 chilometri, scalando i colli del Sestriere, Monginevro, Izoard, Vars, Bonnette, Restefond e Lombarda. Ora, per provare emozioni dovrà inventare qualcosa di veramente originale: Alpi e Pirenei, infatti, gli sono ormai familiari. Con i suoi più giovani amici sembra sia preparando per l'estate 1982 una prova di «gran fondo». Sbalordirà ancora una volta gli altri, non se stesso.

gi. f.

Monforte — Nella frazione San Sebastiano di Monforte, avrà luogo oggi motociclistica gara a carte nell'ambito dei festeggiamenti organizzati dal locale comitato.

ECONOMICI

VIA MAIRA, Cuneo, vendesi 850, rendono posizione 5 appartamenti. Telefonare ore pasti 0171 91 291 ufficio mattino

"RISPARMIO garantito reddito annuo privato rendo dal 1600 cooperative uffici alloggio più 3000 mq terreno prima cintura Torino vicino autostrade nuova costruzione 600 mq. non inclusi intermediari Scrivere alla Casella Postale 385 — 10100 Torino

ROCCAVIONE
a 18 Km da Limone - a 12 Km da Cuneo - a 80 Km dal mare

Prezzi a partire da
L. 28.400.000 a L. 51.200.000
Box da L.
Vendita con minimo di anticipo
Saldo con mutuo fondiario a dilazioni.
loco festivi.

Unità sanitaria locale - N. 63

infermieri professionale anno scolastico
U.S.L. 63 ha l'Ospedale di Saluzzo una scuola infermieri professionale della durata di 3 anni.
I aspiranti richiesti per l'ammissione sono:
— minima 16 anni
— Abilitazione al 3° anno di scuola superiore.
La frequenza della scuola è completamente gratuita.
Termine per la presentazione della domanda: 31 agosto prossimo

AGENZIA per CUNEO e PROVINCIA
con decorrenza
PERSONALE MASCHILE E FEMMINILE
da inserire a vari livelli con possibilità di guadagno superiore alla media età minima 18 anni anche primo impiego
Solo mattutini.
Presentarsi presso HOTEL ALGHERO MINERVA - CORSO GIOLITTI 1 - CUNEO dalle 10 alle 12 dalle 15,30 alle 17,30 chiedere del Geom CARASSIO

QUESTA SERA
GRAN FESTA
e... follie d'estate per il liscio
I RAGNI FOLK

ISTITUTO DENTALE PROTESI
Fossano (Cuneo)
Via IV Novembre 30 - Telef. (0172) 61.334
- Una qualificata équipe di specialisti esegue in anestesia ed analgesia preparazioni complete bocca con rapide fasi di trattamento
- Terapia delle gengive e paradenzio
- Protesi fissa - Ceramica
- Protesi totali con metodo americano Hydro-Cast
- Cure bambini - Prevenzione - Ortodonzia

PRENOTAZIONE VISITE TELEFONANDO (0172) 61.334
Autorizzazione Ministero della Sanità 6-6-65
L'istituto è aperto tutto il agosto

IL CENTRO
MUSIC-HALL
Magliano Alpi (Cn)
Tel. 0174/66 112
STASERA
moderno
QUESTO STRANO MONDO
liscio
CARAVAN CENTER

CRAZY BOY
OGNI SABATO AMERICAN BAR DISCOTECA
e dopo le vacanze esplode la musica al CRAZY BOY di Centallo
VENERDI' 28 AGOSTO
FABRIZIO DE ANDRE'
in nella NUOVA ARENA dei grandi spettacoli del CRAZY
Prevendita biglietti
CUNEO: Rossi Dischi
FOSSANO: Telo Dischi

CAMACO
STUDIO
Cuneo SS 20
Borgo San Dalmazzo
Giovedì agosto
Ballo liscio orchestra LORIS
29 apertura stagione Eduardo De
in concerto
LISCIO COMPANY

privato
VENDE
minialloggio
recente costruzione
L. 22.500.000 mutuo
Tel. 0171/767.410

Ogni giorno
STAMPA SERA
tutti i programmi della TV, i cinema, gli spettacoli

CRONACHE DELLA LIGURIA

REDAZIONI: Imperia, p. Bonfante 1, tel. 273.371; Sanremo, v. Gioberti 47, tel. 83.803; Savona, v. Astengo 171, tel. 386.495

UFFICI CORRISPONDENZA: Albenga, tel. 50.432; Bordighera, tel. 263.235; Cairo Montenotte, tel. 518.263; Ventimiglia, tel. 351

Quattro puntate

Storia ligure alla tv

IMPERIA — La «presenza umana», antica e di oggi, della Riviera di Ponente, da Ventimiglia a Finale Ligure dalla Terza rete televisiva in un programma di quattro puntate che andrà in onda a fine anno.

Si tratta di un progetto per mettere in evidenza gli aspetti storico-archeologici, artistici, sociali e umani di una zona tanto ricca di valori non ancora abbastanza illustrati.

I testi sono di Enzo Bernardini, dell'Istituto internazionale di Studi liguri di Bordighera. La realizzazione è affidata ad una squadra della Rai di Genova diretta da Marisa Ombra e Ombretta Levati con i tecnici Enrico Benedetti, Silvano Vergoli e Paolo Rapetti.

Spiega Bernardini: «*Le quattro puntate copriranno il lunghissimo arco di tempo che va dalla più remota preistoria sino ai problemi dei nostri giorni. Partiremo, nella prima puntata, dalle caverne dei Balzi Rossi, le grotte di Toirano, le necropoli del Finale, il mondo pastorale dell'alta Valle Argentina e della Val Pennavaira*».

Le puntate successive saranno dedicate al mondo rurale dei borghi medioevali (Brunetti, Dolceacqua, Pigna, Triora) e all'evoluzione lungo la costa, dalle città romane di Ventimiglia ed Albenga.

L'ultima puntata sarà dedicata alla nascita e sviluppo del turismo.

b. v.

Viaggio nei centri trasfusionali della Riviera di Ponente

A Savona sono pochi i donatori (però il sangue non manca mai)

Il prof. Paolo Crosa bene la necessità del comprensorio e della Valle Bormida - Organico e apparecchiature soddisfacenti - L'Avis savonese in sincronia con l'ospedale

SAVONA — «Centro trasfusionale»: la targhetta, sulla sbarra, spicca a un portoncino di corso Italia, proprio di fianco alla farmacia dell'ospedale San Paolo. Una breve anticamera e si entra in un ampio ambulatorio, lindo e silenzioso. E' la sede del centro trasfusionale di Savona, presso il quale confluisce tutto il sangue raccolto dall'Avis, che da donatori raggruppati in posti di lavoro (Enel e Brown-Boveri in particolare), che da volontari occasionali.

Non c'è goccia di sangue che non passi attraverso i laboratori del centro. Un'attività, ovviamente, limitata territorialmente alla sesta e settima unità sanitaria locale (Valbormida e savonese). Al sud della provincia fa fronte il centro trasfusionale degli ospedali riuniti di Pietra Ligure e Finale.

Il bilancio di ogni anno indica che, nonostante l'impegno di tutti, i flaconi di sangue non sono mai sufficienti a coprire le necessità effettive. «*In media abbiamo uno scoperto di 4-5 mila flaconi all'anno*», dice Celestino Rovere coordinatore del servizio trasfusionale dell'Avis, l'associazione dei volontari che da qualche tempo opera in perfetta simbiosi col centro del San Paolo. «*Per fortuna* — aggiunge — *ci*

La lotta di Rudy

mai in situazioni drammatiche. Ricorriamo normalmente all'aiuto di altri centri, Torino, Biella, Asti, che dispongono di maggiori scorte».

Sembra che i savonesi siano piuttosto mal disposti a sottoporsi al prelievo del sangue. In tutta la provincia, su una popolazione che sfiora le 300 mila unità, i donatori sono, in base agli ultimi calcoli, 4442, quindi il rapporto donatori-abitanti è di appena l'1,50%. L'Avis, alla fine dello scorso anno, ha calcolato questo rapporto per ogni centro provincia: la percentuale più alta spetta a Spotorno (15,40%), vengono poi Rocchetta di Cairo (10,30%), Calice (7,90%), Cosseria (5,14%). Il capoluogo fa registrare, invece, una deludente 1,27%.

«*All'epoca del terremoto* — dice il dottor Lanfranco, assistente del dottor Furlaro, primario del centro — *abbiamo raccolto 182 flaconi. Un discreto risultato, merito però dell'emotività del momento. Qualche tempo fa un'autoemoteca ha fatto tappa in un quartiere cittadino ma non si è presentato nessuno*».

L'organico del centro savonese è soddisfacente, anche le apparecchiature bastano a fronteggiare qualsiasi situazione. «*In quanto a donatori — prosegue il dottor Lanfranco — ne disponiamo anche noi di un gruppo cospicuo, quando lavoriamo in stretto contatto con l'Avis i problemi si sono fatti meno acuti, però occorre sempre presente che, per legge, un donatore deve osservare un intervallo di 90 giorni tra un prelievo e l'altro. Per far fronte alle mancanze di sangue ricorriamo alla collaborazione di altri centri ma, nel corso dell'anno, anche noi cediamo flaconi a questo o quel centro di altre province che ne hanno urgente necessità. Una sorta di mutuo soccorso, di sangue non ne viene sprecato neppure una goccia*».

Qualcuno mormora che la diffidenza della gente a offrire sangue dipenderebbe dal fatto che esisterebbe un fenomeno di «mercato nero», il sangue verrebbe cioè «venduto». Ma il centro che all'Avis non ignorano l'esistenza di queste voci. «*Sono accuse* — replica Celestino Rovere — *che non meriterebbero neppure una smentita tanto sono meschine. Nella nostra zona questo sciacallaggio non esiste*». Aggiunge il dottor Lanfranco: «*Noi, per evitare qualsiasi incomprensione e pericolosi allarmismi, evitiamo di lanciare appelli o sopratutto di rivolgerci direttamente ai familiari. Provvediamo sempre direttamente, come detto se abbiamo bisogno di sangue ricorriamo ad altri centri*».

I flaconi raccolti nel centro finiscono negli ospedali e nelle cliniche del comprensorio savonese e della Valbormida. In estate le richieste aumentano perché aumenta, per effetto del turismo, la popolazione residente. Ma, assicurano gli addetti ai lavori, l'emergenza viene sempre fronteggiata in misura soddisfacente. Sino a quando? L'interrogativo è angoscioso. «*Occorre — dicono al centro e all'Avis — che la gente capisca il problema e che non abbia paura di donare il sangue. Tra l'altro viene rimborsata un'intera giornata di lavoro. Pochi minuti del nostro tempo libero spesso sono indispensabili per salvare una vita. Nessuno dovrebbe dimenticarlo*».

Ivo Pastorino

(Il - continua)

Rudy sta lottando contro il male con tutte le sue forze. Il bimbo di Bardineto, ricoverato all'ospedale, viene sottoposto a una terapia intensiva, ha dei momenti di crisi e altri in cui appare più sollevato.

La prognosi è sempre riservata. Dopo i vari tipi di trasfusione ai quali è stato sottoposto fatti accurati controlli sul sangue e sul midollo di Rudy per accertare se le cellule di nuova formazione sono, per dirla in termini semplici, del tipo buono o del tipo maligno.

In questo drammatico response i medici del Gaslini proseguono nelle trasfusioni. Nel suo lettino Rudy soffre in silenzio ma non è rassegnato, vuol tornare a Bardineto, guarire. (l. p.)

Una violenta polemica fra la Sanremese calcio e il Comune

In diecimila per Dalla ma il campo è rovinato

Il presidente Borra minacciato di non prendere parte al campionato - Salterebbero due amichevoli - Il concerto di mercoledì (Fabrizio De André) trasferito al Solaro?

Applausi a quattro bis per il cantautore bolognese

SANREMO — Per colpa dei concerti organizzati allo stadio da «Sanremo 2000» di Angelo Esposito, la Sanremese rischierebbe di non poter giocare il campionato di C1 che è alle porte. Questa l'accusa mossa al Comune dal presidente Gianni Borra.

«*Lo spettacolo di Lucio Dalla* (circa mila persone n.d.r.) *ha completamente distrutto il campo sportivo comunale, rendendo impossibile alla Sanremese Calcio* — ha scritto ieri Borra al sindaco, Osvaldo Vento, e all'assessore al Turismo, Gianni Giuliano — *effettuare gli incontri del 30 agosto (amichevole con la Sampdoria) e del 6 settembre (Coppa Italia: derby con l'Imperia). E' compromesso anche il campionato di C1 presidente della "Sanremese Calcio" declina ogni responsabilità per il futuro della squadra riservandosi fin adesso responsabilità di fatti e danni. Chiedo inoltre un incontro urgente con l'amministrazione comunale per martedì prossimo*».

Borra dichiarato guerra. I tifosi sono tutti con lui. Vento che Giuliano rischiano l'impopolarità. Esposito dalla sua ha i giovani che vogliono concerti tipo Dalla, Dire Straits, De André (in programma mercoledì sera) e una lettera del Comune con la quale gli si concede lo per organizzare gli spettacoli.

Il telegramma di Borra l'assessore al Turismo Giuliano risponde: «*Dopo lo spettacolo di Dalla ho inviato il nostro capo giardiniere, Littardi, a verificare le condizioni del campo. Ha riferito che la manifestazione è compromessa. Se si farà un altro concerto la fine. Forse l'erba potrebbe non crescere più. Il rischio esiste. E' intenzione, quindi, fare il possibile per non danneggiare nessuno. Valuteremo anche l'opportunità di spostare al campo ippico il concerto di De André. La sono è più sfavorevole, ma analizzeremo tutto. Forse qualche amichevole della Sanremese è pericolo, ma pare però assurdo coinvolgere il campionato di C1*».

Lucio Dalla, una «tournée» tra le più attese dell'anno

Anche il Vento, attraverso il suo segretario particolare, D'Amore, ha rilasciato dichiarazioni caute. «*Martedì i dirigenti Sanremese parleremo con il signor Esposito per trovare soluzioni*».

SANREMO — «*La N7 spaventa il destino dell'Europa. Il pericolo della bomba al neutrone l'ho anticipato senza volere lo scorso anno, dopo una tournée a Berlino, una città-test. Sono sempre più convinto che America e Russia non scenderanno mai direttamente in conflitto tra loro. La guerra, se ci dovrà essere, la faranno a noi, all'Europa*».

Sembrerebbero parole di un improvvisato esperto di problemi militari e di politica internazionale. Invece a parlare è Lucio Dalla, 38 anni, bolognese, uno dei cantautori più amati (e pagati).

Dalla, dopo due anni di inattività, ha ripreso a fare concerti. «*Quest'estate* — spiega — *ne ho in calendario 40, ne ho fatti già 15. E' faticoso, ma mi diverto*». E guadagna a palate: a Sanremo, per esempio, il suo cachet è di circa 25 milioni (il biglietto d'ingresso costava 6500 lire).

Domani sera canterà a Lido di Camaiore, lunedì a Grosseto, martedì all'Aquila, mercoledì a Rimini, poi Brescia, Pistoia, Mantova, Alessandria, Bologna, Piacenza, Vittorio Veneto, Reggio Emilia e altre città ancora.

Non critica i colleghi, è diplomatico, ma dice di chi «si spaccia per poeta e purista moralista». «*La canzone d'autore* — sostiene — *ha perso per fortuna quel manto di "contenuto a tutti i costi". Le canzoni bisogna saperle fare, durano solo quelle giuste, quelle che piacciono alla gente*». Perché non ha mai partecipato alla rassegna intitolata a Luigi Tenco? Risponde con una smorfia: «*Quando Luigi si sparò c'ero anch'io* — ricorda —. *Lui presentato al festival di Sanremo "Ciao amore", io "Bisogna saper perdere". Poi tra i primi a cercare di soccorrerlo. Quella scena è sangue è sempre nella memoria. Forse per questo ho sempre detto "no" alla rassegna Tenco*».

Ed il festival della canzone? «*Non amo il passato, ma era affascinante. Ho partecipato per l'ultima volta nel 1971 con "Marzo". Ora è una cosa dozzinale*».

Lucio si è presentato sotto i riflettori alle 21,40, salutato da lunghi applausi. Bermuda neri con larghe strisce bianche verticali, pesce nel sudore, scarpe da tennis, l'immancabile bascotto di lana, canottiera che metteva ancora più in evidenza le spalle ed il petto villosi, barba ed occhiali.

Prima di iniziare le canzoni è esibito in una discutibile passerella comica: a strada tra il clown e l'orango. Poi è stato un happening di musica elettronica durato circa due ore, comprese i quattro bis.

Roberto

Ancora nel mistero l'assassinio della donna di Savona

Il delitto di Montelupo in libertà i due fermati

MONTELUPO ALBESE — Sono a un punto morto le indagini per scoprire l'assassino di Luigia Valentina Almasso, la donna di Savona trovata in un noccioleto presso di Montelupo, con il cranio fracassato.

Ieri pareva che gl'inquirenti avessero trovato una buona traccia, ma nella nottata, dopo lunghi interrogatori ed estenuanti ricerche, tutti i sospetti che gravavano su un uomo, del quale non è stato rivelato il nome, sono caduti. Il suo conto non sono stati trovati elementi e le indagini sono ritornate al punto di partenza.

In precedenza, i carabinieri avevano fermato due persone: un giovane di con precedenti penali ed un contadino abitante nei dintorni di Montelupo. A loro carico tuttavia non è emerso nulla ed i due, dopo essere stati interrogati, sono stati rilasciati.

La donna, di 69 anni, residente a Savona con il marito Attilio Bergui, era originaria di Rodello e ritornava sempre a trovare la ferie a Montelupo dove nipote, il dott. Bergui, veterinario di Marene.

Misterioso il movente dell'omicidio. La perizia medico-legale ha escluso la violenza carnale e il furto che la donna conservasse con un orologio, una catenina e un anello d'oro d'ingente valore, escluderebbe anche l'ipotesi del delitto a scopo di rapina.

a. s.

Vuol truffare il Casinò ed è arrestato a Sanremo

Luigi Zandrino

SANREMO — Un «pousset» piemontese, Luigi Ernesto Zandrino, 34 anni, nato a Vigliano, residente a Isola d'Asti, ieri notte è stato arrestato dalla polizia dopo un inseguimento per la roulette del Casinò.

Zandrino, espulso 12 mesi fa dal Casinò, diffidato altre due volte per «irregolarità», venerdì sera ha voluto ripro varci. E' entrato nella sala giochi servendosi di una tessera falsa (prima tentata truffa). A mezzanotte ha tentato il colpo: ha puntato una fiches da 20 mila lire sullo zero, appena uscito, quando cioè il gioco era fermo.

r. b.

Salvati in mare dalla polizia

IMPERIA — Una pattuglia di sorveglianza e salvataggio della polizia è soccorso in mare tre persone che rischiavano di annegare. Gli agenti Martino e Lantera (di fronte al «Prino») sono riusciti a portare a riva Luciana di Vicenza, Sella, 11 anni, di Milano e il tedesco Gerard Kimmer, di 37 anni.

(f.r.)

Lo sostiene una lettera anonima arrivata alla nostra redazione d'Imperia

Capo Berta bruciato da turisti-piromani per protesta contro la mancanza d'acqua?

IMPERIA — Sono stati turisti piromani a dare fuoco al Capo Berta, in segno di protesta contro la cronica penuria d'acqua nei comuni del golfo dianese? E' quel che lascia intendere una lettera anonima, pervenuta ieri di Imperia, scriventi, che, ovviamente, non firmano, un esercenti della zona di Diano Marina, S. Bartolomeo al Mare e Cervo Ligure», aggiungono: «*Nei luoghi dove abbiamo appiccato il fuoco, abbiamo notato che, come prevedevamo, non sono stati resi pubblici*».

Una circostanza, questa, non confermata tuttavia dall'ing. Inzaghi, comandante provinciale dei Vigili del Fuoco: «*Non ci risulta siano stati trovati messaggi di alcun genere*». Perché, dunque, un gesto così clamoroso? La risposta è contenuta nella missiva stessa: «*Siamo stufi della mancanza d'acqua, e delle fandonie, sempre uguali, che ogni estate ci propinano le varie amministrazioni locali*».

Segue un elenco di richieste: «*Più acqua e meno festival, meno sagre delle acciughe, del "condiglione", delle "tuppie", delle salsicce e della braciola. Vogliamo vigili che vigilino veramente (non hanno visto, i sindaci delle tre località, cani in acqua insieme a bambini, escrementi di cane ogni passo, anche quelli con fucile tra le gambe dei bagnanti, quasi in spiaggia?) e non assenti quasi totalmente, o presenti solo per [illegible] in sosta vietata*».

La lettera un ultimo avvertimento: «*Il prossimo anno, se l'acqua scarseggia in luglio attraverso i canali d'informazione non ci sarà, altro che Capo Berta, ci avrai amici sindaci (amici per modo di dire, naturalmente)!*».

Lo scritto è stato consegnato alla Procura della Repubblica di Imperia: a vagliarne l'attendibilità, e scoprire l'identità degli autori dovrà pensare adesso la magistratura. Il procuratore, dr. Bruno Novella, ha aperto un'inchiesta. E' probabile che le indagini vengano affidate ai carabinieri di Diano Marina.

Il disastroso incendio di Capo Berta, insomma, continua a far discutere. Anche il Corpo Forestale dello Stato, che ha compiuto quest'anno circa interventi, punta a puntualizzare la situazione. Il dottor Piero Colombo, responsabile per la provincia Imperia: «*Assieme alla Regione Liguria, ci siamo adoperati per organizzare un efficace servizio di prevenzione e spegnimento degli incendi boschivi. A mancare, tuttavia, non sono i mezzi o le attrezzature, ma gli uomini*». Secondo Colombo, parte della responsabilità ai Comuni: «*Alcuni hanno organizzato propri volontari, altri, invece, nonostante ripetuti solleciti, non si sono preoccupati della costituzione di squadre antincendio*».

s. d.

Furto a Cengio in una villa

CENGIO — Furto in notte scorsa nella villa del dott. Marcello Valenzani, dirigente dell'Acna di Cengio, residente in via Valle Bormida 72. I ladri si sono impossessati di gioielli e pellicce per oltre 5 milioni di lire.

I malviventi hanno approfittato del fatto che il dott. Valenzani era in vacanza al mare con la famiglia.

(g. p. c.)

Vasto incendio a Campochiesa

— Un vasto incendio boschivo si è sviluppato ieri pomeriggio nella collinare Campochiesa di Albenga. Le hanno percorso qualche decina di ettari, allargandosi secondo un andamento circolare ed avvicinandosi al territorio di Ceriale.

In quella zona c'è un villaggio turistico, ma il fuoco dovrebbe domato prima di costituire una grave minaccia. Finora sono stati distrutti arbusti e vegetazione d'alto fusto. Sono posti i vigili fuoco e militi della forestale.

(g. m.)

Un altro incendio distrugge uno dei posti più della Riviera

Disastro: ancora fuoco alle Manie

Nelle operazioni di spegnimento impiegato anche un elicottero che prende dal

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ALTOPIANO DI LE MANIE — Bruciano di nuovo i del parco naturale di Le Manie. Dalle nove e mezzo di venerdì sera le fiamme divorano la pineta del «Semaforo», hanno aggredito la macchia mediterranea alle spalle del «Ferrin» accerchiando la strada sterrata che collega la provinciale con la stazione ponte-radio dei carabinieri, a picco sul mare.

E' un altro disastro ecologico. Spinto da un fortissimo vento, che ha toccato tutta la notte (al è calmato soltanto nelle prime ore del pomeriggio) il fuoco ha ridotto in cenere una zona di venti ettari, tra le più belle dell'altopiano. Almeno uomini, guardie forestali (di Spotorno, Calice, Savona, Calizzano, Cairo e Millesimo), squadre antincendio (di Finale, Noli e Segno) e volontari cercano ogni mezzo di fermare l'avanzata delle fiamme.

Non autobotti e campagnole è intervenuto anche l'elicottero dell'esercito decollato da Viterbo che ha sfiorato più volte la superficie dei riempendo di cinquemila litri d'acqua un enorme secchio. Poi si è risalito, ha sorvolato la pineta, ha scaricato. E così una, due, tre volte. E' entrato in azione dopo mezzogiorno, era stato chiamato alle tre del mattino. Se arrivava prima il suo apporto sarebbe stato più efficace. Ma da Viterbo a quella parte di Liguria ci sono almeno due ore e mezzo di volo.

Che si tratti di un incendio doloso non sembrano dubbi. E per di buoni motivi. Intanto l'ora, poi il punto di partenza delle fiamme (nella gola di Noli, sopra l'hotel del Capo) e la rapida propagazione in più punti verso la pineta del «Semaforo» che è stata la prima ad essere devastata.

«*A mezzanotte* — dice Mauro Polco, responsabile della squadra di Finale — *avevamo già quattro fronti da controllare. Siamo arrivati per primi insieme a due guardie forestali di Spotorno. Stavo alle tre siamo riusciti a fermarlo, poi non ce l'abbiamo più fatta. Il vento soffiava molto forte, le fiamme ci sono passate sopra la testa*».

Mentre uomini e mezzi, accerchiati dalle fiamme, storditi dal fumo, cercavano di limitare il disastro, qualcuno ieri pomeriggio ha avuto il coraggio di accendere dei fuochi. Piromani o irresponsabili? Tre ragazzi sono stati fermati dalle guardie forestali e interrogati, poi si valuterà la loro posizione.

Da Noli, assieme alla squadra del Comune, anche numerosi volontari. «*Siamo rimasti qui sino alle tre del mattino* — dice Gian Guido Cortier di Milano — *A mezzogiorno eravamo già di ritorno, speravamo tanto che non ci fosse più bisogno del nostro modesto aiuto. Invece ha continuato a bruciare, il sottobosco è impenetrabile, troppo secco, troppo sporco. Le fiamme possono essere fermate soltanto quando arrivano in prossimità della strada*».

La pineta del «Semaforo» era già andata in fumo tre anni fa quando per la prima volta intervenne l'Hercules C130 da Pisa, ora sostituito dal più veloce ed efficace elicottero. Il fuoco è andato a distruggere quei poco di vegetazione che incominciava a ricrescere nella landa desolata di poi i fiocchi, i castagni, la macchia mediterranea a sistemare la gola della necropoli romana di Isasco. E' tarda sera continua a bruciare.

Pier Paolo Cervone

Dottori e il figlio naufraghi a Varazze

ALBISSOLA MARINA — Brutta avventura al largo di Albissola Marina per l'attore genovese Giancarlo Dettori, noto soprattutto per essere stato il protagonista dello sceneggiato «I viaggi di Gulliver».

Dettori si trovava a bordo del suo flying junior «Non lo so» assieme al figlio Francesco di 16 anni. Dirigevano verso Savona, quando, a del vento di tramontana, l'imbarcazione si è capovolta.

Per Dettori ed il figlio sono stati attimi di terrore: le raffiche di vento impedivano loro di raddrizzare la barca che, tra l'altro, continuava a riempirsi d'acqua e rischiava di affondare. Per fortuna un'imbarcazione di velisti savonesi li ha visti ed ha portato loro i primi soccorsi in attesa della capitaneria di porto.

L'allarme, immediato, ha fatto scattare le operazioni di soccorso dei due naufraghi. Per primo, sul posto, è giunto un motoscafo della «Sezione velica savonese» che li ha tratti in salvo.

Nessun danno per l'attore ed alcune escoriazioni per il figlio. Giunto a terra, Giancarlo Dettori è stato ugualmente trasportato all'ospedale San Paolo di Savona per accertamenti.

Per l'agricoltura pci contro Consorzio (non vuole il presidente provvisorio)

ALBENGA — Il liberale Galati, di Ceriale, è stato eletto presidente del Consorzio nuova agricoltura per la gestione delle deleghe regionali in materia agricola formato dai Comuni di Albenga, Ceriale, Borghetto e Laigueglia. Un incarico a termine, per la durata di 45 giorni, perché non è intervenuto un accordo tra dc e psi che debbono designare il presidente (anche se ufficiosamente la candidatura del socialista Bandiglziano).

dell'esecutivo quattro effettivi: Giovanni e Bruno (dc), Giancarlo Lucchini (padi), Giovanni Nervo (psi), tre supplenti: Giancarlo Isella (padi), Pastorino (psi).

La soluzione provvisoria ha scatenato le critiche del gruppo comunista. Gianna Benedetti, [illegible]: «*Una presidenza a termine è scandalosa; non abbiamo nulla di personale contro Galati, ma non è la figura più adatta ai problemi del Consorzio. Eppure si continua con le lottizzazioni ispirate dall'area. Ci è stato offerto un posto in giunta per una gestione unitaria, quale partito di maggioranza relativa avremmo voluto almeno due sedi come li avevamo concessi noi alla minoranza a suo tempo. Da ciò inoltre stiamo dimostrando la loro debolezza*».

Gino Michero, presidente del Consorzio ha detto: «*La gravità della situazione sta fatto che il 30 settembre scade il termine per l'approvazione del piano di sviluppo. Con questa soluzione non ci sarà né il tempo né la volontà di arrivare all'approvazione e il no sarà tutto della categoria agricola. Le forze socialiste mirano a una politica, edilizia e ferroviaria. I pci disertando le convocazioni potrebbe anche bloccare il funzionamento del Consorzio ma vogliamo essere responsabili e non giungere a questo atteggiamento*».

g. m.

ECONOMICI

VAL MAIRA Cuneo, stanza 60, vendesi palestra 5 appartamenti. Telefonare (ore negozio) 0171 91.201 (escluso mercoledì).

Azienda metalmeccanica Cooperativa costruttrice serre ricerca

Responsabile montaggi

di carpenteria leggera e vetrai

Proponiamo assunzione e inquadramento secondo contratto metalmeccanici.
I candidati devono avere esperienza di lavoro sui tipi, disponibilità a trasferimenti temporanei fuori sede.
Presentarsi alla Cooperativa Nuova Baldo, reg. Rapallino AL-BENGA o telefonare al (0182) 29.226 (sig. Garibaldi).

I GRANDI MAGAZZINI CALIBRO 9
Via Pietro Agosti, 129 - - Tel.

LIQUIDAZIONE DI TUTTI GLI ARTICOLI ESTIVI

Alcuni esempi:

BIANCHERIA PER LA CASA

Parure 1 piazza	48.000	
Parure matrimoniale		15.000
Composé matrimoniale con copriletto		
1 lenzuola 1 piazza bianche	15.000	5.000

Tovaglie prezzi

ARTICOLI DI CONFEZIONI

Pantaloni Lewis	25.000	10.000
Jeans unisex	15.000	7.000
Pantaloni lino uomo	35.000	15.000
Pantaloni misto uomo	20.000	10.000
Camicie uomo	15.000	6.000
Abiti estivi lino	100.000	
Abiti uomo lana invernali	150.000	70.000
Giacche a vento piumino		20.000
Giubbotti pelle renna		70.000
Abiti donna ultimi modelli	25.000	10.000
Gonne lino	15.000	8.000
Gonne pantalone lino	15.000	8.000
Camicette donna	20.000	8.000
Magliette cotone stampate bambino	3.000	1.500 N. 2
Maglieria cotone e lino	15.000	6 -

capi non elencati prezzi sbalorditivi

RICORDATE

I GRANDI MAGAZZINI CALIBRO 9
Via Agosti, 129 - - Tel.
all'avanguardia prezzo nella moda

offerta Comune Sanremo legge 50 del 19-3-80

LIGURIA SPORT

Primo appuntamento ufficiale questa sera al Bacigalupo

Una Coppa piena di problemi

Savona e Sanremese affrontano ancora le difficoltà tipiche dell'inizio di stagione
Il «valzer dei centravanti» è sempre al centro dell'attenzione fra i biancazzurri

La guerra degli ingaggi complica la vigilia biancoblù

SAVONA — Solo il problema degli ingaggi ha turbato la vigilia del primo, atteso derby della stagione. Ma la novità forse più importante è l'ingaggio del difensore Renzo Vetere, che il d.s. Ciceri stava trattando ormai da giorni. Ieri Vetere era al Bacigalupo con i dirigenti del Piacenza. Al contratto manca solo la firma, ma in pratica è definito, tanto che Cucchi ha già dato appuntamento al giocatore per la seduta di preparazione di martedì, ore 16.

Questa sera, alle 20,45, parte la Coppa Italia. Può giocare solo chi ha firmato il contratto. Qual era la situazione ieri sera? Trattative praticamente concluse con quasi tutti, restavano due «casi»: Picca e Tolfo. Il primo è tornato a casa, dovrebbe definire la sua posizione col Savona la settimana prossima. Le due parti sono ancora distanti, ma anche in questo caso la trattativa dovrebbe andare a buon fine. E' probabile invece che Tolfo firmi in tempo per scendere in campo contro la squadra di Bruno Baveni. Gli ultimi dubbi, comunque, saranno sciolti all'ultimo momento, anche se i contratti, secondo le carte federali vanno firmati entro la mezzanotte fra sabato e domenica.

Pierino Cucchi è intenzionato, se possibile, a far giocare la squadra mandata in campo nel primo tempo con l'Inter, con la sola eccezione di Belli al posto di Picco. C'è pronta per ogni evenienza una pattuglia di giovani. Il Savona vuol definire i contratti al più presto, ma non a ogni costo e solo per presentare la formazione al completo contro la Sanremese.

s. ch.

SANREMO — *Alla vigilia del derby di Coppa con il Savona, nel clan della Sanremese alla ribalta c'è la questione Pietropaolo. L'attaccante non ha firmato il contratto economico con la società e così non potrà giocare, questa sera, al «Bacigalupo»; con tutta probabilità prenderà, molto presto, la strada per Treviso. La Sanremese e il club veneto hanno fissato un appuntamento per domani per rinunciare il contadetto valzer dei centravanti: Pietropaolo al Treviso, Cozzella dal Treviso ad un'altra società e Bertocchi (che ha rifiutato il Pavia), finalmente, alla Sanremese. Ieri mattina, infatti, da Treviso, telefonicamente, hanno pregato di bloccare il contratto economico con il giocatore che solo così potrà usufruire dell'art. 26 del regolamento per un trasferimento fuori termini. E sarebbe ora che la situazione si sbloccasse, soprattutto si chiarisse.*

Senza Pietropaolo, privo di Maggioni squalificato e Cichero infortunato, «mister» Baveni non ha potuto neppure giocare un po' a far pratica alla vigilia di questo primo appuntamento che conta della stagione.

«Siamo contati, non possiamo nasconder nulla. Non so neppure quanti giocatori avrò in panchina», lamenta Baveni. *Ha un unico dubbio che, in una situazione simile, diventa un problema enorme: Aimone, che dovrebbe rilevare Cichero come stopper, non è ancora a posto del tutto dopo l'infortunio di Livorno.* «Decideremo all'ultimo momento, ma spetta soprattutto ad Aimone decidere se giocare o no: quel ginocchio gli dà fastidio da anni e lui è il miglior giudice delle sue condizioni», aggiunge Baveni.

Se Aimone non ce la farà, è pronto Caniore, unica alternativa disponibile. La formazione biancazzurra dovrebbe, perciò, essere la seguente: Follis; *Vertova, De Luca; Pin, Aimone (Caniore), Ricci; Bertazzon, Francesconi, Melillo, Trevisani, Scaburri. In panchina una manciata di giovani: Zenari, Santoriello, Stecca. Non ci dovrebbe essere Brogna, eterna promessa biancazzurra, che sembra aver rotto con la Sanremese: non si sa se vuol tornare alla Ventimigliese o, come si dice, se vuol dedicarsi del tutto al suo lavoro.*

Il Savona di questa sera al «Bacigalupo» preoccupa la Sanremese. Baveni non lo nasconde: «Non conta la C1 o la C2, ormai c'è un grosso livellamento. Sarà durissima».

Bruno Monticone

Rispettivamente contro Asti e Genoa Primavera

Per Varazze e Carcarese ecco l'ora del «debutto»

Ancora molti i problemi per i nerazzurri di Giancarlo Tonoli - In Val Bormida c'è già chi pensa al superderby con la Cairese

VARAZZE — Torna il calcio stasera al campo sportivo «Pino Perro» di Varazze, teatro quest'estate di numerose manifestazioni artistiche e musicali. I nerazzurri locali affrontano in amichevole (inizio ore 21) l'Asti, formazione militante nei gironi piemontese di Eccellenza.

Il Varazze si presenta al primo appuntamento della stagione dopo soli sette giorni di preparazione, e ancora afflitto da parecchi problemi. Il «mister» Giancarlo Tonoli, finora, ha dovuto fare a meno del «Perro» per gli allenamenti, in quanto c'erano in corso dei lavori, e avrà a disposizione una «rosa» molto ristretta.

La mezzala Masi sta infatti per essere ceduto al Bogliasco, e non ci sarà neppure un altro centrocampista, quel Giribaldi prelevato dal Pontedecimo. Giribaldi sta facendo le bizze, e dopo aver accettato, in un primo tempo, il trasferimento, ci ha ripensato.

I dirigenti nerazzurri lo incontreranno la prossima settimana, ma è certo che il d.s. Arcuri dovrà rimettersi sul «mercato» per assicurarsi un altro paio di elementi. Per stasera è probabile che Tonoli ricorra all'utilizzo di alcuni giovani del vivaio. L'attesa è però soprattutto per vedere all'opera i nuovi acquisti, la mezzala Senarega e l'attaccante Gallardini.

(r. bg.)

CARCARE — Mister Nocentini, allenatore della Carcarese, presenta questo pomeriggio alle 17,30 al campo sportivo «Candido Corrent» la nuova rosa dei giocatori. Ospiti d'eccezione saranno gli atleti della formazione «primavera» del Genoa. Sebbene, dopo il poco lusinghiero campionato dello scorso anno, l'interesse per la società sembri diminuito, molti fedelissimi accompagneranno i biancorossi all'esordio.

Terminata la campagna acquisti, c'è sempre per Nocentini il problema di reperire ancora una nuova punta che sia in grado di rendere l'attacco irresistibile. A parte alcune assenze (Balocco e Ricardi), gli allenamenti della settimana sono stati intensissimi e pare che allenatore e atleti abbiano già trovato quell'affiatamento necessario per affrontare il prossimo campionato. Per la Carcarese è più che mai importante per la presenza in Valle Bormida di una compagine fortissima e temibile quale la Cairese di Mino Persenda.

g. p. c.

Affrontano Balocco e Bertola

Rosso e Alcardi contro i mostri

Rosso ed Alcardi sfidano questo pomeriggio due mostri sacri del pallone elastico. Il capitano della Serra Cengio è impegnato a Santo Stefano Belbo contro il temutissimo Balocco, mentre la Don Dagnino capita nel suo sferisterio l'Albese di Felice Bertola. L'incontro tra Rosso e Balocco doveva disputarsi ieri sera, ma il piemontese ha chiesto ed ottenuto il rinvio. Il motivo è semplice. Carlo per tutta la settimana è stato impegnato in incontri di tornei, tra l'altro mercoledì sera ha umiliato Berruti in una finalissima a Monastero Bormida sconfiggendolo per 11-5.

Il riposo è dunque più che legittimo. Rosso tenta ancora una volta il colpaccio e, sebbene escluso dalla poule finale, vuole terminare questo sfortunato campionato in bellezza. Balocco, dal canto suo, ha tutte le intenzioni di finire a testa alta e possibilmente al vertice della classifica.

L'impegno domenicale è arduo anche per Alcardi, che deve fare i conti con il re del «pallone» Bertola, tornato in forma come ai tempi migliori dopo una lieve indisposizione. Ad Andora tutti conoscono il campionissimo di Gottasecca per cui nello sferisterio si prevede il tutto esaurito.

Alcardi dovrà lottare: infatti quando si avvicinano le finali Bertola si trasforma e diventa più che mai grintoso ed aggressivo. Lo spettacolo è assicurato. Vecchie volpi del calibro di Bertola e di Galiano, e i giovani leoni come Alcardi, garantiscono gioco e divertimento.

L'altro campione Berruti, invece, non si dovrà scomodare molto a Castelletto Molino nell'incontro che lo vede impegnato contro la coppia Davia-Arrigo, due battitori che hanno detto troppo poco in questo campionato. Infine Tarasco e Belmonte, due giocatori dalle medesime caratteristiche, che non hanno fatto nulla per cercare di insidiare il trono dei big, saranno di fronte.

g. p. c.

Sarà domani sera a Sanremo

E con Lucchinelli festa «mondiale»

SANREMO — **Marco Lucchinelli a Sanremo. Il neocampione mondiale di motociclismo sarà ospite della Città dei Fiori domani sera: alle 21 si presenterà al pubblico sul palcoscenico del Moac 81 al mercato dei fiori, poi al Roof Garden del Casino parteciperà a una serata di gala dove riceverà i premi del «Marlboro Team».**

Con lui altri personaggi del mondo dei motori come Bruno Giacomelli, uno degli alfieri della Formula Uno, il giovane Baldi, campione del mondo di Formula Tre (in pratica, pare, di fare il grande salto in Formula Uno con l'Alfa Romeo), Regiani e Rolando. Ci sarà anche il campionissimo del recente passato, Giacomo Agostini.

b. m.

Piccinini è il nuovo segretario

Vincenzo Papalia d.s. alla Loanesi

LOANO — Vincenzo Papalia è il direttore sportivo della Loanesi Calcio, Ernesto Piccinini segretario: queste le nuove cariche assegnate dal consiglio direttivo riunitosi tenutosi venerdì sera e al quale non hanno partecipato i consiglieri dimissionari, in particolare Marliano che doveva spiegare i motivi del suo atteggiamento.

A questo proposito Marliano ha detto: «*Mi risulta che erano state date precise direttive affinché Grassano, Pancilla e io non fossimo convocati, gli altri dimissionari non ritenendosi non si sono presentati. Ho già chiesto a Burastero, presidente onorario della società, che entro otto giorni si convochi un nuovo consiglio o un'assemblea con la presenza dei giornalisti in modo che possa spiegarmi. Come si vede non ho nessuna paura di presentarmi anche se con si un dicendo*».

Il presidente della Loanesi, Pameli, ha ribadito le critiche già formulate all'operato di Marliano nella campagna acquisti affermando «*con 87 milioni spesi si poteva formare una squadra molto più forte, Marliano aveva sempre detto di poter risolvere al meglio la situazione con 50 milioni. Ne abbiamo spesi di più e con la squadra siamo in alto mare*».

La Loanesi ha frattanto annunciato l'acquisto del difensore Casalino, per il ruolo di libero.

g. m.

Diano Marina — E' stato fondato l'Inter Club Diano Marina. Ha la sede sociale presso il Bar Elsa, in via Milano.

ROCCAVIONE
(a 18 Km da Limone - a 12 Km da Cuneo - a 80 Km dal mare)

Prezzi a partire da
L. 25.400.000 a L. 51.200.000
Box da L. 4.800.000
Vendita con minimo di anticipo del 30%.
Saldo con mutuo fondiario a dilazioni.

Personale in loco Sabato Domenica e festivi.

UTIP

MINI APPARTAMENTI
a Penango d'Asti
In un prestigioso complesso residenziale dotato di moderni servizi quali piscina - campi tennis gioco bocce - parco - ristorante - bar
Impresa direttamente vende
Vendonsi anche muri ristorante
Ufficio vendite in loco, aperto anche nei giorni festivi
Per informazioni: tel. 0141/910.124 - Penango
011/779.479 Torino

CASINÒ DI MENTONE
TUTTE LE SERE DALLE 22 ALL'ALBA
CLUB 06
LASER e LIGHT SHOW
GIOVEDI' 27 AGOSTO HOT SAUCE
Roulette - Black Jack - Chemin - Boule

MANIFESTAZIONI E APPUNTAMENTI DI OGGI E DOMANI

Vecchioni, serata d'oro per Finale

Questa sera il cantautore all'Arena del quartiere - Jazz a Imperia - A Sanremo continua il Moac '81 - Gli Area a Borghetto Santo Spirito - Sagre e folclore nei centri dell'entroterra

Vecchioni a Finale

A **Diano Marina**, Villa Scarsella, ore 21,15, quarta serata della ministagione concertistica organizzata da Teatro Tempo sarà dedicata alla pianista sovietica Gouljamilia Kadirbekova, primo premio al Concorso Viotti 1980, con musiche di Scarlatti, Scriabin, Rachmaninof, Liszt e Mendygalief; questa pianista russa, nata ad Alma Ata, nella Repubblica del Kazachstan, dopo essersi diplomata al Conservatorio di Mosca ha ottenuto la cattedra d'insegnamento presso lo stesso Conservatorio. Giovanissima ha vinto il prestigioso Concorso Viotti 1980 e da allora è richiesta a suonare nelle principali «stagioni» in Russia e in Europa.

A **San Bartolomeo** festa patronale, con fiera all'aperto e ballo.

Nel parco delle scuole elementari di **Varigotti** rassegna «Artigianato vivo», organizzata dal Comune e dall'Azienda di soggiorno. Stand con produzione di bronzi, cuoio, pelli, ecc.

A **Dego** in occasione dei festeggiamenti della Madonna dell'Assunta, nel pomeriggio gara di bocce e giochi per bambini, poi serata danzante con il complesso di ballo liscio «La piemontesina». Nel vecchio campo sportivo continua intanto la festa dell'A.C. Dego con stand gastronomici e giochi vari.

A **Murialdo**, alle 14,30, manifestazione di aeromodellismo. Questa sera il gruppo teatrale «Il bagatto» di Millesimo presenterà storie di periferia di Tony Cucchiara.

A **Bragno** prosegue la poule di bocce patrocinata da «La Stampa - Cronache della Liguria», alle ore 9 spareggi, alle ore 15 le semifinali e alle ore 21 le finali. Alle 10 si svolgerà nel campo sportivo il secondo concorso ippico interregionale, alle ore 21 serata danzante con il complesso «Brasil Duemila», funzionano stands gastronomici.

A **San Giuseppe di Cairo** prosegue il festival dell'Unità con serata di ballo liscio.

A **San Bernardo** in Valle, nella frazione Santuario di Savona, spettacolo teatrale organizzato dalla Libertas per le manifestazioni di «Estate insieme». Alle 21,15 la compagnia «Letimbro» presenterà la commedia dialettale savonese «Chi nu seppe, nu beppe», 2 atti di Ornarelli.

E' sul lungomare di **Varazze** l'appuntamento principale di oggi per i turisti. Nel pomeriggio si svolgerà il 1° «Trofeo Mumita» di pattinaggio a rotelle sul molo alla foce del torrente Teiro. Contemporaneamente ci sarà, nel mare della cittadina, il «Trofeo Piazza», regata per gozzi, cui seguirà la «Festa del mare». Alle 21, nel cortile delle «Boschine», il gruppo musicale «Spiritual song» terrà un concerto, seguito da una esibizione di danza classica delle ballerine Gioyanna Badino e Antonella Canepa.

Ad **Albenga**, stazione turistica all'interno di Bastello, attorno alle 13 ci sarà l'arrivo della gara ciclistica Valenza-Alberola di 90 km.

Pattinaggio artistico alle ore 21 a **Spotorno** con campioni regionali e nazionali in notturna sulla piata del campo Siccardi. A **Finale Ligure**, alle 21 concerto di Roberto Vecchioni (ingresso 5 mila lire). I posti sono duemila (all'Area del quartiere di Pialborgo); le prevendite sono andate a ruba.

A **Finalpia** gara gastronomica organizzata dal circolo Anspi con piatti tipici e danze con il complesso «Nuova Liguria». A **Genova** sagra della melanzana.

Organizzato dal comune di **Borghetto Santo Spirito** si svolge allo stadio Oliva un concerto del complesso «Area» con inizio alle ore 21, prezzo d'ingresso lire 3000.

A **Zuccarello**, nell'entroterra albenganese, la festa patronale di San Bartolomeo: alle 17,30 esibizione della filarmonica Guido Moretti di Pietra Ligure, alle 21 danze col complesso di Mario Piovano.

A **Loco d'Albenga** la sagra del budino della nonna, organizzata dall'associazione sportiva Loco.

Si conclude ad **Imperia** la «Festa dell'Amicizia» con una serata jazzistica ed intervento della «Ambassadors Big Band»; elezione di «Miss Amicizia»; proseguono gli stand gastronomici ed i balli in piazza Rainieri con la «Funky Band».

Festa di San Bernardo ad **Arma** (con «Sagra du pan fritu»), a **Villa Viani** (con «III sagra della lumaca») ed a **Levaggi**, con il «IX Trofeo bocciatico».

A **Mendatica**, in mattinata, «Sagra del Mirtillo e lampone», mentre nel pomeriggio, ore 16, «Palio delle capre» con intervento dei rappresentanti delle varie «maighe» di pastori.

A **Varia**, in mattinata, «Marcia dei carruggi» e «Sagra degli spaghetti», gratuiti, offerti dal pastificio Agnesi.

Concorso di composizioni floreali a **Riva Ligure** mentre, a **Montalto Ligure**, si effettuerà la «Sagra della Prandura» un tipico dolce locale a base di pasta ed olio di oliva.

A **Caramagna Sottana** «sagra della Bugia», ore 21, al Mocambo, con danze mentre a **Caramagna Soprana** Concerto della banda S. Cecilia, di Imperia, e ballo all'aperto con «Gli amici del mare».

E' il gran momento delle sagre, dei giochi e delle feste popolari. Oggi l'entroterra dell'estrema Riviera di Ponente le propone a raffica: a **Balestrino** gran ballo e finale del torneo di pallone elastico; a **Boissano** «Festa dei bambini»; a **Montalto Ligure** «Sagra della frandura» con serata danzante; a **Pigna** sfilata in costume medioevale del sestiere «U campu» di Nervia, gara di bocce e serata danzante; ad **Apricale** prosegue la mostra-mercato dei prodotti agricoli locali e della ceramica (orario: 16-19); a **San Biagio della Cima** «XI Sagra del Canestrello e vino Rossese» con degustazione gratuita e gran ballo; a **Verdeggia** gara di bocce; a **Castelvittorio** «Sagra del turtun».

A **San Bartolomeo**, frazione sanremese, alle ore 18,30, terza «Sagra della acciuracena» e alle ore 21 giochi e danze con il complesso de «I iris»; a **Coldirodi**, altra frazione sanremese, per i festeggiamenti di San Bernardo, dalle ore 13 alle ore 21, si potranno gustare specialità gastronomiche locali, mentre alle ore 16 inizieranno vari giochi popolari (albero della cuccagna, corsa podistica sieni per giovani, lancio palloni, bancarelle, ecc.).

A **Sanremo** appuntamento con l'artigianato: al mercato dei fiori di corso Garibaldi ha aperto i battenti il «Moac 81», la grande rassegna sanremese dell'artigianato. Sul palcoscenico del «Moac 81» questa sera alle ore 21 si esibiranno i «Best-Mama».

A **Riva Ligure** 3° concorso per composizioni floreali «Primavera d'argento»; a **Ospedaletti** musica con il complesso «I Programma Emme» al Roof Garden del Piccadilly.

Musica, danze e curiosità in programma domani

«Artigianato vivo» a Varigotti e Romano Mussolini ad Alassio

Un neocampione del mondo, Marco Lucchinelli, iridato di motociclismo, è il nome di spicco della serata sanremese. Lucchinelli, con altri campioni (Giacomelli, Agostini, Baldi, Regiani, Rolando) sarà ospite al «Moac 81», la rassegna dell'artigianato che ha aperto i battenti al mercato dei fiori di corso Garibaldi (orario: 16-24).

Lucchinelli e gli altri saranno, alle ore 21, in Mostra, poi alle ore 22 al Roof Garden del Casinò per una serata di gala — con l'orchestra di Sergio Nanni e il balletto «The Babat Show» — in loro onore. A Sanremo musica anche con «I Mirage» al Morgana e con l'orchestrina «The Cico's» ai Giardini Imperatrice.

A **Ospedaletti** danze al Roof Garden del Piccadilly con il complesso «Programma Emme»; a **Bordighera** prosegue, al Palazzo del Parco, l'esposizione dei disegni del «34° Salone internazionale dell'Umorismo»; ad **Apricale** Mostra-mercato della ceramica e dei prodotti agricoli locali (orario: 15-19).

Su richiesta dei numerosi fans, ritornano per la terza volta in quest'estate 1981, presso il «Piano Bar» Manila Club di Alassio, Romano Mussolini e la sua orchestra jazz, che replicherà martedì 25 agosto.

Serata d'inaugurazione, con inizio alle ore 21, in piazza dei Partigiani ad Alassio, dell'«IX Torneo della Riviera - Trofeo Lorenzo Barzizza», pentagonale di pallavolo fra rappresentative nazionali juniores di Belgio, Francia, Grecia, Jugoslavia e Italia. La serata non prevede incontri ma solo la cerimonia d'apertura e la premiazione delle atlete del Gruppo Sportivo Albatros, giunte in finale nazionale di basket femminile. Le gare di pallavolo inizieranno il 25 e termineranno il 29 agosto.

A **Diano Marina**, Villa Scarsella, ore 21,15, quarta serata della ministagione concertistica organizzata da Teatro Tempo sarà dedicata alla pianista sovietica Gouljamilia Kadirbekova, primo premio al Concorso Viotti 1980, con musiche di Scarlatti, Scriabin, Rachmaninof, Liszt e Mendygalief; questa pianista russa, nata ad Alma Ata, nella Repubblica del Kazachstan, dopo essersi diplomata al Conservatorio di Mosca ha ottenuto la cattedra d'insegnamento presso lo stesso Conservatorio. Giovanissima ha vinto il prestigioso Concorso Viotti 1980 e da allora è richiesta a suonare nelle principali «stagioni» in Russia e in Europa.

A **San Bartolomeo** festa patronale, con fiera all'aperto e ballo.

Nel parco delle scuole elementari di **Varigotti** rassegna «Artigianato vivo», organizzata dal Comune e dall'Azienda di soggiorno. Stand con produzione di bronzi, cuoio, pelli, ecc.

il tuo indimenticabile successo...firmato

conbipel
Pelli e Pellicce piegate

COCCONATO:
vendita e produzione
aperto tutti i giorni
domenica e festivi
compresi

Punti vendita Conbipel:
TORINO, c. Bramante 27/29
TORINO, via Amendola 4
ALESSANDRIA, p. Garibaldi 11
e dal 3 settembre
BIELLA (tangenziale)

Dal 1° settembre
Sfilate nonstop sabato pomeriggio e domenica tutto il giorno nei rinnovati locali della
CONBIPEL a Cocconato d'Asti
GODITI LA SFILATA... E ACQUISTA CON SICUREZZA

CINEMATOGRAFI & TEATRI

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (Passo Anacona 2/b, tel. 543.241) Esperienze pornografiche. Vm 18 Or. 15.15; 17.05; 18.55; 20.45; 22.40 L. 3500

ARISTON (Via San Matteo 16r, tel. 208.548) Sexy erotic glass. Vm. 18 Or. 21.22.40 L. 3500

ASTOR (Via XX Settembre 233r, tel. 564.420) chiusura estiva.

AUGUSTUS (Corso Buenos Aires 7, tel. 588.810) Due le mano.

DIOMEDO (Via Colombo 11, tel. 566.869) La cattedrale di Sandra. Vm. 18

GIOIELLO (Via Balbi 101r, tel. 286.801) Orgasmo proibito. Vm. 18

GRATTACIELO (Piazza Dante 43, tel. 564.403) chiusura estiva.

LUX (Via XX Settembre 286r, tel. 561.661) chiusura estiva.

NUOVO PALAZZO (Salita S. Caterina 12, tel. 566.513) Gente comune.

ODEON (Corso Buenos Aires 83r, tel. 368.790) Profondo rosso.

OLIMPIA (Via XX Settembre 274r, tel. 585.415) chiusura estiva.

ORFEO (Via XX Settembre 131r, tel. 564.849) Una vacanza del cactus. Or.: 15.30; 17.20; 19.05; 20.40; 22.30.

LE PETIT CENTRALE (Via San Vincenzo 13r, tel. 580.380) Pornografia proibita. Vm. 18

PLAZA (Piazza Tommaseo 17r, tel. 368.552) I guerrieri della notte.

RIVOLI (Via XX Ottobre 18, tel. 580.512) Lo voglio selvaggio. Vm. 18. Or.: 16.05; 18; 20; 22.30

SMERALDO (Viale Carmagnola 7, tel. 203.748) Prolifilissimo. Vm. 18.

SUPERSEXYMOVIES (Via Cesare Battisti 8r, tel. 883.736) Sesso intensivo. Vm. 18.

UNIVERSALE (Via XX Settembre 210r, tel. 542.212) Per amore o per denaro. Vm. 18 Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30

VERDI (Via XX Settembre 36, tel. 562.137) La casera di sel. Or.: 15.00; 17.15; 19; 20.25; 22.30 Vm. 18

CINEMA D'ESSAI

DANTE (Via Carducci 1 r/a, tel. 590.757) Odio la bionda.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALPA (Via Puggia 37, tel. 360.661) Il dittatore della Stella Nera di Bananas.

CRISTALLO (Largo della Zecca 11, tel. 290.967) chiusura estiva

IDEAL (Corso Monteggrappa, tel. 893.360) Pugilato.

LIDO (Via De Gasperi 21r, tel. 360.493) Completo di famiglia.

MARINI (Corso Armellini 4, tel. 891.002) Amico mio!

SECONDE VISIONI

ARALDO (Corso Firenze 70r) Il vizio del cuculo. Vm. 18

CHIABRERA (Via Chiabrera 1, tel. 298.516) L'ora selvaggia colpisce ancora.

CORALLO (Via Incoronata IV 12r, tel. 580.418) Primo pagina.

DIANA chiuso per ferie

NETTUNO (Cinema estivo, via Adua) La bragha del padrone.

Allen al cinema Alfa

SAMPIERDARENA
ASTORIA: Desiderio sospetto.
ELDORADO: chiusura estiva
MASSIMO: Viaggio nell'orgasmo. Vm. 18
MODERNA: Un uomo chiamato Cavallo.
SPLENDOR: L'urlo di Chen colpisce ancora

CERTOSA
COLOMBO: Blitz nell'ascensore.

PONTEDECIMO
PONTEDECIMO: La collezione di mare.

QUINTO
FLORIA: Il pap'occhio.

ARENZANO
ITALIA: Io mi sposo la bambina.

COGOLETO
VERDI: Abitanti a sorpresa.

TORRIGLIA
ITALIA: Fantozzi contro tutti.

RECCO
ANNA: Tora sentenzia.

SANTA MARGHERITA
CENTRALE: Oltre il giardino.
MIGNON: In amore si cambia.
LUX: Gli orologi.

RAPALLO
AUGUSTUS: I mostri della guerra.
GRIFONE: Complesso di colpa.
ITALIA: Competition.

LAVAGNA
ARENA SPLENDOR: Un Natale.
CANTERO: I sopravvissuti.

CHIAVARI
ASTOR: Anna.
CANTERO: Pugilato.
MIGNON: Qua la mano.
NUOVO: Corpi bollenti d'amore.
ODEON: L'impero colpisce ancora.

SESTRI LEVANTE
ARISTON: L'ultimo squalo.
CENTRALE: Agente 007: al vivo gala 2 volte.
CENTRALE (all'aperto): Il ritratto 1°.
CONCHIGLIA: Tre uomini da abbattere.

RIVA TRIGOSO
BARDIGLIO: Cassero d'allarme.

CINE VARIETA'
SUPERBA (Sal. S. Giovanni di Prè 25r, tel. 281.203) L'ultima pena maglia (v. 18)

RITROVI
CLUB INSTABILE (Via Cecchi 6r) chiusura estiva.
DISCOTEQUE NEW YORK (Via Filzi 78r) discoteca

SAVONA

PRIME VISIONI

ASTOR (via Pia, tel. 22.180) Ore 21,15 L'ossessione con l'amante sotto il letto.
ELDORADO (v. S. Teresa, tel. 20.883) Fantasmi sotto letto.
ARB (Via Vegerio, tel. 20.046) Pomelo Man.
JOLLY (Via P. Boselli 8, tel. 21.170) Sensual orgasm.
DIANA (v. Brignoni 1r, tel. 25.714) Nona compagnetta.
OLIMPIA: Superpoliziotto solitario (v. 18)

ALTRE VISIONI

FRANTOIO (p. Diaz 46r, tel. 38.63.22) La stangata.
CINEMA d'Essai (via Piave 13, tel. 21.142) Superciclope dei 5 dobermans d'oro.
LUX (via Boscaglia, tel. 22.873) Maniaco, la squalo rivolta.

ALASSIO
COLOMBO: Di che segno sei?
RITZ: Bastano tre per fare una coppia.
CAPITOL: I cannibalissimi.
ESCELSIOR: La locandiera.
DON BOSCO: Nuovo programma.
MOULIN ROUGE: Oltre il giardino.

ALBENGA
ASTOR: Assassinio alla spicciola.
GIARDINO: Commissario Vagliare.
CRISTALLO: Il Gallipardo.
AMBRA: La dottoressa preferisce i marinai.

ALBISSOLA MARE
MARCONI: Interno di cristallo.
MARCONI ESTIVO: Agente 007: Bentro di vendere.

ANDORA
ROSSINI: Non il conoscono più amore.
ARISTON: I cavalieri dalle ombre lunghe.

BORGHETTO S. S.
VITTORIA: Rincontro da tre.

BORGIO VEREZZI
ASTRA: Porta disperi.

CAIRO MONTENOTTE
ABBA: Tutto da scoprire.
CRISTALLO: Fantasmi d'amore.
DELLA ROSA: Nessuno ci può fermare.

CALIZZANO
CLUB LO SCORPIONE: Le sconfitte extraterrestre.

CERIALE
GOGEN: Due superpiedi quasi piatti.
FLORA: Soltanto Giulia ogli sogni.

FINALE LIGURE
ONDINA: Camera d'albergo.
ARENA ONDINA: Rollerball.
VITTORIA: Dalle 9 alle 5... orario continuato.
IDEAL: L'ultimo mare.
ANGELICUM: Disavventure di un commissario di polizia.
LUX: Mani di velluto.

LAIGUEGLIA
CORALLO: Due superpiedi quasi piatti.

LOANO
PERLA: Quattro passi nella fantasia.
LOANESE: Paradiso blu.
STELLA: Qua la mano.

NOLI
CRISTALLO: Porgi l'altra guancia.
ARENA LUX: Due superpiedi quasi piatti.

MILLESIMO
ITALIA: La dottoressa ci sta col colonello.

PIETRA LIGURE
COMUNALE: L'impero colpisce ancora.

SPOTORNO
ARISTON: Cocaine cowboys.
ASTRA: The elephant man.

VARAZZE
TEATRO ESTIVO: Gloria.
VERDI: Anna.
LE PALME: Come perdere una moglie e trovare un'amante.
EDEN: Torre pendente.

IMPERIA

PRIME VISIONI

AMBRA: Fantozzi (comico) di L. Salce.
ROBBIN (Oneglia - via Vittorio 18, tel. 23.874) L'addio (terrore), regia di L. Fulci
CENTRALE (Porto Maurizio - via G. Cascione 86, tel. 63.671) Bambi Kaval.
DANTE (Oneglia - via S. Bartolomeo, tel. 23.820) Anna.
IMPERIA (Oneglia - piazza Unione 2, tel. 22.745) Le dolcemovene Trinità con 7 Hill e B. Spencer.
CAVOUR: Fantasmi d'amore.
ODEON: Airport 80.

ALTRE VISIONI

DIANO MARINA
DIANESE: Taxi driver.
PERGOLA: Assassinio allo specchio (giallo) con R. Hudson e E. Taylor.

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: La vedova del bulfo.
CERRI: L'ultima squadra.
GIARDINO: Jackie Mite.

BORDIGHERA
ZERI: The Blues Brothers.
OLIMPIA: Abitanti a sorpresa.

RIVA LIGURE
CORALLO: Laguna blu.

VENTIMIGLIA
EUROPA: Assassinio allo specchio.
IMPERO: Fantasmi contro tutti.

SANREMO

PRIME VISIONI

ARISTON (via Matteotti 28, tel. 71.671) Conflitto finale.
RITZ (via Matteotti) L'ultima furore (v. 14)
ASTRA (via Matteotti 53, tel. 89.810) Qua la mano.
CENTRALE (v. Matteotti) L'insaziabile con l'amante sotto il letto.
EUROPA: Laguna blu.
SUPERCINEMA: Cat Crash.
OPERA: Profondo rosso.
ARISTON GIARDINO: Giallo napoletano.

ALTRE VISIONI

LUX (via Escoffier 3, tel. 883.302) L'abbiati e l'acquedotto.
METROPOL (sotto i cieli con delfini.

A Scoffera

Recitando tra i boschi poesie e canzoni

SCOPPERA — Nella suggestiva cornice di boschi e prati che rappresentò per tempo, in passato, il luogo ideale di villeggiatura per i genovesi, un gruppo di poeti villeggianti ha organizzato nei locali della Pro Loco un recital di poesie e canzoni. Si sono alternati nella lettura di poesie, epigrammi e filastrocche in lingua e in dialetto genovese i poeti Giovanni Cardinale, Roberto Della Vedova, Giuseppe Zanzottera e Battistina Rambelli. Gli intermezzi musicali sono stati affidati a Savino Lo Sasso che ha interpretato alcune sue composizioni.

Oggi anche processione

Cori a Rapallo per il Patrono

Oggi, nella frazione rapallese di S. Massimo, in onore del Santo patrono, si avolgerà la festa con manifestazioni musicali, cori e funzioni religiose, che saranno coronate dalla processione.

Stasera a Savignone l'attore riceve il premio «Fieschi d'oro»

Campanini, la grande scuola di un comico spontaneo

SAVIGNONE — Stasera alle 20,45 al Palazzetto dello Sport sarà consegnato a Carlo Campanini il premio «Fieschi d'oro 1981».

Se esiste un paradiso degli attori, Carlo Campanini ne meriterà l'angolo più sobrio e appartato. Campanini è un comico sopravvissuto con pochi altri a una tradizione e a una scuola di cui si vanno perdendo gli esempi. Fra tanti giovani che ricominciano da tre, fra i funamboli della comicità monologante colorata di rosso e verdone, Campanini non saprebbe neppure in che angolo metterai.

Non è un solitario. Per recitare ha bisogno di dare o di ricevere la battuta, ecco perché è stato soprattutto una grande spalla, prima al fianco di Totò e Macario, poi di Walter Chiari.

Attore spontaneo, si è detto di lui, ed è vero. Ma la sua spontaneità non va confusa col genio nato che, per dote naturale, sa creare teatro col nulla. Prendiamo, per esempio, dopo l'irrepetibile stagione della rivista, i suoi spettacoli al fianco di Franco Barbero.

Sono commedie leggere come il fumo che, ad aprire troppo in fretta la finestra, rischiano di dissolversi. Eppure mostrano un tale apparato di meccanismi comici, una tale padronanza di trucchi e di contrappunti che potrebbero essere studiate come il paradigma classico della risata.

La quale non è mai aggressiva, violenta, acida. Nasce da piccoli sentimenti, da pacate ingenuità, dal modesto errore quotidiano, ha un fiore in mano rispetto alle realtà. Ed è qui la forza e il fascino di Campanini che, non a caso, ha trovato il suo clima artistico ideale nel crepuscolarismo di Ortile e Camasio (Addio giovinezza) e nello straniante grigiore di Bersezio (Monsù Travet). o. g.

Che pena Ionesco La sua «Lezione» recitata su un'auto

GENOVA — Non sappiamo chi abbia deciso, nei dettagli, il programma dei Punti verdi, la rassegna di spettacoli all'aperto di cinema, teatro, musica e animazione presentata come una occasione di svago e divertimento per i genovesi «non vacanzieri».

Non sappiamo quindi a chi attribuire la responsabilità dell'infelice scelta caduta per un lavoro di Ionesco (di per se stesso non accessibile a tutti) su un gruppo teatrale certo senz'altro di buona volontà e di coraggio, ma decisamente privo di grosse capacità. Il tutto proposto in una sera, i Giardini della Canova di Struppa, agli estremi confini della città, là dove Genova si sfrangia in paesi e frazioni di campagna.

Venerdì sera, comunque, l'occasione di svago si è trasformata in una occasione perduta per fare qualcosaltro di meno melanconico. *La lezione* di Ionesco è stata tenuta per una «classe» ridottissima. Ad assistere allo spettacolo (tra il rumore delle motorette su cui facevano evoluzioni alcuni ragazzotti dall'aria ottusa) c'erano poche persone, compresi gli amici dei tre interpreti (due giovani attrici e un giovane attore).

Lo spettacolo è risultato talmente poco invitante da non incuriosire nemmeno qualche sparuto abitante delle case alle spalle dell'improvvisato palcoscenico: tutte le finestre sono rimaste impiacabilmente vuote.

Cercando evidentemente l'originalità a tutti i costi, il Gruppo Ricerca Teatrale di Prato ha messo in scena una commedia da scrittore lo studio con l'orgoglio degli allestimenti più «tradizionali» e ha reso più brillante lo spettacolo con una serie di lampade da campeggio passate di mano in mano come un testimone; un gran da fare a spostare sedie e tavolini e a spargere sabbia a terra, mentre nella seconda metà dello spettacolo venivano diffuse le voci degli interpreti (finalmente udibili) incise su un nastro. a. p.

Acquerelli di Diegoli a Rapallo

RAPALLO — E' stata inaugurata, presso la sala mostre Savoia di Rapallo, la personale del pittore acquerellista Domenico Diegoli. La mostra rimarrà aperta sino al 30 agosto.

Stasera in piazza

Brazil Folk e imitatore a S. Margherita

SANTA MARGHERITA — La festa di San Bernardo si conclude oggi con i programmi in diretta dalla piazzetta di corso Matteotti, in compagnia degli speakers di Radio Tigullio Activity (dalle 14 alle 20) e con lo spettacolo (ore 21,30) dell'imitatore Alberto Colman. Interverrà anche l'orchestra Brazil Folk.

Al cinema in compagnia direttrici e stare insieme

In concerto per un migliaio di persone a Casarza, che aspetta i «Ricchi e poveri»

Vecchi Nomadi con canzoni nuove

CASARZA LIGURE — Il campo sportivo del Comune dell'entroterra di Chiavari si è trasformato in un teatro all'aperto per una serie di spettacoli, che sono stati organizzati dalla locale società sportiva calcio. Venerdì sera, i Nomadi hanno fatto affluire allo stadio un migliaio di persone.

I Nomadi hanno presentato in concerto il nuovo Lp «Sempre Nomadi», con una canzone di Guccini

Anche se un po' in declino rispetto al periodo d'oro, il gruppo emiliano, che ha avuto un posto di rilievo nella storia musicale italiana degli ultimi 15 anni, conserva tuttora parte di quella fama raggiunta diventando, in un certo senso, la casa di risonanza di una «scuola bolognese».

Esecutori puri, i Nomadi si sono sempre affidati a giovani autori emiliani, indovinando ogni volta il personaggio giusto. L'esempio di questo positivo rapporto tra autore ed esecutori è proprio la collaborazione con Francesco Guccini, cui i Nomadi devono le loro canzoni più belle ma che a sua volta ottenne, grazie al gruppo, la prima vera popolarità a livello nazionale.

«Nati» nel 1966 con il brano *Come potete giudicare*, «I Nomadi» hanno da poco cambiato casa discografica incidendo l'ultimo album parte dal vivo e parte in sala di registrazione. Proprio i brani di *Sempre nomadi* sono stati proposti nel concerto di venerdì sera: da *La mia città* a *Il vecchio e il bambino* (l'unica canzone di Guccini del disco).

In due ore di spettacolo, il gruppo (nella nuova formazione con Chris Dennis che suona violino e chitarra) ha confermato un indubbio valore, riscuotendo, come ad ogni concerto, un notevole successo.

«Noi siamo musicisti puri — tengono a sottolineare Augusto Daolio (voce), Beppe Carletti (tastiere), Umberto Maggi (basso), Paolo Lancellotti (batteria) —, la nostra vera dimensione è l'esibizione dal vivo. Suoniamo praticamente tutto l'anno, arrivando anche nei paesi più piccoli».

Il concerto dei Nomadi non ha chiuso il programma di spettacoli al campo sportivo di Casarza Ligure. Nei prossimi giorni, infatti, arriveranno i Ricchi e poveri.

I programmi delle tv private e straniere

TELENORD TN4
UHF 24-28-41-46-49-52-55-58

18 — Telefilm «Gli errori giudiziari»
18.30 Cartoni «Godzilla»
19 — Cartoni «Birdman and Galaxy Trio»
19.30 Telefilm «I 5 ragazzi sulle Montagne Rocciose»
20.30 Telefilm «Dossier particolare investigativo»
21.30 Film «Yeti» (avv.)
23.25 Il tennis professionistico Usa-Nba «Kansas-Phoenix»
0.50 Film «Spara ragazzo spara» (per adulti)

ZRTV DUE RIVIERE TV
UHF 24-27-31-34-36-39-41 43-53-59-62-69

18 — Telefilm «Il sole sorge a Est»
18.30 Film «Le maledette pistole di Dallas»
20 — Telefilm «Giorno per giorno»
21 — Film «La casa senza tempo»
22.30 «Gioia e le stelle»
22.35 Film «Stardust polvere di stelle»

SAVONA TV
UHF 23-34-36-38-41-61

11.30 Cartoni «Blue Falcon»
12.30 Telefilm «Chips»
13.30 Film «Nefertite regina d'Egitto»
15 — Motori non stop
16 — Film «Le orientali»
17.30 Film «Puccini»
19 — Telefilm «Lyanhoe»
19.20 Cartoni «Gli eroicidi»
20.10 Film «Karamursal la bestia dell'Anatolia»
21.30 Film «Summer Holiday» vacanze d'estate
23 — Film: «Notte dopo notte»

TELESUONGIORNO
UHF 34-38-47-57

18 — Telefilm «Matt Helm»
19 — Film «Arrivederci Roma» (musicale)
20.30 Film «Scandalo internazionale (comm.)
22 — Film «Sexy girls» (comm.)
23.30 Film «Tobi contro i quattro» (comico)
1 — Film: «Un affare di cuore» (dramm.)
2.30 Film «Legione straniera» (avv.)
4.00 Film «L'appuntamento» (giallo)
5.30 Film «A qualsiasi prezzo» (avv.)
7 — Film «Pane amore e...» (comm.)

TELECITTA'
UHF 48-52-54

19 — Telefilm «Tandarra»
19.50 Pallo al centro
20.50 Film «Soldati e caporali» (comm.)
22.50 Film «Uccidete Rommel» (guerra)

TELEGENOVA
UHF 28-40-42

12 — Cartoni
13 — «Giuseppe venduto dai fratelli» (film costume)

Terry Moore nella «Donna del sogno», canale 5

14.30 Telefilm «Police»
15 — Film «James Tont - operazione due» (comm.)
15.30 Telefilm «I nuovi poliziotti»
17.30 Film «Al di là dell'odio» (western)
19 — Cartoni
20 — Telefilm «Police»
20.30 Film «Il mito dell'uomo» (dramm.)
22 — Telefilm «Scacco matto»
23 — Film

TELERADIOCITY
UHF 28-31-47-49

9 — Telefilm «S.O.S. Squadra speciale»
9.30 Cartoni «Gatto robot»
10 — Cartoni «Don Chuck»
10.30 Film «La rapina più assassata del secolo» (comico)
12.15 — Cartoni «Lupin III»
12.45 Film «Ragazza bella nuda assassinata nel parco» (giallo)
14.30 Telefilm «L'uomo e la città»
15.30 Film «Sterminio sul grande sentiero» (avv.)
17.10 Superclassifica show
18 — Cartoni «Getta Robot»
18.30 Telefilm: «S.O.S. Squadra speciale»
19 — Telefilm «Lassie»
19.30 Telefilm «Lucy e gli altri»
20 — Cartoni «Lupin III»
20.30 Film «L'uomo che ride» (avv.)
22 — Telefilm «Natia Natia»
23 — Film «Un condannato a morte è fuggito» (dramm.)
0.40 Film: «L'educazione nella di una baby sitter» (orr.)

CANALE 5 A&G TELEVISION
UHF 53-66

12 — Superclassifica show
13 — Cartoni
13.30 Telefilm «Boys and girls scuola»
14 — Tennis
15 — Telefilm: «Love Boat»
16 — Film «La schiava del paradiso»
17.30 Cartoni animati «Ryu il ragazzo delle caverne»
18 — Per il ciclo «Italia Gratis» film «Vive le donne»
20 — «Spaziale Canale 5»
20.30 «Scoop»
21.30 Per il ciclo «Hollywood si diverte» la commedia musicale film «La donna del sogno»
23.20 «Speciale Canale 5 - Coppa Superclub TI»
1 — Film «I quattro moschettieri»

TIVUESSE
UHF 42-54-58-58-60

18.45 Qui TVS - Telefilm: «Batman»
19.15 Cartoni: Ciao Ciao
20 — Telefilm «Batman»
20.30 Film «Walt il coraggioso» (western)
22.10 Telefilm Perry Mason
23 — Film «Il bianco volo del disarto (avv.)

TELE T.R.I.L.
UHF 21-24-48-52-58

13 — Calcio brasiliano
Dalle 14 alle 21.30 films - Cartoni animati e telefilms
21.30 Astatni

CANALE 31 SANREMO
UHF 21-42-21-52

18.15 Cartoni «La banda dei ranocchi»
18.45 Film
20.10 Telefilm
21 — Simpaticissimo quiz
22.30 Film

TELE TRIS
UHF 23-25-27-30-31-37-63

Dalle 10.30 alle 15 Film
16.30 Telefilm
17.30 Cartoni
18 — Club del bricolage
Dalle 18.30 alle 21.30 Film

TELESANREMO
UHF 30

20 — Documentario «Vita e morte nella Savana»
20.25 Film «Mafia alla sbarra» (dramm.)
22 — I supervivagi
22.30 Comiche

TELEARCOBALENO
UHF 40-41-66

20 — Fantasia di cartoni
20.30 Telefilm «Police Surgeon»
21 — Film «Il triangolo delle Bermuda»
22.30 Film «All'onorevole piacciono le donne»

TELEIMPERIA
UHF 24-30-38-61

22 — Telesata - In chiusura Oroscopo

LE TELEVISIONI FRANCESI

TF 1
9,15 Talmusiques
9.30 Source de vie
10 — Présence protestante
10.30 Le jour du Seigneur
11 — Messe
12 — La séquence du spectateur
12.30 La bonne conduite
13 — Journal
13.20 Variété: Billy Smart Circus
14.10 L'Odyssée sous marine de l'équipe Cousteau
15.05 Pol pol side story
15.30 Tiercé
15.40 Série: La Couronne du diable
16.35 Comédie musicale: Paris Vichy
18.10 Dessin animé
18.25 Série: Les Roues de la fortune
19.30 Les animaux du monde
20 — Journal
20.30 Cinéma: L'Aile ou la cuisse
22.10 Concert
22.45 Journal

A 2
12 — Récré A2 à table
12.45 Journal
13.20 Série: Le retour du Saint
14.10 Document: Un monde différent
15 — Magie de la danse
16.05 Cirque du monde
17.05 Série: Orient Express
18 — La chasse au trésor
19 — Stade 2
20 — Journal
20.35 Jeux sans frontière
22.05 Les dimanches d'ailleurs: Tunisie
23.30 Journal

FR 3
20 — Série: La malédiction du Kriss Pusaka
20.30 Un comédien lit un auteur
21.30 Journal
21.45 L'invité de FR3: F. Villon
22.35 Cinéma de minuit: Demain, les mômes

Serata-nostalgia al Porticciolo

Togliani: canzoni e balli con i fans

RAPALLO — E' stata una serata dedicata, come tutti i venerdì, al ballo liscio, quella dell'altro ieri sera al Porticciolo vivacizzata però dalla presenza del noto cantante Achille Togliani. Un Togliani, in giacca chiara ed abbronzato, in piena forma: una calda voce che ha riportato i numerosi spettatori (quasi tutti di una certa età a quegli Anni Cinquanta quando insieme a Gino Latilla, Nilla Pizzi e Carla Boni, Togliani era una delle star dell'orchestra diretta da Angelini, gli anni dei trionfi al Festival di Sanremo.

Le vecchie canzoni *La signora di trent'anni fa* e *Il tango delle capinere*, sono state riproposte tra un giro di mazurka, uno di tango ed uno di valzer che il pubblico, diventato protagonista insieme a Togliani, ha ballato sulla pista del locale all'aperto.

La serata, che si è svolta in un clima un po' nostalgico e di ricordi, si è protratta fino alle 2 del mattino fra scrosci di applausi che il pubblico pieno di ammirazione ha tributato al sempre bravo Togliani.

Non poche signore di mezza età, spinte dall'entusiasmo, si sono avvicinate al tavolo del cantante, che ha trascorso tutta la serata in mezzo ai suoi fans, per complimentarsi con lui, stringergli le mani ed addirittura ad abbracciarlo e baciarlo. Tutte manifestazioni di affetto e simpatia che Togliani ha dimostrato di gradire, gratificando le sue ammiratrici con un ancora smagliante sorriso. l. a.

APPUNTAMENTI FLASH

Arriva Miss Genoa

DAVAGNA — Sarà un pomeriggio folkloristico quello di oggi a Davagna. Alle 18 infatti ci sarà uno spettacolo di danze popolari. Stasera, invece, ballo liscio con l'elezione di Miss Genoa 1981 chiuderanno le giornate di festeggiamenti per la promozione della squadra rossoblu in A.

Film di Dustin Hoffman

PORTOVENERE — Per la rassegna cinematografica dedicata all'attore Dustin Hoffman sarà proiettato il film *Il corsaro nero* di Sollima.

Clown Gustav Parking

GENOVA — Domani pomeriggio alle 18 a Rivarolo, al «Punto verde» del Teatro Albatros all'aperto il clown Gustav Parking presenterà le sue Jongleries.

La follia di Mel Brooks

CROCEFIESCHI — Domani sera alle 21, al cinema parrocchiale per il ciclo cinematografico «Sorriso e ironia» è in programma il film *L'ultima follia di Mel Brooks*.

Ballo nel bosco

PONTANABUONA — A Sottanego di Cornia frazione di Moconesi, si festeggia San Rocco con processione, fuochi e ballo nel bosco. La festa proseguirà domani con la gara di bocce e ancora le danze all'aperto.

Concerti bandistici

SESTRI LEVANTE — Il Comune di Sestri Levante ha organizzato, per l'estate, una serie di concerti bandistici. La banda «Città di Chiavari» e «Sestri Levante» suonerà domani nei Giardini di via XX Settembre.

Mostre di pittura

RAPALLO — Si aprirà domani all'antico castello, una «personale» del pittore Martinenghi.

Festa e vino locale

RAPALLO — I volontari del pronto soccorso di Sant'Anna hanno organizzato una festa con distribuzione di specialità gastronomiche e vino locale. Stasera alle 21 suonerà l'orchestra «Miura's band».

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK publikompass spa

Filiale di TORINO
Corso Massimo D'Azeglio 60 Tel. 011 65 65 65
Via Roma 80 - Tel. 65.88.44
Via Maranco 32

Agenzie PIEMONTE e VALLE D'AOSTA
ALESSANDRIA (15100) Via Cavour 5 - Tel. 0131 44.25.43
AOSTA (11100) Via Xavier de Maistre 10 - Tel. 0165 45.951
ASTI (14100) Via Massimo d'Azeglio 28 - Tel. 0141 32.222
BIELLA (13051) Via della Repubblica 23 - Tel. 015 35.53.30
CUNEO (12100) Via XX Settembre 39 - Tel. 0171 60.602
NOVARA (28100) Corso Mazzini 7 - Tel. 0321 33.341
VERCELLI (13100) Via Fratelli Bandiera 14 - Tel. 0161 64.111

Agenzie LIGURIA
GENOVA (16121) Via E. Vernazza 23 - Tel. 010 59.25.60 - 59.56.33
IMPERIA (18100) Via Bonfante 1 - Tel. 0183 27.33.71
SANREMO (18038) Via Giolitti 47 - Tel. 0184 58.49.49
SAVONA (17100) Via Astengo 1 - Tel. 019 36.210 - 38.64.95

Punti di corrispondenza
ACQUI TERME (15011) Corso Cavour 63 - Tel. 0144 25.29
ALBA (12051) Corso Michele Coppino 9 - Tel. 0173 35.717
CASALE MONF. (15033) Via Roma 52 - Tel. 0142 71.94
FOSSANO (12045) Via Dante Alighieri 16 - Tel. 0172 60.054
MONDOVI' (12084) Via S. Agostino 12 - Tel. 0174 40.278

STAMPA SERA
una rivista che esce tutti i giorni

Salone de LA STAMPA
Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma, 80
Telefono 517.958
Vendita di pubblicazioni d'arte - letteratura e legislative

AIUTIAMOLI!
La distrofia muscolare progressiva è una tremenda
REALTA'
U.I.L.D.M. Direzione Reg. Piemontese
Via G. Casalis 70
CAP 10138 TORINO
Tel. 766.771
C.C.S. Piazza Ag. 12 n. 01901 - C.C. Postale n. 15613102
MEZZI PUBBLICI:
3 - 5 - 6 - 15 - 36 - 37 - 38 - 50 - 56 - 56 barr - 60 - 71

CRONACHE DEL NOVARESE

REDAZIONE: Corso Mazzini 1, tel. 36.391 - 29.381, Novara

UFFICI CORRISPOND.: Arona 0322-2560; Borgomanero 0322-94264; Domodossola 0324-43702; Omegna 0323-89112-89176; Verbania 0323-43435

Il provvedimento riguarda passi carrai, curve e incroci

Rimozione forzata delle auto da domani in vigore a Novara

I trasgressori dovranno pagare trentamila lire - Gli automezzi potranno essere ritirati alla «depositeria comunale», presso il mercato ortofrutticolo all'ingresso

NOVARA — Da domani gli automobilisti novaresi, e tutti gli altri che posteggeranno l'auto in città, dovranno far bene attenzione alle norme del Codice della Strada, specialmente al quinto comma dell'articolo 115, quello che riguarda i passi carrai, le curve, gli incroci e l'intralcio alla circolazione.

L'Assessorato alla Polizia Urbana, traffico e viabilità, in esecuzione della delibera della Giunta Municipale del 29 maggio scorso, informa che da lunedì 24 agosto, entrerà in funzione il servizio di «rimozione forzata» degli autoveicoli lasciati in sosta nei punti vietati.

Sino a ieri la «rimozione forzata» era eseguita nei pressi dell'Ospedale Maggiore, per evitare possibili intralci al movimento delle autoambulanze. Ora il nuovo servizio, diretto dal comando dei Vigili Urbani in collaborazione con l'Azienda Municipalizzata autotrasporti Sun, sarà compiuto ovunque.

L'assessore Squarini

Ai trasgressori delle norme relative alla disciplina della sosta, sarà richiesto l'importo di 30.000 lire, Iva compresa, a titolo di rifusione delle spese di rimozione e trasporto dell'autoveicolo. Nel caso che, essendo in corso o ultimata l'operazione di aggancio e prima che abbia inizio il trasporto, sopraggiunga il conducente, questi è tenuto a pagare al vigile operante la somma di 15 mila lire. Ferme restando, sempre, le normali contravvenzioni di legge.

Ma per l'automobilista non è ancora finito. Per la custodia del veicolo dalla «depositeria comunale» sarà richiesta la somma di 5000 lire, sempre Iva compresa, per ogni giorno di custodia o frazione di giorno successivo a quello dell'avvenuta rimozione. I conducenti degli autoveicoli rimossi dovranno andare, nelle ore d'ufficio, al Comando Vigili Urbani (Largo don Minzoni 8) per il pagamento degli importi suddetti e successivamente alla «depositeria» (presso il mercato ortofrutticolo all'ingresso di via Calvavia S. Martino) per il ritiro dell'automezzo.

Ricordiamo che la «rimozione forzata» non interessa tutti i divieti di sosta, ma soltanto gli automezzi che non rispettano il quinto comma dell'articolo 115 del Codice della Strada, quello riferito ai passi carrai, dossi, curve, incroci e intralcio alla circolazione.

Abbiamo cercato di conoscere i motivi che hanno spinto la Giunta Comunale a dar piena funzione a questo servizio, senza però riuscire ad avere qualche notizia in più per l'assenza dell'assessore Squarini e del comandante i Vigili Urbani. Il brigadiere di servizio ci ha detto che non si tratta di nulla di eccezionale: *«La "rimozione forzata" si è sempre fatta* — ha aggiunto — *e l'unica novità, forse, riguarda l'assunzione in proprio, con i mezzi della Sun, del trasporto. A Novara i casi registrati sinora sono stati pochi e speriamo di continuare così».*

Liliano Laurenzi

Protestano i sanitari ai turni notturni e festivi per 24 Comuni

Nelle cantine, senza radiotelefono i 13 medici di notte a Borgomanero

Sono stati isolati negli scantinati dell'ex palazzo Inam - Sovente non funziona neppure il telefono - Le auto, in condizioni disastrose, sono prive di collegamenti rapidi

BORGOMANERO — *Medico di notte: a Borgomanero è un mestiere forse meno emozionante che nei telefilm, ma certamente più disagiato, abbastanza pericoloso, scarsamente remunerativo, non ancora tenuto nella dovuta considerazione. Alloggiati nelle pelide cantine dell'ex palazzo Inam, i giovani dottori vivono dure esperienze con l'impressione di essere abbandonati a se stessi, quasi emarginati, indifesi, destinati a diventare bersaglio di critiche.*

«La gente — dice uno di essi — ci rimprovera, e giustamente dal proprio punto di vista, di arrivare qualche volta in ritardo: ma la gente spesso non sa in quale contesto di disorganizzazione siamo costretti ad operare».

I medici di notte sono dieci effettivi più tre supplenti: prestano servizio tutti i giorni, due per volta, dalle 8 della sera alle 8 del mattino seguente: inoltre, sono di turno dalle 14 del sabato alle 8 del lunedì. Sono, in ogni caso, a disposizione in tutte le giornate di festa e prefestive.

Il territorio da «servire» è piuttosto ampio: da Pogno, Gozzano, Bolzano e Invorio fino a Barengo e Momo, il centro provincia, insomma. Qualcosa come ventiquattro Comuni, una sessantina di paesi e paesini, qualcuno dei quali perso nella campagna o abbarbicato alla montagna.

Per rispondere alle chiamate che arrivano da tanti luoghi, lontani fra loro e dissimili, i due medici di turno dispongono innanzitutto del telefono. Quando sono fuori entrambi, funziona, quando funziona (salvo cioè guasti dovuti a temporali, oppure ad altre ragioni meno chiare), la segreteria automatica: «Capita di tornare da Barengo e sentirsi avvisare di dover andare a Castelletto di Momo: il che è come dire rifare la strada, con conseguente ritardo nell'intervento».

Che cosa propongono i medici? «Un centralinista in carne ed ossa: ma ci hanno già risposto che costa più di un dottore. E, quindi, il radiotelefono sulle vetture».

Le automobili sono poi un capitolo a parte: «Abbiamo due "127" che, dopo un solo anno di vita, sono ormai due catenacci: tutti le usano, e nessuno provvede alla manutenzione: nessuno pensa a cambiare l'olio, il filtro, le candele, a far gonfiare le gomme, ricaricare le batterie. Sono un pericolo per noi e per gli altri.

I medici di turno erano infatti sistemati nell'ospedale, dove si trovavano inseriti in un organismo funzionale: «Poi, ci hanno spediti quaggiù nei sotterranei dell'Inam, dove anche per Ferragosto abbiamo dovuto tenere accesa la stufa: un radiatore elettrico. Ma ora non abbiamo più nemmeno quello, e fa freddo».

La sede, più che disadorna, appare squallida. Nella notte i due medici di turno (che spesso sono due ragazze, perché l'organico comprende quattro donne) rimangono soli nel grande palazzo deserto: «C'è da aver paura — dicono —; ma, a parte questo tipo di coraggi che dei medici non siamo nemmeno tenuti ad avere, quello che più ci sconforta è il fatto di sentirci discriminati dall'amministrazione dell'Usl.

Francesco Allegra

Fidanzati rapinati sull'auto

VIGEVANO — Una giovane coppia di fidanzati, Maria Rosa Bongiorno ed Emilio Gatti, entrambi ventiduenni, sono stati rapinati del denaro e degli oggetti d'oro da due sconosciuti. E' avvenuto di notte mentre erano sull'auto dei giovani nei pressi dell'abitazione della ragazza.

I malviventi hanno infranto il vetro della portiera dell'auto con un tubo e avrebbero minacciato i due impugnando una pistola. Il bottino ammonta a qualche milione.

(gc. r.)

Un bambino è salvato a Cannobio

CANNOBIO — Per tutto il giorno attorno alla bacheca dell'ufficio informazioni del campeggio Riviera è stato un via-vai di persone: andavano a prendere notizie sullo stato di salute di un bambino tedesco di 3 anni, trovato in fin di vita nell'acqua del lago assistente il camping, e salvato da due medici.

Un medico tedesco, in vacanza nel campeggio, e il dottor Salvatore Fabbrini di Cannobio, sono riusciti in extremis a strappare alla morte il piccolo con la respirazione artificiale

Spettacoli e taccuino

NOVARA

Astra: Justine
Cocciа: American gigolò.
Excelsior: Ciao marziano.
Vittoria: Caccia selvaggia.

ARONA

S. Carlo: I 3 segreti del Bengala.
Roma: Tutta da scoprire.
Lux: Shogun il signore della guerra.

BORGOMANERO

Moderno: Manto in vacanza.
Nuovo: L'inferno di cristallo.

CAMERI

Dorina: Il ritorno di Gorgo.

DOMODOSSOLA

Corso: Il visitatore n. 2.
Filodrammatici: Luna di miele in tre.

OLEGGIO

Comunale: Mariddu aquilo ribelle.

OMEGNA

Sociale: Il boccaccio.

TRECATE

Vittoria: People.

VERBANIA

Apollo: Lingua calda.
Ariston: Sexy scatenato.
Vip: Continuavano a chiamarlo Trinità.
Sociale (Intra): Rollerball.
Sociale (Pallanza): Dalle 8 alle 5 orario continuato.

CANNOBIO

Diana: Amico stammi lontano.

ROMAGNANO SESIA

Casa del Popolo: L'ultimo squalo.

LOMELLINA

VIGEVANO

Marconi: Spaggia di sangue.

FARMACIE

Novara: Chiabrera, piazza Cavour (ore 8.30-12.30, 15.30-22); San Rocco (ore 8.30-20); Viale Roma (ore 22-8.30).
Verbania: Mameli, viale Mameli 114.
Arona: Negri, c. Repubblica.
Castelletto Ticino: Comunale, v. Caduti della Libertà.
Sesto Calende: Giardini, v. XX Settembre.
Stresa: Anglo-americana, piazza Principessa Margherita.

A Novara concorso ippico

NOVARA — La Società Ippica Novarese, in collaborazione con i massimi organismi nazionali e regionali, organizzerà a Novara il 4-5-6 settembre, alla cascina Borsolo, in località Bicocca, il primo concorso nazionale completo riservato ai cavalli italiani.

Si tratta di una manifestazione di spicco (con abbinate altre gare, una delle quali riservata al pre-campionato scolastico)

(d. l.)

Sagra uva Sono al bando gli striscioni

BORGOMANERO — Via tutti gli striscioni della sagra dell'uva, del rodeo degli asini e del palio dei quartieri. Lo ha imposto — per ragioni di sicurezza stradale — il capo compartimento dell'Anas ingegner Piero Casali al sindaco Zapelloni di Borgomanero, che ha immediatamente fatto eseguire l'ordinanza.

La rimozione riguarda tuttavia solo i corsi Roma e Garibaldi, che costituiscono l'attraversamento cittadino della statale 229, perché nessun ordine è giunto per quanto riguarda i corsi Mazzini e Cavour che fanno parte della 143: così, i rioni San Leonardo e Canete si sono visti discriminare a vantaggio dei rioni Valera, San Rocco e Santa Cristina. Sono scoppiate violente polemiche. (f. a.)

Si apre la cattedra Rosmini

STRESA — Indetto dal Centro internazionale di studi rosminiani, con il patrocinio del ministero ai Beni Culturali, della Regione Piemonte e dell'Azienda di soggiorno e turismo, si terrà da domani al 29 agosto, al Palazzo dei Congressi di Stresa, il quindicesimo corso della cattedra Rosmini. E' dedicato quest'anno a Giuseppe Bozzetti e a Giuseppe Capognasi nel 25° anniversario della loro morte.

Tema: «Presenza e valore della persona nel pensiero rosminiano e nella filosofia contemporanea». Aprirà il corso domani alle 17 il professor Francesco Stefani, direttore generale del ministero dei Beni Culturali. Altri relatori i professori Pietro Prini, Yves Pélicier, Romeo Crippa, Vittorio Mathieu, Francesco Mercadante, Enrico Berti, Marco Maria Olivetti, Mario D'Addio e monsignor Clemente Riva. (a. c.)

Sul Verbano turismo a pieno ritmo

VERBANIA — Ancora movimento turistico assai vivace sull'intera zona del Verbano. Anche ieri battelli e motonavi traghetto hanno viaggiato a pieno carico. In collina sono arrivati numerosi in questi giorni su auto con targhe milanesi e varesine. I cercatori di funghi, visti con diffidenza dai locali, che male tollerano questo genere di turismo. Continua invece l'esodo dai campeggi, che ormai hanno perso più della metà dei loro ospiti.

Fitto di appuntamenti il carnet di questo fine settimana. A Vignone e Premeno la conclusione della manifestazioni legate alla settimana del villeggiante; iniziative analoghe nelle frazioni di Stresa, da Vezzo a Brisino e Gignese. (a. c.)

NOTIZIE SPORTIVE

Il Novara oggi contro la Vogherese Incontro ufficiale in Coppa Italia

NOVARA — Gli azzurri si presentano al loro pubblico. L'appuntamento è per le 17.30 di oggi, al Comunale, dov'è ospite la Vogherese per la prima gara di Coppa Italia.

Dopo due provini, a Gozzano e Oleggio, entrambi promettenti nonostante qualche ombra, è quello odierno il primo collaudo probante per il Novara contro un avversario di categoria, giusto prologo di un campionato dal quale gli sportivi sperano di ottenere quelle soddisfazioni che sono mancate loro nel recente passato.

L'avversario, neopromosso alla C2, si preannuncia di valore medio pur con qualche individualità interessante come il cannoniere Colloca, il mediano Mazza e il terzino Nicoloso. Masser, il tecnico pavese che ha spiato gli azzurri a Oleggio, è rimasto favorevolmente impressionato: *«Il Novara è, con Pro Patria e Carrarese, fra gli avversari da battere nella stagione ormai imminente».* Il suo collega Vittorino Calloni è consapevole del ruolo leader che la squadra sarà chiamata a sostenere *«ma la cosa non ci spaventa* — dice — *ed anzi faremo il possibile per essere all'altezza della situazione fin dalle prime battute perché la Coppa dovrà servirci per arrivare ben rodati all'esordio in campionato».*

Vittorino Calloni

Per gli azzurri, impegnati a riconquistare un'intera città, sarà fondamentale partire con il piede giusto anche se gli sportivi si rendono conto che dopo venti giorni di preparazione non si può pretendere ancora un assetto definitivo. Le prime amichevoli però hanno già evidenziato qualche punto critico, soprattutto in mezzo al campo, il settore nevralgico e più delicato. Venendo alla formazione, gli unici dubbi sono legati all'utilizzazione di Villa e Guidetti infortunatisi ad Oleggio ma che dovrebbero comunque recuperare in tempo utile.

Questi i probabili schieramenti:

Novara: Villa (Boldini); Elli, Lugnan; Vaschetti, Pari, Jacomuzzi; Morgia, Guidetti (Antonelli), Ramella, Mauro, Zanotti.

Vogherese: Rama; Bonchi, Nicoloso; Mazza, Broglia, Beveso; Lucchetti, Prigerio, Salerno, Rapacioli, Colloca.

Renato Ambiel

Stresa-Gravellona

GRAVELLONA — Oggi alle 17, sul campo del neo-promosso Stresa, il Gravellona di Ernesto Gori che milita in Promozione, incontrerà in amichevole la formazione locale. Per entrambe le squadre si tratta di un collaudo importante, poiché le due formazioni risultano variate rispetto alla passata stagione. Il Gravellona, che mira ad un campionato di alta classifica, proverà alcuni giovani.

Prima uscita oggi alle 16,30

Borgomanero a Orta

Blitz del presidente Savoini: è arrivato, ha risolto tutti gli ingaggi ed è ripartito

BORGOMANERO — Blitz del presidente Savoini al campetto di S. Cristina. Rientrato da S. Remo, dove si trova in vacanza, in meno di tre ore ha concluso gli ingaggi ed è quindi ripartito per la Riviera dei Fiori.

«Riparto soddisfatto — ha dichiarato dopo l'irruzione nel ritiro rossoblù —, *contento di aver risolto tutte le situazioni, salvo una: quella del portiere Mora, che però non mi interessa. Lo cederemo adesso oppure a novembre insieme ad Antonini, al quale abbiamo rinunciato solo perché deve restare da lontano e noi non intendiamo sprecare denaro in spese inutili».*

«Il portiere — continua il presidente —, *in ogni caso l'abbiamo: il ventenne Liso Casarotto. In alternativa, c'è poi il diciannovenne ma già collaudato Balzano. Non esistono, dunque, problemi. Possiamo contare su una squadra di giovani pieni di entusiasmo».*

Il Borgo farà la sua prima uscita ogni pomeriggio alle 16,30, sul nuovo campo di Orta contro la squadra del luogo, dopo appena una settimana di preparazione. I nomi dei sedici giocatori che compongono la rosa dei titolari sono noti: Vallongo e il suo vice Camporini potranno comunque disporre anche di altri giovani rincalzi.

Questo il parco giocatori. Portieri: Casarotto e Banzano. Difensori: Bacchi, Castiglioni, Pini, Toscano, Bertaccini e Ischi. Centrocampisti: Bonan, Fabris, Beltrami, Nicolotti, Camporini, Giovagnoli, Cerutti, Fairitti. Punte: Ferraris, Trivelli, Gottardi, Fontaneto.

f. a.

Vigevano — Il Vigevano, ultimata in Val Vigezzo la prima parte di preparazione in vista del prossimo campionato di calcio di Promozione, si presenterà ai propri sostenitori questa sera alle 21 allo stadio comunale con la partita amichevole che lo vedrà opposto all'Abbiategrasso.

Omegna-Biellese collaudo di lusso

OMEGNA — Dopo la sconfitta di Gozzano, l'Omegna esordirà oggi sul proprio terreno affrontando la Biellese. Una prova generale su cui Hansel fa molto affidamento: *«A Gozzano la squadra ha risentito dei tre giorni di sosta, dopo il ritiro di Varzo* — ha detto il nuovo allenatore dei cusiani —. *Più che sul piano fisico, però, nell'ultima amichevole siamo mancati nella concentrazione e ciò non dovrà ripetersi oggi».*

Un po' di rammarico, ma molta fiducia anche nel commento del d.t. Mario Robbiano: *«Certe sconfitte lasciano l'amaro in bocca, soprattutto mi è dispiaciuto deludere quei tifosi che per la prima volta ci hanno seguito da vicino».*

La Biellese scenderà in campo con due giocatori assai noti nel Novarese, il giovane cuoiano Scienza, che quest'estate era in procinto di passare all'Omegna se la Biellese non avesse alzato la valutazione, e il «bomber» Fabio Enzo, beniamino dei tifosi rossoneri. La probabile formazione: Pagani; Pistelli, Maccacchi (Colla); Minuti, Gabbani, Cattaneo; Lomanno (Russo), Di Praia, Martinis, Bacchi, Formoso.

a. m.

Dopo aver sanato il deficit

L'Arona riparte da zero E' quasi senza giocatori

ARONA — *Fatta la società, è venuto anche il momento di fare la squadra. Dopo che martedì sera il nuovo consiglio dell'Arona Calcio era finalmente riuscito ad esprimere un direttivo tecnico e societario, è scoccata la campanella anche per i giocatori. L'incontro è avvenuto al campo di via Monte Zeda, incredibilmente erboso fin tra i pali delle due porte: la circostanza è da rimarcare, poiché le pessime condizioni del terreno aronese erano diventate proverbiali in tutta l'Alta Italia.*

Potrebbe anche essere un verde di speranza, che il calcio aronese riesca a sovvertire il pronostico secondo cui la prossima annata nel torneo di Eccellenza non sarà certo all'insegna dei primati. Lo dichiara subito il neo-presidente Ezio Bertalli, notissimo albergatore: «Abbiamo grossi problemi e grosse responsabilità — *afferma* —; non ci illudiamo sul futuro ma nemmeno vogliamo illudere i tifosi, che tuttavia ci auguriamo siano numerosi».

I supporters, secondo Antonio Prandi, presidente dei fedelissimi, non dovrebbero mancare: «Proprio i momenti difficili — *dice* — sono quelli in cui occorre stare più vicini alla squadra. Che accettiamo per quella che è, tenuto conto della situazione».

Situazione nota: la società è stata praticamente rifondata «e parte da zero», *per usare l'espressione del segretario Luigi Piola. La precedente gestione si è chiusa con un deficit di 260 milioni, che sono stati pagati per intero con la vendita dei giocatori.*

Oggi, in pratica, resta soltanto la fioretti e qualche rinforzo venuto da Novara. Ma far nomi è prematuro. Giancarlo Pedroli, che con Leo Tomoli dirigerà la giovanile, non può pronunciarsi perché ancora non conosce gli elementi che gli saranno prelevati dall'allenatore della prima squadra Danilo Colombo. Egli è stato alla Pro Patria e al Novara: «Ha una buona esperienza poiché ha sempre guidato formazioni giovanili», *dice di lui Bruno Rossi, che con Dello Bacchetta, Angelo Tacca e Gianni Iulita sarà responsabile degli allievi e degli esordienti.*

Direttore sportivo è stato nominato Francesco De Agostini; i vicepresidenti sono Arturo Gambarini e Theo Fernex. Al di là di quel che si vedrà in campo (e molti sperano che i dubbi e le perplessità del momento siano magari smentiti dai fatti) questa è l'Arona per il 1981-1982: un'Arona quasi senza giocatori, ma anche senza debiti: «Non credo — *sottolinea Piola* — che nelle nostre condizioni vi siano molte altre squadre in tutta Italia». *Un'Arona in cui unica vellеità è quella di «non fare pazzie comunque vada»; e questo l'ha dichiarato Gianni Caligaro, uno dei consiglieri più influenti del nuovo corso.*

m. b.

Sinceramente addolorati

geom. Marco Rampi

Con dolore ne diamo l'annuncio la moglie **Franca**, il figlio **Franco**, il fratello **Ede** con la moglie **Gisella Lidia**, la nuora, i cognati, i nipoti **Sandro** e **Paolo (Paola)** con la moglie **Carla**, zii, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 24 corr. alle ore 18 nella chiesa parrocchiale del Sacro Cuore. Si ringraziano tutti coloro che interverranno alla cerimonia.

— Novara, 22 agosto 1981.

ECONOMICI

La tariffa è di L. 750 la riga. Commerciale lavoro impiego L. 300. Aziende artigiane della Nazione e mercati: 4 doppio. Mercati urgenti: data fissa di urgentissimo il triplo.

La legge di attuazione del principio a lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni del sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

FINANZIAMENTI accesso a tutti. Massima riservatezza. Per ogni caso la soluzione più conveniente. Telefonare Novara, 0321 453 607.

5 Locali e negozi

LAGO d'Orta, Omegna, affare: bar nuova costruzione comodo accesso coperto. L. 5 milioni 800 mila. Telefonare 20 755.

REDDITO garantito vero affare privato vende mq 1600 calpestabile ufficio alloggio più 3000 mq terreno prima cintura Torino (ingresso autostrada), nuova costruzione, 800 milioni trattabili. Interessati Scrivere «Publi-compass 385 — 10100 Torino».

6 Domande lavoro e impiego

ARTIGIANO falegname in legno esperto alle lavori a mano e su torni automatici cerca posizione di stabilimento ed officina utensili, disponibile anche buona attrezzatura, cerca lavoro presso terzi oppure passaggio diretto. Bianchi, tel. 0161 851 110 orario negozio.

19 Vendita alloggi

NOVARA corso della Vittoria libero appartamento al 3° piano, costruzione appena ultimata mq 115 circa (ove vi 2 camere letto salone, cucina abitabile, 2 bagni, ripostiglio, cantina, box, riscaldamento autonomo L. 330 mila al mq. Mutuo fondiario. Telefonare 20 755.

NOVARA casa da ammodernare semindipendente, composta da 5 locali su unico piano, cantina, rustici, giardino, L. 55 milioni. Telefonare 20 755.

POMBIA villa unifamiliare libera disposta su due piani, composta da: 5 camere letto, salone, cucina, 2 bagni, garage grande, cantina, locali sgombero, terreno circostante di mq 4000 circa completamente pianificato, a frutteto e pineta, L. 140 milioni trattabili. Telefonare 20 755.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

LAGO d'Orta, Armeno: villa a schiera completa autunno '81, ottima posizione, disposta su 2 piani fuori terra + seminterrato. Appartamento di 3 vani + 2 servizi. Box, cantina, giardino, riscaldamento autonomo L. 79 milioni. Possibilità mutuo. Telefonare 20 755.

LAGO d'Orta, Quarna, rustici indipendenti da ristrutturare, varie metrature e sistemazione con corrile e giardino privati, a partire da L. 20 milioni. Telefonare 20 755.

LAGO di Orta, Pettenasco, ottima posizione con panoramica sul lago, piccolo rustico da ristrutturare disposto su 2 piani fuori terra giardino e terreno circostante L. 25 milioni. Telefonare 20 755.

Per essere all'altezza dei tempi, se pensi al tuo domani, per un preciso inserimento nel lavoro, per una vera/ida alternativa, scegli ed intraprendi la professione più richiesta, più affascinante, più remunerativa:

PROGRAMMATORE PROGRAMMATRICE
per quadri direttivi

Breve training di addestramento nella Tua città, per inserimento in zona.
Elevati stipendi nel settore.
Per fissare colloquio nella Tua città, scrivere: **SOLEDIL - Via Palestrina 36 — 20124 Milano.**

Dintorni Gozzano o Borgomanero
acquistasi villa
10-15 locali con giardino
Tel. ore ufficio (0323) 42.880.

Un burattino alto due metri

Pinocchio d'Arabia

Costruito dal vercellese Cusinato, viene dai paesi arabi ed è già motorizzato

E' il Pinocchio più gigantesco che sia stato costruito, penso, e viene diritto dall'Arabia Saudita, luogo inusitato per il burattino collodiano. Misura due metri e sessanta d'altezza, ha un naso lungo due spanne, sfavilla di lacche rosse, bianche, verdi, sta seduto sulla sella di una bicicletta su misura, un motorino gli fa muovere le gambone ed aziona le ruote. E' anche, penso, il primo Pinocchio motorizzato della storia. Lo ha costruito il signor Aldo Cusinato, poco più che cinquantenne, giramondo per lavoro a Malta, in Siria, ed infine in Arabia Saudita a fare impianti idraulico-sanitari in cliniche ed ospedali fra Gedda e Riad.

Tornato a Vercelli si è sistemato in via Ada Cacciaghi e lì continua nel mestiere di artigiano tuttofare. La sua storia incomincia con Pinocchio perché il gigantesco burattino lo ha fatto conoscere nei deserti d'Arabia prima ed a Vercelli poi, ma le sue vicende sono forse più fantastiche delle avventure di Pinocchio. Il sig. Cusinato è uno di quegli uomini geniali che sanno inventarsi la vita giorno dopo giorno. In Arabia Saudita, ad esempio, durante le ore vuote, ed erano molte per via del sole che folgora, si mise a fare il tessitore. Gli venne in mente di darsi a quel mestiere dopo aver visto i veli delle donne arabe, intessuti di fili dorati e cosparsi di *paillettes* rutilanti. Guadagnò un mezzo patrimonio dopo esserai costruito lui, con le sue mani, il telaio adatto.

Poi pensò di divertire i bambini delle comunità italiane disseminate fra Gedda e Riad, e costruì il suo Pinocchio ciclista che andava per le vie delle città arabe fra lo spasso di tutti, europei ed arabi. Ma come sovente accade in quei climi, si ammalò, e dovette tornare. Smembrò il suo Pinocchio per farlo entrare in una cassa, e giunse a Vercelli un po' malconcio in salute, ma irrequieto e con gran voglia di fare qualcosa. Per guadagnare il necessario a sé ed alla sua famiglia fa, come ho detto, l'artigiano idraulico, muratore, falegname, fabbro, ma come hobby, poiché Pinocchio lo ha già costruito, e vorrebbe rimetterlo in piena attività per lanciarlo a pedalare attraverso le via di Vercelli, si è abbandonato al suo vecchio sogno, il ferro battuto.

Nella casa in cui abita, tutto è in ferro battuto: il letto ha una testiera fantasica e sfolgorante, un pavone che fa una ruota sontuosa. Ferro battuto per i comodini, per i paralumi notturni, per i cogni reostatori dei termosifoni, per il tavolino del televisore. Appeso al soffitto, un gigantesco lampadario diffonde una luce blanda nella camera. Se cadesse provocherebbe un terremoto col suo peso. Persino l'orologio col pendolo è chiuso in una gabbia di ferro battuto.

Tutto questo nella casa in cui abita, fra specchi, quadri, litografie incorniciate di ferro battuto. Ma il capolavoro, lui almeno lo considera tale, è la «Camera dei dieci comandamenti» ed è, naturalmente, tutta in ferro battuto. Perché abbia trovato quella definizione per una camera da letto non saprei, né lui me lo ha spiegato: so che entrando mi sono sentito quasi schiacciare dal quintali di ferro che il sig. Cusinato ha ridotto quasi a filigrana torcendo, plasmando, arricciando per costruire letto, armadio, tavolinetti, aggeggi comuni in una camera da letto, come una bella toeletta dalla specchiera ovale. Il vetro è la sola materia ammessa quasi di straforo fra tanto ferro. Di grande suggestione e bellezza è un Cristo in croce: nonostante il barocchismo di ferro battuto che il signor Cusinato gli ha messo intorno, il Crocefisso rivela intera la perfetta genialissima fattura.

Francesco Rosso

L'atroce delitto ieri a Trivero, la vittima aveva 80 anni

Invalido uccide a randellate vicina di casa dopo una lite

L'omicida, 31 anni, era in cattive condizioni di salute - Banali le cause dell'assassinio - L'ha colpita ripetute volte alla testa con un ceppo di legno

TRIVERO — Ha ucciso l'anziana vicina di casa, colpendola ripetutamente con un ceppo di legno al capo, perché gli aveva gettato davanti all'ingresso della sua abitazione un ramo di albero da frutta. Il tragico episodio è avvenuto ieri pomeriggio a Trivero, in frazione Patrivero. Protagonisti Benito Bazzini, un invalido di 31 anni, e Rita Loro Ganzone, una pensionata di 80 anni.

Da tempo i rapporti tra i due, abitanti in un vecchio caseggiato, si erano incrinati e le liti, di sovente provocate da futili motivi, erano all'ordine del giorno. A scatenare i diverbi era soprattutto Bazzini, un uomo soggetto ad accese ire da quando, 10 anni fa, era stato vittima di un grave incidente sul lavoro. Operaio nella tintoria dei fratelli Barberis Canonico a Trivero, Benito era stato ustionato al volto, al capo e lì, altre parti del corpo da una grande quantità di acido solforico. Le conseguenze, sul suo fisico e sulla sua mente, sono state terribili: l'uomo è rimasto semiparalizzato alla gamba sinistra e spesso soffre di gravi turbe.

Considerato invalido, qualche anno fa Bazzini era andato ad abitare in un paio di stanze al primo piano di un vecchio caseggiato in frazione Prativero, proprio sopra alcune misere camere occupate da Rita Loro Ganzone, un'anziana donna nubile.

Presto tra i due erano cominciati i dissapori e bastava un nonnulla perché sorgessero furiose liti. A scatenare l'ultimo alterco è stato un episodio di venerdì. Il cognato di Bazzini, nel posare una rete di recinzione tra gli orti dei due, aveva dovuto tagliare un ramo sporgente di un albero da frutta di proprietà della donna. L'uomo era poi andato a casa della Loro e aveva consegnato il pezzo di legno. Ma furibonda, l'anziana pensionata, preso in mano il ramo, era salita al piano superiore e lo aveva gettato davanti alla porta d'ingresso della casa.

In un primo tempo la vicenda sembrava conclusa. Ma ieri pomeriggio i due si sono incrociati in cortile. Tra Bazzini e la Loro si è immediatamente accesa una lite e sono volate parole di fuoco. Improvvisamente l'uomo, in preda ad un raptus, si è voltato e da una catasta di legna poco distante ha preso un grosso ceppo e ha colpito la donna.

Roberto Eynard

Giovanissime ladre ripulivano alloggi

VERCELLI — Scoperta dagli agenti della «Mobile» di Vercelli una banda di giovanissimi «topi d'alloggio»: quattro zingarelle di età dai 12 ai 13 anni, che dopo l'identificazione sono state rilasciate perché non imputabili, a causa della loro giovanissima età.

Mangiarono funghi velenosi Tutti a casa dopo la paura

BIELLA — *La drammatica vicenda dei coniugi di Cossato e dei tre loro nipotini avvelenati dai funghi, mangiati a pranzo, si è conclusa nel migliore dei modi: tutti sono tornati a casa per la convalescenza.*

Gli ultimi a lasciare l'ospedale, dopo più di tre settimane di degenza nel reparto rianimazione, sono stati Ermenegildo Marchiori, 70 anni, e la moglie Natalina Cortese, 66. L'intossicazione, provocata da una «Amanita Phalloide», raccolta inavvertitamente dal pensionato con i prataioli commestibili, ha colpito in misura maggiore la donna, che ha mangiato i funghi anche a cena.

Inizialmente, anche i tre nipoti — Gianluca e Olga Bonardi, di otto e sei anni, e Benito Tal, coetaneo della cuginetta — vennero ricoverati in ospedale. Seguì la stessa sorte, benché non avesse alcun disturbo, anche un quarto nipote dei coniugi, Andrea Marongiu, pure di sei anni. Quest'ultimo è stato dimesso dopo un periodo prudenziale di degenza.

Un sensibile aggravamento delle condizioni dei fratelli Bonardi impose il loro trasferimento a Torino: Gianluca venne affidato alle cure del Centro Avvelenati delle Molinette, Olga entrò nel reparto rianimazione dell'ospedale infantile «Regina Margherita». Benito Tal rimase all'ospedale di Biella e superò in un tempo relativamente breve la fase critica.

p. m.

I sindacati dovranno arginare la nuova ondata di licenziamenti

Quattro aziende tessili in pericolo E' un'«amara sorpresa» dopo le ferie

Sono la «Fibre», la «Red Line», la «Cervino» e la «Bona» - Oggi l'ultimo giorno di vacanza

BIELLA — Ultimo giorno di ferie per decine di migliaia di lavoratori biellesi: domani mattina l'attività produttiva verrà ripresa nel maggior numero di stabilimenti tessili, meccanotessili e «diversificati».

Fanno eccezione poche aziende, che hanno concesso ai dipendenti anche la quarta settimana di ferie prevista dal contratto (gli altri lavoratori ne beneficeranno in base ad accordi aziendali) e lo stabilimento meccanico Landi di Verrone.

La ripresa del lavoro avviene tra molte incertezze. Non pochi dipendenti di aziende in difficoltà economiche domani mattina si avvicineranno ai cancelli con un po' di trepidazione, temendo di trovarli chiusi. Saranno in apprensione anche i dirigenti dei tre sindacati, ai quali le «novità» verranno prontamente comunicate dai delegati aziendali.

«E' materialmente impossibile fare previsioni, o anche semplici valutazioni — ha dichiarato ieri Renzo Vigna, segretario della Filtea-Cgil —: *troppi fattori esterni possono influire sulla situazione locale. Preoccupano in particolare l'andamento generale dell'economia, la tensione in campo internazionale e soprattutto nel Mediterraneo, la rivalutazione del dollaro e la politica di stretta creditizia».*

Vigna ha sottolineato anche l'importanza della evoluzione del duplice confronto tra il governo e, rispettivamente, i sindacati e gli imprenditori. *«Il dialogo* — ha fatto rilevare il segretario della Filtea con un po' di disappunto — *è stato sospeso all'inizio delle ferie perché in Italia, purtroppo, tutto si deve fermare nel mese ormai consacrato alla spensieratezza».*

Nei prossimi giorni i sindacati biellesi solleciteranno un incontro con gli imprenditori per un esame approfondito della situazione, con particolare riferimento a determinati settori dell'industria tessile. Il problema più importante è costituito dalla prevista nuova ondata di disoccupati, in seguito alla ormai quasi certa chiusura di varie aziende attualmente in amministrazione controllata.

Si delinea in particolare il tracollo definitivo della Manifattura Fibre Tessili e della Filatura Red Line di Masserano, appartenenti entrambe al gruppo tessile Grana; del Maglificio Cervino di Cossila e delle Maglierie Bona di Zumaglia. Per quest'ultima è sfumata la possibilità di acquisto da parte del gruppo Ragno.

«Si è persa una buona occasione — ha commentato Renzo Vigna — *per recuperare dei posti di lavoro. La Ragno aveva urgenza di espandersi e ha trovato più facile l'acquisizione di alcune aziende nella valle d'Ossola».*

Domani tornerà normale anche il servizio di trasporti pubblici.

p. m.

Auto in prova fuori strada travolge tecnico dell'Alfa

BALOCCO — Un infortunio sul lavoro, che fortunatamente non ha avuto conseguenze gravi, è avvenuto sul circuito di collaudo dell'Alfa Romeo: un tecnico, della casa milanese, che stava assistendo alle prove di un'auto, è stato investito dalla vettura uscita di pista. L'uomo ha riportato escoriazioni e ferite lievi.

Il circuito, lungo parecchi chilometri, (utilizzato pure per i collaudi di «Formula 1»), è in aperta campagna, in località Cascina Bella Luigina, nei pressi dell'autostrada che collega fra loro Torino e Milano.

Il tecnico investito dall'auto (un'Alfa 1300), si chiama Ettore Lacchi, 40 anni, residente a Milano in via Mario Pagano 14.

Stava seguendo le prove da una cabina di emergenza (una delle molte poste lungo il circuito), quando la vettura, condotta dal pilota torinese, Giorgio Gavelli, è improvvisamente uscita di strada ed è finita contro la piccola costruzione.

w. ca.

Vano l'intervento dei pompieri: danni per 300 milioni

Vigliano, uno stabilimento è devastato dalle fiamme

E' la seconda azienda della zona distrutta dal fuoco nel giro di pochi giorni - Non ancora accertate le cause dell'incendio

VIGLIANO — La Ritorcitura G.T. è stata distrutta da un incendio divampato l'altra notte per cause non ancora accertate: al momento tutte le ipotesi possono essere fondate.

I danni superano i 300 milioni. E' il secondo stabilimento tessile della zona finito in cenere nel volgere di dieci giorni.

L'altra azienda è la Manifattura di Roasio, di dimensioni notevolmente maggiori. La Ritorcitura situata in via Spina, era stata impiantata appena un anno fa da due giovani e intraprendenti artigiani: Ivano Gazzera, 20 anni, di Andorno Micca e Antonio Talarico, 28, di Biella.

Il frutto del loro lavoro e dei loro sacrifici si è dissolto in una notte.

Le fiamme sono state notate alle 23 da un vicino. (Il capannone in quel momento era deserto), che ha avvisato i vigili del fuoco di Biella.

A tre squadre con soli otto uomini, massima disponibilità consentita dalla cronica carenza di personale, se ne sono aggiunte altre provenienti da varie località.

Alimentate dal materiale sintetico accumulato nel magazzino e nei reparti produttivi, le fiamme si erano però estese rapidamente all'intero edificio.

p. m.

Oggi si va sul «Cucco»

BIELLA — La instabilità del tempo (brevi schiarite si alternano a minacciosi rannuvolamenti, soprattutto in montagna) influirà forse negativamente sull'annuale convegno alpino organizzato oggi dalla Società Sportiva Valle Oropa di Cossila S. Giovanni, presieduta da Giovanni Coda Cap. E' il ventiquesimo e si svolgerà come tutti gli altri sulla cima del monte Cucco, a 1388 metri.

Il raggiungimento della meta, a poca distanza dal santuario di Oropa, richiede poco più che una passeggiata e di conseguenza quando c'è sole, il numero dei partecipanti è sempre elevato.

Ultima settimana del «Ferragosto»

Musica e surf Così Viverone

VIVERONE — *Musica e surf, entrambi di alto livello, oggi per concludere in bellezza il «Ferragosto Viveronese»: una chiusura alla grande, in carattere con l'intera manifestazione.*

Il primo appuntamento è alle 9, nella sede nautica della «Pro Loco» in viale Lido di Viverone: sarà disputata la «Gran coppa lago di Viverone», una gara a tappe di «windsurf» aperta a tutti, sul percorso Pro Loco-Azzasco e ritorno.

L'anno scorso, la sezione maschile della medesima gara era stata vinta da Ruggero Gherner, seguito da Carlitos Vaccari (un velista che si diletta di surf con risultati notevoli) e da Guido Satta; la sezione femminile era stata dominata invece da Clizia Mosca, e per la sua impresa era stata in seguito proclamata «sportiva dell'anno», seguita da Silvia Mosca e da Ferdinanda Rivoira.

Il pomeriggio sarà invece dedicato alla musica: alle 17,30, nel salone del Castello di Roppolo, concerto della pianista sovietica Goulfamilia Radyrbekova, vincitrice del «Viotti d'oro» 1980 per la sezione di pianoforte. In programma, musiche di Scarlatti, Mendygaliyev, Rachmaninov, Chopin e Liszt. L'ingresso è libero.

STROPPIANA — *Entrano nel vivo oggi le manifestazioni della «Patronale 81», organizzate dall'Unione sportiva. Alle 15,30 si giocherà la semifinale del torneo di calcio «Nino Berrone»; alle 18, nell'ambito della prima mostra contemporanea di pittura (l'ex «Estemporanea»), avverrà la premiazione degli artisti che hanno esposto le loro opere. Alle 21,30 è in programma una serata di ballo liscio.*

I festeggiamenti proseguono domani: l'appuntamento più atteso della giornata è il «Giocamoda» che si articolerà in giochi popolari, musica e sfilata di moda. Si esibiranno i complessi «Latte di Suocera», «Castello d'Atlante», Piero Pavia con i suoi chitarristi, il gruppo folkloristico «La risera» del circolo Nuovo Piemonte ed il poeta Gianni Olmo.

La presentazione della serata sarà affidata a Giovanni Barberis. A mezzanotte la tradizionale spaghettata. L'ingresso è gratuito.

CRESCENTINO — *Festa patronale pure a Crescentino. I gruppi della Biblioteca Civica Degregoriana hanno allestito una mostra di fossili e minerali nella scuola media.*

Oggi la rassegna sarà aperta dalle 9 alle 23. Domani l'orario è dalle 15 alle 22. Espongono per il settore geologico, Giraul De Carlo; per il paleontologico, Ivan Pavia; per il mineralogico, Emilio Debbiano e Piero Giovannini per i fossili.

d. ca.

Vercelli — Derubata del portafogli mentre stava facendo acquisti al mercato di piazza Cavour: è accaduto ad Angela Bobba, 64 anni.

L'attaccante, riscattato il cartellino, vuol chiudere in bellezza

Sollier dalla Pro alla Biellese

Il giocatore voleva restare vicino a Vercelli - Oggi sarà in campo nella sua nuova squadra impegnata a Omegna - La società di via Massaua adesso è alla ricerca di una punta

VERCELLI — *Una «bomba» sul calcio-mercato: Sollier passa alla Biellese. Il giocatore e la Pro Vercelli hanno raggiunto l'accordo: l'attaccante, 32 anni, già del Perugia e del Rimini si è riscattato il cartellino e la Biellese lo ha ingaggiato. Giocherà già oggi con i bianconeri nell'amichevole di Omegna.*

Soddisfatti della soluzione sia il giocatore che la dirigenza di via Massaua. Sollier ci teneva a restare vicino a Vercelli, dove ha messo su casa, anche per perfezionare i contatti con altre società in vista di una futura carriera di allenatore. Dal canto suo la Pro continua nella sua linea di riduzione del monte stipendi: il mensile di Sollier era fra i più elevati.

La Biellese giunge per l'acquisto di uno dei giocatori più prestigiosi di Eccellenza.

Ma la conclusione amichevole della vicenda — dopo le pur subito sopite polemiche dei giorni scorsi — rasserena ancora di più un ambiente già caricato in vista del prossimo torneo di Eccellenza. Oggi Novabili riprova la squadra a Pettinengo (ore 16,30), dove la Pro disputa la seconda amichevole pre-campionato contro la locale formazione di seconda categoria.

Rispetto all'incontro con la «Primavera» del Milan, la squadra dovrebbe essere parzialmente rivoluzionata. L'allenatore conta di schierare diversi giocatori lasciati fuori giovedì sera per una svariata serie di ragioni (infortuni e «imballamenti» di sorta dopo la energica preparazione nel ritiro a Pettinengo).

Dovrebbero scendere in campo Guglielmotti, Bianchi II, il giovanissimo Coppo (un'altra speranza del vivaio) e Frizzi. Attesa la riprova di Pellegrini che ha favorevolmente impressionato giovedì al «Robbiano», sono pure da tenere d'occhio i nuovi acquisti: lo stopper Bonni, il mediano Oddone e il difensore Re.

La società sta intanto cercando di accaparrarsi la sospirata punta che dovrebbe dare maggior incisività all'attacco.

Enrico De Maria

La caratteristica grinta di Paolo Sollier

IL TUO SALOTTO
COMPRALO DIRETTAMENTE
DOVE VIENE COSTRUITO

LO PAGHERAI SOLO LA META'

L'ARTIGIANA DEL SALOTTO
costruisce e vende direttamente al pubblico salotti in pelle e tessuti vari da Lire 350.000.

ricorda

L'ARTIGIANA del salotto
si trova sulla statale
BIELLA-GATTINARA
a ROASIO

Aperta tutto il mese di agosto

SOCIETA' ALIMENTARE, operante in lenta vendita, con linee di prodotti diversificate e capillarmente introdotta presso: supermercati, alimentari e bar, ricerca

agenti di vendita esclusivi

per l'ulteriore potenziamento delle zone di:
VERCELLI

Si richiede:
— elementi di età dai 23 ai 35 anni, possesso di licenza media e patente di guida

Si offre:
— vendita di prodotti in esclusiva, ampiamente reclamizzati
— trattamento ENASARCO
— provvigioni ed incentivi di vendita, mediamente superiori a L. 1.000.000 mensili
— automezzo per la distribuzione

Per colloquio invitiamo presentarsi 24 agosto presso il seguente Centro Distribuzione SAN CARLO:
VERCELLI - Corso Magenta, 61 - Tel. 0161/54584

night club biberon
PRAROLO
(A 4 km DA VERCELLI)

Ogni giorno su
STAMPA SERA
tutti i programmi della TV, i cinema, gli spettacoli

Spettacoli e taccuino

VERCELLI

Astra: Fuga dalla Cina colpisce ancora
Civico: chiuso.
Nuovo Italia: Hy rider
Principe: chiuso per ferie
Viotti: chiuso per ferie
Verdi: Cannibal ferox

GATTINARA

Italia: Al Pacino Cruising

MUSEI

Borgogna: orario 10.30-12.30
Leone: orario 10-12

MOSTRE

CRESCENTINO

Festa patronale - Scuole Medie di via Tina Debbiano. Mostra di fossili e minerali. Orario 9-23.

TV PRIVATE

VIDEOVERCELLI (Canali 38-45-55-60 UHF)

Ore 20: Cartoni animati; 20,30: Film «Tre dollari di piombo»; 22: Film «Uccidete l'agente Lucas»; 23,30: Calcio brasiliano: Palmeiras-Guarani

BENZINAI

(Turno domenicale):

Agip, stradale Torino; **Mach,** corso Matteotti; **Esso,** via Milano Manzoni; **Mobil,** piazza Sardegna; **Mobil,** corso Prestinari; **Ip,** corso De Regi; **Ip,** via Thaon de Revel; **Tesaco,** tangenziale Sud; **Total,** corso Gastaldi; **Ex,** tangenziale Torino-Biella; **Perazzo,** via Cervino

IMPIANTI SELF-SERVICE (Servizio diurno e notturno)

Agip, piazza Solferino; **Mobil,** corso Gastaldi; **Mobil,** bivio di Quinto Vercellese

FARMACIE

VERCELLI

Greppi, corso Libertà 78.

SANTHIA'

Farmacia dell'Ospedale, corso Nuova Italia 187

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 2050. **Cavaglià** (0161) 96 470. **Crescentino** (0161) 842.666. **Gattinara** (0163) 81.777 - 831 101. **Santhià** (0161) 921.686.

CINEMA

BORGOSESIA

Lux: Fico d'India

COGGIOLA

Radar: I mastini della guerra

COSSATO

Primavera: Io sto con gli ippopotami

PRAY

Excelsior: La vera storia della signora delle camelie

SERRAVALLE

Corso: I guerrieri della notte

VALLEMOSSO

Vallemosso: L'avvertimento

VARALLO

Civico: Il diabetico domato

FARMACIE

Biella: Gritta, via Italia 23, tel. 22.119
Borgosesia: Martelli, piazza Parrocchiale, tel. 22.268; domani, Pagani, corso Varcelli 2, tel. 22.341
Cossato: Freiotto, via Garibaldi 61, tel. 93.370
Varallo: Sacro Monte, piazza Calderini 8, tel. 51.193.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. **Prefestivi:** dalle 14 alle 8 del mattino successivo. **Festivi:** dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella:** 35.03.333. **Biogilo:** 441.144. **Borgosesia:** 25.513. **Cavaglià:** 96.470. **Cossato:** 922.601. **Mongrando:** 666.813. **Trivero:** 75 048 **Varallo:** 52.412.

MUSEI

Biella: via Pietro Micca 38: dal lunedì al sabato compreso, dalle 15 alle 18.30

BENZINAI

Servizio automatico e notturno

Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2, autonnesse Lancia di via Torino 53 e A.S.C. di via Oberdan 15
Borgosesia: viale Vittorio Veneto.
Cossato: frazione Masserantonio.

Turno festivo

Biella: via Galimberti 17, via Milano 40 e 121, via Ogliaro, viale Matteotti, via Pettinengo 22, via Torino 70, via Ivrea 13 e 54, corso Europa 4, via Gustavo di Valdengo 8, via Tripoli 5.
Cossato: via Mazzini 3, via 25 aprile, via Gorzi.

Vercelli — Nominati cinque segretari comunali in altrettante segreterie di quarta classe: Angelo Accettola (Valle San Nicolao, Vallanzengo), Vito Caracappa (Scopello, Pila, Piode), Francesco Esposito (Riva Valdobbia, Alagna), Santi Meli (Palazzolo Vercellese, Fontanetto Po) e Antonio Tangorra (Campertogno, Mollia, Rassa).

RTA
Vi ricorda
l'appuntamento più eccitante e spettacolare
sul canale
62 «CHIPS» telefilm
alle ore 20,30 di martedì, giovedì e sabato.
RTA